Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

IL PICCOLO

Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

Anno 112 / numero 264 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Domenica 14 novembre 1993

LE DICHIARAZIONI DI UN PENTITO SCUOTONO LE PROCURE DI FIRENZE E MILANO

Tornano le toghe dei veleni

«Indagini» su Di Pietro e altri colleghi per possibili collusioni mafiose? - Pronte e secche smentite

«Qualcuno vuole alimentare conflitti»

FIRENZE - Nuovi «veleni, stavolta da Firenze. Il caso nasce dalle dichiarazioni di un pentito di mafia che collabora con i giudici di Milano: i magistrati fiorentini - ha raccontato - indagano su di voi, chiedono informazioni su Antonio Di Pietro, Alberto Nobili, Armando Spataro e Francesco Di Maggio, vogliono sapere se hanno avuto contatti con la mafia dell'autoparco di via Salomone.

Falso, ribattono i gidici fiorentini Pier Luigi Vigna e Giuseppe Nicolosi: «Mai ho rivolto domande a collaboratori di giustizia o altre persone sul collega Di Pietro», dice secco il giudice Vigna. Anche Nicolosi è categorico nella smentita, e aggiunge: «Qualcuno è interessato ad alimentare un clima di veleno e di conflitto fra la procura di Firenze e quella di Milano».

L'inchiesta sull'autoparco gestito dalle cosche

Ma perchè i giudici Vigna e Nicolosi avrebbero dovuto chiedere notizie sui colleghi lombardi? Tutto sarebbe da collegare con le indagini sulla base operativa di Cosa Nostra nell'autoparco milanese di via Salomone, che ha portato in carcere poco tempo fa un sacco di gente, compresi il vice questore del commissariato Monforte e altri quattro poliziotti, accusati di associazione mafiosa e traffico di droga.

Le accuse del pentito sono state confermate dal procuratore generale di Milano Giulio Catelani, che dopo aver letto le dichiarazioni fatte da Vigna ha osservato: «Qui Vigna smentisce solo per quanto riguarda Di Pietro. E per gli altri?». Borrelli ha detto che dovrà essere chiarito al più presto se il pentito ha detto il vero: «Dobbiamo capire chi vuole gettare ombre su un ufficio come quello di Milano».

A pagina 2

«RESTA MOLTO DA FARE»

Il delitto Falcone non del tutto risolto Caccia all'«entità»

CALTANISSETTA - Il pentimento di Santino Di Matteo, l'identificazione di 18 mafiosi a vario titolo coinvolti, gli arresti non chiudono affatto l'inchiesta sulla strage di Capaci. Sono ancora tanti i punti oscuri. I magistrati di Caltanissetta ribadiscono che «resta molto cammino da percorrere». Intanto sul movente. Ci si può accontentare, dinanzi alla morte terribile di Giovanni Falcone, di ricondurre tutto e soltanto a Totò Riina, alla cupola mafiosa? Ma non basta: esiste un nesso, e quale, tra il fallito attentato dell'Addaura e la strage? Sono scese in campo in tutte e due le operazioni le stesse forze, o la violenza veniva da ambiti diversi ovvero complementari?

Il «peso» di questi temi viene rilanciato da Luciano Violante citando una metafora di Tommaso Buscetta, che dietro la morte di Falcone ha individuato una «entità» non meglio specificata, che il presidente dell'Antimafia rilancia come obiettivo prossimo dell'inchiesta. Una «entità» misteriosa, ma un'allusione trasparente a quei servizi deviati oggi oggetto dell'inchiesta romana. E ad essi si riferisce esplicitamente Giuseppe Ayala ricordando che Falcone fu ucciso mentre «il vecchio colpito da Tangentopoli cominciava a declinare ed il nuovo ad affacciarsi».

A pagina 4

TRIESTE, UN VOTO DI SVOLTA

E' ora di superare rancori e divisioni

Editoriale di
Mario Quaia

Domenica prossima si vota a Trieste e in altri Comuni minori. E' diventata quasi una costrizione il ripetitivo richiamo alle urne: in questa circostanza, così come in molte altre precedenti, non si vota secondo le normali scadenze ma per porre rimedio a una conflittualità politica che ha portato alla paralisi enti molto importanti.

A Trieste questa impasse è più marcata che altrove, come testimoniano i ripetuti commissariamenti del Comune o come emerge dalla stessa situazione locale che ha visto l'estromissione della classe politica un po' dappertutto: oltre al Comune, la Provincia, il porto, la Fiera, la Ferriera, l'Ezit per finire alla Dc e al Psi.

Ora si chiede agli elettori un altro sforzo per voltare pagina. In effetti questa volta si cambia davvero. Il sindaco che sarà eletto e la maggioranza che lo rappresenta potranno guardare alla scadenza del mandato senza patemi, senza paura di imboscate e di accordi palesi o sotterranei in grado di ribaltare alleanze, come spesso è accaduto in passato più per interesse personale che per reali esigenze amministrative. Un balletto indegno di una società civile, ma è il prezzo che abbiamo dovuto pagare allo strapotere dei partiti. Ora è diverso. Una maggiore consapevolezza dell'elettorato (vedi i referendum) e l'azione della magistratura hanno contribuito a scoperchiare una pentola maleodorante. Dentro c'era di tutto: alcune cose buone (non tutto, certo, è da buttare) in mezzo a tanto marcio, ingredienti avariati e financo avvelenati.

Dunque, si cambia. Trieste, in particolare, è in attesa di una guida sicura, capace di sovvertire quell'andamento lento che ha portato la città a prendere le sembianze di un acquario, perdipiù privo di ossigeno. Non preoccupa soltanto la crisi politica. Emerge in tutta la sua evidenza un depauperamento economico e strutturale. Il termometro più fedele è rappresentato dalla situazione demografica: oltre 40 mila persone sparite in 30 anni. Dai 273 mila residenti nel 1961 ai 228 mila attuali. Trieste oggi più che mai è su un piano inclinato e il rischio di affondare non è poi così lontano. Ecco perchè è quanto mai urgente un'inversione di tendenza.

Noi, a costo di deludere qualcuno, non daremo indicazioni di voto (ci sarebbe molto più facile, eventualmente, suggerire a chi non sarebbe opportuno dare fiducia).

Come giornale della città non possiamo però rimanere indifferenti a questo stato di degrado. Da qui l'esigenza di dare un'indicazione non politica ma civile. Dimentichiamo le polemiche! Diciamo basta a rancori e divisioni! Accantoniamo il passato e pensiamo al futuro. La nostra scommessa è tutta qui.

Per troppi anni questa città è stata trasformata in un campo di battaglia: da una parte le formiche rosse, dall'altra quelle nere, sparse dappertutto quelle gialle. E tutte sempre armate, pronte ad aggredire e a farsi aggredire. Quante risse inutili in nome di principi veri o falsi ma sempre dannosi. Scolliamoci, dunque, da questo zaino ingombrante che ci ostiniamo a portare sulle spalle e facciamo quadrato attorno agli interessi primari della città. Ostiniamoci a riconoscerci triestini, tutti indistintamente. Solo così potranno essere raggiunti determinati obiettivi.

Trieste guarda all'esterno con aria di diffidenza se non con disprezzo. Ovunque il dibattito politico è vivace ma ogni qualvolta c'era da difendere un interesse generale tutte le forze politiche sono riuscite a trovare un'intesa, missini e comunisti compresi (citiamo come esempio il Friuli: in occasione del rifinanziamento delle leggi per la ricostruzione del post-terremoto a Roma la delegazione parlamentare si è sempre presentata compatta). Qui no, perfino i morti diventano oggetto di discordia.

Chi vincerà le elezioni, chiunque sia, dovrà farsi carico anche di questo aspetto. Occorre oggi, più che mai, ricreare un clima di convivenza che forse c'è ma che stenta a prendere corpo. Sotterriamo l'ascia dell'odio e rimbocchiamoci le maniche. Anzichè pensare ai nostri padri o invocare le nostre vicissitudini passate, concentriamoci sui nostri figli. A loro presto saremo chiamati a passare un testimone. Facciamo che ciò accada senza rimorsi.

DOPO IL PROCURATORE ABATE, NEL MIRINO IL CONSIGLIO SUPERIORE

Bossi ancora contro i giudici

Aperte due inchieste - Psdi: denuncia per «minacce e incitamenti alla violenza»

ROMA - Tra Bossi e magistrati si sta scavando un solco sempre più profondo. Sono già due le inchieste aperte nei suoi confronti per dichiarazioni troppo pesanti, e un avviso di garanzia è giunto a un deputato della Lega che in aprile aveva chiamato «sagrestano» il Presidente della Repubblica. Ieri poi è sceso in campo il Psdi che ha deciso di denunciare Bossi per le «ripetute minacce e incitamenti alla violenza». Intanto è stata assegnata una scorta al sostituto procuratore di Varese Agostino Abate (dopo il «Guai a te!» di Bossi) e il senatore leghista Leoni minaccia le dimissioni se il caso aperto da Abate (fattura «sospetta» per spot radiofonici) non sarà archiviato.

Ma Bossi torna all'attacco, stavolta da Alessandria, dove rincara le accuse contro Abate: «Mancino fa bene a dargli una scorta visto che è uno che fa cose da matti e prima o poi avrà bisogno della camicia di forza». Il nuovo attacco giunge dopo quello di venerdì sera, da Crema, contro il Consiglio superiore della magistratura: «Ma voi sapete cos'è il Csm? E' una bolgia dantesca dove si pongono le basi dei processi politici e dove ci sono magistrati politicizzati che con le loro sentenze fasulle hanno contribuito a determinare la situazione attuale».

Martinazzoli torna a criticare il leader leghista: «Quando la storia torna indietro con tentativi di razzismo c'è il rischio di dare la parola alle armi». Anche Occhetto deplora le «frasi gravi» di Bossi che «si commentano da sole». L'obiettivo del Pds è di «ridurre la Lega a un fenomeno milanese».

A pagina 2

«Esplode» un asilo

Napoli: per uno scoppio di gas muoiono due bambine, sette feriti (uno grave)

A PAGINA 6

«Sono un drogato»

Michael Jackson annulla la sua tournée e corre a disintossicarsi in Svizzera

A PAGINA 6

LA RICOSTRUZIONE

Ma i killer agirono del tutto indisturbati per due settimane

Servizio di
Roberta Missio

UDINE - Per essere certi che l'«attentatuni» contro Falcone andasse a segno, diedero il via alla fase militare-operativa ben 15 giorni prima. Con un'allucinante sicurezza di non essere fermati o identificati, i killer già l'8 maggio 1992 iniziarono a realizzare l'imboscata.

Ne parla chiaramente l'ordinanza di custodia cautelare. Le indagini hanno raccolto preziose testimonianze, tra cui quella della madre di Emanuela Setti Carraro, di automobilisti di passaggio che notarono gli assassini scambiandoli per dipendenti dell'Anas. Nessuno chiese spiegazioni, nè l'Anas o l'Enel, o la Sip. Eppure il commando agì per giorni con deviazioni stradali e attrezzi da scavo, interrompendo la corsia di marcia per misurare la carreggiata, scaricando bidoni o potando un albero.

A pagina 4

TRIESTE: PROVVEDIMENTO RINVIATO

E la bora «spazza» le targhe alterne

TRIESTE - Il commissario straordinario del Comune di Trieste, Francesco La Rosa, ha disposto il rinvio a data da stabilirsi dell'entrata in vigore dell'ordinanza con cui era stata disposta la circolazione a targhe alterne dal 15 novembre 1993 al 30 aprile 1994.

La decisione è stata adottata in considerazione della «preoccupazione per il disagio sia delle varie categorie di lavoratori sia di altre categorie di cittadini penalizzati nell'esigenza di spostamenti nell'ambito del territorio urbano».

«Appare inoltre opportuno valutare prosegue l'ordinanza di apportare alcune modifiche sia alla perimetrazione dell'area sia all'estensione oraria della sua applicazione».

Il provvedimento poi si richiama ai valori di inquinamento forniti dall'Usl, che «indicano una situazione ben inferiore ai limiti di allarme, per effetto delle condizioni atmosferiche in atto che le previsioni meteorologiche inducono a ritenere costanti per le prossime giornate».

Insomma, la bora salva gli automobilisti. Almeno per il momento.

In Trieste

CONTINUANO GLI ATTACCHI AI CONVOGLI UMANITARI

Quattro milioni tra fame e freddo Incubo dell'inverno sulla Bosnia

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA - La quotidianità sta seppellendo nell'indifferenza e nell'inerzia la guerra in Bosnia e la sofferenza di milioni di persone in molte parti dell'ex Jugoslavia. Le cifre fornite dal World Food Programme, il programma mondiale dell'Onu, responsabile dal 1992 di reperire e convogliare nell'ex Jugoslavia le scorte di aiuti alimentari provenienti da tutto il mondo, sono poco rassicuranti. Dal prossimo gennaio più di 4 milioni di persone saranno ridotte alla fame se non giungeranno al più presto garanzie dai governi occidentali per l'invio di nuove scorte (per ora è stato assicurato solo il 17 per cento dell'intero fabbisogno). L'inverno potrebbe avere un effetto devastante. Ma, nel frattempo, i convogli umanitari vengono costantemente bersagliati dalle milizie in lotta e ostacolati nella loro opera di soccorso, mentre gli stessi caschi blu si sono resi responsabili in molti casi di atti di borsa nera, sfruttando la disgrazia di chi dovevano invece proteggere.

Secondo l'Unicef duecentomila bambini potrebbero morire nei prossimi mesi nell'ex Jugoslavia di stenti e di freddo. Qui, a due passi dal nostro salotto buono, dal nostro pranzo caldo. Dobbiamo disarmare l'inverno, disarmando l'indifferenza.

A pagina 7

TRIESTE, OFF-SHORE BLOCCATO

Andreatta: «L'Italia presto riconoscerà la Macedonia»

TRIESTE - «Stiamo per attuare il riconoscimento della Macedonia, che avverà tra pochi giorni». Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Nino Andreatta durante la conferenza stampa al termine della tavola rotonda organizzata dalla Camera di commercio. L'annuncio arriva a poche settimane dall'assunzione della Grecia della presidenza di turno della Cee. Quanto alla Bosnia, il governo italiano - dice Andreatta - non ha intenzione di rimanere alla finestra.

Sull'«off-shore» a Trieste (servizio in Economia), Andreatta ha detto che l'operazione è bloccata, anche se lui stesso ha avuto una «valutazione cautamente positiva» sul progetto dal responsabile del G-4, Ellerman. Andreatta ha poi annunciato che si svolgerà a Trieste l'incontro dei capi di governo dei Paesi dell'Iniziativa centro-europea.

A pagina 7

M12151
Gioielleria - Orologeria
moderna ed antica
Gold Emotion
di Franco Blasi
Nella nostra Gioielleria, i gioielli sono fatti di oro,
di pietre preziose e di creatività come nelle altre.
Ma quello che più conta per noi, è che i gioielli
siano "gioielli veri", moderni oppure antichi.
Ogni singolo monile ha un preciso riferimento nell'alta gioielleria,
e neppure per un attimo sentiamo di confonderci
con i "supermercati dell'oro".
Da noi l'acquisto di un gioiello è una scelta meditata consapevole,
imprescindibile dalla moda, del passato o del presente.
Il gusto può spaziare, ma il fascino di un oggetto raro,
prezioso nel senso più vero del suo significato, resta immutato.
Ed i nostri Clienti, lo sanno da sempre.
Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)

OGGI A REDIPUGLIA LA RIUNIONE CHE DARA' VITA ALLA NUOVA ASSOCIAZIONE

Anche il saluto di Cossiga agli ex «gladiatori»

REDIPUGLIA - Oggi a Redipuglia si svolgerà il primo raduno degli ex «gladiatori», annunciato giorni fa, che hanno deciso di riunirsi in una apposita associazione. I commilitoni a suo tempo arruolati nella struttura anticomunista «Stay Behind» non sembrano aver gradito molto la pubblicità che è stata loro fatta dagli organi di informazione. Comunque, l'assemblea e la cerimonia avrà luogo, anche se forse i partecipanti non saranno i centoventimila preventivati.

E l'ex presidente Francesco Cossiga plaude all'iniziativa: «Invio il mio più cordiale saluto agli amici e colleghi, militari e civili volontari, che operarono nella rete italiana della organizzazione inter-alleata clandestina di difesa 'Steay-behind'».

Secondo Cossiga questa associazione potrebbe trovare in futuro «posto tra le altre gloriose associazioni d'arma». L'ex presidente della Repubblica si duole di non poter dare la propria adesione all'associazione, perchè «ancora inquisito - dice testualmente con altri dall'autorità giudiziaria penale a motivo della mia partecipazione all'attività organizzativa della rete italiana nota come 'Gladio'».

A chi ha «lealmente servito lo Stato» negli anni difficili della guerra fredda, Cossiga rivolge l'appello affinchè, chiusasi «con la vittoria della causa della democrazia un'epoca storica», si impegnino «con eguale senso del dovere ad operare per l'unità civile e morale della nazione, per la ricostruzione dello Stato democratico e il rinnovamento della Repubblica».

In Regione

INSERZIONE A PAGAMENTO
SINDACO STAFFIERI
PER TRIESTE
autonomia · carso · zona franca integrale
ESPERIENZA MODERAZIONE AUTONOMIA
ROVIS CITY MANAGER
Martedì 16 ore 17.30
Hotel Excelsior - Sala Imperatore
Il candidato sindaco Giulio Staffieri
Incontra le associazioni femminili di Trieste

VELENI D'ITALIA / IL GIUDICE DI FIRENZE VIGNA SMENTISCE IL PENTITO DELL'AUTOPARCO

«Non ho indagato su Di Pietro»

FIRENZE - Il «Palazzo dei veleni» ha cambiato città. Da Palermo si è spostato in Toscana, a Firenze. Una guerra nata dalle violente dichiarazioni di un pentito di mafia che collabora con i magistrati di Milano: i magistrati fiorentini ha raccontato il «collaboratore» - indagano su di voi, si fanno domande e si rispondono da soli. Chiedono informazioni su Antonio Di Pietro, Alberto Nobili, Armando Spataro e Francesco Di Maggio. Vogliono sapere se hanno avuto contatti ravvicinati con la mafia dell'autoparco di via Salomone.

Falso, tutto falso, ribattono i gidici fiorentini Pier Luigi Vigna e Giuseppe Nicolosi: «mai ho rivolto domande a collaboratori di giustizia o ad altre persone sul collega Di Pietro, verso il quale nutro la massima stima», dice secco il giudice Vigna. E poi aggiunge: «Nei nostri verbali non c'è il nome di nessun magistrato nè abbiamo fatto domande su alcun magistrato». Anche Nicolosi è categorico nella smentita. «Non esiste indagine o agli atti domande su Di Pietro o su altri Pm di Milano». E dopo il giustificatissimo sfogo aggiunge: «Qualcuno è interessato ad alimentare un clima di veleno e di conflitto fra la procura di Firenze e quella di Milano».

Insomma una valanga di accuse infamanti sui giudici più in vista della procura fiorentina. E, di riflesso, un tentativo di infangare i Pm milanesi. Chi ha fatto queste rivelazioni ha colpito duramente sia i giudici milanesi di Mani pulite sia Vigna.

La «bomba» è esplosa sulle pagine di due quotidiani milanesi. Il «Corriere della Sera» e il «Giornale» ieri mattina avevano in prima pagina una notizia clamorosa: «Il giudice Vigna contro Di Pietro», strilla il Giornale di Montanelli. E il Corriere - più controllato - spiega: «Vigna sta cercando prove contro il Pm di Mani pulite».

Nelle pagine interne si racconta, sostanzialmente nello stesso modo, le medesime cose: una collaboratore (un uomo di 33 anni) racconta al giudice Roberto Aniello della procura antimafia milanese che i giudici fiorentini titolari dell'inchiesta sull'autoparco di via Salomone in mano a Cosa Nostra, gli hanno fatto un sacco di domande sulle possibili protezioni dei magistrati per il parcheggio della mafia. Domande con pochi verbali e nessuna spiegazione da parte dei giudici Vigna e Nicolosi. Un racconto ricco di particolari quello del pentito. E di nomi: i giudici fiorentini avrebbero fatto domande «poco pertinenti» su Antonio Di Pietro ma anche su Alberto Nobili (che ha indagato sulla 'ndrangheta), Francesco Di Maggio (ora vice direttore delle carceri ma negli anni '80 Pm nel processo contro Angelo Epaminonda, deto «il tebano», e la sua banda), su Armando Spataro, giudice di punta della procura di Milano.

Tanto fango e tante calunnie. Ma perchè i giudici Vigna e Nicolosi avrebbero dovuto chiedere notizie sui colleghi lombardi? Tutto sarebbe da collegare con i clamorosi sviluppi delle indgini sulla base operativa di Cosa Nostra nell'autoparco di via Salomone gestito fino ad un anno fa da Giovanni Salesi. I traffici miliardiari della mafia nel parcheggio abusivo a ridosso dell'ortomercato sono piombati sui teleschermi di tutta Italia il 17 ottobre 1992 con il blitz degli uomini del Gico della Guardia di Finanza coordinati dal sostituto Nicolosi. In un anno e più di indagini sono finiti in carcere decine di uomini d'onore, di galoppini, di colletti bianchi e di «uomini cerniera» - come Angelo Fiaccabrino arrestato nel dicembre 1992 - fra Cosa Nostra, massoneria, ambienti finanziari e politici.

Ma la mossa più clamorosa è avvenuta un paio di settimane fa, il 28 ottobre scorso: mentre l'attenzione di giornali e televisioni era concentrata sull'arresto di Donatella Di Rosa e del colonnello Aldo Michittu (che avevano denunciato un presunto tentativo di golpe militare), gli uomini della Digos di Firenze arrestavano il vice questore del commissariato Monforte, Carlo Jacovelli e altri quattro poliziotti. L'accusa è pesantissima: associazione mafiosa e traffico di droga.

Il loro nomi erano già comparsi immediatamente dopo il blitz del 17 ottobre '92. Ma per trascrivere le intercettazioni ambientali, svolgere i normali accertamenti bancari, c'è voluto del tempo. E le accuse, da «favoreggiamento», si sono trasformate in «organicità» con la mafia. Insomma pur non essendo stati «combinati», questi agenti secondo le accuse - erano di fatto organici alla mafia. E svolgevano un ruolo di protezione e copertura per loschi affari che si concludevano nell'autoparco: traffici di armi, esplosivi, droga. Nella base mafiosa di via Salomone si decideva anche della vita e della morte di avversari e di nemici nelle faide fra le cosche.

Anche nell'occasione degli arresti dei poliziotti il «Corriere della Sera» e il «Giornale» furono i primi e i soli ad avere la notizia. E non usarono parole tenerissime per i giudici fiorentini. Quegli arresti, e alcune parole virgolettate, scatenarono una tempesta tra la procura di Firenze e quella di Milano: a un non meglio precisato investigatore veniva attribuita l'affermazione: «Quello che abbiamo trovato noi a Milano lo avrebbe scoperto chiunque avesse fatto un po' di indagini. Ora siamo in grado di dire che tutte le forze di polizia sapevano da anni quello che noi abbiamo trovato ora».

Durissima la reazione del procuratore Francesco Saverio Borrelli. Furibonda quella del questore Achille Serra. Le smentite del procuratore fiorentino Vigna riescono a calmare le acque.

VELENI D'ITALIA / MILANO

Borrelli replica alle accuse: «Vogliono solo screditarci»

Saverio Borrelli

MILANO - Il procuratore della Repubblica di Milano Borrelli ha scritto al suo collega di Firenze Vigna chiedendogli chiarimenti sulla clamorosa vicenda rivelata ieri da alcuni quotidiani milanesi secondo la quale i giudici di Firenze stanno indagando in gran segreto su quelli di Milano. Un pentito di mafia nei giorni scorsi, interrogato direttamente da Borrelli, ha raccontato che i magistrati di Firenze che indagano sulla vicenda dell'Autoparco della mafia di via Salomone, gli hanno fatto molte domande su un possibile coinvolgimento nella vicenda dei giudici di Milano Di Pietro, Nobili, Di Maggio e Spataro. La notizia è stata confermata dal procuratore Catelani. Dopo aver letto le dichiarazioni fatte dal giudice Vigna il quale smentiva nella maniera più assoluta di aver mai fatto domande al pentito sul giudice Di Pietro, Catelani ha detto: «Qui Vigna smentisce solo per quanto riguarda Di Pietro. E per gli altri?»

Borrelli, assediato dai cronisti, ha detto che dovrà essere chiarito al più presto se il pentito ha detto il vero quando afferma che negli uffici giudiziari di Firenze gli sono state fatte domande non verbalizzate sui magistrati milanesi oppure se ha inventato tutto. «Dobbiamo capire chi vuole gettare ombre su un ufficio come quello di Milano - ha detto Borrelli - anche queste voci che sono circolate in questi giorni su De Benedetti non a caso circolano a pochi mesi dal processo d'appello. Cominciano le grandi manovre».

Borrelli ha ribadito la massima fiducia nei suoi sostituti. Ha aggiunto che la serenità del suo ufficio «è tale da evitare qualsiasi precipitazione per cui - ha detto - aspettiamo che Firenze risponda alla nostra richiesta di chiarimenti. Bisognerà vedere se qualcuno ci ha calunniato e allora reagiremo nelle sedi opportune o se qualcuno ha calunniato altri».

Noi contro questi tentativi che non sappiamo ancora da quale direzione provengano, reagiremo con la massima fermezza. Siamo granificamente certi della nostra assoluta trasparenza». Borrelli ha poi detto di aver già parlato per telefono con Vigna «con lo spirito di lealtà, trasparenza e franchezza che c'è e che c'è sempre stato fra noi e gli ho preannunciato l'invio di una lettera per chiedere spiegazioni sulla vicenda, senza però entrare nei particolari».

In merito alle voci su un possibile coinvolgimento del giudice Di Pietro nell'inchiesta sull'Autoparco di Milano per presunti rapporti col vicequestore Carlo Iacovelli, recentemente arrestato, Borrelli ha precisato che «Di Pietro è andato via dal commissariato di via Carlo Poma nell'80 e Iacovelli invece è arrivato in quell'ufficio due o tre anni dopo». A proposito delle dichiarazioni del pentito ha poi affermato: «non è detto che ogni parola di un pentito sia una pietra. Ma comunque non è in discussione la validità della collaborazione di questo pentito con la procura di Milano». Oltre a Di Pietro il pentito ha detto che i giudici di Firenze gli avrebbero fatto domande su Armando Spataro, un altro magistrato di punta della procura milanese. Ieri mattina Spataro ha commentato così la notizia: «mi scappa da ridere. Mi chiedo come mai non riesco neppure ad arrabbiarmi».

Pier Luigi Vigna

Nessuno commento invece da un altro giudice tirato in ballo, il sostituto procuratore Alberto Nobili, il magistrato che ha coordinato l'operazione NordSud che ha portato all'arresto di oltre 200 persone. Un altro magistrato chiamato in causa sarebbe stato Francesco Di Maggio, ora vicedirettore delle carceri, che negli anni '80 fu pubblico ministero contro la banda Epaminonda.

Standoall'interrogatorio del pentito, Di Maggio sapeva tutto sulla vicenda dell'Autoparco perchè Epaminonda glie-l'aveva raccontato a suo tempo, ma non si mosse. Le gravissime accuse del pentito ai magistrati fiorentini colpevoli di voler screditare i colleghi di Milano non sono assolutamente provate. E difficilmente potranno esserlo.

LEGA / «AVVISO» AL DEPUTATO CALDEROLI CHE CHIAMO' «SAGRESTANO» SCALFARO

Bossi inquisito per minacce verbali

ROMA - Bossi e i suoi straparlano, e la magistratura apre indagini. Sono già due le inchieste aperte nei confronti del leader della Lega per dichiarazioni troppo «pepate» nei confronti della magistratura, e un avviso di garanzia è giunto a un suo deputato che ad Aprile aveva chiamato «sagrestano» il presidente della Repubblica.

Ieri infine è sceso in campo anche il redivivo Psdi, che ha deciso all'unanimità meno un voto, di denunciare Bossi all'autorità giudiziaria per le «ripetute minacce e incitazioni alla violenza, in manifestazioni pubbliche, contro la Costituzione della Repubblica e le istituzioni dello Stato, compresa la magistratura».

Per le minacce di dubbio gusto («lo raddrizzeremo») rivolte al pm di Varese Agostino Abate, che indaga sui conti del leghista Leoni, non è ancora scattato alcun provvedimento. Ad occuparsene eventualmente dovrà essere la magistratura milanese, ha spiegato ieri il procuratore Capo di Roma Vittorio Mele, a margine del convegno dei giudici a Chianciano. Ma al procuratore aggiunto romano Michele Coiro sono invece già stati affidati due fascicoli.

Il primo contiene la famosa affermazione stile far-west fatta dal senatur a settembre. «Siamo veloci di mano e di pallottole che da noi costano 300 lire, e se un magistrato vuole coinvolgere la Lega nelle tangenti sappia che la sua vita vale 300 lire» aveva detto Bossi suscitando orrore e indignazione pubblica. In questo caso l'ipotesi di reato prefigurata dai giudici romani è quella di attentato ad un organo istituzionale realizzato attraverso minacce. Ipotesi di reato per la quale è stata già chiesta l'autorizzazione a proseguire le indagini al ministro della Giustizia, così come prevede una norma del codice di procedura penale che regola la «procedibilità» nei confronti dei parlamentari al di fuori dei casi della prevista autorizzazione a procedere.

Anche nel secondo caso Bossi viene indagato per affermazioni minacciose. Mentre il suo luogotenente di Bergamo, Roberto Calderoli, 37 anni, medico chirurgo è inquisito per vilipendio al capo dello Stato da lui definito «un sagrestano».

Da Chianciano infine è partita ieri la replica sdegnata degli inquirenti. «I magistrati non si lasceranno turbare dalle intimidazioni e dalle minacce - ha detto ieri a Chianciano il segretario generale dell'Anm Franco Ippolito - nè a Varese, nè a Milano, nè a Palermo, nè a Roma. Il fatto è che il senatore Bossi non si distingue dalla vecchia nomenclatura quando mostra insofferenza contro le regole, contro i controlli che devono valere per tutti. Anche per gli esponenti della Lega».

LEGA / L'AVVISO DI GARANZIA A VARESE

Mancino dà la scorta ad Abate e Leoni pare deciso a mollare

VARESE - Scorta per il sostituto procuratore di Varese Agostino Abate, dimissioni del senatore leghista Giuseppe Leoni se il caso non verrà archiviato e probabile autodenuncia dei 79 parlamentari della Lega Nord che si accomunano se il giudice riterrà ancora quella fattura «incriminata» non come un contratto lavorativo ma come un finanziamento illecito. Sul fronte varesino dopo l'informazione di garanzia al senatore e consigliere comunale di Varese Leoni e soprattutto dopo le invettive di Umberto Bossi all'indirizzo di Abate il clima è arroventato.

Va ricordato che come presidente dell'Editoriale Lombarda, la cooperativa leghista che cura il settore comunicazione, Leoni è stato raggiunto mercoledì da un'avviso di garanzia che ipotizza i reati di violazione sulle norme del finanziamento ai partiti, falso in bilancio, falso in fatturazione e frode fiscale. Tutto partito da una fattura di una decina di milioni intestata all'Editoriale Lombarda che risale al marzo '92, per un pagamento effettuato dalla Fratelli Milanese, società che gestisce la cava di Sommalombardo e Vergiate, e che la Lega assicura essere il pagamento di alcuni spot pubblicitari a Radio Varese. Ma che l'imprenditore Gianluigi Milanese, finito in carcere in un giro di concussione, avrebbe spacciato per un contributo alla campagna elettorale di Leoni. Un rappresentante dell'Editoriale Lombarda ha già consegnato ad Abate la cassetta con gli spot e una copia della fattura, regolarmente contabilizzata, è già nelle mani dei giudici. Ma l'inchiesta va avanti. E se domani il caso non sarà archiviatò, Leoni ha annunciato per mercoledì a Roma le sue dimissioni da senatore per permettere l'indagine completa.

Ma non è tutto. Pare che tutti i parlamentari leghisti abbiano deciso una sorta di autodenuncia alla procura della Repubblica: primo, perchè la campagna elettorale leghista non è portata avanti singolarmente, ma collegialmente e poi perchè anche i deputati e i senatori della Lega come professionisti possono aver ricevuto una parcella e quindi potrebbero autodenunciarsi.

Una proposta provocatoria, mentre intanto, il ministro dell'Interno Nicola Mancino ha accettato la richiesta del vicepresidente del Csm, Galloni di approntare misure di sicurezza per il giudice Abate, dopo le minacce di Bossi. Da domani il sostituto procuratore varesino girerà con la scorta, come il suo collega milanese Antonio Di Pietro. Pochi i suoi commenti, senonchè l'inchiesta andrà avanti. E' anche sugli strali di Bossi, che è arrivato a usare parole altamente offensive nei riguardi del giudice varesino, pochi commenti in tribunale a Varese. «Simili affermazioni nella loro rozzezza e volgarità - ha solo detto il giudice per le indagini preliminari Ottavio D'Agostino - si commentano da sole».

LEGA / FORTI INVETTIVE DA ALESSANDRIA

E il «senatur» rincara le accuse ai giudici

ALESSANDRIA - Bossi torna all'attacco dei giudici «balabiot». Lo fa per la terza volta in tre giorni, stavolta da Alessandria, dove rincara le sue accuse al magistrato varesino Abate che ha spedito un avviso di garanzia al senatore leghista Giuseppe Leoni. «Mancino fa bene a dare la scorta al giudice Abate - tuona il senatur da un palco montato nella centralissima piazza della Libertà - visto che questo Abate è uno che fa delle cose da matti e, prima o poi, avrà bisogno della camicia di forza». Le ruggini fra il leader del Carroccio e il magistrato di Varese sono di antica data ed è lo stesso Bossi a ricordarle, inserendo d'ufficio il magistrato «nella genia di giudici che hanno rovinato il Paese a furia di processi politici». «Già nel 1986 - dice Bossi - spinto dal Pci, Abate cercò di tappare la bocca alla forza del cambiamento che, già allora, era la Lega». Il riferimento è una questione che insorse tra la procura di Varese e l'allora movimento autonomista su alcuni comizi non autorizzati.

Il senatur, in ogni caso, dice di non essere stupito dell'avviso di garanzia a Leoni: «non fa specie se un giudice, a una sola settimana dalle elezioni del 21 novembre, manda un avviso di garanzia per accuse che fanno ridere». Ad Alessandria, Bossi è stato anche contestato da un gruppo di anarchici del collettivo «Sub-buglio», subito dispersi da una carica delle forze dell'ordine. L'attacco ad Abate dal Piemonte è giunto a poche ore da quello lanciato venerdì sera, da Crema, contro il Csm, l'organo di autogoverno dei giudici. Anche lì, dopo aver ricordato che «Abate poteva aspettare una settimana per l'avviso, visto che per Craxi hanno aspettato otto mesi», Bossi se l'è presa col Consiglio superiore della magistratura che aveva parlato (per bocca del vicepresidente, Galloni) di rischi per il giudice varesino. «Ma voi sapete che cos'è il Csm? - aveva arringato Bossi davanti a una folla di leghisti - è una bolgia dantesca, dove si pongono le basi dei processi politici e dove ci sono magistrati politicizzati che con le loro sentenze fasulle hanno contribuito a determinare la situazione attuale».

Umberto Bossi

Il senatur, a Crema, ne aveva anche approfittato per lanciare un altolà a chi può preparare qualche broglio alle amministrative di domenica prossima: «alzate bene le mani quando la vostra scheda si collocherà nell'urna - aveva consigliato l'Umberto nazionale per evitare i brogli di Torino, dove c'era il commissario Malpica, poi inquisito nella vicenda dei Servizi Segreti».

Ma i palchi elettorali di Legnano, di Crema e ora di Alessandria stanno giocando brutti scherzi al senatur. Al punto che qualcuno ipotizza uno scivolone elettorale dei lumbard: a Villa Pontila, l'altra sera, dove si presentava il candidato leghista alla provincia di Varese, il pubblico era stranamente scarso.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000) Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 12 novembre 1993 è stata di 63.150 copie
Certificato n. 1912 del 13.12.1991
© 1989 O.T.E. S.p.A.

MARTINAZZOLI E OCCHETTO PAVENTANO RISCHI ANTIDEMOCRATICI

«Il Carroccio va in direzione opposta alla storia»

ROMA - E' Bossi a voler far tornare indietro la storia, accusa Martinazzoli, dopo gli ultimi attacchi del leader leghista contro i magistrati. Il segretario della Dc, ha denunciato con gran forza i rischi antidemocratici della Lega Nord. A Moncalieri ha rispolverato un personaggio folkloristico della sua gioventù, un certo Paneroni, che andava in giro a far comizi per dimostrare che non era vero che la terra gira intorno al sole. Faceva ruotare un secchio d'acqua, che ovviamente subito si versava per sostenere che, se la teoria di Galileo fosse stata vera, sarebbe accaduto lo stesso con tutti i mari della terra. Insomma, cercava di distruggere le leggi della fisica e Bossi, per Martinazzoli, «è un Paneroni della storia».

«Quando la storia torna indietro con tentativi di razzismo- ha dettoc'è il rischio di dare la parola alle armi, come accade a pochi centinaia di chilometri dai nostri confini, questa è la potenzialità negativa della Lega».

«Anche se non si può pretendere uno stile dalla barbarie, le parole pesano molto e finiscono sempre per diventare fatti e a volte anche fatti dirompenti- ha poi dichiarato all'assemblea regionale della Dc lombarda di Milano. Ed ha anche rimproverato i «troppi silenzi» del quadri del suo partito.

Il leader dc non è certo il solo a deplorare e a denunciare il pericolo di attacchi e comportamenti come quelli di Bossi. Le frasi «gravi» del senatur sul Csm, per il segretario del Pds Achille Occhetto «si commentano da sole». Ma l'obiettivo della Quercia, ha dichiarato a Torino, è quello di «ridurre la Lega a un fenomeno milanese». Il Pds si impegnerà per diventare il «partito laburista d'Italia», per un'ampia alleanza progressista che sappia «parlare ai moderati». Ieri Occhetto ha anche annunciato, con un messaggio alla manifestazione romana dei candidati di Alleanza democratica alle amministrative di essere disponibile a presentare alle elezioni politiche un simbolo comune delle forze progressiste nei collegi uninominali.

Il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta ha affermato invece che la Lega non gli fa paura, ma tristezza per il «programma inarticolato, i sentimenti primitivi e il desiderio di rottura». «E' prevedibile- ha dichiarato- che in un paese dove i cittadini provano schifo per la classe dirigente perchè le ruberie hanno superato ogni limite, si facciano strada reazioni violente e quindi si arrivi anche a pensare di tagliare le teste».

LOTTO

BARI	55	87	40	4	67
CAGLIARI	36	66	5	72	73
FIRENZE	84	18	45	72	7
GENOVA	72	50	20	56	79
MILANO	87	44	60	31	72
NAPOLI	28	88	65	38	27
PALERMO	21	74	60	73	46
ROMA	21	11	20	41	56
TORINO	20	74	90	21	75
VENEZIA	2	18	9	60	25

COLONNA VINCENTE ENALOTTO
X X 2 2 2 1 1 1 1 1 2 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	54.042.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	2.410.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	204.000

COSTUME

Il concerto dei ranocchi

Articolo di
Lino Carpinteri

Non meno grottesca della Batracomiomachia, la guerra delle rane e dei topi che gli antichi credevano cantata da Omero, è la battaglia alla quale si assiste quotidianamente nelle città del nostro tempo. Suo teatro è, di solito, una strada a senso unico, sui cui lati ristagnano le auto in sosta regolare. Il verbo non è scelto a caso, in quanto si tratta, per lo più, di macchine dal motore immobile che occupano il medesimo spazio sei giorni su sette, se non addirittura tre stagioni su quattro.

Incoraggiati dal fatto che queste vetture sembrano fissate al suolo più saldamente del monumenti, ecco entrare in scena gli abitudinari del posteggio in seconda fila, assimilabili a diverse specie di topi. C'è il Topolino, eroe positivo, il quale, prendendo in considerazione la sua pur vaga possibilità che una delle macchine dei ranocchi debba abbandonare lo stagno, lascia bene in vista dietro il parabrezza della propria auto un cartello (talvolta persino a stampa) con scritte indicanti dove lo si può reperire. Altri, meno scrupolosi, ma pur sempre appartenenti alla categoria dei topi per bene, evitano di chiudere le portiere a chiave e affidano ai proprietari delle macchine eventualmente bloccate dalle loro di spostare l'ostacolo con manovre a spinta, bensì proibitive per le signore, soprattutto se anziane, ma eseguibili abbastanza facilmente da uomini validi e buoni conoscitori dei segreti dei freni a mano delle diverse marche automobilistiche.

Infine, c'è la specie, purtroppo numerosa, dei topi di fogna, i quali, misurando gli altri col proprio metro, diffidano del prossimo e, anziché lasciar l'auto aperta, la rendono inespugnabile. Dopo di che, essi scompaiono per pomeriggi interi o anche sino al mattino successivo.

Inutile dire che le differenze di livello etico fra le tre tipologie descritte non hanno alcuna rilevanza legale: i gatti e le gatte con l'elmetto da vigile urbano considerano tutti i possessori di macchine posteggiate in seconda fila, siano essi educati o maleducati, rispettosi o no delle esigenze altrui, sorci che ballano abusivamente e li multano dal primo all'ultimo.

Questo però succede una volta ogni due mesi, Generalmente, le violazioni dei divieti di sosta vengono non si sa bene se tollerate, trascurate o ignorate, cosicché ogni santa sera, all'ora di chiusura degli uffici e dei negozi, quando i proprietari delle macchine prigioniere vorrebbero tornare a casa, comincia il concerto dei ranocchi.

Dapprima sono colpetti ritmici di clacson, poi i richiami — per carità, legittimi quanto mai — si fanno sempre più intensi e prolungati, sino a diventare un urlo continuo come quello delle sirene d'allarme del tempo di guerra. Più che una protesta, del tutto inutile, perché i responsabili dell'intrappolamento delle vetture altrui sono evidentemente fuori portata, è un sfogo isterico del quale fanno le spese gli abitanti incolpevoli di interi rioni cittadini, i quali a quell'ora tentano di seguire un programma televisivo.

Logica vorrebbe che, invece di pigiare forsennatamente il clacson fino a scaricar la batteria, i ranocchi desiderosi di lasciar lo stagno andassero al telefono più vicino per sollecitare l'intervento dell'autogrù, ma l'esperienza insegna che quando le rimozioni, anziché temute, sono invocate, non avvengono mai.

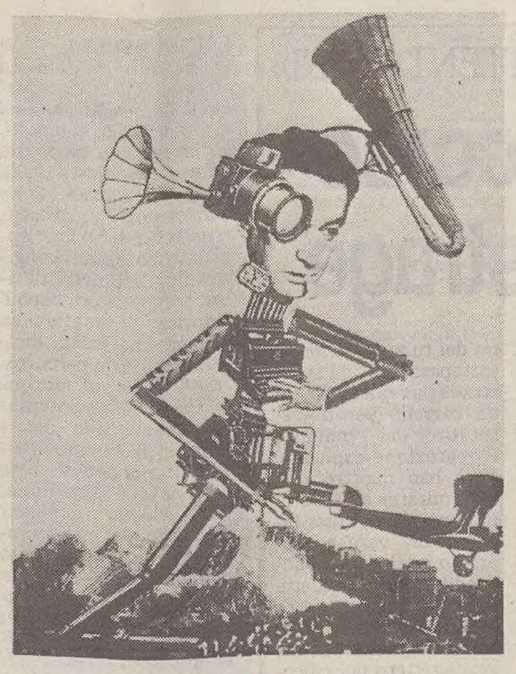
Dobbiamo dunque rassegnarci all'inquinamento sonoro che della battaglia fra i topi e le rane è la conseguenza inevitabile? Purtroppo sì, a meno che non si pensi di combatterlo come quello atmosferico, installando qua e là centraline misuratrici dei decibel e proibendo l'uso dei clacson nelle ventiquattro ore successive al momento in cui risultasse accertato il superamento d'una determinata soglia di rottura dei timpani, o tutti i martedì e tutti i venerdì o, ancora, istituendo un regime di trombe alterne: quelle dai toni acuti potrebbero essere suonate nei giorni pari, quelle dai toni bassi nei giorni dispari, mentre per le auto di nuova fabbricazione dovrebbe essere obbligatorio il carillon.

Discorsi troppo «minimalisti» per esser fatti a una settimana dalle elezioni? Può darsi. Ma nulla ci sembra più «politico» di ciò che attiene alla qualità della nostra vita quotidiana. Il resto è un'altra Batracomiomachia.

MOSTRA: VENEZIA

Fabbrica di cose e di luce

Le foto del Bauhaus, singolari esperimenti di un assai singolare laboratorio



«L'orchestra del Bauhaus» di T. Lux Feininger, «Il reporter frenetico» di Umbo e «Metropolitano solitario» di Herbert Bayer: tre immagini che dimostrano lo stile della fotografia nel laboratorio d'arti applicate fondato da Gropius; la mostra resterà aperta fino al 19 dicembre.

Servizio di
Marianna Accerboni

VENEZIA — L'esperienza affascinante e irripetibile del Bauhaus, il cui programma didattico ha tracciato un itinerario fondamentale per l'educazione artistica e lo studio delle problematiche progettuali in tutto il mondo occidentale — dalla Germania all'Austria, all'Italia, alla Francia, agli Stati Uniti — dagli anni Venti in poi, è in mostra, attraverso un centinaio di foto d'autore, fino al 19 dicembre a Palazzo Fortuny.

Le immagini provengono dal Bauhaus-Archiv di Berlino, la cui fototeca, creata alla fine degli anni Cinquanta da Hans Maria Wingler, si compone oggi di oltre diecimila stampe originali, comprendenti anche vaste porzioni dell'archivio fotografico privato di Walter Gropius (che fondò il Bauhaus nel 1919) e numerose donazioni di Bauhausler e delle loro famiglie.

La fotografia approdò al Bauhaus solo qualche anno dopo la sua fondazione. Si accostò, documentò e interpretò gli altri campi di progettazione voluti da Gropius: architettura, pittura, scultura, disegno industriale, falegnameria, tessitura, gioielleria, ceramica, scenotecnica e balletto, che nella nuova concezione didattica della scuola di Weimar dovevano interagire strettamente tra loro.

L'interdipendenza di ogni opera creativa con le altre fu infatti uno dei punti cardine del Bauhaus, così come l'importanza data alla macchina quale mezzo di produzione, di cui il progettista doveva avere piena conoscenza teorica e pratica. Conseguente era il lavoro di gruppo, necessario a ogni produzione industriale. Su queste basi, attraverso la fusione della Scuola di arti applicate e dell'Accademia d'arte di Weimar, Gropius fondò la propria scuola, che annoverò fra i docenti un'équipe d'eccezione: da Josef Albers a Herbert Bayer a Marcel Breuer; da Lyonel Feininger a Mies van der Rohe, da Oskar Schlemmer a Paul Klee, a Laszlo Moholy-Nagy.

L'assunto della scelta didattica di Gropius fu pienamente coerente con le sue teorie di progettazione architettonica. Fondamentale fu il rapporto tra quest'ultima e la produzione industriale; categorico, contro la tradizione accademica, il rifiuto dell'arte quale accumulo di valori storici. A ciò si accompagnò una rigorosa coerenza della forma con la funzione, cioè con le esigenze della società e dell'industria moderna.

E' quanto traspare anche dall'ottima scelta critica delle foto esposte, completamente inedite per l'Italia. Così come lo sono alcuni testi — presenti nel catalogo — del pittore-fotografo ungherese Moholy-Nagy, teorico del nuovo significato della fotografia nel Bauhaus e titolare dal 1923 del relativo corso preliminare, e di Walter Peterhans, singolare figura di matematico, filosofo, educatore e fotografo, responsabile dal '29 dell'insegnamento di tale disciplina.

L'elemento-chiave che qualifica la mostra e la rende assai interessante è la testimonianza «dal vivo» dell'atmosfera scherzosa e anticonvenzionale (ma al tempo stesso severa e tesa) che caratterizzò il Bauhaus. Nonché l'incontro, nella scuola di Weimar e successivamente in quella di Dessau, di tendenze e stili eterogenei e internazionali che si rifletterono anche nel campo della fotografia.

A firma di Moholy-Nagy, Lucia Moholy, Umbo, T. Lux Feininger, Florence Henry, Herbert Bayer, Walter Peterhans e dei suoi allievi s'intrecciano i molteplici linguaggi espressivi che animarono il dibattito estetico nel «laboratorio totale» del Bauhaus. Astrazioni e dinamismi, prospettive simultanee del tutto inusuali nella pratica fotografica corrente, aberrazioni prodotte dalla macchina, effetti speciali, idealizzazioni e trasformazioni dell'oggetto compaiono accanto ad asciutte rappresentazioni del nuovo edificio di Dessau progettato da Gropius.

Le immagini del Bauhaus appaiono in perfetta sintonia con le avanguardie degli anni Venti, che impiegavano la fotografia in termini altrettanto innovativi. Basti pensare ai collage Dada, al Costruttivismo di Rodchenko e El Lissitzky o a Man Ray, ma anche al Surrealismo. Punto di riferimento per i giovani fotografi furono le teorie di Moholy-Nagy, che ebbe un ruolo fondamentale nella fotografia sperimentale del Bauhaus.

Egli affermava la valenza oggettiva del mezzo fotografico rispetto all'immagine concettuale, deformata dai legami associativi formali e spaziali, che l'occhio invia alla mente; e la possibilità di passare da un ruolo riproduttivo a una funzione produttiva di idee e immagini. Con una grande attenzione per la luce. Per Moholy la fotografia fu infatti essenzialmente manipolazione di luce.

Egli arrivò addirittura a realizzare composizioni luminose astratte senza l'utilizzo della macchina fotografica: «Gli effetti organizzati di luci e ombre danno come risultato un nuovo arricchimento della visione... il quotidiano si eleva a mistero» scrisse Moholy. Incontrando stranamente, in mezzo all'entusiasmo generale, lo scetticismo di Klee, evidentemente più legato alla valenza riproduttiva del mezzo fotografico, per altro ampiamente documentata in mostra attraverso la rappresentazione degli oggetti progettati al Bauhaus.

ARTE

Incisori italiani

PORDENONE — Dal 19 novembre al 15 dicembre si terrà a Villa Galvani la mostra intitolata «Incisione italiana contemporanea», curata dall'Associazione Triennale europea dell'incisione; la rassegna si trasferirà poi, dal 17 dicembre al 30 gennaio, alla Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo. Ottanta le opere in esposizione, molte delle quali inedite; dieci gli artisti italiani, che presenteranno ognuno cinque opere calcografiche: Bruscaglia, Della Torre, Dorazio, Ferroni, Fieschi, Fioroni, Franco, Valentini, Vangi, Vespignani. La rassegna ospiterà anche due «omaggi», a Virgilio Tramontin e a Luciano Minguzzi.

PREMI

Consegnati i «Feltrinelli» a protagonisti delle arti

ROMA — Sono stati consegnati ieri a Roma, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 1993'94 dell'Accademia dei Lincei, i premi «Antonio Feltrinelli», che, «destinati a onorare il lavoro, lo studio, l'intelligenza degli uomini che in Italia e nel mondo si sono maggiormente distinti per contributi dati alle scienze morali, storiche, fisiche e matematiche, alle lettere, alle arti e alla medicina», sono stati assegnati quest'anno a illustri personaggi del mondo delle arti.

Erano presenti alla cerimonia il presidente del Senato, Spadolini, il presidente della Camera, Napolitano, il presidente del Consiglio, Ciampi e il ministro della giustizia, Conso. I premi sono stati consegnati dal presidentedell'Accademia dei Lincei, Giorgio Salvini (che ha anche tenuto la prolusione): 200 milioni al compositore ungherese Gyorgy Kurtag per la musica; 50 milioni ciascuno a Lodovico Barbiano di Belgiojoso (che non è intervenuto) per l'architettura, a Emilio Vedova per la pittura, a Luciano Fabro per la scultura, a Emilio Greco per l'incisione e all'attore Tino Carraro per il teatro.

Dopo la premiazione Gyorgy Kurtag (che è nato nel 1926, a Tugoj, nella zona «ungherese» della Romania e che la critica considera tra i più prestigiosi compositori «postweberniani») ha tenuto un concerto per pianoforte di musiche di sua composizione.

«E' uno dei premi più importanti che ho ricevuto nel corso della mia lunga carriera di attore iniziata nel '39 - ha commentato Tino Carraro -, pieno di fascino così come è piena di fascino questa Accademia. Ma adesso non vedo l'ora di tornare alla mia Milano».

ARTE

Ricordo di D'Olivo

UDINE — «Ricordando Marcello D'Olivo» è il titolo di una manifestazione organizzata a Udine per martedì 16 novembre, alla Galleria d'arte moderna di piazzale Diacono. In quella sede verrà inaugurata nell'occasione una mostra di progetti del grande architetto friulano, assieme alle sue opere pittoriche più significative, messe a disposizione dal Comune di Lignano e da alcuni privati.

Scopo della manifestazione, curata da Luca Sossella (per lunghi anni assistente dell'architetto nella sua permanenza in Friuli), è quello di riunire amici e colleghi di D'Olivo per ricostruire assieme a loro, e con l'ausilio di alcuni audiovisivi, le tappe fondamentali della carriera di D'Olivo e i risultati più importanti della sua produzione.

Alla serata parteciperanno, assieme agli assessori alla cultura della Regione e del Comune di Udine, personaggi come gli architetti Valle, Bernardis e Tamaro, il pittore Colò e quel Renzo Ardito che fu amico e cliente di D'Olivo nella splendida azione progettuale che diede vita a Lignano Pineta. L'iniziativa vuol essere il primo passo di una grande manifestazione biennale dedicata all'architettura.

LIBRI / GUCCINI

Andare in città come fosse la Patagonia

Il popolare cantautore rivisita le sue radici. E si conferma scrittore di notevoli mezzi

Servizio di
Carlo Muscatello

«Fra scrivere canzoni e scrivere libri non passa poi una gran differenza. Si tratta pur sempre di narrare e raccontare una storia, e quindi non la considero un'esperienza molto differente. La narrazione è soltanto più difficile».

Parole di Francesco Guccini, 54 anni, cui la fama di cantautore, completa di dischi in vetta alle classifiche di vendita e di palasport sempre affollati, non basta evidentemente più. Già quattro anni fa, al suo esordio letterario con «Croniche epafaniche», più d'uno si meravigliò nello scoprire in lui un talento che andava al di là del solito cantautore che scrive un libro. Anche perchè precedentemente i frutti di questa attività collaterale (altrui) si limitavano a operine d'ispirazione fra il musicale e l'autobiografico. Lui, Guccini, se ne venne fuori con l'epopea della sua gente, razza emiliana, fra Pavana e Modena, il mito dell'America e giù di lì.

Ora il lungagnone dalla erre arrotata ritorna sul luogo del delitto, situato ovviamente «fra la via Emilia e il West», e sforna questo «Vacca d'un cane» (Feltrinelli, collana «I Narratori», pagg.160, lire 25 mila). E anche gli scettici, o i disattenti, dovranno arrendersi e farsene una ragione: siamo in presenza di uno scrittore con l'iniziale maiuscola, che meriterebbe l'attenzione dei lettori (e il successo), anche se non portasse un nome già baciato dalla popolarità.

Il tema è l'infanzia trascorsa a Modena. Anzi, il libro comincia proprio con l'arrivo nella città, dopo gli anni trascorsi a Pavana, appennino tosco emiliano, che il ragazzetto Guccini non voleva istintivamente abbandonare: non è mica un lavoro facile, dice, andare a stare in città. Che senso ha, cosa vuol dire, dov'è la necessità? Cosa c'è da andare a cercare in luoghi che non sai? Cos'è, questo improvviso desiderio d'avventura, di cambiamento, d'emigrazione, di Patagonia?

Poi, pian piano, l'inserimento nel nuovo gruppo. Adolescenti di provincia, fra il dopoguerra e gli anni Sessanta, in un affresco che attraverso le vicende della vita quotidiana finisce per tratteggiare la storia stessa di una generazione. Topolino lascia presto il posto a Lee Masters, a Dickens, a Baudelaire.

Il rock'n'roll è l'ubriacatura che permette di saltare il fosso. E dietro l'angolo c'è già la Bologna della giovinezza, che vista da Modena sembra quasi l'America. Vent'anni dopo l'album «Radici», insomma, Francesco Guccini ha realizzato il compendio letterario di quel disco, di quelle canzoni che tuttora rappresentano buona parte del suo repertorio.

Nel racconto, vengono mischiati alcuni termini dialettali modenesi con la lingua italiana, creando un effetto alla fine vincente e convincente. Dopo qualche capitolo non c'è infatti nemmeno il bisogno di andare a sbirciare il glossarietto riportato nelle ultime pagine, per familiarizzare con un gergo sconosciuto a chi non si è cresciuto nell'Emilia degli anni Cinquanta.

Scoprendo così che i «mas'cini» sono i ragazzetti, tutto quel che è «togo» è bello, interessante, «fanga» sono le scarpe, «gazo» è l'organo sessuale maschile, «gnocca» quello femminile, e via discorrendo. Appena una piccola parte di quel «Vocabolario del dialetto pavanese», cui Guccini lavora da tempo e conta di ultimare entro il '98, in occasione della festa per i mille anni del paese.

All'inizio del libro, un'eloquente citazione di Borges: «Credo che tutto quel che si scrive sia autobiografico, solo che può essere detto in due modi: "Nacqui nel tal anno e nel tal luogo", oppure "C'era una volta un re che aveva tre figli"».

Per gli irriducibili, ovvero coloro che anche dopo questa lettura continueranno a preferire il Guccini cantore a quello scrittore, non tutto è perduto. Il nostro sta infatti per entrare in sala d'incisione, per completare un album che sarà in vendita all'inizio dell'anno nuovo.

LIBRI / GNOCCHI

Mondo minimo (e comico)

Quando due anni fa si seppe che sarebbe uscito un libro di Gene Gnocchi, quello che fa ridere in tivù, molti pensarono alla solita operazione editoriale legata a personaggi televisivi, meglio se comici. E cioè uno stupidario in forma di intervista, o almanacco, o raccolta di aforismi, magari sulla scia della fortunata serie inaugurata da Gino & Michele con le loro arrabbiatissime «Formiche».

Poi, quando arrivò quello smilzo libretto intitolato «Una lieve imprecisione» (uscito perdipiù nella prestigiosa collana dei «Coriandoli» di Garzanti), molti dovettero ricredersi. Lo stralunato ex avvocato di Fidenza, l'inventore dei tanti personaggi televisivi di successo, la spalla di Teo Teocoli che alla fine era diventato più popolare (più bravo lo era già dal principio) del collega, era uno che ci sapeva fare anche con la penna. Insomma, Eugenio Ghiozzi (questo il vero nome), classe 1955, sapeva scrivere.

Quell'opera prima era ricca di intuizioni narrative, vibrante di un'originale visione del mondo e delle cose, dove l'umorismo non era mai banale e volgare come spesso accade nelle tante comparsate fininvestiane, ma diventava strumento per raccontare la solitudine, a volte i drammi dei personaggi.

Ora, con «Stati di famiglia» (Einaudi, pagg.72, lire 12 mila), Gene Gnocchi raddoppia. Sorta di «Buster Keaton perduto nella sintassi, come per strada» (dal risvolto di copertina), l'autore racconta la storia di un geometra di nome Bosi - con una esse sola che progetta l'omicidio della suocera per ereditarne gli averi, e poi si perde in un universo malinconico dove tutto sembra serio, ma cela una sua anima sorridente (o viceversa). In un disagio quotidiano, insomma, che somiglia tanto al «male di vivere».

Gnocchi sembra uno che dalla sua solitudine osserva le cose, a volte buffe, a volte tragiche. Eventi minimi che chiedono solo di essere osservati e raccontati. «Tutto è comico - dice l'autore - è solo una questione di punti di vista. Un funerale non è certo un fatto comico. Ma se uno comincia a dirti che lo hanno rinviato tre volte, la prima perchè pioveva, la seconda perchè non poteva lui... Ecco il lieve spostamento. Ma non devi mai andare oltre, sarebbe un errore. Ci vuole precisione. Sei stato un attimo lì, hai lasciato una traccia, e subito sei altrove...».

Per meditare su queste e altre cose, Gene Gnocchi si è concesso un anno sabatico lontano dalla tivù. Coi soldi della pubblicità (con la sua faccia propaganda sofficini, con quella di Ermes Rubagotti un formaggio), si è comprato la libertà di starsene per un po' a casa. A osservare il mondo. Forse per raccontarlo.

Ca. m.

EDITORIA: FIERA

«Piccoli» in vetrina a Villa Manin

UDINE — Con passione e con energia i piccoli editori si scatenano: è il momento della loro riscossa. Dopo l'ormai affermata fiera che annualmente li impegna al castello di Belgioioso, dopo le tante occasioni locali - nella nostra regione l'«Edit Expo» di Pordenone - ecco un altro incontro-mercato per farsi conoscere in modo capillare: il 18 e 19 dicembre si svolgerà infatti «Editori in Villa Manin», ovvero «Primo salone nazionale della piccola e media editoria nel Nord-Est». L'idea nasce direttamente da «Parole nel tempo» che si svolge a Belgioioso, ideata e curata da Guido Spaini, e anche questa manifestazione è organizzata da Spaini, in collaborazione con Giovanni Santarossa, editore di Biblioteca dell'Immagine di Pordenone.

Gli ampi ed eleganti saloni della residenza dell'ultimo doge di Venezia ospiteranno settanta tra i più prestigiosi piccoli editori italiani e i più rappresentativi editori del Triveneto, per realizzare una vivace esperienza di confronto diretto con i lettori. Tra gli editori nazionali ci saranno Marco y Marcos, Zanzibar, Hefti, Biblioteca del Vascello, Mimesis, Sellerio, Melangolo, Pratiche, E/O, Sensibili alle Foglie e molte altre. Tra gli editori del Triveneto, fra l'altro, Editrice Goriziana, Biblioteca dell'Immagine, Mgs Press, Edizioni della Laguna, Alea, Editoriale Danubio, Campanotto.

L'obiettivo di Spaini e Santarossa è quello di rendere itinerante la promozione libraria con la creazione di quattro incontri nazionali dedicati alla piccola editoria, dislocati al centro di grandi aree geografiche, il Nord-Ovest, il Nord-Est, il Centro e il Sud. A Villa Manin (dove la fiera sarà visitabile ininterrottamente dalle 10 alle 20) si terranno anche incontri e convegni. Uno di questi avrà per tema il federalismo, per gli organizzatori argomento che «da sempre ha caratterizzato il dibattito politico italiano sollevando numerosi quesiti e interrogativi».

Ma non basta. Per l'occasione è stato indetto anche un concorso per la pubblicazione di tre opere inedite che parlino del Triveneto. Dovranno pervenire al comitato di «Editori in Villa Manin» opere di saggistica inerenti il Triveneto, di tema storico, politico, culturale, folcloristico, economico, ecc. Le opere potranno essere consegnate in duplice copia alla segreteria, nel salone d'ingresso a villa Manin. Esse verranno valutate dal comitato organizzatore e segnalate per la vincita dei premi: un milione per la prima opera selezionata, 800 mila per la seconda, 500 mila per la terza. Le opere verranno premiate e pubblicate nel '94. Verranno inoltre tenute in considerazione altre opere meritevoli per gli argomenti trattati e saranno segnalate a quelle case editrici del Triveneto che abbiano un catalogo in sintonia con i contenuti di tali lavori.

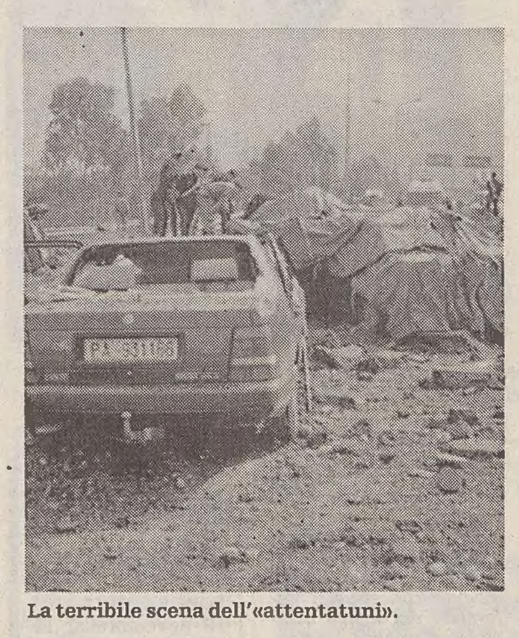
NONOSTANTE I SUCCESSI L'INCHIESTA VA AVANTI: LA RICOSTRUZIONE APPARE INFATTI APPENA ABBOZZATA

Capaci, si cerca il movente

CLAMOROSI DETTAGLI INEDITI SULL'«ATTENTATUNI»

15 giorni di «lavori in corso» sull'autostrada della strage

Per essere certi che l'«attentatuni» (il grande attentato, come era chiamato in gergo), contro il nemico Giovanni Falcone andasse a segno, hanno dato il via alla fase militare-operativa ben 15 giorni prima. Con un'allucinante sicurezza di non essere neppure fermati o identificati, infatti, i killer del magistrato simbolo della lotta a Cosa nostra già l'8 maggio 1992 iniziarono a realizzare l'imboscata al chilometro 4 dell'autostrada A29 Punta Raisi-Palermo. Ne parla chiaramente l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Sebastiano Bongiorno che, tra l'altro, ricostruisce nei minimi particolari (diversi ancora inediti) la realizzazione dell'attentato. Le indagini condotte dai Ros dei carabinieri, in collaborazione con la Dia e l'Fbi, infatti, permisero di raccogliere preziose testimonianze, tra le quali quella della madre di Emanuela Setti Carraro, di automobilisti di passaggio che notarono gli assassini, alcuni in camice da lavoro, scambiandoli per dipendenti dell'Anas. Nessuno chiese spiegazioni, ne l'Anas o l'Enel, la Sip o la Sirti. Eppure il commando agì per giorni con deviazioni stradali, attrezzi da scavo, birilli, stendendo un cavo elettrico di color nero, interrompendo la corsia di marcia per misurare la carreggiata, scaricando bidoni (era l'esplosivo) o potando un albero (per migliorare la visibilità dalla collinetta dove si sarebbero appostati). Non solo. Venticinque giorni prima dell'attentato avvenuto alle 17,56',48" del 23 maggio '92, Giovanni Battaglia e Antonino Troia (entrambi raggiunti dall'ordine di custodia in carcere) assieme ad altre tre persone fecero un sopralluogo sulla collinetta di Capaci della quale Battaglia aveva la piena disponibilità.



La terribile scena dell'«attentatuni».

Ma dall'ordinanza del gip del tribunale di Caltanissetta emerge anche lo zelo, la precisione con la quale l'«attentatuni» venne realizzato. Non potendo utilizzare apparecchiature facilmente reperibili in commercio quali barriere di raggi infrarossi, microonde o ultrasuoni praticamente insensibili alla ricezione del segnale nel caso in cui l'auto-obiettivo fosse transitata a velocità superiore agli 80 chilometri orari (l'auto di Falcone al momento dell'attentato viaggiava a 158 chilometri orari), i killer dovettero ripiegare su due radio commerciali opportunamente adattate, posizionando la ricevente sul punto di scoppio e la trasmittente su quello degli attentatori. Non meno facile fu il posizionamento dei 550 chili di esplosivo (400 chili di tritolo, il resto esplosivo per uso civile della categoria dei gelatinati e qualche decina di chili di plastico al T4) che necessitò, secondo la ricostruzione riportata nell'ordinanza, di tre o quattro esecutori che portarono 10 o 15 frazioni di carica all'interno del tubo in cemento sottopassante l'autostrada avvalendosi di un carrello per il trasporto dei natanti. L'operazione-esplosivo durò ben quattro ore. Per «mirare» all'auto di Falcone, poi, i killer fecero delle vere e proprie misurazioni collocando, sulla collinetta soprastante, una pietra in allineamento con un silos e il condotto. I killer dovettero poi calcolare velocità e posizione. Il giudice e la scorta, infatti, generalmente viaggiavano sui 160 chilometri orari, tra le auto vi era una distanza compresa tra i 30 e 50 metri e per coprire i 14,3 chilometri che separano Punta Raisi da Capaci erano necessari sei, sette minuti. L'innesco della carica è avvenuto all'ultimo momento con una miccia detonante alla pentrite e uno o due detonatori elettrici attivati a comando che venne provato collegandolo a un cubo-flash fotografico e quindi azionato al passaggio di una loro Mercedes-cavia.

Nel frattempo si è appreso come Cosa nostra avesse predisposto un piano per uccidere il capitano del Ros, Sergio De Caprio, noto con il nome in codice «Ultimo», che il 15 gennaio scorso condusse l'operazione che portò all'arresto di Totò Riina. La decisione delle cosche è stata svelata dal boss Salvatore Cancemi, uno dei due pentiti che ha collaborato nell'inchiesta sulla strage di Falcone.

Roberta Missio

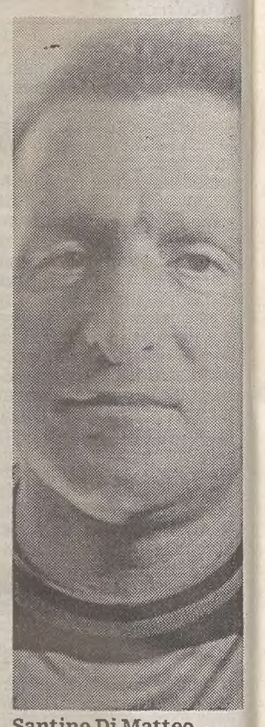
CALTANISSETTA - Il pentimento di Santino Di Matteo, l'identificazione di diciotto mafiosi a vario titolo coinvolti, gli arresti non chiudono affatto l'inchiesta sulla strage di Capaci. Sono ancora tanti i punti oscuri della ricostruzione appena abbozzata. I magistrati di Caltanissetta ribadiscono, 24 ore dopo l'euforica conferenza stampa, che «resta molto cammino da percorrere». Intanto sul movente. Ci si può accontentare, dinanzi alla morte terribile di Giovanni Falcone, di ricondurre tutto e soltanto a Totò Riina, alla cupola mafiosa? Una lettura non «ideologica» della strage può persino ammetterlo, ma a patto di spiegare compiutamente la strage fu decretata «soltanto» nella primavera del 1992. Ma non basta: esiste un nesso, e quale, tra il fallito attentato dell'Addaura e la strage?

Sono scese in campo in tutte e due le operazioni le stesse forze, o la violenza veniva da ambiti diversi ovvero complementari? E la presenza di spie che pedinavano a Palermo ed a Roma Giovanni Falcone, spie di mafia, non esclude automaticamente che la «mente» organizzatrice potesse avere propri contatti con altri ambienti egualmente interessati a colpire il magistrato. Il «peso» di questi temi, per altro, viene rilanciato da Luciano Violante, il quale cita, non a caso, una metafora di Tommaso Buscetta. Il pentito dietro la morte di Falcone ha individuato una «entità» non meglio specificata, che il presidente dell' Antimafia rilancia come obiettivo prossimo dell'inchiesta dei magistrati di Caltanissetta. Una «entita»' misteriosa, ma un'allusione abbastanza trasparente a quei servizi deviati che sono oggi oggetto dell'inchiesta romana. Ed ai servizi deviati si riferisce esplicitamente Giuseppe Ayala ricordando che Falcone fu ucciso mentre «il vecchio colpito da tangentopoli cominciava a declinare ed il nuovo ad affacciarsi».

Ed Ayala critica il ministro mancino che ha sottolineato come nell'inchiesta non si faccia riferimento a forze diverse da quelle mafiose, osservando: la sua è forse una difesa d'ufficio dei servizi segreti, nel timore che si possano alimentare ulteriori polemiche«. Dal movente alla ricostruzione dei »fatti«, che è tuttavia incompleta. Chi fornì gli esplosivi? Si conoscono i nomi degli artificieri che li manipolarono, predisponendo il »fornello« nel canale di scolo delle acque piovane, sotto l'autostrada. Nulla si sa dei loro referenti, degli eventuali consulenti »a monte« dell' operazione. L'analisi dei dati disponibili denuncia anche una singolare divaricazione tra le cosche che risultano impegnate nella strage di via D'Amelio e quelle che agirono a Capaci.

«Capire», solo per fare un esempio, può anche concorrere a spiegare perchè mai nel giro di pochissimi mesi, dopo anni di sconfitte, lo Stato e stato in grado di condurre in galera tutti i latitanti »storici« di Cosa Nostra. Ieri intanto, a sorpresa, la magistratura di Caltanssetta ha scarcerato per mancanza di indizi Vincenzo D' Agostino, di 64 anni, di capaci, accusato di avere dato un sopporto logistico agli attentatori a Capaci. Sembra che sia stato vittima di una inesatta identificazione sulla base delle dichiarazioni dei due pentiti, Di Matteo e salvatore Cangemi, in codice «zeta» ed «omega».

Rino Farneti



Santino Di Matteo

UN APPELLO A MANTENERE IN VITA LA LEGISLAZIONE ANTIMAFIA

«Una guerra che non è finita»

In una conferenza stampa di festeggiamento parole di elogio per magistrati e inquirenti

ROMA - Un lungo elogio del coordinamento, raggiunto solo con la morte di Falcone, all'interno della magistratura siciliana e delle diverse forze dell'ordine.

Poche, sfuggenti, parole sugli sviluppi ulteriori delle indagini verso l'imbarazzante argomento delle «convergenze» fra mafia e servizi deviati. E un appello: difendete l'articolo 41 bis delle norme sui pentiti, è anche grazie alla dura legislazione differenziata che è stato possibile ottenere questo successo. Questi i messaggi di ministri, magistrati e forze dell'ordine, riuniti ieri a Roma nella conferenza stampa di festeggiamento per la svolta nell'inchiesta. C'erano naturalmente i festeggiati, il procuratore di Caltanissetta Giovanni Tinebra e quello di Palermo, Giancarlo Caselli, e il sostituto Ilda Bocassini; c'erano i ministri dell'Interno e della Giustizia; i capi della Dna e della Dia, i responsabili delle forze dell'ordine, e anche un messo dell'ambasciata Usa che portava i ringraziamenti e gli auguri del direttore dell'Fbi.

Il monito a non abbassare la guardia, dunque, all'indomani dell'operazione contro gli assassini di Giovanni Falcone, sua moglie e la scorta, ha un obiettivo preciso: quell'articolo di legge che ha spedito i boss a Pianosa, rende più dura la carcerazione dei mafiosi e riduce le normali possibilità di ottenere i benefici penitenziari. «Ci sono lobby di pressione che ne stanno chiedendo l'abolizione» denunciano in molti. E il ministro della Giustizia Giovanni Conso, velatamente, conferma. «Il dibattito in questi giorni si sta arricchendo, dopo le pronunce della Cassazione e della magistratura di sorveglianza della Sardegna e della Toscana (che hanno reso necessario specificare meglio le motivazioni dei singoli provvedimenti)». «Il problema - aggiunge Conso - si è spostato ora su un'ottica diversa: modulare meglio questi decreti per conservarne l'applicazione».

Ma fuori dell'ufficialità l'allarme per un allentamento della pressione sugli indagati di mafia è generale. Il superprocuratore nazionale antimafia Bruno Siclari dichiara di averlo avvertito affermando che «negli ultimi tempi ho avuto la sensazione che ciò stesse avvenendo». E il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli avverte: «questa è un'altra battaglia, non è la fine di una guerra». Bisogna dunque difendere gli strumenti che hanno portato lo Stato a questo risultato, come le nuove strutture (Dia, Dda, Dna) che in questa operazione hanno dato prova di efficacia. Ma soprattutto la legislatura antimafia: guai ad ammorbidirla. Soprattutto in un momento nel quale la scarsa disponibilità economica riduce all'osso gli strumenti di contrasto della criminalità.

A turbare l'idillio di elogi e ringraziamenti la domanda sul punto più oscuro dell'inchiesta. La mafia ha agito da sola o ha potuto godere di alleati nei settori deviati delle istituzioni? Tinebra dice e non dice. Dobbiamo attenerci ai fatti, sottolinea, ma poi aggiunge: le altre ipotesi le possiamo solo accennare. «Ma perchè in Italia non siamo mai contenti?» scherza. Poi conclude: «vi sono indagini in corso per accertare se tra le volontà che hanno determinato l' uccisione del giudice Falcone vi siano state anche volontà esterne a Cosa Nostra. Ma per ora dobbiamo stare con i piedi per terra».

V. Pic.

ERA STATO FATTO DA POCO IL PIENO DI GPL NELLA CISTERNA PER IL RISCALDAMENTO

«Esplode» un asilo a Napoli: morte due bambine

Altri sette feriti di cui tre in modo grave - Versa in fin di vita l'amministratore del condominio

CICCIANO - Un lungo, sordo boato, un'improvvisa esplosione di gas Gpl ha trasformato il pochi secondi l'aula di un asilo di Cicciano, un piccolo centro agricolo del Napoletano, in un ammasso di macerie. Due bambine sono rimaste schiacciate dalle pareti larghe quaranta centimetri che lo spostamento di aria ha fatto ricadere sui banchi; altri sette bambini sono rimasti feriti; due di loro versano in gravissime condizioni.

Nell' espolsione sono rimasti conivolti anche due adulti: la commessa di un esercizio commerciale adiacente all' asilo e l' amministratore del condominio che in quel momento era affacciato ad un balcone ed è ricoverato con la riserva di prognosi all'ospedale Cardarelli.

L'asilo «Peter Pan» (una struttura privata realizzata all'interno di un parco) ospita 50 bambini, suddivisi in cinque classi. Oggi molti alunni non erano andati a scuola, come spesso accade il sabato, per rimanere a casa con i genitori. Questa mattina alcuni operai della ditta «Cantone» di Polvica di Nola, avevano rifornito di Gpl il serbatoio da cinquemila litri che alimenta l'impianto di riscaldamento del condominio. Poco prima che avvenisse l'esplosione, alcuni testimoni hanno riferito di aver avvertito un forte odore di gas che proveniva dai tombini del cortile. L'esplosione - secondo i vigili del fuoco - sarebbe stata prodotta da una fuga di gas che ha saturato un lungo corridoio sotterraneo che passa sotto l'asilo, che è a piano terra.

L'esplosione, avvenuta alle 11,40, non ha colpito il serbatoio da cinquemila litri che, fortunatamente, è rimasto intatto. Lo spostamento d' aria ha fatto saltare tutti i tombini, ha rovesciato un' automobile e ha distrutto un negozio di tessuti. I primi a giungere sul posto e a prestare soccorso ai bambini sono stati i dipendenti del pastificio «Russo» che si trova di fronte all' asilo. «I muri erano crollati e avevano sepolto i bambini - ha detto Eugenio Mascolo, il dipendente del pastificio che ha estratto dalle macerie i piccoli feriti gravemente - abbiamo dovuto spostare enormi pezzi di cemento per raggiungere i bambini». Per due alunne dell' asilo, Claudia De Luca e Valentina Piresa, entrambe di tre anni, non c'era più nulla da fare. Vigili del fuoco, polizia e carabinieri, hanno poi tratto in salvo altri sette bambini feriti.

Nellospedale Cardarelli è stato invece ricoverato in sala di rianimazione per una frattura cranica Nicola Barone, l'amministratore del condominio nel quale è avvenuta l'esplosione. I carabinieri stanno interrogando il proprietario e gli operai della ditta che ha fornito il gas per accertare le responsabilità.

Una veduta esterna dell'asilo di Cicciano distrutto dal tremendo scoppio di gas.

TENTATA ESTORSIONE NELLO STUDIO D'ESTETICA

Foto «rubate» ad Alba Parietti

NAPOLI - Tentativo di estorsione ai danni di Alba Parietti: è questa l' ipotesi di reato formulata dal sostituto procuratore Maria Di Addea nell' ambito di un' inchiesta avviata nella scorsa primavera quando la conduttrice televisiva era a Napoli per la realizzazione di «Domenica In». Secondo indiscrezioni raccolte in ambienti giudiziari, la Parietti - interrogata l'altra sera in qualità di parte offesa nella caserma dei carabinieri «Pastrengo» - avrebbe ricevuto richieste di denaro per evitare la pubblicazione di alcune foto scattate a sua insaputa in un istituto di estetica nel centro di Napoli. Le foto ritraggono la presentatrice mentre si sottoponeva a massaggi e a procedimenti per rendere le labbra più carnose. Le immagini scattate da una fotoreporter napoletana che si era finta estetista - furono proposte al direttore di un periodico a larga diffusione il quale tuttavia si rifiutò di pubblicarle avvertendo successivamente la Parietti dell' esistenza delle immagini. L' artista cercò di venire in possesso del materiale acquistandolo e vedendosi avanzare da un fotografo una richiesta di 30 milioni. A questo punto intervennero però i carabinieri che sequestrarono il materiale. Nell' inchiesta sono attualmente coinvolti due fotografi e la titolare del centro di estetica. Gli inquirenti, secondo quanto si è appreso, stanno esaminando le singole posizioni e le diverse ipotesi di reato, dal tentativo di estorsione alla illecita interferenza nella vita privata. «Se quelle foto fossero state pubblicate, avrei subito una grave lesione alla mia immagine». Ha commentato ieri sera Alba Parietti.

PROCESSO A VENEZIA CONTRO IL CRITICO ACCUSATO DI FALSO E TRUFFA

Nuova perizia medica per Sgarbi

VENEZIA - Una nuova perizia medica è stata disposta ieri dal pretore di Venezia Antonio Abrami, nell' ambito del processo per falso ideologico e truffa aggravata ai danni dello Stato, nei confronti del critico Vittorio Sgarbi e del suo medico Andrea Zamboni. Il pretore intende accertare quale fosse l' effettivo stato di salute di Sgarbi all' epoca in cui questi, secondo l' accusa, si era fatto certificare da Zamboni malattie «inesistenti», ad implicito supporto di una sua richiesta di aspettativa, «per motivi di famiglia», dal suo incarico presso la Soprintendenza dei beni artistici e storici del Veneto. L' udienza per la nomina dei periti è stata fissata per il prossimo 24 novembre. Il pretore ha inoltre respinto la richiesta del Pm Michele Maturi di acquisire agli atti le registrazioni delle trasmissioni televisive cui Sgarbi aveva partecipato nel suo periodo di assenza dal lavoro (dal 25 ottobre 1989 al 26 maggio 1990), mentre ha accolto quella di acquisire l' esposto con cui Sgarbi aveva chiesto che si svolgessero indagini sullo stesso pm Maturi, accusandolo fra l' altro di diffamazione e di abuso d' ufficio. Nel corso dell' udienza è stato sentito il perito della difesa Adalberto Ciaccia, secondo cui è ora difficile, se non impossibile, svolgere accertamenti sulla malattia accusata da Sgarbi, dato che le sue manifestazioni possono variare da soggetto a soggetto.

Ciaccia ha precisato che Sgarbi soffriva fra l' altro di un' artrosi cervicale, associata a sintomi, quali vertigini ed altri disturbi, che potevano comparire o meno, in un soggetto ansioso come il critico, anche in relazione ad altri fattori come stato anemico o di sovraffaticamento. Il perito dell' accusa, in una precedente udienza, aveva invece riconosciuto il buono stato di salute del critico, criticando Zamboni per aver rilasciato i certificati, in cui si attestava, fra l' altro, il comparire dei sintomi soprattutto il mattino. Oggi è intervenuto anche lo stesso Zamboni, che ha invece difeso il suo operato.

IN BREVE

Clamoroso furto in Ca' Dario, la casa di Gardini

VENEZIA - Oltre cento pezzi di argenteria ed otto arazzi di epoca antica sono stati rubati a Cà Dario, la residenza veneziana sul Canal Grande acquistata da Raul Gardini alla fine degli anni '80.

I ladri sono penetrati la scorsa notte nel palazzo forzando un cancello laterale, posto su un rio minore che sfocia nel Canal Grande, e portandosi via fra l' altro, oltre agli arazzi di grandi dimensioni, preziosi monili e pezzi di posateria. Ad accorgersi del furto è stata una guardia del servizio di vigilanza che opera controlli periodici sul palazzo.

Vicecomandante dei vigili urbani arrestato per peculato a Sassari

SASSARI - Scandalo tra i Vigili Urbani di Sassari. Il vice Comandante Antonio Careddu 43 anni ed il vigile Gavino Crescio 42 anni, entrambi sassaresi, sono stati arrestati in esecuzione di un provvedimento di custodia cautelare emesso dal Giudice per le indagini preliminari Antonio Demuro su richiesta del Sostituto procuratore della Repubblica Elena Pitzorno.

Una terza persona è ricercata nell'ambito dell'inchiesta. Bloccati dai Carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, Antonio Careddu e Gavino Crescio sono stati accompagnati al carcere sassarese di San Sebastiano. I due sono accusati di peculato, abuso in atti d'ufficio e falso.

Il direttore dell'Indipendente in tribunale per diffamazione

MONZA - Vittorio Feltri, direttore de «L'indipendente», è stato rinviato a giudizio per diffamazione a mezzo stampa dal Gip del Tribunale di Monza su querela di Tullio Padovani, Fabrizio Corbi e Glauco Giostra, componenti del gruppo di studio incaricati dal ministero di Grazia e Giustizia di predisporre un progetto di legge sul segreto sugli atti di indagine in relazione al diritto di cronaca. In un articolo apparso sul quotidiano il 27 gennaio scorso dal titolo «Muti per decreto. Firmato da Ceausescu», Feltri affermava tra l' altro che «le nuove norme proposte da una speciale commissione incaricata di mettere il bavaglio ai cronisti, sono proposte delinquenziali.»

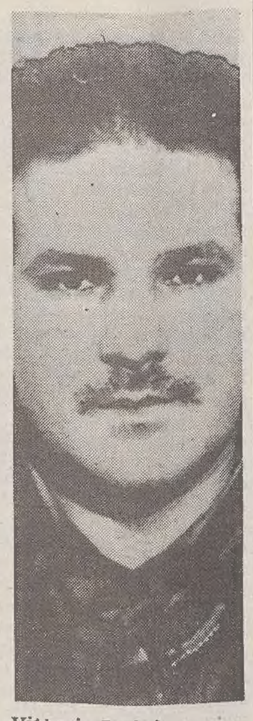
L'OPERAZIONE «ZAGARA» IN TUTTA ITALIA

Cosche in ginocchio

Le rivelazioni di Vittorio Jerinò hanno fatto emettere 158 ordini di custodia

REGGIO CALABRIA - Si chiama «Zagara», il fiore profumatissimo degli aranci, il megablitz scattato l'altra notte contro boss e «sottopancia» delle più potenti famiglie della Locride, le cosche che dominano il flusso gigantesco del traffico di droga dove hanno riciclato i quattrini strappati con le attività dell'industria dei sequestri di persona.
Gli ordini di custodia, come ora si chiamano gli ordini di cattura chiesti dal sostituto procuratore nazionale antimafia Vincenzo Macrì e dal sostituto distrettuale Roberto Pennisi, sono stati 162.
Per 158, la quasi totalità, i Gip Iside Rosso e Alberto Sabbatini, hanno detto di «sì». L'assalto contro le cosche è scattato nel cuore della notte impegnando centinaia di uomini di polizia, carabinieri, finanza e gli 007 della Dia, la struttura creata recentemente con l'obiettivo di stroncare lo strapotere delle varie mafie.
Il bilancio, ancora approssimativo, è stato tracciato ieri pomeriggio in una conferenza stampa a cui ha partecipato il procuratore nazionale antimafia, Bruno Siclari. Oltre sessanta persone sono state arrestate, a una cinquantina hanno notificato in carcere i nuovi mandati, per gli altri, al momento sfuggiti, c'è la caccia aperta. Per tutti l'accusa è di associazione a delinquere di stampo mafioso, poi, secondo le «famiglie» ci sono anche reati specifici e particolareggiati.
La svolta che ha consentito una delle più grandi retate degli ultimi anni è stata resa possibile dal fatto che ha vuotato il sacco Vittorio Jerinò, il capobastone di Gioiosa Ionica condannato per aver rapito Roberta Ghidini, la figlia dell'ex re del tondino bresciano.
Sotto tiro sono finite le «famiglie» dei Romeo e i Pelle di San Luca. Capo dei Pelle è don Antonio, detto «Gambazza»; su di lui, secondo le testimonianze di alcuni pentiti i servizi segreti avrebbero puntato per poter sbloccare il sequestro di Cesare Casella dopo la permanenza nella Locride di Madre-coraggio.
Manette anche per i Morabito di Africo Nuovo; il loro capo latitante da tempo, è Giuseppe, detto «Il tiradritto» che secondo alcune testimonianze farebbe parte della cupola in rappresentanza della 'ndrangheta calabrese presso Cosa nostra.
Arrestati anche i D'Agostino di Sant'Ilario sullo Jonio, i Cataldo di Locri, i Mazzaferro e gli Acquino di Gioiosa Jonica.
Gli investigatori hanno messo in evidenza di non essersi accontentati delle dichiarazioni di Vittorio Jerinò, ma di avere verificato passo passo i suoi racconti riuscendo a ricostruire così una mappa sufficientemente precisa degli organigrammi delle nuove cosche della zona, quelle padrone dei territori dopo aver vinto la sanguinosa guerra di 'ndrangheta che ha sterminato i vecchi boss e le antiche famiglie.
Jerinò avrebbe anche rivelato particolari sull'Anonima sequestri che lo ha visto in passato tra i grandi strateghi. Ma non pare che abbia aggiunto cose nuove rispetto a quelle emerse in questi giorni attorno al sequestro della Ghidini, nè soprattutto, avrebbe aggiunto elementi capaci di fare luce sugli interventi dei servizi segreti per sbloccare alcuni sequestri.

Donato Morelli



Vittorio Jerinò

---

†

Ha raggiunto il suo amato piccolo VITTORIO

Brigida Loguasto ved. Damico

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPINA e LEONARDO unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dottor PANZETTA e a tutto il personale medico e infermieristico del Servizio Emodialisi per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno lunedì 15 alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 novembre 1993

Il genero PINKY e le nuore ARMIDA e GIORGINA salutano commossi

nonna Brigida

Trieste, 14 novembre 1993

Ciao

nonna Brigida

- ALESSANDRO, ANTONELLA, JENNY, GABRIELLA e GIORGIO

Trieste, 14 novembre 1993

Un bacino a

nonna Brigida

da ELEONORA.

Trieste, 14 novembre 1993

Si associano al lutto le famiglie BIASI.

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

Ci ha lasciati

Elvira Tergisteo ved. Popovaz

Ne danno il mesto annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio ROBERTO e famiglia (assenti), il nipote ANDREA, la nuora CLAUDIA ed i parenti tutti.
Un commosso ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste-Melbourne, 14 novembre 1993

Affettuosamente vicini NICO e ADRIANA TRANI.

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

Il 10 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Bensi in Orlando

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito SARO, i figli ENNIO con GABRIELLA, MARIA GRAZIA con PIPPO, i nipoti MASSIMO, BARBARA e PAOLO, i parenti tutti.
Un sentito grazie al professor LUCIO ERCOLESSI e a tutti i medici e personale della Pineta del Carso.

Trieste, 14 novembre 1993

Vicini a ENNIO e famiglia: LIZZY e UMBERTO, ANNA e DANILO.

Trieste, 14 novembre 1993

Partecipiamo al dolore di ENNIO e della famiglia: ROBERTO ed ELISABETTA.

Trieste, 14 novembre 1993

Partecipiamo commossi al dolore di ENNIO e di tutta la famiglia per la scomparsa della mamma

Anita Bensi Orlando

Gli amici CAMILLO e TATINA con CAROLINA, TOMASO e MARTINA, DIMITRI con GRAZIA CINZIA e ROBERTO, GIORGIO con LUISELLA e GIOVANNA.

Trieste, 14 novembre 1993

SERGIO e ROSANNA sono vicini all'amico ENNIO in questo triste momento.

Trieste, 14 novembre 1993

Vicini a SARO, DACIA ed ENNIO: GEMMA, LUISA, CLAUDIO TOMBACCO e famiglie.

Trieste, 14 novembre 1993

Partecipano gli amici: FRANCO, GRAZIA; NITO, CHIARA; PIPPO, GRAZIETTA; DADO, MILVIA; LICIO, MARINA; FRANCO, DINA; DONATELLA.

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

Dopo breve malattia ci ha lasciati

Giacomo Quarantotto

Lo annunciano con dolore il figlio DUILIO, il nipote FULVIO con PATRIZIA e famiglia unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 16 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 novembre 1993

Improvvisamente ci ha lasciati il

PROFESSOR INGEGNER

Giuseppe Machne

Ne danno il triste annuncio la moglie CHRISTA, i figli VLADIMIRO e ANDREA, la sorella XENIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 15 novembre alle ore 11.15 da via della Pietà.

Trieste, 14 novembre 1993

I colleghi docenti e il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Ingegneria Civile partecipano con commosso dolore alla scomparsa del

PROFESSOR

Giuseppe Machne

ordinario di Idraulica nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste.

Trieste, 14 novembre 1993

Si associano i colleghi e il personale dell'Istituto di Fisica Tecnica e della Facoltà tutta.

Trieste, 14 novembre 1993

Profondamente addolorato per la perdita del caro amico e maestro

PROFESSOR INGEGNER

Giuseppe Machne

partecipa al lutto l'ing. GIORGIO VERRI con la moglie LUCIANA e la figlia ANTONELLA.

Trieste, 14 novembre 1993

L'estremo saluto al buon

Machne

caro amico e collega da EVARISTO e MARIUCCIA STEFANI.

Trieste, 14 novembre 1993

Ricordano con affetto il

PROFESSOR

Giuseppe Machne

ALIDA e PAOLO CARTAGINE.

Trieste, 14 novembre 1993

LORETTA e GINO e STEFANIA sono vicini ai familiari per la scomparsa di

Marisa Liessi in Ellero

Trieste, 14 novembre 1993

Partecipa al lutto famiglia TENZE.

Trieste, 14 novembre 1993

15.11.1991 15.11.1993

II ANNIVERSARIO

Ermanno Mora

Vivere nel cuore di chi ti ama significa non morire mai.

PINA, NOVELLA e TIZIANA

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Perentin

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, le figlie ARIANNA e CLAUDIA, i generi, i nipoti, fratelli SILVIO e OLGA con le famiglie GIANNELLA, MONDO e PERENTIN, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 15 alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 14 novembre 1993

Partecipano al lutto le famiglie ROTA e DANIELI.

Trieste, 14 novembre 1993

Uniti al dolore della famiglia PERENTIN, particolarmente vicini a DORINA: FRANCO e NELLA GIANNELLA.

Trieste, 14 novembre 1993

Grazie

Mario

per il ricordo che ci lasci di te.
- CLAUDIA, MANUELA, ROBERTO

Trieste, 14 novembre 1993

Ti ricorderò sempre.
- ALBERTO

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

E' mancata la nostra cara mamma

Lucia Baiz ved. Iakaza

La ricordano con immenso dolore i figli, il genero, la nuora, i nipoti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

Il 7 novembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Antonia Parovel ved. Venturini

A tumulazione avvenuta la ricordano con tanto amore le figlie IDA, MARIELLA, FULVIA, i generi e nipoti.

Milano-Trieste, 14 novembre 1993

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cristiano Pretto

Ne danno il triste annuncio la moglie REDENTA, i figli ONDINA con DORINO, GIANNI con FULVIA, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 16 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 novembre 1993

Ciao

nonno

SABINA, ENRICO, MATTIA e CRISTINA.

Trieste, 14 novembre 1993

Ciao indimenticabile zio, indimenticabile amico: nipoti MUCCHIUT.

Trieste, 14 novembre 1993

Partecipano al dolore di ONDINA e famiglia:
- SOLIDEA
- CARLO, EVIDEA, DANILA, FIORENZA, ROBERTO
- MARIA, MARINO, MONICA e VITTORIA

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

Come sei vissuto serenamente, così col sorriso ci hai lasciati

COMMENDATOR

Luigi Deluisa

Le figlie INES, NATALIA, NIVES, i generi ALBINO, CLAUDIO, ROBERTO, i nipoti ELISABETTA, MICHELA, EROS, MICHELE, ALESSIA, ALESSANDRO annunciano addolorati la sua morte.
I funerali avranno luogo lunedì 15 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Strassoldo ove la salma giungerà dall'ospedale Civile di Palmanova.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Strassoldo-Palmanova, 14 novembre 1993

Gli amici della Organizzazione "GLADIO" ricordano commossi il loro istruttore

MARESCIALLO

Vincenzo Li Causi

che per senso del dovere e amore di Patria ha donato la Sua vita nella missione di pace in Somalia.

Redipuglia, 14 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno onorato la memoria del nostro caro

Attilio Piccoli

La moglie MILENA e parenti tutti

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

Dopo lunga malattia ha cessato di vivere

Domenica Rumen ved. Crevatin (Nina)

Ne danno il triste annuncio il fratello GENTILE, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 15 novembre alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.
Un sentito ringraziamento vada al prof. GIOVANNI MUSCO, ai medici e al personale tutto della Divisione neurologica dell'ospedale Maggiore, e della Divisione VI Medica dell'ospedale S. Santorio per le assidue cure prestate.

Trieste, 14 novembre 1993

Cara zia ricordandoti con immenso affetto ti terremo sempre nel nostro cuore: UMBERTO e RUGGERO unitamente alle loro famiglie.

Trieste, 14 novembre 1993

Partecipano i cognati e nipoti CREVATIN.

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Virgilio Rebulla

Ne danno il triste annuncio i figli VIRGILIO, EDDA, LUISA con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 novembre 1993

Sono affettuosamente vicini a VIRGILIO e VALNEA gli amici LIVIA, CLAUDIA, UCCIO, ELENA e PAOLO.

Trieste, 14 novembre 1993

IRMINA, CATERINA, ADA, SABRINA partecipano al lutto di MARIA LUISA per la perdita del padre.

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

Il 7 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Gianna Bravin in Rusgnach

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito EGIDIO, le figlie MARINA, LUCIANA, CLAUDIA e LAURA con i mariti, il cognato PIETRO, la nipote e i nipotini.
Si ringraziano infinitamente quanti hanno partecipato a questo immenso dolore.

Trieste, 14 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Degrassi

commossi ringraziano parenti, amici, conoscenti per aver preso parte al loro dolore con grande attestazione di stima e affetto per la perdita del nostro caro.
Un grazie particolare ai Vigili del Fuoco e all'ispettorato V.V.F.F.

Trieste, 14 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

BRUNO MATTIASSICH e i familiari di

Maria Antonietta

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e particolarmente la signora VIOLETTA.

Trieste, 14 novembre 1993

I familiari di

Giuseppina Furlan in Kobec

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 1993

I familiari di

Anna Student

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

Il giorno 11.11.1993 è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Gonjac in Furlanic

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, figli GIANNI e MARIO con le rispettive famiglie, la sorella ROSA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 novembre 1993

Partecipa al lutto la famiglia POZZETTO.

Trieste, 14 novembre 1993

Si associano al lutto le società PALLAVOLO ALTURA e CLUB ALTURA.

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari, all'ospedale civile di Monfalcone,

Guerrina Bruzzesi
ex bidella di Fiumicello
di anni 77

Ne danno il triste annuncio il figlio ROSILIO, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno a Papariano lunedì 15 novembre alle ore 14, nella chiesa parrocchiale "Ss. Regina".
Il rosario avverrà nello stesso luogo oggi domenica 14 novembre alle ore 18.

Monfalcone-Papariano, 14 novembre 1993

---

†

Si è spenta serenamente

Augusta Tomaz ved. Albonese
da Montona

Ne danno il triste annuncio i figli LAURA, SILVANO e VIRGINIA, i generi CARLO e SERGIO, le adorate nipoti NADIA con PAOLO e LUCA, MARINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 novembre 1993

I familiari del

DOTTOR

Michele De Luca

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata martedì 16 alle ore 18 nella chiesa di S. Nicolò.

Monfalcone, 14 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Renato Cosimi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglie COSIMI-MASSARIA

Trieste, 14 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Annibale Pullini

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 1993

X ANNIVERSARIO

Celinda Lena in Karlicek

I familiari la ricordano celebrando la Messa martedì 16 ore 18 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 14 novembre 1993

1987 1993

Carlo Pecozzi

La moglie lo ricorda.

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

Dopo tanta sofferenza l'anima buona di

Riccardo Canciani

riposa in pace.
Lo annunciano addolorate la moglie NOELIA, le sorelle NIVES, LIVIA ai parenti, amici, conoscenti.
I funerali seguiranno martedì 16 alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 novembre 1993

Ciao

Riccardo

la mamma e papà ti attendono.
- NIVES e LIVIA

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

E' improvvisamente mancata

Mercedes Marussi ved. Crisafi

Con dolore lo annunciano il fratello ERMINIO, i nipoti, le amiche e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 novembre 1993

Profondamente addolorate: ANNAMARIA e RITA.

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Edvige Licon

Ne danno il triste annuncio la figlia GRAZIELLA con EGIDIO, la nipote VALENTINA, la cognata, famiglie ZOGOVICH e LUCCI, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 16 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà, per il cimitero ex Militare.

Trieste, 14 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Aldo Scrigna

i familiari ringraziano.
Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 17 novembre alle ore 17 nella parrocchia di S. Gerolamo.

Trieste, 14 novembre 1993

VI ANNIVERSARIO

Rossella Zorini

Breve è stata la tua vita terrena, ma immenso l'amore che ci hai donato.

La tua mamma e i tuoi cari

Trieste, 14 novembre 1993

I familiari di

Narciso Dollenti

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 14 novembre 1993

Maria Deluca ved. Perin

Figlie, generi, nipoti ringraziano coloro che hanno partecipato al triste dolore.

Trieste, 14 novembre 1993

V ANNIVERSARIO

Rosetta Marussich in Smocovic

La ricordano con rimpianto il marito ARGEO e familiari tutti.

Trieste, 14 novembre 1993

Nel X anniversario della scomparsa di

Giuseppe Schillani

la moglie e le figlie lo ricordano con amore.

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Bertocchi

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, la figlia NIVES con il marito GIUSEPPE, la nipote LORIANA con ROBERTO, CORINNE ed EVELYN.
I funerali seguiranno domani 15 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 14 novembre 1993

Ciao

nonno bis

Un bacino: CORINNE ed EVELYN.

Trieste, 14 novembre 1993

Sei stato un nonno meraviglioso, vivrai sempre nel mio cuore: tua LORIANA.

Trieste, 14 novembre 1993

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Cimarosti
Odontotecnico
di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la mamma, la sorella, la nuora, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 15 novembre alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'ospedale.

Monfalcone, 14 novembre 1993

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Lidia Barmasse in Sellan

ringraziamo di cuore quanti in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore, in particolare le strutture della CGIL, del PDS e Pensionati Ente Porto.

Il marito e la figlia

Trieste, 14 novembre 1993

I familiari di

Carla Carli

ringraziano di cuore quanti hanno voluto onorare la memoria della loro cara estinta.

Trebiciano, 14 novembre 1993

I familiari ringraziano di cuore quanti hanno voluto onorare la memoria della loro cara

Maria Marussich ved. Marini

Trieste, 14 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

Il figlio CLAUDIO ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro

Francesco Gembressi

Trieste, 14 novembre 1993

I familiari di

Giovanni Malalan

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Opicina, 14 novembre 1993

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giordano Ulcigrai

i suoi cari lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 14 novembre 1993

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - venerdì
8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

OGGI IL REFERENDUM

Portorico diventerà la 51.a stella degli Stati Uniti?

WASHINGTON — Una bandiera americana con 51 stelle. La popolazione di Portorico è chiamata oggi a decidere in un referendum il futuro dell'isola dei Caraibi: diventare il 51.o Stato americano o conservare lo status attuale di membro del Commonwealth Usa, con diritti e doveri limitati.

I sondaggi della vigilia vedono le due opposte fazioni, il Nuovo partito progressista (pro ingresso negli Usa) e il Partito democratico popolare (che vi si oppone), praticamente alla pari.

Il referendum non avrà valore vincolante. Se vinceranno i fautori del 51.o Stato, guidati dal governatore Pedro Rossello, dovrà essere avviato un negoziato, dagli esiti incerti, col Congresso americano, che dovrà approvare con entrambe le camere l' ingresso di Portorico tra gli stati dell' Unione.

La situazione attuale conferisce già ai 3,6 milioni di abitanti dell' isola lo status di cittadini americani. I portoricani possono recarsi negli USA senza bisogno di visto, sono parte integrale del sistema postale e telefonico americano, seguono le leggi degli Stati Uniti e vengono processati da tribunali USA, si arruolano nelle Forze Armate americane.

Lo status di Commonwealth non permette però ai portoricani di partecipare alle elezioni del presidente o del Senato. Possono eleggere deputati alla Camera, ma con poteri limitati (possono votare solo in commissione). I sostenitori del 51/mo stato calcolano in tre miliardi di dollari l' anno i benefici economici della piena annessione agli Stati Uniti.

La campagna televisiva ha visto la partecipazione degli ex- presidente George Bush, Ronald Reagan e Gerald Ford, tutti favorevoli alla trasformazione di Portorico nel 51/mo stato americano. «Sta a voi decidere - afferma Bush nel suo spot - vi aspettiamo a braccia aperte».

L' ultimo referendum del genere, tenuto nel 1967, vide la vittoria dei fautori del Commonwealth, che ottennero il 60 per cento dei consensi. I loro argomenti più efficaci: diventando il 51/stato Portorico perderebbe l' indipendenza linguistica, la bandiera, l' inno nazionale, dovrebbe pagare le tasse al governo federale, mentre l' isola perderebbe le esenzioni fiscali che hanno portato molte compagnie americane ad avviare attività a Portorico.

Tra gli spot usati dai fautori del Commonwealth, interviste con portoricani che già vivono negli Stati Uniti, compresa una vecchietta di New York che sottolinea: «Qui ci fanno pagare le tasse per ogni cosa, compresa l' aria che respiriamo».

I fautori dell' ingresso negli Usa sanno di aver bisogno di un buon margine di vittoria per potersi presentare ai negoziati con il Congresso in posizione di forza. Il loro slogan: «Da 500anni siamo una colonia: adesso basta. Vogliamo lo stesso trattamento degli altri stati americani».

Colonizzato per la Spagna da Cristoforo Colombo nel 1493, conquistata dagli Usa nel 1898 con la guerra ispano-americana e Stato associato dal 1952, Portorico avrebbe come Stato dell'Unione due senatori e sei deputati, più di altri 25 Stati americani. I contributi federali di cui usufruirebbe il 60 per cento dei suoi abitanti costerebbero all'erario di Washington ben 3,4 miliardi di dollari l'anno. Il 18 per cento dei portoricani è senza lavoro e il reddito pro capite è di 6.600 dollari, la metà di quello del Mississippi, il più povero degli Stati dell'Unione.

Se il responso delle urne a Portorico sarà favorevole all' Unione, sulla bandiera americana verrà cucita la 51.a stella. Andrà così in pensione l' attuale bandiera, issata per la prima volta il 4 luglio 1960, dopo che, nel 1959, le Hawaii erano divenute il 50.o Stato. La «Stelle e strisce» o «Vecchia gloria», come viene chiamata comunemente, è forse l' unica bandiera nazionale che ha via via riportato fedelmente i mutamenti della nazione che simboleggia durante i suoi duecento e più anni di storia.

M.O. / IL LEADER PALESTINESE SALVA IL NEGOZIATO

Arafat, dura condanna

Accuse agli assassini del colono israeliano e appello alla pacificazione

Una recente immagine di Yasser Arafat.

GERUSALEMME — Una pericolosa crisi per il futuro del processo negoziale di pace tra Israele e Olp sembra sia stata superata dopo che il leader della centrale palestinese Yasser Arafat, a Tunisi, ha condannato inequivocabilmente l' uccisione del colono israeliano Haim Mizrahi vicino a Ramallah. Il gesto è bastato al premier israeliano Yitzhak Rabin, in visita negli Usa, per dire che il negoziato può proseguire.

La condanna è giunta dopo che ieri le autorità israeliane hanno annunciato che cinque palestinesi hanno confessato il crimine (avvenuto il 29 ottobre) hanno detto di appartenere ad Al Fatah, la principale organizzazione dell' Olp al diretto comando di Arafat. Esponenti dei coloni israeliani in Cisgiordania hanno annunciato una nuova ondata di proteste.

In un comunicato diffuso dall' agenzia palestinese 'Wafà Arafat ha per la prima volta condannato l' uccisione e ha rinnovato l' appello a cessare la lotta armata contro Israele.

«Denunciamo e condanniamo l' uccisione del colono» ha detto Arafat, secondo cui l' omicidio è stato attuato da persone che sebbene legate all' Olp hanno agito senza essere state autorizzate dai responsabili palestinesi.«Chiediamo a tutte le parti - ha aggiunto - di rispettare l' accordo (con Israele) e di cessare tutti gli atti di violenza allo scopo di preservare la pace».

A Washington il premier israeliano Yitzhak Rabin, a conclusione di un' colloquio col presidente Usa Bill Clinton, aveva ventilato la possibilità di un' interruzione dei negoziati tra Israele e Olp. Nell' accordo con Israele del 13 settembre scorso, l' Olp si era impegnata a cessare la lotta violenta contro lo stato ebraico in cambio di un' autonomia palestinese provvisoria nei Territori occupati, da attuare prima nella striscia di Gaza e nella città cisgiordana di Gerico.

Rabin aveva detto che senza una chiara prova da parte di Arafat della volontà di cessare la violenza contro Israele - un punto che per quest' ultimo è di importanza centrale - «le basi del reciproco riconoscimento (tra Israele e Olp) verrebbero a mancare, sicuramente per quanto riguarda il proseguimento dei negoziati».

L' ira e l' imbarazzo del governo sono grandi soprattutto perchè Rabin ha ripetutamente affermato che dalla firma dell' accordo l' Olp ha cessato ogni attività violenta e perciò la responsabilità di nuovi fatti di terrorismo ricade su gruppi estremisti palestinesi ostili al processo di pace.

Peres è troppo loquace: «tradita» l'operazione segreta del Mossad

LONDRA — E'stato il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres, a «tradire» una delle operazioni più brillanti mai ideate dal Mossad, i servizi segreti dello Stato ebraico. Tutto accadde il mese scorso quando in un incontro al Cairo tra Peres e il capo della delegazione dell'Olp ai negoziati israelo-palestinesi, Mohammed Abbas, il capo della diplomazia israeliana disse troppo. Abbas letteralmente trasecolò quando sentì snocciolare dalla bocca del suo interlocutore la tattica negoziale dell'Olp, discussa solo una volta, in un vertice ultrariservato, nel suo ufficio con il presidente Yasser Arafat.

Sconvolto dall'accaduto, Abbas non attese neppure di tornare a Tunisi: per telefono ordinò ai vertici dell'intelligence palestinese di cercare nel suo ufficio e nel quartiere generale dell'Olp, spie, microfoni o altre cose del genere. La caccia ha dato i suoi frutti: due «cimici» vennero trovate nascoste in una lampada ed in una poltrona nell'ufficio di Abbas. Non ci è voluto molto a scoprire il nome della «talpa»: Adnan Yassin, alto funzionario dell'Olp, ha ammesso di essere stato lui a far mettere dal figlio Hani i pezzi di arredamento «truccati» in quell'ufficio, su commissione del Mossad.

Voci incontrollate rimbalzate negli ultimi due giorni ai quattro angoli del mondo arabo, indignato dall'accaduto, dicevano che Abbas si sarebbe insospettito quando la troupe di una televisione straniera venne lasciata per un'oretta da sola nel suo ufficio. Ma ora questa versione è stata smentita da fonti arabe che invece hanno indicato nel ministro Peres il «colpevole» del fallimento della missione del Mossad.

Adnan venne reclutato nel 1990 in Francia dove era andato ad accompagnare la moglie malata. Da allora è stato pagato decine di migliaia di dollari dal Mossad. Coinvolto nello scandalo anche un terzo uomo: il radiofonista Mohammad Faisal, funzionario dell'Olp che ha confessato di essere al soldo degli israeliani.

M.O. / POLEMICHE

La protesta di Damasco per le armi Usa a Israele

DAMASCO — L'impegno che il presidente americano Bill Clinton ha preso di fornire armamenti tecnologicamente avanzati ad Israele suscita le proteste della Siria.

L'impegno di Clinton ad una fornitura di 20 cacciabombardieri F15E era stato annunciato nella conferenza stampa congiunta tenuta dallo stesso Clinton e dal premier israeliano Yitzhak Rabin a Washington. I particolari della fornitura militare verranno ulteriormente definiti nell'incontro che Rabin avrà domani con il ministro della difesa americano Les Aspin.

Gli F15 rappresenteranno un formidabile rafforzamento della potenza offensiva aerea di Israele.. Inoltre gli Usa contibuiranno al potenziamento del sistema anti-missilistico Arrow, inteso a contrastare gli arsenali missilistici in dotazione della Siria, della Libia e dell'Iran.

DAL MONDO

Misterioso «veleno» per i soldati americani nella guerra del Golfo

WASHINGTON — Il Pentagono è tornato sui suoi passi, ha ammesso infatti che un'esposizione dei soldati americani ad agenti letali chimici come il gas nervino sarin e l'iprite c'è stata, durante la guerra del Golfo. Qualcosa, ancora sconosciuto, ha provocato quella che i medici chiamano la sindrome del Golfo: dolori muscolari alle articolazioni, grande affaticamento e addirittura cancro sono tra i «componenti» della sindrome. Nessuno vuole che si ripeta il ritardo, per alcuni mortale, dell'epidemia provocata dall'«agente orange», causa di gravi malattie per i soldati che combatterono nel Vietnam, contenuto nei defoglianti impiegati dagli stessi americani. Un teám di esperti guidato dal premio Nobel per la medicina nel 1958 Joshua Lederberg, della Rockefeller University, studierà i misteriosi sintomi riscontrati sui soldati.

La falsa morte della Regina Madre: perde il posto il giornalista

LONDRA — Aver diffuso la falsa notizia della morte della Regina Madre, il personaggio più amato della famiglia reale britannica, è costato il posto a Wayne Hanson, giornalista del network televisivo inglese «Sky News». Hanson ha scambiato un «coccodrillo» per una notizia dell'ultima ora, telefonando alla madre a Brisbane in Australia per annunciargliela. La donna l'ha comunicata a sua volta a una radio locale. Da Brisbane la notizia è rimbalzata sulla stampa autraliana, in radio e tv arrivando fino al primo ministro Paul Keating. La falsità della notizia è stata scoperta pochi minuti prima che il premier comparisse in tv per comunicare alla popolazione del «dominion» britannico la triste novella.

Tentano il suicidio due imputati per l'attentato di New York

WASHINGTON — Due imputati dell' attentato al World Trade Center di New York hanno tentato il suicidio in cella usando rasoi e lenzuola. Bilal Alkaisi, un giordano di 27 anni, ha cercato di impiccarsi in cella arrotolando le lenzuola a forma di fune e appendendosi ad un tubo. Poi si è tagliato i polsi con un rasoio. In una cella vicina un altro dei 19 imputati, il palestinese Ahmad Ajaj, ha tentato a sua volta di uccidersi con un rasoio. I secondini sono riusciti a intervenire in tempo. Nessuno dei due imputati appare in gravi condizioni. Gli imputati per l' attentato al WTC, che provocò la morte di sei persone e il ferimento di oltre mille, protestano da tempo per le condizioni di detenzione.

Celebrato negli Stati Uniti il primo matrimonio via computer

WASHINGTON — Celebrato il primo matrimonio via computer. Due giovani della Florida, conosciutisi attraverso i messaggi via modem, hanno sostituito l' altare con due computer portatili, sposandosi via etere per far partecipare alla cerimonia centinaia di amici 'informatici in tutti gli Usa. Lo sposo e la sposa, conosciuti nella comunità elettronica con i nomignoli di Fuzzy e Bam-Bam Jr., si sono uniti in matrimonio fissando commossi gli schermi dei rispettivi portatili, sulla scrivania di un comune amico a Port St. Lucie (in Florida). Il prete era nel suo studio, seduto davanti al suo computer. I genitori della sposa hanno seguito con trepidazione la cerimonia davanti al loro schermo nel Wisconsin.

L'ELEZIONE DI LEGHARI

Benazir controlla il Pakistan Presidente il suo candidato

ISLAMABAD — Con l' elezione alla presidenza della Repubblica del suo compagno di partito e fedele collaboratore Farooq Ahmad Khan Leghari, Benazir Bhutto, primo ministro da meno di un mese, sarà in grado di governare il paese in modo relativamente tranquillo.

Ora il Partito del popolo pachistano (Ppp) di Benazir, oltre al governo centrale, controlla le due principali provincie del Sindh e del Punjab e la presidenza della Repubblica, cioè tutti i posti chiave nell' equilibrio istituzionale pachistano.

Ahmad Farooq Khan Leghari, eletto presidente del Pakistan dal collegio elettorale formato dai deputati del Parlamento federale e di quelli provinciali con una significativa maggioranza (170 voti contro i 108 del suo principale avversario, l' attuale presidente ad interim Wasim Sajjad) è un alleato «storico» della famiglia Bhutto.

Fondatore del Ppp con Zulfikar Ali Bhutto, il padre di Benazir, negli anni '70, ministro degli esteri per tre settimane nel governo di sua figlia Benazir formato dopo la vittoria elettorale dello scorso ottobre, Leghari rappresenta una garanzia per la stabilità del governo in carica.

Leghari, che ha 48 anni, viene da una delle «grandi famiglie» di proprietari terrieri del Punjab, la più ricca ed importante delle quattro province del Pakistan.

Farooq Leghari

Benazir Bhutto

Nei governi di Ali Bhutto fu ministro dell' industria, delle finanze e dell' energia. Durante gli anni della dittatura del generale Zia- ul-Haq - che nel 1977 depose Ali Bhutto e nel 1979 lo fece impiccare - rimase fedele al Ppp e alla famiglia Bhutto, passando lunghi periodi in prigione.

In Pakistan il presidente della repubblica può giocare un ruolo decisivo per la stabilità dell' esecutivo. Infatti in base ad un emendamento - l' ottavo - apportato alla Costituzione dal presidente-dittatore Ziaul-Haq (che governò il paese dal 1977 al 1988) il presidente ha il potere di licenziare governo e Parlamento e a lui spetta la nomina dei capi di stato maggiore di esercito, marina ed aviazione. Con l' emendamento voluto da Zia, il presidente divenne il «garante» dell' esercito nelle istituzioni civili.

Benazir Bhutto ha avuto modo di sperimentarlo di persona quando nel 1990, per i suoi contrasti con i militari, l' allora presidente Gulam Ishaq Khan la dimise d' autorità, relegandola all' opposizione fino alle elezioni del 6 ottobre scorso.

Il Pakistan è molto cambiato da allora, in particolare è cambiato il ruolo dell' esercito nella vita politica del paese. I militari - che hanno governato il Pakistan per 23 dei suoi 46 anni di vita - hanno risolto nella primavera scorsa una crisi politica che durava da sei mesi.

I militari in quella occasione hanno costretto l' allora presidente Gulam Ishaq Khan e l' allora primo ministro Nawaz Sharif alle dimissioni e hanno imposto nuove elezioni. Con il pieno accordo della stessa Benazir Bhutto, l' esercito ha poi controllato il processo delle elezioni, mettendolo al riparo da critiche e contestazioni.

Dopo essere stata estromessa dal potere, conquistato nelle elezioni tenute nel 1988 dopo la morte di Zia-ul-Haq in un misterioso incidente aereo, Benazir ha spostato progressivamente verso il centro la posizione del Ppp, che sotto la direzione di suo padre Zulfikar Ali aveva dimostrato delle tendenze di sinistra invise ai militari e all' establishment.

Con l' elezione alla presidenza di Leghari ora i tre pilastri istituzionali in Pakistan sono tutti dalla stessa parte: Benazir alla guida del governo, il suo alleato alla presidenza e l' esercito neutrale. Almeno per il prossimo futuro, Benazir ha via libera.

Tornata a capo del governo quest'anno, la Bhutto gli aveva affidato il ministero degli esteri, chiedendogli però di candidarsi alla carica di presidente della repubblica quando il partito di Sharif è sceso in campo.

DUE NOTIZIE SCONVOLGONO LO «STAR SYSTEM»

Jackson molla: «Sono drogato»

Il celebre cantante annulla la tournée mondiale per curarsi in Svizzera

Michael Jackson in concerto.

LOS ANGELES — Michael Jackson ha gettato la spugna. Dopo mesi di notizie contrastanti sulla sua malattia, dopo tanti rinvii dei suoi show, dopo ripetute interruzioni del suo tour musicale per presentare in tutto il mondo l' album 'Dangerous', la popstar americana ha rivelato di essere malato, ormai totalmente dipendente da potenti farmaci per calmare i dolori fisici, psicologicamente troppo provato dalle accuse di violenza sessuale rivoltegli da un ragazzo quattordicenne. Per questo, per disintossicarsi e ritrovare un equilibrio, Jackson lascia la California e vola verso Gstaad, Svizzera

«Sono umiliato, turbato, colpito, dolorante nel mio cuore» spiega Jackson in un nastro distribuito dal suo manager Lee Solters. «Il peso di false accuse per molestie sessuali, unito al grande sforzo necessario per i miei spettacoli, mi ha stressato a tal punto da lasciarmi esausto fisicamente e psicologicamente. Così - aggiunge - le piccole dosi di farmaci sono diventate sempre più massicce fino alla dipendenza».

E' la viva voce di Jackson a spiegare il dramma, con dovizia di particolari, forse per non lasciare spazio a elucubrazioni e speculazioni, già in circolo, su una sua 'fugà dal processo per molestie sessuali la cui udienza è fissata per giovedì prossimo. «Voglio solo disintossicarmi», ripete la popstar.

Conferma: River Phoenix ucciso da un cocktail di stupefacenti

HOLLYWOOD — Adesso è dura per quanti lo amavano: River Phoenix, il nuovo «James Dean pulito», il bravo ragazzo stretto vegetariano, è stato ucciso il 31 ottobre scorso da un cocktail letale di droghe. L'elenco delle sostanze trovate con l'esame tossicologico, letto con faccia da circostanza da un compunto portavoce del «coroner» di Los Angeles, pur abituato a dare comunicazione di menù del genere, è devastante solo a sentirlo: cocaina, morfina, valium, marijuana, efedrina. Le prime due sostanze in dosi potenzialmente letali; valium e marijuana in quantità minori; l'efedrina, che è uno stimolante, in tracce; forse anche solo quelle contenute nei normali medicamenti per il raffreddore che si trovano in farmacia.

In sostanza, a quanto è dato di dedurre, le due sostanze che più hanno contribuito alla morte sono le prime due, cocaina e morfina. E se pure la morfina è meno potente del suo famigerato derivato, l'eroina, di fondo si tratta di quel cocktail tanto popolare che risponde al nome di «snowball», che provocò la morte di John Belushi. Ma se la storia di droga del protagonista dei «Blues Brothers» divenuto oggetto di culto, era nota, e la sua tragica morte non stupì più di tanto, quella di River Phoenix era famosa esattamente per il contrario. Il giovane attore, protagonista di «Belli e dannati», che era apparso anche in «Indiana Jones e l'ultima crociata», «Stand by me, ricordo di un'estate» di Rob Reiner e in ben undici film in altrettanti anni di attività cinematografica e televisiva, pur a soli 23 anni, era un salutista e un vegetariano convinto, senza un'ombra di storia di deviazioni capaci di spiegare quanto è accaduto.

Le prime, sensazionalistiche notizie, che parlavano proprio di morte per droga, erano state duramente contestate sia per il fatto che non c'erano ancora prove concrete per avvalorarle sia per la reputazione di bravo ragazzo addirittura ossessionato con la salute e l'integrità del corpo. Per cui sarà facile a molti tirare in ballo la macchina di Hollywood che stritola e tritura e frulla, soprattutto chi - giovanissimo - non ha ancora la forza di resistere alle pressioni del successo, del denaro facile e di tutta la robaccia che circola.

Per giustificare l'inaccettabile morte di River Phoenix, l'attore bello quanto bravo (aveva già ottenuto una nomination per l'Oscar a soli 17 anni), morto improvvisamente di fronte ad un night di West Hollywood, sulla Sunset Strip, si era pensato a tutto, per rifiutare un clichè che purtroppo è risultato vero, perfino all'omicidio. Invece la morte di un giovane talento, cresciuto all'insegna del salutismo più rigoroso, vegetariano convinto, contrario ad ogni forma di abuso, lodato e ammirato da tutti per la sua serietà, viene proprio da quei meandri oscuri.

River Phoenix, quella sera al «Viper Room», in parte di proprietà dell'amico e collega Johnny Depp, fu colto dal fatale attacco, a quanto si è potuto ricostruire, già nella toilette del locale. Un testimone oculare disse di aver visto «qualcuno sul pavimento in preda a convulsioni mentre qualcun altro gli buttava dell'acqua in faccia».

BALCANI / CON IL SOPRAGGIUNGERE DELLA STAGIONE FREDDA SI TEME UNA STRAGE TRA I POPOLI DELL'EX JUGOSLAVIA

Guerra e fame, il destino dei disperati

Le milizie in lotta ostacolano l'opera delle organizzazioni umanitarie - La coscienza sporca del contingente internazionale

BALCANI / CONSORZIO DI SOLIDARIETA'

Il contributo di tutti per disarmare l'inverno

TRIESTE - L'abitudine e la quotidianità stanno riseppellendo nell'indifferenza e nell'inerzia la guerra in Bosnia e la sofferenza di milioni di persone in molte parti dell'ex Jugoslavia. I governi occidentali, l'Italia in testa, dopo essersi rifatti una verginità estiva con la cosiddetta «Operazione Irma» per l'accoglienza dei feriti (noi dovevamo accoglierne subito 450, ma sono a tutto'oggi solo una trentina), non dimostrano molta fretta per giungere a una soluzione pacifica della guerra e a un massiccio aiuto per gli oltre 4 milioni di sfollati e rifugiati privi di tutto, dalla Croazia alla Bosnia, dalla Serbia alla Slovenia.

Le cifre fornite dal World Food Programme, il programma mondiale dell'Onu, responsabile dal 1992 di reperire e convogliare nell'ex Jugoslavia le scorte di aiuti alimentari provenienti da tutto il mondo sono allucinanti.

A partire dal prossimo gennaio più di 4 milioni di persone saranno ridotte alla fame se non giungeranno al più presto garanzie dai governi per l'invio di nuove scorte (per ora è stato assicurato solo il 17% dell'intero fabbisogno).

Secondo l'Unicef duecentomila bambini potrebbero morire nell'ex Jugoslavia di stenti e di freddo. Qui, a due passi dal nostro salotto buono, dal nostro pranzo caldo. Ciascuno di noi, a questo punto, deve difendere la propria dignità, difendendo chi non può farlo. L'inerzia ci renderebbe complici di un genocidio. Non possiamo permettere che quest'inverno i bambini di Sarajevo muoiano. Dobbiamo disarmare l'inverno, disarmando l'indifferenza.

Nel nostro Paese si è attivato il Consorzio italiano di solidarietà proprio per riuscire a convogliare nell'ex Jugoslavia tutti gli aiuti possibili, siano essi generi alimentari, medicinali, capi di vestiario o aiuti economici che rendano possibile l'acquisto dei genri di prima necessità.

Chiunque volesse dare il proprio contributo, anche minimo, può telefonare ai numeri 0434-541744, 063212242 oppure 06-4465455, mentre contributi e versamenti possono essere effettuati tramite conto corrente bancario n°2017194/79 della cassa di Risparmio di Torino o tramite conto corrente postale n°11190345 intestato a «Arciragazzi» con la causale: «Emergenza ex Jugoslavia».

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA - Bijeljina, Bosnia nord orientale. Un gruppo di soldati serbi entra a forza, con i mitra spianati, in una casa abitata da una famiglia musulmana. Gridano e, con l'alito che sa di rakija, lanciano apprezzamenti volgari nei confronti delle donne. Poi l'annuncio del capomanipolo: «Avete dieci minuti di tempo per lasciare questa casa, scaduto il quale ucciderемо chiunque troveremo davanti a noi». Poi afferra il braccio del padrone di casa, gli mette davanti al viso un foglio di carta su cui c'è scritta una dichiarazione di rinuncia alla proprietà dell'immobile. L'uomo firma con le lacrime agli occhi e una pistola alla tempia, mentre le donne raccolgono tutti gli indumenti che possono e li ammassano in una valigia e in alcuni sacchetti di plastica. Dieci minuti più tardi sono in strada, derubati e scacciati dalla propria terra. Increduli a quanto è loro accaduto si uniscono a una colonna di altri musulmani «sfrattati». Camminano, col capo chino, senza sapere dove sono diretti, senza sapere se durante la notte dormiranno sotto un tetto e se l'indomani i loro figli avranno da mangiare.

Questa, come tante altre storie di ordinaria follia dell'ex Jugoslavia, è avvenuta il 4 settembre scorso. In sette giorni 400 civili sono stati scacciati in questo modo da Bijeljina e da Doboj. Quattrocento nuovi profughi sono stati mandati raminghi per l'Europa in nome dell'odio e dell'intolleranza. La loro storia è stata ricostruita con testimonianze dirette e confermata dai rapporti dei caschi blu dell'Onu e dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr).

Ma non sono solo i serbi a mettere in atto una siffatta barbarie. L'Unhcr ha ricevuto dei rapporti che parlano di centinaia di civili croati detenuti in campi da unità armate musulmane nella Bosnia centrale, specialmente nelle aree di Gornji Vakuf e di Bugojno, dove ci sono stati combattimenti particolarmente intensi. Una delegazione dell'Alto commissariato ha poi denunciato la presenza a Jablanica di cinquemila musulmani scacciati dalle loro case di Prozor dai militari dell'Hvo, il Consiglio di sicurezza croato in Bosnia.

La guerra tribale che sta insanguinando l'ex Jugoslavia può portare a un vero e proprio genocidio, non solo tra chi combatte in prima fila o è bersagliato dai cecchini o dalle granate. Anche milioni di civili rischiano di essere sterminati non dalle bombe o dalle pallottole, ma dalla fame e dal freddo. Gente assediata nelle proprie abitazioni, che non può uscire di casa, profughi (sono oltre 4 milioni sparsi nell'ex Jugoslavia e in Europa), per i quali mancano sia soldi che generi di prima necessità per il loro sostentamento e intere città (Sarajevo è il simbolo di questa tragedia), dove gli aiuti umanitari non possono arrivare per il divieto imposto dalle milizie armate che controllano le varie zone, che sembrano condannate allo sterminio. E anche là dove gli aiuti giungono ecco scattare i meccanismi mafiosi della borsa nera e del contrabbando gestiti, purtroppo, anche da coloro che di questi aiuti dovrebbero essere i garanti, ovvero i soldati del contingente internazionale dell'Onu.

«La pace in BosniaErzegovina - ha affermato il mediatore Onu Stoltenberg - è essenziale per poter avviare una concreta azione umanitaria. La maggior parte delle famiglie ha esaurito ogni possibilità di sopravvivenza nel corso del passato inverno. Se i combattimenti proseguiranno - ha concluso se l'embargo sarà mantenuto e i principi umanitari continueranno a essere violati, saranno migliaia le vittime che cadranno sotto i rigori del freddo e i morsi della fame durante l'inverno incombente».

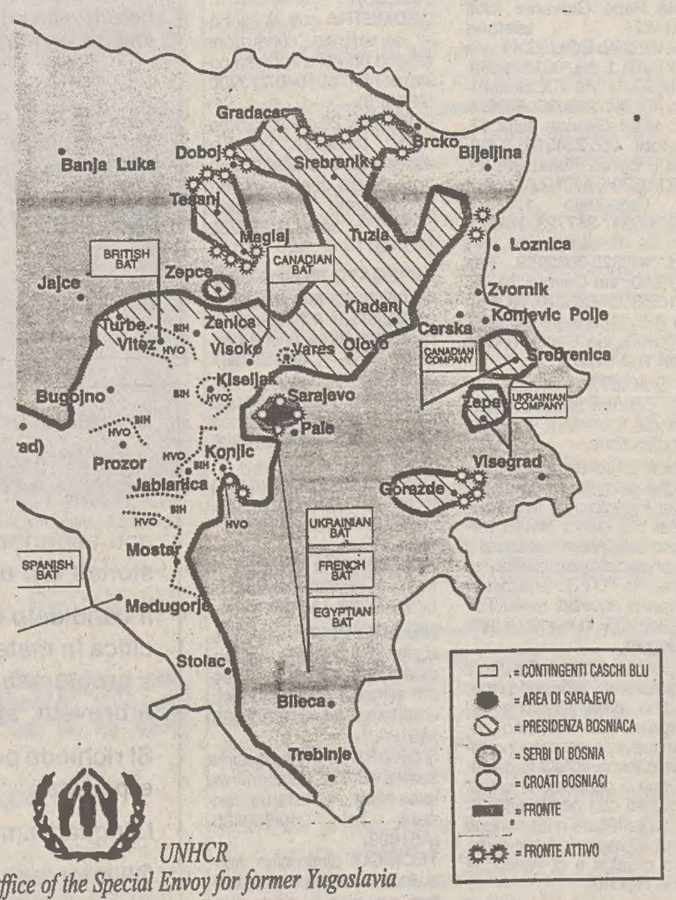
Ma, nonostante gli sforzi dei mediatori, l'Unhcr e le altre agenzie umanitarie continuano a essere un bersaglio per le fazioni in lotta. L'accesso dei convogli umanitari alla Bosnia centrale resta molto difficile. Nel mese di settembre per ben 9 giorni nessun autocarro dell'Unhcr è riuscito a raggiungere Zenica per cui i magazzini avevano a disposizione solo il 12% della merce necessaria al sostentamento di quella popolazione. Il risultato più diretto ed evidente è stata la fame che ha accresciuto la disperazione della gente. E così i convogli dell'Unhcr al loro passaggio nei vari centri abitati della Bosnia sono stati dapprima oggetto di ingiurie da parte di uomini e donne esasperati e affamati e poi a Prozor e Kladanj sono stati bersagliati da lanci di pietre. Finora, dicono all'Alto commissariato, è un miracolo che questa gente affamata non abbia dato vita a saccheggi.

La situazione più grave è quella della sacca di Maglaj e Tesanj tuttora irraggiungibili per i convogli dell'Unhcr. L'accesso all'area viene costantemente negato così sostengono i responsabili Onu - dalle autorità locali serbo-bosniache. L'unica possibilità di aiutare quella gente è attraverso un'azione aerea con lanci di viveri e medicinali dal cielo.

Ovviamente con i rischi che tali operazioni comportano. Primo fra tutti che la preziosa merce finisca, per condizioni meteorologiche avverse o per errori di lancio (che avviene di solito da alta quota per evitare i missili terraaria) nelle mani di coloro i quali fino ad ora hanno negato l'accesso alla regione ai soccorritori internazionali.

(1-segue)

I FRONTI DI GUERRA NELLA BOSNIA-ERZEGOVINA



UNHCR
Office of the Special Envoy for former Yugoslavia

I RIFUGIATI DELL'EX JUGOSLAVIA

SEDE ATTUALE	DALLA CROAZIA	DALLA BOSNIA-ERZEG.	TOTALE
CROATIA	246.000	277.000	523.000 R
UNPAs	N/A	N/A	97.000 E
SERBIA	160.000	300.000	460.000 R
BOSNIA & ERZ.	N/A	N/A	2.280.000 E
MONTENEGRO	N/A	N/A	55.000 R
SLOVENIA	N/A	N/A	30.000 R
FYR MACEDONIA	3.000	29.000	32.000 R
TOTALE	**N/A**	**N/A**	**3.447.000**

R ⇨ Registrati *E ⇨ Stimati* *N/A ⇨ Non Valutabili*

BALCANI / L'ANNUNCIO A SORPRESA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI

Andreatta a Trieste: «Riconosceremo la Macedonia»

Il 22 novembre a Bruxelles i Dodici valuteranno la proposta franco-tedesca - Possibili sanzioni «diversificate» per tutte le parti in lotta

SOMALIA

«Nessun ritiro»

TRIESTE - «Sono convinto che dobbiamo rimanere alcuni mesi ancora in Somalia, perchè le Nazioni Unite e l' Italia che ne fa parte non possono permettere che si ricrei l' anarchia da cui la Somalia è uscita per la presenza dell' Unosom». Lo ha detto il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta commentando la morte del maresciallo Vincenzo Li Causi. «Oggi non si muore più per fame - ha continuato - e questa è la conseguenza dell' intervento delle Nazioni Unite; ciò non toglie che avendo noi con costanza svolto il nostro ruolo ormai da un anno, si pensi che la missione a un certo momento debba concludersi». «E' una missione che ha bisogno di soldati - ha rilevato Andreatta perchè dove c'è disordine solo la forza stabilisce le condizioni per la vita civile e qui il governo sapeva e sa che è un' operazione che può portare delle vittime; il paese deve stringersi alle famiglie dei caduti».

TRIESTE - «Stiamo per attuare il riconoscimento diplomatico della Macedonia, che avverrà tra pochi giorni»: lo ha annunciato il ministro degli esteri, Beniamino Andreatta durante la conferenza stampa di ieri indetta al termine della tavola rotonda organizzata dalla Camera di commercio (di cui riferiamo nella pagina di economia). Successivamnete, a una domanda sulla possibilità di una entrata «della confederazione serbo-montenegrina nella Csce», Andreatta ha poi risposto che «la confederazione serbo-montenegrina non potrà diventare membro della Csce sino a che non si adegua ai principi della stessa; noi - ha ribadito - stiamo invece per attuare il riconoscimento diplomatico della Macedonia».

L'annuncio del riconoscimento da parte dell'Italia della Macedonia, secondo solo a quello del Belgio, arriva a poche settimane dall'assunzione da parte della Grecia della presidenza di turno della Cee, e proprio mentre il capo della diplomazia di Atene, Papulias, sta svolgendo una missione diplomatica nei Paesi dell'ex Jugoslavia escludendo dal suo itinerario la tappa macednone. Il riconoscimento italiano, inoltre, avverrà prima del 22 novembre, giorno in cui i ministri degli esteri della Cee si riuniranno per esaminare l' opzione franco-tedesca per una

Beniamino Andreatta

risoluzione del conflitto in Bosnia e per le valutare altre prospettive di pace possibili. E anche sulla Bosnia il governo italiano non ha intezione, secondo Andreatta, di rimanere alla finestra: «La situazione in Bosnia - ha detto il ministro - è in continuo movimento; in questi giorni sul campo si è verificata un' offensiva musulmana nella Bosnia centrale ed è difficile capire se questo possa facilitare o riduca le chances per una pace». «Lord Owen - ha continuato Andreatta - ha presentato un documento con 27 domande ai Governi dei 12 paesi come base per formulare una proposta europea: io ho già detto che bisognerà valutare molto attentamente se convenga trarre dall' imbarazzo il governo di Sarajevo formulando noi una proposta territoriale, cioè una proposta sulla mappa, indicando dove ci possa essere quella correzione dei confini che permetta di avere l' accordo tra le tre parti in causa». «C'è poi - ha detto ancora Andreatta la prospettiva di un inverno molto duro e c'è da esaminare se convenga applicare a tutte e tre le parti in gioco delle pressioni diversificate: ho insistito perchè queste decisioni venissero prese subito». Poi, ha continuato il ministro, ci sono le elezioni in Serbia, che «possono rendere più dura la posizione di Belgrado, ma possono offrire anche la possibilità di avere delle risposte positive».

Nel corso dei suoi interventi Andreatta si è soffermato anche sulla questione delle comunità italiane oltreconfine, ribadendo l'impegno di «una difesa tranquilla da parte del governo italiano», e ricordando di aver sollecitato i governi di Slovenia e Croazia a un «gesto di buona volontà», dando la possibilità ad alcuni profughi di rientrare in possesso dei beni abbandonati. La «legislazione tribale», ha detto Andreatta, che impedisce l'acquisto dei beni immobili è «una discriminazione fondiaria» che sarà da ostacolo ai paesi che la perseguono per la loro entrata nella Comunità europea.

Piero Spirito

BALCANI / LA RITROSIA DEL LEADER SERBO-BOSNIACO

La diplomazia contro lo «scoglio» Karadzic

BELGRADO - L'ennesimo appello al cessate il fuoco lanciato venerdì sera da bosniaco musulmani e croati è caduto ancora una volta sostanzialmente nel nulla. In Bosnia si spara ancora, anche se con intensità minore rispetto ai giorni scorsi. Un insuccesso, purtroppo, atteso. D'altronde quando il premier musulmano Haris Silajdzic ed il ministro degli esteri croato Mate Granic -incontratisi a Sarajevo per cinque ore alla presenza del capo della diplomazia turca Hikmet Cetin che ha svolto un decisivo ruolo di mediazione- avevano lanciato tale appello (insieme alla richiesta che le agenzie internazionali garantissero «anche con la forza» il passaggio dei convogli umanitari), avevano evidenziato la difficoltà di imporre tale volontà sul campo, ed annunciato incontri a raffica per cercare di trovare le strade giuste: in particolare, tra una settimana, uno «al più alto livello politico e militare».

Ma la diplomazia internazionale è più che mai al lavoro. Protagonista appare ora il vice ministro degli esterti russo e rappresentante speciale per la ex Jugoslavia del presidente Eltsin, Vitalj Ciurkin. Ha visto serbi, serbo-bosniaci e, ieri, a Sarajevo, i musulmani. Oggi sarà a Zagabria. Annuncia di essere in rapporti «quotidiani» con Washington per risolvere la crisi, ma di avere anche contatti con i tedeschi ed altri governi europei. «La pace - ha detto - è possibile». La strada che Ciurkin sta battendo sul campo è quella teorizzata la scorsa settimana da francesi e tedeschi: se i serbi faranno concessioni territoriali ai musulmani, l'Onu potrà valutare l'ipotesi di attenuare le sanzioni; sanzioni che, per contro, potrebbero colpire le altre parti se fosse accertato la loro responsabilità per il fallimento delle intese.

Una strada che -stando ai circoli diplomatici- trova consensi in vasti settori comunitari, in particolare tra i greci che assumeranno la prossima presidenza di turno dei Dodici. Non è un caso se il capo della diplomazia di Atene, Karolos Papulias, dopo essere stato a Belgrado, Zagabria e Lubiana la scorsa settimana, era atteso ieri a Sarajevo, ma ha dovuto poi rinviare l'arrivo a causa del maltempo che ha bloccato l'aeroporto. Le reazioni all'iniziativa Ciurkin sono state positive a Belgrado (che con l'economia a rotoli ha assoluto bisogno di un'attenuazione delle sanzioni), e prudenti presso i serbo-bosniaci, il cui leader Radovan Karadzic spiega: «Non è un problema di quantità di concessioni, ma di qualità ». Ma da Karadzic è venuta un'affermazione importante: «Ora è l'Europa ad avere un ruolo fondamentale, dopo che la Germania per la prima volta accetta la divisione della Bosnia». Non a caso, il 22 novembre i ministri degli esteri Cee terranno un consiglio straordinario dedicato proprio alla ex Jugoslavia.

Una donna si dispera tra le bare nel corso di un funerale croato a Prozor.

Per quanto riguarda il confronto militare, anche ieri si è sparato soprattutto nella Bosnia centrale tra musulmani e croati. L'aspetto forse più drammatico dei combattimenti è che proprio al centro del fuoco incrociato si trovano due ospedali dove sono ricoverati oltre 500 bimbi con disturbi mentali, molti dei quali non possono muoversi dal letto. L'Onu è preoccupata che gli ospedali possano essere colpiti: comunque per bimbi con handicap mentali (in buona misura provocati dalla guerra) il conflitto alle porte, anche i soli rumori che lo accompagnano, sono nuovi traumi drammatici. Ma non si sa, per ora, nè come nè dove evacuare i ragazzi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA seria automunita, offresi compagnia, commissioni, persona anziana, baby sitter, provincia Gorizia. 0481-778097. (C50343)

3 Impiego e lavoro
richieste

COMMESSA part-time o confezione pacchi regalo solo per periodo natalizio offresi. Telefonare 040-912176. (A61635)

GEOMETRA con decennale esperienza conduzione cantieri offresi a impresa costruzioni. Tel. 040-773700. (A61628)

GIVOANE 26.enne volonteroso, presenza, diverse esperienze lavorative, patente B, offresi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. ore pasti 307827, serali 397282. (A61687)

IMPIEGATO 30.enne laureato ottima conoscenza inglese parlato e scritto, pratico computer offresi anche part-time. Tel. 040/578531. (A61529)

OFFRESI cuoca o aiuto cuoca pratica piastra e banconiera. Tel. 040/814605. (A61714)

OPERATORE autocad e autolisp con esperienza cerca impiego. Tel. 369957. (A61718)

PENSIONATO giovanile offresi giardiniere. Tel. 040/360386. (A61703)

REFERENZIATA seria offresi per assistenza e compagnia diurna e notturna presso signora sola. Modesto compenso tel. 040/228938. (A61638)

SIGNORA 59 anni massima serietà ed esperienza offresi baby-sitter, assistenza anziani. Tel. 040/569395. (A61699)

TECNICO elettronico specializzato settore navale militare, esamina proposte di lavoro. 0481-768711. (C50344)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca segretaria telefonista residente a Gorizia o in provincia per telemarketing. Telefonare per appuntamento allo 0481-521821. (A4280)

A. IMPORTANTE NEGOZIO jeans fashion cerca commessa/o esperta/o nel settore. Conoscenza lingue slave. Scrivere a cassetta n. 11/A Publied 34100 Trieste. (A099)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Guadagni elevati. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G7029)

AGENZIA di moda cerca ragazze/i da inserire nel proprio organico. Per informazioni telefonare al 040/280260-0336/491124 ore ufficio. (A61686)

AZIENDA con sede Udine, per apertura ufficio in Trieste, ricerca ragioniere/a esperto/a contabilità generale uso computer, preferibile conoscenza lingua tedesca, sloveno e/o croato. Inviare curriculum Casella postale n. 533. (A4338)

AZIENDA concessionaria auto marca leader di mercato cerca impiegato/a settore amministrativo/commerciale. Scrivere a cassetta n. 20/A Publied 34100 Trieste. (A00)

AZIENDA leader proprio settore seleziona agenti esperti vendita diretta 040/390039. (A4321)

AZIENDA primaria di Gorizia ricerca magazziniere ricambi auto esperto programmi Sicit. Scrivere a cassetta n. 15/A Publied - 34100 Trieste. (B484)

CASA di spedizioni cerca pratico dogana perfetta conoscenza lingua slovena. Tel. 040-216949. (A4281)

CERCASI apprendista banconiera bella presenza presentarsi lunedì bar Teo via Ghega 2. (A60705)

CERCASI donna matura per assistenza uomo anziano. Tel. 0433/53078. (G51286)

CERCASI elettricista qualificato max 28 anni con esperienza. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 13/A Publied 34100 Trieste. (A4290)

CERCASI pasticcere per lavoro solo mattina in ristorante anche part-time. Telefonare 040/366044. (A4314)

CERCASI per famiglia stiratrice referenziata quattro ore settimana. Telefonare ore ufficio 040-732805. (A4287)

CERCHIAMO protagonisti, stiamo selezionando 15 giovani da avviare nella moda, pubblicità Gorizia-Trieste. 040-395373. (G809720)

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma. (G7162)

INSODDISFATTI? 5.000 dollari al mese, azienda americana cerca manager, supervisori, agenti anche part/time. 0481/412732

JACQUES Dessange. Salone di bellezza. Nell'ottica di uno sviluppo di qualità artistico e di servizio alla clientela, ricerca personale che voglia unirsi in un'equipe simpatica e dinamica. Per un colloquio, telefonare al numero 040-638041 dalle 9 alle 18.

MEDICO dentista cerca assistente alla poltrona. Richiedesi esperienza, presenza e serietà. Non rispondere in mancaza requisiti. Massima riservatezza. Manoscrivere curriculum a Cassetta n. 18/A Publied 34100 Trieste. (A61667)

SALDATORI patentati cerca società riparazioni navali. Scrivere a cassetta n. 9/A Publied 34100 Trieste. (A4263)

SALMOIRAGHI-VIGANò cerca ottico/a diplomato/a per il proprio negozio di Trieste. Tel. 040/764521 ore negozio. (A4276)

SIAMO il più importante corriere nazionale cerchiamo per ampliamento organico nella ns. filiale di Trieste, padroncini, con automezzo centinato/furgonato con portata mc 18 qli 15. Lavoro continuativo. Ottimo guadagno. Telefonare ore uff. al n. 040/280225. (S21758)

SOCIETA' internazionale offre guadagno superiore alla media, fondo pensione, assicurazione e carriera, ad automuniti volonterosi e dinamici minimo 23.enni. Richiede 25 ore settimanali per attività di vendita programmata in zona residenza. Tel. 0481-390106 ore 12.30-14.30 lunedì, no perditempo. (B479)

SPEDIZIONI trasporti internazionali cerca per proprio ufficio Fernetti, referenziato pratico traffico nazionale-internazionale. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dello sloveno e/o croato. Per eventuali stranieri, astenersi se sprovvisti regolare permesso di soggiorno. Scrivere a cassetta n. 8/A Publied 34100 Trieste. (A4261)

SPEDIZIONI trasporti internazionali cerca per proprio ufficio Fernetti giovane militeassolto, conoscenza sloveno e/o croato per assunzione contratto formazione. Manoscrivere a Cassetta n. 8/A Publied 34100 Trieste. (A4261)

STUDIO medico cerca impiegata amministrativa. Richiedesi esperienza banche, fornitori e partita doppia. Scrivere a Cassetta n. 17/A Publied 34100 Trieste. (A61667)

STUDIO notarile cerca collaboratore laureato e/o diplomato per svolgimento pratiche societarie e relative formalità. Indispensabile esperienza nel settore. Scrivere a cassetta n. 10/A Publied 34100 Trieste. (A4267)

SUPERMERCATO cerca apprendista di bella presenza, di età 17/18 anni. Scrivere a cassetta n. 22/A Publied 34100 Trieste. (A4324)

UFFICIO amministrazioen stabili e vendite immobiliari cerca segretaria qualificata con esperienza nel settore, cuia ffidare mansioni di responsabilità. Titolo di studio preferenziale laurea. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 19/A Publied 34100 Trieste. (A4318)

5 Rappresentanti

AGENTE provata esperienza settore elettrodomestici cercasi per zona Trieste/Gorizia. Offresi ampio parco clienti ed incentivi di vendita. Telefonare ore ufficio al 0432/45000. (A73740)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (A4328)

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti telefonare 040/811344. (A4328)

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantiere. ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A4330)

ABATANGELO PARCHETTI esperienza trentacinque anni riparazioni posa. raschiatura verniciatura. Telefono 727620. (A4296)

MURATORE piastrellista restauri interno esterno preventivi gratuiti tel. 040/390665. (A61707)

MURATORI pittori eseguono restauri tetti facciate poggioli posa piastrelle. 040/394043-0337/535393. (A61690)

M1248

FIDA Servizi Finanziari

La FIDA Servizi Finanziari SIM S.p.A. società appartenente al Gruppo Creditizio Banca CRT S.p.A.,

RICERCA

per le province di Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine

Rif. A) PROMOTORI FINANZIARI ISCRITTI ALL'ALBO

di provata esperienza e capacità. La qualità dei servizi proposti, le modalità di inserimento e il trattamento economico previsto sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Rif. B) PRATICANTI PROMOTORI FINANZIARI

da avviare alla libera professione, in possesso di diploma di scuola media superiore o laurea, desiderosi di operare in un contesto organizzato, che privilegia l'attitudine ai rapporti interpersonali, il dinamismo, lo spirito di iniziativa e il senso di responsabilità.

Inviare curriculum presso

Agenzia FIDA Servizi Finanziari SIM S.p.A. - Via San Francesco n. 6 - 34133 TRIESTE - citando chiaramente sulla busta la sigla FS 11/93 e il riferimento di interesse.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

GRUPPO CRT

M1244

Società di primaria importanza con sede a Trieste ricerca:

Laureato in giurisprudenza

con esperienza di 5/8 anni maturata presso studi professionali e/o uffici legali di azienda.

Il candidato dovrà aver acquisito una professionalità specifica in materia contrattualistica, con particolare riguardo a problematiche societarie, accordi internazionali, licenze e brevetti, affari immobiliari.

Si richiede perfetta conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

L'inquadramento previsto è nella qualifica Quadro.

Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum a: cassetta n. 16/A Publied 34100 Trieste.

Ricerche e offerte di personale qualificato

M1247

La Matra Communication

multinazionale francese operante nel settore delle telecomunicazioni

ricerca

per l'apertura di un nuovo ufficio a Trieste

responsabile commerciale Rif. n. TS1011

cui affidare la gestione commerciale delle province di Trieste e Gorizia.

I candidati dovranno possedere una discreta conoscenza commerciale del settore delle telecomunicazioni e una buona conoscenza del contesto socio-economico locale della provincia di Trieste.

Si offrono:

un livello di retribuzione adeguato alle reali capacità ed esperienze maturate;

possibilità di operare in una azienda in continua crescita con prodotti tecnologicamente avanzati;

corsi di aggiornamento e di sviluppo professionale.

Gli interessati ai quali si garantisce la massima riservatezza sono invitati a presentare un dettagliato curriculum vitae (anche via fax allo 02/89138307) entro il giorno 30-11-93 al seguente indirizzo (specificando il riferimento):

MATRA COMMUNICATION
Viale Richard, 1 - 20143 Milano

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A4210)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto garanzia accordatura. Trasporto incluso 950.000. 0431/93388-0337/537534.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

14 Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A4252)

FIAT Uno 60 S 1991 18.000 km perfetta uniproprietario vendesi. 040/634315.

GOLF GTI maggio 1993 nero metallizzato Abs antifurto 21.000 km perfetta. 040/421514, 0337/549811, 040/51323. (A61665)

LANCIA Thema i.e. 16v grigio metallizzato ABS climatizzatore cerchi in lega luglio 1991 occasione privato vende telefonare 0481/410400.

PRIVATO vende Vitara tipo America. Iniezione catalitica fine '89 L. 16.500.000 tel. 040/335947. (A61706)

PRIVATO vende Bmw 520 24v, '90, blu metallizzato, interni pelle beige, climatizzatore, Abs, cerchi lega, qualsiasi prova, possibilità leasing, prezzo inferiore Quattroruote. Tel. ufficio 040-660155, abitazione 040-411877. (A61610)

VENDESI Seat Marbella Special luglio '91, km 8.000. Targa pari. Tel. 393965.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

AMMOBILIATI 50/100 mq cerchiamo per clientela referenziata non residente. FARO 040/639639. (A017)

CANALGRANDE immobiliare urgentemente cerca appartamenti arredati per non residenti zone centrali. Tel. 040-662277. (A4340)

RAPPRESENTANTE non residente cerca ammobiliato in affitto per 1 anno max 650.000 compresi oneri. Tel. 040-362158.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/724444 arredati, non residenti, Fiera, Longera, Barcola, da 500.000. (A61708)

A.A. LOCALE 84 mq cinque vetrine via Settefontane affittasi. Telefonare 040-302869. (A61322)

ABITARE a Trieste. Locali, magazzini varie zone e metrature. Da 400.000. 040/371361. (A4312)

ABITARE a Trieste. Locchi - Stadio. Ottimi appartamenti arredati 2/4 studenti. 040/371361. (A4312)

ABITARE a Trieste. Pascoli. Mansardina arredata. Adatta coppia. Anche residenti referenziati. 550.000. 040/371361. (A4312)

ABITARE a Trieste. Zone semicentrali. Appartamenti vuoti medie/grandi dimensioni. Residenti. 040/371361. (A4312)

AFFITTO 320 mq di magazzino v. Flavia primo ingresso con riscaldamento cancello automatico tel. 040/335947 ore pasti. (A61706)

ALABARDA 040/635578. Raffineria 2 stanze soggiorno cucina servizi separati 4 posti letto affittasi ammobiliato non residenti. (A4331)

BORA 040-365900 AFFITTIAMO ottimo arredato soggiorno, cucina, salone, bagno, terrazza. Anche residenti. (A4342)

BOX affittasi zona Sant'Antonio Vecchio. Tel. 040-44770. (A61609)

CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta appartamenti arredati, varie zone e metrature, da 2 a 5 posti per studenti. Tel. 040-639425. (A4320)

CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta p.zza Garibaldi arredato, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, non esidenti. Tel. 040-639425. (A4320)

CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta piazza Vico arredato, soggiorno, salone, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, non residenti. Tel. 4040-639425. (A4320)

CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta Roiano arredato, soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, ripostiglio, balcone, non residenti. Tel. 040-639425. (A4320)

CANALGRANDE immobiliare affitta appartamenti arredati non residenti Sistiana, e Trieste. Tel. 040-662277. (A4340)

CMT - GRATTACIELO 040/635583 Strada Friuli arredato vista golfo soggiorno cucinino due stanze bagno posto auto. (D00)

CMT - PIZZARELLO Foro Ulpiano prestigioso salone 3 stanze cucina servizi perfetto 1.800.000. Tel. 040/766676. (D00)

CMT - QUADRIFOGLIO proponiamo appartamenti, non residenti e anche residenti oppure uso ufficio, varie metrature e locali d'affari in zona semicentrale. 040/630174. (D00)

CMT - ROMANELLI propone 16 appartamenti in affitto ammobiliati uso abitazione e ufficio, non residenti e foresteria, varie zone e metrature, da L. 350.000 a L. 2.000.000 mensili. Tel. 040/366316. (D00)

CMT - ROMANELLI propone in affitto posti auto e box zone centrali e periferiche da L. 100.000 a L. 280.000 mensili. Tel. 040/366316.

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA centralissimo in prestigioso palazzo ristrutturato con ascensore, ufficio lussuosamente rifinito, circa 140 mq, quattro stanze, archivio, servizi, autometano. Tremilioni. 040/366811 (A01)

ELLECI 040/762473 Gretta affittasi a studenti soggiorno tre camere cucina abitabile bagno. (A4309)

FARO 040/639639 ROIANO ammobiliato camera cucina bagno non residenti 650.000. (A017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta uffici in stabili signorili anche prima entrata Palestrina/San Francesco/Donota/Imbriani/Coroneo canoni a partire da 1.200.000 mensili. (A4305)

LORENZA affitta: patti in deroga, da ristrutturare e non, varie zone a partire da L. 500.000. (A4332)

LORENZA affitta: studenti, Cologna, 3 letti, 2 stanze, servizi; università vecchia, 4 letti, 2 stanze, servizi; interpreti, 3 letti, due stanze. 040/734257. (A4332)

LORENZA affitta: studenti, Marconi 4 stanze, servizi; Navali 2 stanze, salone, servizi, contratto anno accademico, 040/734257. (A4332)

MAGAZZINO affittasi 90 mq, Revoltella accessoriato, impianto elettrico, gabinetto. 040/765819. (A61639)

MONFALCONE KRONOS: appartamento centrale 3 letto arredato buone condizioni. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, appartamento 1 camera in palazzina riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE: splendidi APPARTAMENTI ammobiliati 1-2 camere, completi ogni confort, immediata disponibilità. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

OBERDAN, palazzo d'epoca, SIGNORILE, III piano, 5 stanze, servizi, abitazione o ufficio, affittasi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 040/636490. (A4308)

QUATTROMURA S. Giacomo ristrutturato, arredato, camera, cucina, bagno, veranda. 600.000 non residenti. 040-578944. (A4299)

SAI Amministrazioni 040/639093 ambulatori/uffici perfetti Mazzini 140 mq Pascoli 150 mq. (A4322)

SAI Amministrazioni 040/639093 anche residenti Castagneto soggiorno tristanze ampio terrazzo nel verde box 1.100.000; Pascoli perfettamente restaurato autometano 150 mq 900.000. (A4322)

SAI Amministrazioni 040/639093 non residenti perfettamente arredati Ospedale altro Opicina 1.200.000. (A4322)

SOCIETA' affitta in zone centralissime locali commerciali 350+190 mq e 170 mq. Tel. 7782-256 (ore ufficio). (A4087)

SOCIETA' affitta locali uso ufficio zona piazza Oberdan in stabili di prestigio metrature da 130 a 350 mq tel. 7782-256 (ore ufficio). (A4087)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta appartamenti arredati per non residenti zona Fabio Severo - Barriera - Baiamonti. (A4317)

VESTA via Filzi 4 - 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento centrale ascensore. (A4317)

VIP 040/634112 GIULIA alloggio 3 camere cucina servizi separati ripostiglio cantina parzialmente arredata 800.000 mensili. (A02)

20 Capitali - Aziende

A. ATTIVITA' da cedere ricercare soci pagamento contanti tel. 1678-54039. (S21682)

BAR tabacchi cibi cotti ric. totocalcio vendo privatamente zona periferica alto reddito tel. 040/813270 dalle 12 alle 13.30. (A4293)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 prestito immediato. Basta documento identità - codice fiscale. Serietà. Massima riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste, telefono 370980 - Monfalcone 412480. (S91635)

CEDESI FRUTTA-VERDURA URGENTEMENTE motivi familiari. OCCASIONISSIMA. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 040/636490. (A4308)

CENTRALISSIMO negozio, spettacolare, 40 mq abbigliamento, scarpe. Tel. 0337/543656 pomeriggio o serali. (A4325)

CMT - PIZZARELLO posizione centralissima prestigiosa vendesi negozio prodotti tessili accessori abbigliamento biancheria 120 mq. Tel. 040/766676. (D00)

CMT - QUADRIFOGLIO in posizione rionale unica nella zona, attività calzature e accessori. 040/630174. (D00)

CMT - ROMANELLI cede avviate attività Frutta/verdura. Zona Settefontane L. 55.000.000 trattabili, ottimo lavoro per 2 persone zona Rossetti L. 35.000.000 trattabili. Tel. 040/366316. (D00)

MONFALCONE KRONOS: Grado, centralissimo bar, licenza annuale, ottimo reddito. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: locali commerciali, nuovi e usati varie metrature in affitto. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Monfalcone centralissimo attività ottimo investimento. 0481/411430. (C00)

NEGOZIO viale XX Settembre mq 40 vendesi direttamente. Telefonare 040-370874. (A61637)

PASTICCERIA-PANETTERIA tab. VII zona piazza Hortis vendesi occasione tel. 040/422824. (A61639)

PICCOLI PRESTITI immediati: casalinghe - pensionati - dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Fogli analitici in loco. Trieste telefono 370980 - Monfalcone 412480. (S91635)

STUDIO 4 040-370796 cede licenze alimentari, tabacchi, bar con Totocalcio ottimi redditi. (A4336)

TABACCHI/GIORNALI centrale ottimo passaggio muri licenza avviamento. FARO 040/639639. (A017)

VENDESI avviato negozio pulitura-pulisecco centro Monfalcone. Telefonare ore pasti 0481-711073. (C50335)

VENDESI Istituto di bellezza centralissimo scrivere a cassetta n. 21/A Publied 34100 Trieste. (A61692)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A. UNIONE cerca in acquisto appartamenti per propri clienti. Rivolgersi via Crispi 14, 040-733603. (A4339)

A. CERCHIAMO appartamenti centrali liberi o nuda proprietà. Disponibilità contanti 80.000.000. FARO 0407639639. (A017)

A. CERCHIAMO casette/villette con giardino. Disponibilità contanti 350.000.000. FARO 040/639639. (A017)

Continua in 25.a pagina

C1971

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

M13231

DOMENICA 14 NOVEMBRE

I NOSTRI NEGOZI SONO APERTI.

IL TUO GRANDE NEGOZIO VIDUSSI CIVIDALE DEL FRIULI

OGGI PRIMO INCONTRO DELLA COMMISSIONE CHE RIESAMINERA' LE VICENDE ITALO-SLOVENE DEL '900

Appuntamento con la storia

Si tratterà di una riunione squisitamente tecnica: i «delegati» definiranno le modalità di lavoro

VENEZIA — Fondazione Cini, isola di San Giorgio, Venezia ore 11: questo l'appuntamento per la storia italo-slovena di questo secolo. La Serenissima ospita oggi il primo incontro della commissione mista storico-culturale di Italia e Slovenia incaricata di riesaminare le vicende del '900 e sgomberare il campo dalle incomprensioni che hanno contraddistinto ciclicamente le relazioni tra Roma e Lubiana.

Sei esperti per parte si confronteranno nell'ambito di quella che è stata la prima commissione di cui era stata decisa la costituzione e la prima a essere nominata nell'ambito del processo di ridiscussione delle relazioni bilaterali. L'annuncio dei nomi, avvenuto nell'incontro italo-sloveno di Strmol del 10 agosto, è stato analogo a quello di quando si rendono note le formazioni prima di un importante derby calcistico.

Della parte italiana fanno parte Sergio Bartole, costituzionalista dell'Università di Trieste (copresidente della commissione), Paola Paganini, rettore dell'Università di Gorizia, gli storici Elio Apih, Fulvio Salimbeni, Angelo Ara, lo scrittore Fulvio Tomizza e Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Dalla parte slovena, oltre alla copresidentessa della commissione, Milica Wohinz-Kacin (dell'Istituto di Lubiana per la storia recente) fanno parte gli storici France Dolinar, Boris Gombac, Branko Marusic, Andrej Vovko e Nevenka Troha.

Le due «squadre» hanno avuto recentemente consultazioni con i rispettivi ministeri degli Esteri. A Trieste è venuto il segretario generale della Farnesina Bruno Bottai, mentre gli esperti sloveni sono stati ricevuti al ministero degli Esteri di Lubiana. In un certo senso, la parte slovena ha rimproverato a quella italiana di non essersi limitata all'inclusione nella commissione solo di esperti di storiografia. Ad ogni modo, la commissione è di fronte a un compito non facile ed è praticamente impossibile prevedere quando si giungerà al previsto documento finale. L'odierno incontro servirà solo a definire il modus operandi della commissione, se ci saranno relazioni, se ci sarà un dibattito generale da cui trarre conclusioni, se verranno formati sottogruppi, ma essenzialmente se le vicende storiche del '900 verranno divise per aree geografiche o per periodi. Il clima è nettamente migliorato rispetto ai difficili primi passi del cosiddetto processo del dopo Osimo. Ma dal primo incontro di Strmol di febbraio, il ruolo della commissione storica sembra aver subito un ridimensionamento: da «apripista» dei rapporti italo-sloveni sembra aver assunto un ruolo subalterno alle relazioni economiche che sono di primaria importanza per Roma e Lubiana. Basti pensare che ci sono voluti tre mesi dalla nomina per arrivare all'incontro di Venezia mentre il gruppo per le questioni economiche e finanziarie ha già avviato i lavori da un mese e mezzo.

Si ha l'impressione che la commissione storica (in una prima fase si parlava più della ricerca di scheletri negli armadi della controparte mentre ora si cercherà di individuare le vicende che accomunano i due popoli) non interessi più tanto le due capitali. Con la sua costituzione, Roma e Lubiana, sembrano aver ottenuto comunque l'effetto sperato, quello di accontentare una precisa fetta dell'opinione pubblica, specie in regione. Ad ogni modo dalla laguna (il 5 dicembre e sempre a Venezia dovrebbe riunirsi anche l'analoga commissione mista italo-croata) è attesa come minimo una rilettura distaccata, e liberata dai pregiudizi ideologici, di alcune drammatiche e allo stesso tempo significative pagine della storia del ventesimo secolo in questa parte d'Europa.

Loris Braico

L'isola di S. Giorgio a Venezia dove si riunisce oggi la commissione storica italo-slovena.

DA GENNAIO A OTTOBRE HANNO VISITATO IL MUSEO DI CAPORETTO OLTRE QUARANTAMILA PERSONE

Grande pubblico per la Grande guerra

La struttura, dedicata al primo conflitto mondiale, ha inoltre ricevuto riconoscimenti internazionali

Un'immagine della rotta di Caporetto, drammatico episodio della guerra '15-'18.

UDINE — Da gennaio sino alla fine di ottobre, circa 40 mila persone hanno visitato il Museo di Caporetto, nell'Alta valle del fiume Isonzo, ad una quarantina di chilometri da Cividale del Friuli (Udine).

Dall'apertura, due anni or sono, il numero delle presenze ha raggiunto le 140 mila unità. La struttura museale, dedicata alla prima guerra mondiale e in particolare al «Fronte sull'Isonzo» e alla dodicesima offensiva. Si tratta dell'offensiva lanciata il 20 ottobre del '17 dagli austro-tedeschi su un fronte di cinquanta chilometri (da Plezzo a Tolmino) con 350 mila uomini e 2518 pezzi d'artiglieria che ebbe un effetto travolgente sullo schieramento italiano che contava 260 mila uomini e 1342 bocche di fuoco. Il 27 ottobre iniziò quella che sarebbe passata alla storia come la «ritirata di Caporetto». L'istituzione museale di Caporetto nello scorso mese di maggio ha ricevuto a Strasburgo, l'attestato di «Grande premio - Museo europeo 1993»; è stata selezionata tra 47 musei di tutta Europa, dal Comitato per la cultura e l'istruzione presso il «Mondo Europa», e, lo scorso mese, è stata visitata dal presidente suddetto, Gunther Muller che ha fatto dono di una scultura dell'artista spagnolo Juan Mirò.

L'istituzione rientra anche nel programma protocollare delle visite in Slovenia di autorità straniere. Nei giorni scorsi è stata la volta del presidente dell'Assemblea parlamentare del Mondo Europa, Miguel Angel Martinez, che ha visitato anche la Casa Europa di Nuova Gorizia, incontrando vari esponenti dell'Accademia Europa della regione Friuli Venezia Giulia. La struttura museale di Caporetto è stata visitata dal Presidente della Repubblica Ceca, Vaclav Havel, durante la sua recente visita in Slovenia. Nei giorni scorsi è stato a Caporetto anche il sindaco di San Pietro al Natisone (Udine), Firminio Marinig, il quale, incontrandosi con le autorità locali, ha proposto varie forme di collaborazione tra i comuni frontalieri del Friuli e della Slovenia, in particolare tra quelli delle valli del Natisone e di Tolmino, specie nel campo economico.

Già da sedici anni è in cantiere il progetto di creare una zona franca tra Cividale del Friuli e Tolmino con strutture industriali, artigianali e commerciali. Intanto, si parla dell'acquisto da parte del Friuli di acqua potabile con un allacciamento all'acquedotto di Caporetto; con una capacità di duecento litri di acqua al secondo si riuscirebbe a soddisfare il fabbisogno dei friulani e al tutto è interessato il Consorzio Poiana di Cividale. Inoltre, un certo interesse è dimostrato per investimenti di capitale italiano nella zona di Tolmino. Nel settore dell'alberghiera, intercorre già una collaborazione tra l'Istituto «Bonaldo Strigler» di Udine e la «Nuova Scola» di Tolmino.

RUBRICHE

DIARIO

Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

1933 8-14/11

Pola 8. *Qualche chilometro prima della barriera di via Dignano una donna, sul punto di divenire madre, non si sa come scivolava dal carro andando a finire a terra, dove diede alla luce un bel maschietto; sul posto si portò il carro di pronto soccorso.*

Isola d'Istria 8. *Nel negozio di manifatture di Maria Vascotto, è stata esposta la camera da letto della lotteria per l'assistenza invernale, i cui biglietti sono in vendita al prezzo di una lira.*

Fiume 9. *La nomina dell'italo-americano Fiorello La Guardia a sindaco di New York ha ricordato ai vecchi fiumàni che egli fu qui viceconsole degli Usa dal 1901 al 1903, abitando in Corso, partecipando a gare di calcio, canottaggio, ciclismo e associandosi al Club atletico fiumano.*

Pola 9. *Con la seconda rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», si è chiusa la breve stagione lirica al Ciscutti, che non ebbe gran successo di pubblico, il quale disertò il teatro forse per la mancanza di artisti di grido.*

Capodistria 9. *Si è svolta oggi l'inaugurazione dell'anno scolastico delle scuole medie locali, il Liceo-Ginnasio «Combi» e la Scuola d'avviamento agricolo «Carli», con gli alunni guidati rispettivamente dal prof. Leone Ogniben e dal prof. Silio Gabrielli.*

Capodistria 9. *Ieri, nel pomeriggio, nella ricorrenza della festa del beato Duns Scoto, gli allievi del Liceo dei Frati Minori, da poco istituito presso il Convento di Sant'Andrea, diedero un riuscitissimo saggio accademico.*

Pola 12. *Organizzate dal locale Moto Club, si sono svolte oggi, sul campo sportivo militare, una gara motociclistica di dirt-track, con vittorie di Premate (giovani), La Michela (esordienti) e Mama (esperti), una ciclistica vinta dalla coppia Grabelli-Starcich e una di tiro alla fune vinta dal F. Grion.*

Pisino 13. *Al primo mercato del mese, furono tra l'altro presentati 253 buoi da 150 a 220 lire per quintale peso vivo, 281 vacche da 120 a 170 lire, 39 vitelli da 200 a 250 lire; il prezzo del fieno fu contrattato da 6 a 12 lire al quintale.*

Pola 14. *Domenica scorsa, nella propria sede, ebbe luogo la riunione del Direttorio dei Sindacati dell'Agricoltura dell'Istria, per trattare su vari argomenti quali l'accordo testè stipulato per l'applicazione della legge sulle assicurazioni sociali invalidità, vecchiaia e tubercolosi.*

Laurana 14. *La filodrammatica del Nuf, istruita da Ines Beros Mazzoleni, s'è ripresentata domenica al suo pubblico nella commedia del Forzano «Il dono del mattino», con protagonisti signorina Maria Pagano e rag. Carmini Rigo.*

Roberto Gruden

PISINO/ IL DISTACCO DI ISTRIA, FIUME E ZARA DALL'ITALIA FU PROCLAMATO IL 20 E NON IL 13 SETTEMBRE DEL '43

«Apocrifo» il documento dell'annessione

PISINO/ INFOIBATI

E dopo mezzo secolo sulle fosse comuni c'è di nuovo una croce

Quest'anno la commemorazione dei Defunti ha avuto per i pisinoti un significato particolare. Infatti sono trascorsi 48 anni da quando nel 1945, dopo l'occupazione jugoslava della cittadina istriana, persone rimaste sconosciute avevano compiuto il gesto sacrilego di asportare e distruggere le croci che, nell'ottobre 1943, al termine della prima tragica occupazione partigiana, il Comune di Pisino aveva posto sulle due fosse comuni, situate a fianco del viale che dal Duomo porta al cimitero, nelle quali erano state inumate 41 salme estratte dalle foibe e di cui soltanto cinque si erano potute identificare.

Le reiterate richieste per il ripristino delle croci, avanzate per decenni dalla Famiglia pisinota alle autorità jugoslave tramite il Consolato generale d'Italia a Capodistria e l'Ambasciata italiana di Belgrado per interessamento del consigliere diplomatico del presidente Pertini, non avevano ottenuto alcun risultato. Nel 1990 al Famiglia si rivolse direttamente al Comune di Pisino, dal quale ottenne però soltanto risposte dilatorie, finché in un incontro avvenuto a Pisino il 22 ottobre scorso l'Amministrazione comunale espressa dalla Dieta democratica istriana a seguito delle ultime elezioni, ha concesso l'autorizzazione alla recintazione delle fosse e alla sistemazione dei segni della cristiana pietà.

I relativi lavori, unitamente a quelli che dovranno essere eseguiti nella stessa zona della «Croce nera» austriaca a tutela di sepoltura di soldati germanici, dovranno essere coordinati con quelli progettati dal Comune per una nuova sistemazione di tutto questo spazio di terreno.

In attesa che questi progetti si realizzino, la famiglia pisinota, con il consenso dell'amministrazione comunale e con la collaborazione della locale Comunità degli italiani, ha fatto sistemare al centro delle due fosse una croce di legno di rovere, ridonando così finalmente questo segno di onoranza ai caduti ivi sepolti.

I pisinoti che più numerosi del solito hanno partecipato quest'anno al pellegrinaggio per onorare i loro defunti, hanno deposto ai piedi delle due croci il loro omaggio floreale e il tradizionale «dumino», sostando in devoto raccoglimento.

La «ricostruzione degli avvenimenti di Pisino» — scrive con riferimento al settembre 1943 il prof. Gaetano La Perna nel suo recente volume intitolato «Pola Istria Fiume 1943-1945» — è stata fatta «consultando tra le altre» anche le seguenti fonti: Ljubo Drndic, «Le armi e la libertà dell'Istria» (Fiume, 1981); Marcello Cordovado, «La dura sorte di Pisino» (inedito, nell'archivio di Trieste dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia); Luigi Papo, «L'ultima bandiera» (Gorizia, 1986), Paolo De Franceschi (Luigi Papo), «Foibe» (Roma, 1949).

E da quella «ricostruzione» emerge una Pisino divenuta (dopo l'11 settembre 1943) «centro organizzativo e direttivo» di tutte le operazioni «militari, politiche e di polizia» che ad opera dei partigiani croato-jugoslavi per qualche tempo si svilupparono «in quasi tutta la penisola (istriana)». Tutto ciò subito dopo un'occupazione militare croato-jugoslava (appoggiata anche da alcuni elementi locali) avvenuta «in una situazione generale di assoluto vuoto di potere e di istituzioni» (poiché allora «non esisteva più alcuna autorità costituita, non c'era più alcun potere civile, militare o politico da abbattere», o «tutt'al più» c'era da «venire a patti» con taluni ufficiali dell'esercito italiano «che pur di aver salva la vita e libera la via», cedevano ai partigiani croato-jugoslavi armi ed equipaggiamenti).

Non è sostanzialmente dissimile, dalla Pisino del La Perna, la Pisino di «Quel terribile settembre» di Nerina Feresini (Trieste, 1993, supplemento al n. 5 del «Notiziario Pisinoto»). Una testimonianza quest'ultima che prende le mosse dai primi deragliamenti dolosi del 1942-'43 sulla linea ferroviaria Trieste-Pola, e segnala poi — dell'estate 1943 — il ripetuto abbattimento di singoli pali telefonici ad opera di ignoti e il progressivo isolamento di Pisino rispetto alla circostante campagna. E che — per il periodo successivo all'8 settembre 1943 — prosegue con la rievocazione de: la caduta in mani croato-jugoslave di Pinguente, Lanischie, Bogliuno, e di tutte le stazioni dei carabinieri del circondario; i progressivi cedimenti del comando del presidio militare italiano di Pisino, con la consegna ai partigiani d'oltreconfine dapprima di un gruppo di ostaggi italiani (poi soppressi) e successivamente di tutte le armi in propria dotazione; l'insediamento a Pisino dei comandi jugoslavi (il quartier generale o «Komando Mesta» in casa Costantini e la polizia segreta Ozna in casa Coreni), dai quali fu presto messa in movimento la «corriera della morte» per l'eliminazione sommaria dei «nemici» e delle persone «sospette»; la sostituzione delle targhe automobilistiche «Pola» con le nuove «Pz» («Pazin», cioè Pisino).

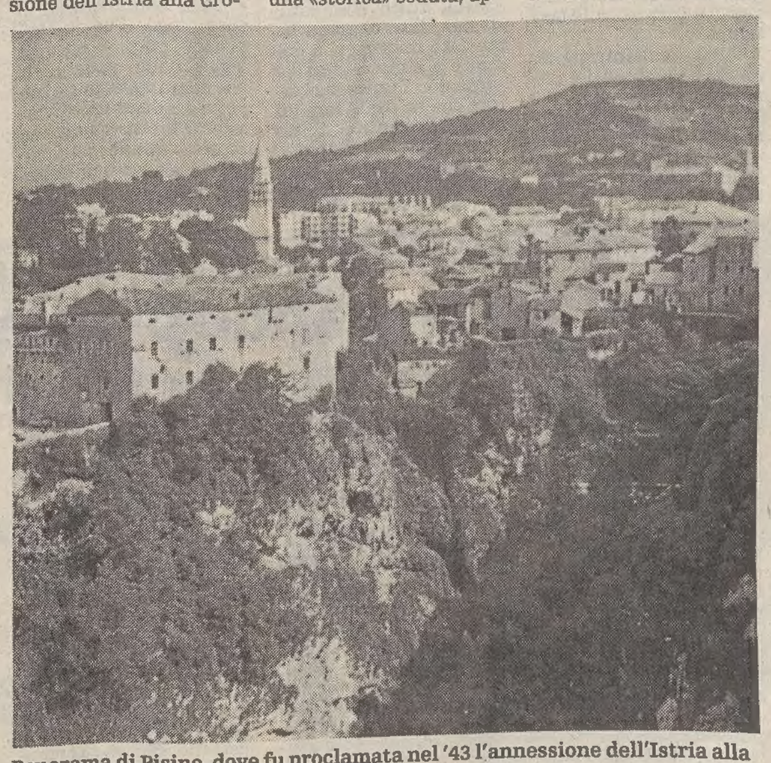
Si accenna di sfuggita, nella rievocazione della Feresini, alla proclamazione a Pisino — sotto l'autorità di un «Comitato di liberazione» — di una «annessione dell'Istria alla Jugoslavia». Invece dal canto suo, in merito agli avvenimenti di quei giorni, il La Perna scrive di «parole d'ordine» indicanti «l'annessione dell'Istria alla Croazia»; di un «appello rivolto agli istriani per la raccolta di aiuti per l'Epl (esercito popolare di liberazione jugoslavo)», di un manifesto «al popolo istriano» pubblicato in croato il 26 settembre 1943 a Pisino da un «Comitato provvisorio per la liberazione dell'Istria». Ma su tali ipotetiche «deliberazioni annessionistiche», che sarebbero state emanate dai massimi organismi partigiani a Pisino in una «storica» seduta, appare utile soffermarsi ulteriormente: in particolare sulla base delle ricerche storiche di Luciano Giuricin (riassunte recentemente sul quindicinale «Panorama» dell'Edit di Fiume).

«Il primo atto ufficiale del genere» (cioè una proclamazione di annessione dell'Istria alla Jugoslavia) viene attribuito «al Comitato popolare di liberazione dell'Istria con il suo proclama del 13 settembre 1943»: ma che si tratti di un documento apocrifo — secondo il Giuricin — lo dimostrerebbero varie circostanze (manca la data in tale documento, non si hanno citazioni in proposito «nella stampa partigiana di allora», Ljubo Drndic afferma «di essersi recato personalmente a Crikvenica per far stampare nella tipografia locale il proclama delle conclusioni di Pisino del 26 settembre»). Ancora dalle indicazioni del Giuricin apprendiamo che: secondo Jakov Blazevic («primo importante dirigente croato precipitatosi in Istria» in quei giorni) «in definitiva... (il) comitato, al quale si attribuisce il citato proclama del 13 settembre, non sarebbe stato mai formalmente né praticamente costituito»; sarebbe stato il cosiddetto Zavnoh (Consiglio territoriale antifascista di liberazione popolare della Croazia) a proclamare il 20 settembre 1943 l'annessione dell'Istria, di Fiume e Zara alla Jugoslavia, con il riconoscimento dell'«autonomia» a favore delle «minoranze italiane» viventi in quei territori; sarebbe stato poi il già ricordato dirigente croato, Jakov Blazevic, a promuovere a Pisino il 25-26 settembre 1943 una «riunione plenaria regionale dei rappresentanti degli insorti, col compito di sentenziare il distacco dell'Istria dall'Italia, e di proclamare la sua annessione alla Croazia» (e «dei 13 membri del nuovo Comitato diversi — per loro ammissione — non erano neanche presenti alla seduta e vennero eletti probabilmente a loro insaputa, o cooptati più tardi», «il nome dell'italiano Pino Budicin... fa sicuramente parte di questa seconda schiera di assenti»).

Ritornando dopo questa parentesi alla rievocazione della Feresini, resterebbero da evidenziare i successivi pesanti attacchi aerei nazisti su Pisino «ritenuta un covo di partigiani» e la nuova strage operata nella zona dai nazisti («come si avvicinavano alla periferia di Pisino, i soldati uccidevano quanti incontravano per la strada... nessuna abitazione fu rispettata... tutte ebbero dei morti»).

E la Feresini conclude: «Quando, dopo due giorni, ritornò la calma, si cominciò a contare le assenze e a piangere i morti. Dai registri parrocchiali si ricava che l'elenco delle vittime di Pisino e del circondario ammonta a 250: per tutti l'unica causa è «per vim». La violenza... Si cominciò a dar sepoltura ai cadaveri disseminati ovunque... Si cominciò a pensare ai caduti delle foibe... Furono sepolti all'inizio del viale che conduce al cimitero di Pisino, in una lunga fossa... Altri 20 morti furono inumati in una fossa di fronte alla prima... Dopo cinquant'anni... i morti (in un terreno ormai ridotto a prato) attendono ancora che siano rimesse le croci che furono distrutte nel '45... ».

Mario Dassovich



Panorama di Pisino, dove fu proclamata nel '43 l'annessione dell'Istria alla Jugoslavia.

LA GIUNTA RICORRERA' ALL'UFFICIO LEGALE SE ROMA NON RISPETTA I PATTI

Sanità, «guai ai tagli»

In discussione sono i progetti e i finanziamenti all'edilizia ospedaliera

TRIESTE — La giunta regionale — che ieri ha trasmesso al consiglio la sua prima proposta di legge (il primo di tre provvedimenti sul riordino del settore sanitario) — ha assunto una serie di decisioni di cui ha dato comunicazione nella rituale conferenza stampa, insieme con l'informazione sugli sviluppi delle azioni di salvataggio per il Lloyd Triestino e la Solari (di cui riferiamo nella pagina economica). Protagonisti, presente il presidente Fontanini, gli assessori alla sanità, al bilancio e alla cultura.

SANITA'- L'assessore Giampiero Fasola ha incaricato l'ufficio legale della Regione di diffidare i ministri della Sanità e del Bilancio a rispettare i patti con le Regioni per i finanziamenti all'edilizia ospedaliera, in parte tagliati e in parte rallentati; gli stessi progetti già approvati dal nucleo di valutazione tardano a ottenere il via libera del Cipe. Di qui la minaccia di azioni di rivalsa.

La giunta ha inoltre deciso di affidare al servizio informatico regionale l'obbligo di una più immediata disponibilità ufficiale dei dati sulla situazione ospedaliera.

TESORERIA - Alla gara per l'appalto del servizio di tesoreria regionale la giunta aveva invitato le Casse di Risparmio di Trieste, Gorizia e Udine-Pordenone, l'Ambroveneto, la Comit, l'Antoniana, il Credito Italiano, la Bnl, il Credito Romagnolo e il Banco di Roma. Si è infine aggiudicato l'appalto — ha comunicato l'assessore Pietro Arduini — un «pool» di banche, con capofila la Cassa di Risparmio di Trieste, formato dalle Casse di Risparmio di Gorizia e Udine-Pordenone, il Credito Romagnolo, le Popolari di Udine, Latisana, Gemona, Cividale e Friul-Adria e la Banca agricola di Gorizia: sicché il servizio, per un totale di 276 sportelli, sarà diffuso su tutto il territorio regionale e secondo condizioni migliorative per la Regione.

OPERE PUBBLICHE Un fondo speciale di 49 miliardi è stato affidato alle Autovie Venete per la realizzazione dei collegamenti autostradali di Trieste-Fernetti e di Gorizia-Sant'Andrea. E' stato invece bocciato il progetto per l'impianto di depurazione di Manzano.

CULTURA - L'assessore Alessandra Guerra ha proposto la costituzione di una commissione di esperti che per un anno affianchino l'assessorato e il Centro di catalogazione e restauro di Villa Manin nell'azione di valorizzazione dei beni culturali regionali. I cinque esperti, nominati dalla giunta, sono Gianpaolo Gri, Maurizio Buora, Caterina Furlan, Teresa Perusini e Paolo De Rocco. Lo stesso Centro di Passariano avrà una nuova guida: la dottoressa Maria Masau Dan, cui la giunta ha affidato l'incarico di direttrice insieme a quello di conservatore della Villa Manin.

Infine una delibera d'intenti nel settore della formazione professionale prevede, in accordo con l'Enaip, l'istituzione di corsi per restauri architettonici, progettazioni ambientali di giardini, turismo culturale e archeologia.

MUSEI - Un finanziamento di 200 milioni è stato assegnato al comune di Pagnacco per la ristrutturazione e l'arredo del castello di Fontanabona, destinato a sede del Museo della civiltà contadina. E anche 350 milioni per il restauro della casa natale di padre Davide Maria Turoldo.

g. p.

PER IL VIAGGIO IN SLOVENIA

Andreatta non perdona le critiche di Fontanini

TRIESTE - Un vera «striagliata». Così si potrebbe definire la dichiarazione che il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta ha riservato al presidente della Regione Pietro Fontanini in merito alle recenti polemiche seguite alla visita di Andreatta in Slovenia per discutere la questione di Osimo. La Regione non era stata interpellata, suscitando la reazione di Fontanini. «Ma quello di Fontanini - ha detto Andreatta - è stato un piccolo solicismo, un errore di grammatica». Ribadendo in sostanza che la Farnesina non deve rendere conto alla Regione delle sue attività, Andreatta ha parlato di «gaffe iniziale» da parte di Fontanini, che «alcuni diplomatici si sono legata al dito». Queste dichiarazioni il ministro le ha rilasciate proprio al termine di un incontro a porte chiuse con il presidente Fontanini. Nel corso del colloquio Fontanini e il ministro avevano affrontato il tema del coinvolgimento del Friuli Venezia Giulia nei rapporti interstatali tra Italia e Slovenia e la realizzazione a Trieste del centro «off-shore». Tuttavia, per quanto riguarda la richiesta della Regione di partecipare alle consultazioni italo-slovene, considerato, ha sottolineato Fontanini, il ruolo futuro che ricoprirà il Friuli Venezia Giulia nelle relazioni tra i due stati, il ministro Andreatta ha comunque riconosciuto la necessità di una funzione della regione, anche per capire più specificatamente, «al di là dei contatti tra cancellerie, il centro vero dei problemi». «Potrà essere infatti molto utile - ha rilevato Andreatta - allorchè ci si troverà ad affrontare nella sostanza i diversi problemi, giungere ad una consultazione con gli organismi e gli enti interessati, in primis la regione e le camere di commercio».

PROPOSTA DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALI

Parchi, urgente garantire la creazione di aree protette

UDINE — In Friuli-Venezia Giulia è quantomai urgente varare un programma pluriennale per la protezione della natura. Programma che deve avere come punto di partenza l'istituzione con un'apposita legge dei parchi naturali di cui è possibile avviare subito la gestione (quelli delle Prealpi Giulie, Carniche e, in parte, del Tagliamento) e deve, insieme, garantire la creazione di un più ampio sistema di aree protette. In modo che la revisione delle indicazioni del Piano urbanistico regionale approvato nel 1978 non si trasformi in una «declassificazione urbanistica» selvaggia di ampie zone del territorio.

Lo hanno sostenuto ieri a Udine i rappresentanti delle delegazioni regionali di Wwf, Legambiente e Italia nostra nel corso di una conferenza stampa organizzata per illustrare un documento sulle linee guida in materia di difesa dell'ambiente sottoscritto anche dalla Lipu e dal Cai.

«E' indispensabile — hanno spiegato gli ambientalisti — accelerare l'iter di approvazione della normativa regionale che deve recepire la legge quadro nazionale sui parchi del 1991. Così come vanno mantenute o istituite norme di salvaguardia per tutte le aree protette previste dal Pur».

In questo quadro ai comuni va impedita la revoca dei Piani di conservazione e sviluppo, che restano, invece, un patrimonio utilissimo anche per una gestione del territorio affidata a strumenti di tutela come i piani paesistici e di bacino o le riserve e le oasi naturalistiche.

L'auspicio degli ambientalisti è che la giunta regionale si muova speditamente in questa direzione, senza farsi condizionare «dalle pressioni e dai ricatti di interessi definiti come quelli espressi dalle organizzazioni dei cacciatori e degli imprenditori cavatori». Ciò significa prevedere fin dal 1994 finanziamenti, stimati intorno ai sei miliardi all'anno. «Una seria politica in questo settore rappresenta per molte zone della regione l'unica vera opportunità di sviluppo».

Luca Pantaleoni

GLADIO/ OGGI IL RADUNO SUL SACRARIO DI REDIPUGLIA

Pubblicità sgradita

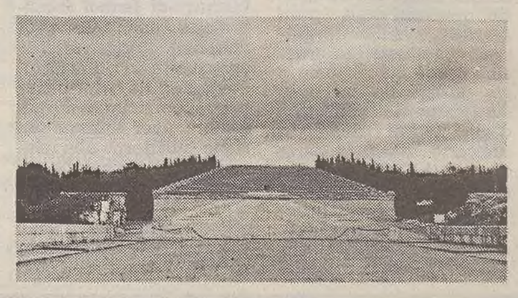
Saranno meno del centinaio previsto. Ricordo di Li Causi

«Gli amici della Organizzazione "Gladio" ricordano commossi il loro istruttore M.llo Vincenzo Li Causi per senso del dovere e amor di Patria ha donato la sua vita nella missione di pace in Somalia». Queste poche parole si possono leggere tra i necrologi di oggi. Vincenzo Li Causi è il sottufficiale italiano che è stato ucciso venerdì in uno scontro a fuoco a Balad, mentre tentava di sventare una rapina. Il militare alle dipendenze del Sismi, ha addestrato in passato molti "gladiatori". Nel giorno della loro assemblea di Redipuglia, lo hanno voluto così ricordare.

MONFALCONE — Troppo battage pubblicitario. Gli ex gladiatori non hanno gradito. Il tam-tam di voci e commenti di questi giorni, ha avuto un effetto controproducente nel drappello degli «ex». E già si registrano le prime defezioni.

Oggi a raduno sul Sacrario, a ricostruire le file delle formazioni, infatti potrebbero presentarsi molto meno dei centoventi potenziali soci attesi,. Pubblicità sproporzionata, protestano gli ex gladiatori, .s'è creato un «caso» attorno a quello che nient'altro è «che un desiderio legittimo, onesto di chi ha vissuto quest'esperienza e ha provato sulla propria pelle, le conseguenze» sbotta un'altro. Temono di essere strumentalizzati questi «007». Negano tutto, dicono e non dicono, confermano a monosillabi. Insomma sono «scocciati».

Oppure, ma è un caso unico, escono allo scoperto chiedono informazioni sulla liceità dell'associazione. «Vogliono aderire - sostiene Guido Pazzi, 39 anni, ex gladiatore di Asti -, perchè non ci trovo niente di male. Non capisco questa diffidenza nel voler parlare di Gladio. Ci hanno dipinto come tanti «Rambo», quando invece il nostro è stato un servizio nobile, offerto con spirito solidaristico. Io ho ricevuto tante manifestazioni d'affetto, di simpatia tra la gente. Perché nascondersi ancora?».



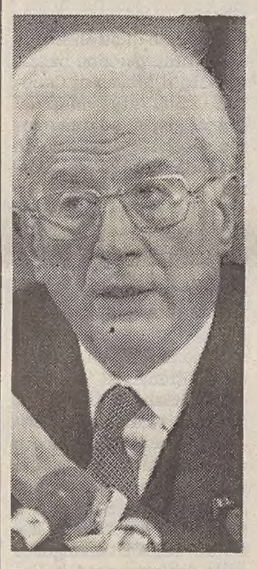
Già perchè nascondersi? Forse perchè, è presumibile pensare, dal momento della divulgazione degli elenchi, la loro vita è stata un inferno? Un anno passato negli uffici dei giudici, setacciate le loro vite, le vite dei loro familiari? «Ci sentiamo traditi - confessa Giorgio Perissin, monfalconese di 60 anni, -.E' stato Cossiga a consigliarci perchè fosse realizzata una campagna d'informazione univoca». Non rinunciamo soprattutto adesso alla clandestinità; disgraziato l'orario di ritrovo, rigorosamente a porte chiuse l'assemblea al palazzetto dello sport di Fogliano.

Riservatissimi, insomma. Fino all'ultimo «attenti».

Daniela Vandelli

GLADIO/ CALOROSO MESSAGGIO DELL'EX PRESIDENTE

Cossiga saluta «amici e colleghi» dolente di non poter intervenire



Francesco Cossiga

MONFALCONE — Non sarà l'ex capo dello Stato, Francesco Cossiga, a tenere a battesimo, oggi a Redipuglia, la costituenda associazione dei nostalgici di Gladio. Alla fine ha declinato l'invito, limitandosi a dare l'appoggio con un messaggio. Ma non è escluso che in futuro possa aderire. Per il momento, si dice rammaricato di non poter presenziare. Il senatore a vita infatti è ancora inquisito (alla fine di novembre del '91 si era autodenunciato alla procura di Roma per i fatti di Gladio, ndr) dalla giustizia penale. «Sono dolente — afferma Cossiga nel messaggio — di dover essere assente e non poter in questo momento dare la mia adesione perché ancora inquisito con altri, dall'autorità giudiziaria penale per la mia partecipazione all'attività organizzativa della rete italiana Gladio nella mia qualità di sottosegretario alla Difesa del terzo governo Moro e della mia successiva compromissione negli uffici di ministro e presidente del Consiglio, essendo peraltro informato dell'attività svolta quale capo dello Stato».

Cossiga auspica quindi che l'associazione possa trovar posto un giorno tra le altre gloriose associazioni d'arma e invia un saluto cordiale «ai colleghi militari e civili volontari che operarono nell'organizzazione inter-alleata clandestina di difesa «Stay behind» per prepararsi ad adottare le misure difensive e offensive opportune e necessarie per realizzare, in concorso con le forze speciali della Nato, la resistenza e la tutela delle persone minacciate in zone del territorio dei Paesi alleati che venissero occupate dalle forze militari e speciali degli Stati del cosiddetto socialismo reale del patto di Varsavia guidato dalle Repubbliche socialiste sovietiche e controllato da esse e dai governi locali e nei confronti della cui aperta minaccia l'Alleanza atlantica era stata costituita anche per libera determinazione del governo e del Parlamento italiano».

Cossiga difende e legittima ancora una volta il servizio dei gladiatori «pronto a difendere anche a costo della vita, delle torture e della prigionia, la libertà della Patria, pur nell'amarezza della fiducia tradita», ma oggi a portare il saluto ufficiale di Stay behind sarà (ma la sua presenza non è ancora confermata) il generale Paolo Inzerilli, ex capo di Stato Maggiore dei servizi segreti militari.

da. van.

DIOCESI

La giornata dedicata alle offerte per il clero

TRIESTE — Si celebra oggi la giornata dedicata alla sensibilizzazione per il sostentamento del clero. In Italia vi sono circa 38.000 sacerdoti e il fabbisogno della Chiesa per il loro sostentamento supera i 600 miliardi di lire.

Nelle quindici diocesi del Triveneto vi sono 3.402 parrocchie con 5.638 sacerdoti. L'offerta complessiva per il Nordest è stata di poco più di 7 miliardi, una media di 1.070 lire per abitante. Per il Friuli:

Concordia-Pordenone con 259 milioni ha avuto un aumento rispetto al '91 del 14,60%. Finora si è arrivati alla cifra di 52 milioni. A Concordia-Pordenone vi sono 279 sacerdoti. Udine ha contribuito con 456 milioni; c'è stato un aumento del 27,73%. Versati per il '93, 82 milioni. Ad Udine vi sono 454 sacerdoti. Trieste ha contribuito con 441 milioni; c'è stato un aumento rispetto al '91 del 10,25%. Versati, per il '93, 90 milioni. A Trieste vi sono 168 sacerdoti. Gorizia ha contribuito nel 1992 con 206 milioni; c'è stato un aumento rispetto al '91 del 14,44%. Versati finora poco più di 34 milioni. Gorizia conta 153 sacerdoti.

ESERCENTE

Arrestato De Pellegrin, deteneva un fucile

MONFALCONE - Arrestato nel corso di un blitz di polizia uno degli animatori delle serate monfalconesi e triestine, Daniele De Pellegrin, 42 anni, titolare dell'omonima gelateria-birreria situata in pieno centro a Monfalcone. L'uomo è finito in manette l'altra notte, con l'accusa di detenzione illegale di un fucile ad aria compressa.

I poliziotti sono entrati in azione nel bel mezzo della nottata, verso le 0.30, piombando nel locale gremito di avventori: un agente ha afferrato il microfono dalle mani del cantante che in quel momento si stava esibendo e ha invitato tutti ad uscire, mentre i suoi colleghi in divisa, con l'ausilio dei cani antidroga, provvedevano a una minuziosa perquisizione di alcuni clienti, dei dipendenti, degli ambienti della gelateria e dell'attigua abitazione di De Pellegrin. Nell'appartamento è stato rinvenuta l'arma ed è scattato l'arresto.

Daniele De Pellegrin rimarrà in carcere a Gorizia almeno fino a domani mattina, quando comparirà davanti al Gip. Il locale, da ieri pomeriggio, è chiuso.

UDINE, DIBATTITO CON VITTORIO SGARBI A IDEANATALE

I vizi e le virtù del regalo

Una ricerca sull'atteggiamento degli italiani nei confronti del dono

UDINE — L'«autoregalo», un regalo da fare a se stessi in un momento in cui crisi e recessione ci impediscono di sbizzarrirci nel fare regali agli altri. È questa la provocatoria soluzione offerta da Vittorio Sgarbi al folto pubblico presente all'incontro svoltosi ieri al Pala Aste del quartiere fieristico udinese, nell'ambito delle manifestazioni di Ideanatale '93, la vetrina dell'artigianato artistico e del regalo in corso in questi giorni a Torreano di Martignacco.

Su un tema intrigante, gli usi e gli abusi del dono, hanno preso la parola nomi di spicco del panorama culturale italiano: lo psicanalista Willy Pasini, docente di sessuologia all'università di Ginevra, Gian Antonio Cibotto, giornalista scrittore e critico letterario, e Vittorio Sgarbi, moderati da Sergio Gervasutti, direttore del Messaggero Veneto.

«Odio fare regali» ha confessato Vittorio Sgarbi, a un pubblico giunto al Pala Aste con la dichiarata intenzione di godersi i lazzi e le usuali bordate che ormai lo contraddistinguono, e che non è sicuramente rimasto deluso dalla sua capacità oratoria. Uno Sgarbi, tutto sommato, «tranquillo», che non ha lanciato improperi a destra e a sinistra e se l'è presa con l'unico spettatore che ha osato fare un gesto spazientito. Tutto nella norma, dunque, compresi i riferimenti a quei politici che di «doni», sotto forma di tangenti, ne hanno ricevuti veramente tanti.

«La generosità non è l'intenzione contrattuale di chi vuole ottenere qualcosa in cambio — ha spiegato — ma è il dono involontario di chi fa bene il suo lavoro». Come l'artista che, secondo Sgarbi, «quanto più cura la sua opera, tanto più fa del bene agli altri». Generosi si nasce o si diventa? E' l'interrogativo che Willy Pasini ha posto al pubblico presente al Pala Aste. Secondo il sessuologo l'uomo apprende poco a poco la legge della generosità, che comunque, può evolversi in direzioni diverse: c'è infatti quella autentica, quella patologica, c'è la sindrome di Robin Hood. Anche per i regali esistono categorie diverse: un dono può infatti essere propiziatorio, compensatorio, sostitutivo, egocentrico, calcolato, oppure un autoregalo.

Come quello che Vittorio Sgarbi si è fatto non appena arrivato in Friuli, andandosi a comprare un quadro di Lorenzo De Caro. All'intervento «scientifico» di Willy Pasini è seguito quello di Gian Antonio Cibotto, altrettanto interessante per la vivacità con la quale lo scrittore ha disegnato un mondo popolato da «gente irritata, che corre di continuo contro il tempo. Da questo mondo — ha commentato Cibotto — è sparita la leggerezza, la generosità dell'animo che è il presupposto di qualsiasi dono».

Anna Rita Tavano

CONVEGNO A TRIESTE SULL'ALPINISTA E "SCRITTORE DI TRE POPOLI"

Omaggio al grande pioniere Kugy

TRIESTE — Dai rappresentanti del club alpini di Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia un sentito omaggio al grande pioniere delle Alpi Giulie assieme a un grido d'allarme: fra poche settimane, allo scadere del cinquantesimo anno dalla sepoltura, esaurita la concessione comunale, la tomba di Julius Kugy presso il cimitero di Sant'Anna a Trieste potrebbe venir smantellata. Verrebbe così a mancare l'unico monumento in memoria in territorio italiano del grande alpinista e scrittore, se l'amministrazione comunale non intervenisse definitivamente attribuendo alla tomba un particolare valore collettivo. «Julius Kugy, alpinista a scrittore di tre popoli»: questo il titolo dell'incontro tenutosi nel pomeriggio di sabato presso la sala convegni della Fiera campionaria di Trieste nel contesto del ventinovesimo convegno «Alpi Giulie».

L'iniziativa riunisce periodicamente 45 delegati di nazionalità austriaca, slovena e italiana sotto il comune denominatore della fratellanza e della collaborazione di tre popoli ai piedi delle Alpi Giulie. Questa edizione è stàta organizzata ed ospitata dalla XXX Ottobre, sezione di Trieste del Cai, nel contesto delle altre iniziative previste per la celebrazione del 75.o anniversario dell'associazione.

E proprio all'inaugurazione del noto monumento all'alpinista goriziano nella Val Trenta in Slovenia, nel 1953, nacque l'idea del convegno «Alpi Giulie», portata avanti non senza qualche difficoltà sino ad oggi. Spiro Della Porta Xidias ha posto l'accento su quanto l'opera di Kugy non fosse inquadrata nella cultura e nei valori alpinisimo del tempo, per questo ancora del tutto attuale, ricordando che egli inizia a scrivere appena nel 1914 a Tarvisio mentre presta servizio nell'esercito austriaco come «alpine-referent» proprio per astrarsi dalla violenza e dagli orrori della guerra. Commosso e vibrante il ricordo diretto del professor Miha Potocnik, quasi novantenne, che fu per trent'anni presidente del club alpino sloveno, suo compagno di scalate e proprio da Kugy salvato dalla deportazione da parte delle truppe naziste. Infine è stato presentato un video-documentario di produzione austriaca, che verrà diffuso nel febbraio del '94, in occasione del cinquantenario della morte di Kugy.

Sergio Serra

CONTRO LE MALATTIE CARDIO-VASCOLARI

«Progetto cuore», come educare alla prevenzione

TRIESTE — Il progetto regionale per la «prevenzione delle malattie cardio-vascolari» nelle sue fasi prevedeva anche la realizzazione di corsi di formazione per i docenti, e si è realizzato con la collaborazione di studenti e famiglie con diverse modalità a seconda dei gradi di scuola. Il progetto parte dal presupposto che il Friuli-Venezia Giulia con poche altre è la regione con uno fra i più alti tassi di mortalità a causa di patologie cardiache. Un'altra premessa da prendere in considerazione è che da alcuni anni la scuola tende a realizzare una formazione sempre più integrata del corpo insegnanti rispetto alle esigenze del territorio e del contesto socio-economico.

L'Irsae, Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi, è l'istituto che per legge ha competenza in merito alla formazione dei docenti. Il progetto, articolato in tre anni con gli auspici di poter proseguire per il quarto anno, si suddivide in più fasi. La prima, di carattere prevalentemente diffusivo, ha consentito di iniziare la formazione di un centinaio di docenti di ogni ordine e grado di scuola della regione. Inoltre è stata sviluppata un'azione capillare di formazione con un'équipe di sanitari appositamente messi a disposizione dal professor Feruglio, responsabile generale di tutto il progetto. Tale équipe ha consentito, in collaborazione con i docenti, di programmare interventi mirati nella scuola e di iniziare un'opera di sensibilizzazione nei confronti dei giovani. Contemporaneamente è stato bandito un concorso regionale per tutte le scuole, che ha visto l'adesione di molti studenti.

In una seconda fase è proseguita l'attività di formazione docenti, coinvolgendo attivamente anche i genitori degli studenti stessi. Tale fase si è conclusa con la predisposizione di un questionario che doveva fornire la dimensione culturale della nostra regione rispetto al problema di educare alla prevenzione. I risultati sono stati illustrati dal professor Buzzi, e hanno evidenziato alcuni elementi molto significativi, di seguito ripresi con un'interpretazione scientifica molto rigorosa dal professor Feruglio.

Il questionario, articolato in 42 domande, è stato sottoposto ai 2385 genitori dai loro stessi figli, studenti delle scuole medie e superiori. La struttura della ricerca e della relazione è stata suddivisa in sei capitoli: atteggiamenti e comportamenti verso la salute; salute e abitudini a rischio: fumo e alcol; stili alimentari; attività motorie; livello di soddisfazione personale; indicatori di rischio alle malattie cardiovascolari.

Tra i dati emerge che tra gli indicatori di rischi oggettivi con percentuale di incidenze più alte troviamo: la presenza di parenti con patologie cardiache 34%, e sovrappeso 23,8%; tra le abitudini a rischio, il fumo 25,9% e l'alcol l'8,1%. Tra i rischi alimentari, molti alimenti magri 55,6%, e molta carne e latticini 23,7 e 61,8%. Tra i rischi per lo stile di vita, la poca attività motoria col 45,7%. Da sottolineare la consapevolezza di una minoranza fra gli interessati di ciò che è dannoso per la salute e la contemporanea incoerenza nel continuare per esempio ad abusare di fumo e alcol.

Dopo gli interventi di numerosi medici, alcuni lavori di gruppo sono stati particolarmente produttivi, con il coordinamento di operatori specifici o la disponibiiltà manifestata dai referenti dei quattro provveditorati. La responsabile preside Erica Marin, componente del Comitato tecnico scientifico per favorire la realizzazione del progetto stesso, insieme anche alla dottoressa Corvi, sovrintendente alla scuola regionale, ha ribadito: «Le finalità complessive delle attività che dovrebbero favorire il recupero di una cultura di progetto, indispensabile anche per sostenere processi innovativi e di riforma che la scuola italiana sta affrontando, dovrebbero passare da un livello rigido e stato-centrico a uno dinamico in cui il processo sociale e del territorio responsabilizzino in maniera diversa il docente che si muove alla scuola materna. In tal senso il progetto prevede il necessario coinvolgimento dei giovani delle scuole medio-superiori, per i quali è stato predisposto un ulteriore questionario, da gestire come intervista fra coetanei al fine di acquisire una dimensione reale del pianeta giovani. L'analisi comparata dei due questionari — continua la preside Marin — verrà discussa in un prossimo seminario per ricavare le indicazioni utili al fine di individuare zone di educazione prioritaria (Zep) in cui costituire équipe permanenti di intervento. Le zone previste (tre a Pordenone, cinque a Udine, due a Gorizia, tre a Trieste) si ispirano alle esperienze positive già sviluppate in altri Paesi europei. Il prossimo anno sarà dedicato alla sperimentazione e validazione degli interventi sul territorio».

Elena Summo

SINDACO STAFFIERI CITY MANAGER ROVIS

SINDACO STAFFIERI CITY MANAGER ROVIS

IL CAMBIAMENTO DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE DA' IL DESTRO A LAROSA PER RINVIARE L'AVVIO DEL PROVVEDIMENTO

La bora spazza le targhe alterne

Fra le motivazioni, la tardiva preoccupazione per i disagi che possono derivare a lavoratori e cittadini che devono spostarsi in automobile. Mille firme contrarie raccolte soltanto ieri dai Verdi mentre i sindacati autonomi del settore pubblico confermano per domani la manifestazione di protesta in piazza Unità. Molti acquisti di macchine nuove

Grazie, Bora. Le raffiche di ieri mattina hanno fatto cambiare parere al commissario Larosa, che ha «rinviato a data da stabilirsi — si legge nella nuova ordinanza diffusa ieri — l'entrata in vigore del provvedimento che introduce il sistema delle targhe alterne». Domani perciò circolazione libera per tutti, in attesa della prossima puntata.

La vicenda antismog ha infatti raggiunto ormai toni da farsa, con colpi di scena degni della migliore commedia, anche se le conseguenze di questo improvvisato dietrofront ricadono pesantemente sulla cittadinanza, frastornata, incredula e sempre più scettica.

Ciò che lascia perplessi è una delle motivazioni: «Non va sottovalutata — afferma infatti Larosa — la preoccupazione per il disagio sia delle varie categorie di lavoratori impegnati in tutti i comparti economici e sociali, sia di altre categorie di cittadini penalizzati nell'esigenza di spostamenti nell'ambito del territorio urbano per esigenze di particolare gravità». Ma non aveva detto proprio Larosa che non si potevano accettare richieste di deroga su casi particolari di categorie e gruppi, perché il sacrificio doveva essere dell'intera collettività in nome di uno scopo comune?

Messo dapprima con le spalle al muro dall'Usl, che aveva minacciato azioni giudiziarie se non fossero stati adottati i necessari provvedimenti per tutelare la salute pubblica, ora il commissario ha dovuto inchinarsi alla Bora (neppure tanto forte, perché i triestini hanno conosciuto raffiche ben più sostenute).

La decisione del commissario non ha comunque mutato la sostanza delle cose (il provvedimento è solo rinviato): tanto che ieri i Verdi hanno iniziato una raccolta di firme di adesione alla loro petizione contro le targhe alterne (nella prima giornata già mille triestini hanno firmato l'appello e oggi si continua). E Cisas, Cisal e Confsal (i sindacati del settore pubblico) hanno confermato la manifestazione programmata per domani alle 12 in piazza dell'Unità, mentre la Lista pr Trieste ha ricordato, nel corso di una conferenza stampa, i difetti del provvedimento di Larosa («Nessuno ha fatto un censimento preliminare delle automobili in circolazione — ha detto fra l'altro l'avvocato Franco Franzutti — mentre non è detto che il numero delle vetture con targa finale pari sia equivalente a quello con finale dispari»).

E i triestini? Avevano preso d'assalto le concessionarie («Abbiamo dovuto allertare tutto il personale a disposizione per rispondere alle richieste — ha spiegato il presidente Fabio Padova), ma adesso che faranno?

Ugo Salvini

Aria pulita solo per poco

La sua «sigla» è CO (ossido di carbonio), ed è il principale nemico del nostro organismo. È il composto più pericoloso perché, una volta respirato, rischia di compromettere la salute. «L'ossido di carbonio — spiega Manlio Princi, responsabile del servizio chimico-ambientale dell'Usl — attraverso i polmoni si fissa nel sangue, diminuendo la capacità di trasporto dell'ossigeno nelle cellule».

Le statistiche sono chiare: su 100 parti di CO individuate nell'aria, 94 sono prodotte dai mezzi di trasporto. Ecco perché si agisce sul traffico.

Ma anche altri fattori intervengono nel sottile equilibrio atosferico. Nelle ore centrali della giornata l'aria si surriscalda e tende a salire, portando con sé il CO; ma alla sera, raffreddandosi, tende a scendere, facendo «atterrare» il suo pericoloso compagno di viaggio (ecco perché le punte di inquinamento si toccano nelle ore del tardo pomeriggio, indipendentemente dalle stagioni.

La bora, quando arriva, solleva il CO, ma non lo elimina. Infatti, quando le raffiche si attenuano l'inquinamento riprende perché il CO torna a terra, andando a «sovrapporsi» a quello che intanto viene prodotto dalle automobili in circolazione (soprattutto da quelle mal carburate!).

DATI DI QUALITÀ DELL'ARIA: PIAZZA GOLDONI

GIORNO 12 MESE NOVEMBRE ANNO 1993

OSSIDO DI CARBONIO	ORE	STANDARD*	MISURA
media oraria	8	mg/mc 40	5.0
media 8 ore	13-20	mg/mc 10	3.4

*STANDARD PREVISTO DAL D.P.C.M. 28.3.'83 IN VIGORE DAL 28.5.'93

IL COMMISSARIO RIPENSA LA SUA ORDINANZA

Modifiche già in cantiere

Ci saranno più fasce orarie e sarà ridotta la zona «vietata»

Si studiano la creazione in centro di una zona totalmente interdetta al traffico e l'installazione in vari punti di nuove centraline

L'ordinanza sulle targhe alterne, quando sarà operativa, sarà profondamente diversa. Fatto oggetto di una sollevazione unanime di tutta la città, che ha manifestato coralmente il proprio dissenso da una scelta impopolare e ritenuta inutile sia dai tecnici dell'ambiente che dalla gente comune, il commissario Larosa sta pensando di apportare delle radicali modifiche al provvedimento originario.

Cambieranno gli orari (ci potrebbe essere addirittura una pausa, individuata nelle ore centrali della giornata, durante la quale tutte le automobili potranno circolare liberamente), sarà ridotto il perimetro dell'area indicata inizialmente, potrebbe essere enucleata un'isola totalmente esclusa dal traffico in centro città, e infine potrebbero essere installate in diversi punti del centro urbano, nuove centraline.

Sono queste le correzioni che il commissario sembra intenzionato a operare sul testo originario: «Abbiamo attentamente valutato la situazione nella quale verrebbero a trovarsi parecchi triestini se l'ordinanza dovesse essere applicata integralmente — ha detto ieri Francesco Larosa — e ad essere penalizzati sarebbero soprattutto coloro che lavorano, siano essi dipendenti o imprenditori. «Ecco perché bisogna tenere conto delle diverse esigenze, approntando un piano di deroghe, cosa che faremo nei prossimi giorni di pausa, prima che un nuovo cambiamento nelle condizioni atmosferiche ci obblighi a far partire le targhe alterne — ha aggiunto — ma sarà necessario anche permettere a tutti di muoversi all'ora di pranzo, dedicando poi particolare attenzione ai confini del perimetro nella zona Est della città».

Chi la dura la vince; è proprio il caso di dirlo. Dopo avere a lungo rifiutato di prendere in considerazione deroghe e modifiche alla «sua» ordinanza, il commissario sembra finalmente avere recepito un messaggio che arrivava da ogni parte della città. Meglio tardi che mai.

LA ZONA E' CARENTE DI GABINETTI

«Assediata» dagli ungheresi, Sala Tripcovich grida aiuto

Acquirenti ungheresi ieri mattina attorno al Palatripcovich: nella zona dove arrivano e stazionano i loro pullman mancano servizi igienici (Foto Sterle)

La Sala Tripcovich si sente assediata dagli ungheresi e invoca aiuto.

Il fatto che le autorità di Trieste non siano state ancora in grado di trovare una soluzione al problema dei parcheggi dei bus magiari, cui è collegato quello degli indispensabili servizi igienici, turba non poco la direzione del teatro Verdi. Difatti, anche ieri mattina l'area attorno alla Sala Tripcovich era gremita di corriere e di acquirenti ungheresi intenti alle operazioni di carico delle più svariate merci appena acquistate nei negozi del borgo Teresiano. Dappertutto per terra carte e scatoloni, mischiati a mucchi di neve fradicia «importata» da oltre confine.

Dopo aver interessato più volte ma invano le autorità, la direzione del Verdi ha voluto sensibilizzare stavolta i mass media sul problema specifico della mancanza di strutture di supporto e in particolare dei gabinetti. Gli ungheresi, infatti, sono costretti ad arrangiasi alla meglio utilizzando, quando ne hanno la possibilità, i servizi del teatro o quelli situati all'interno della stazione ferroviaria.

Già una decina di giorni fa l'associazione dei commercianti al dettaglio si era ufficialmente offerta di gestire a proprie spese i servizi pubblici di piazza Vittorio Veneto, di piazza del Ponterosso e di collocare in piazza della Libertà un container attrezzato con wc chimici. Naturalmente serviva un'autorizzazione dell'amministrazione comunale, autorizzazione che a tutt'oggi non è ancora arrivata.

Che il problema sia dei più sentiti è testimoniato dal fatto che i commercianti della zona da tempo fanno effettuare a loro spese la pulizia dell'area non appena le corriere ungheresi lasciano la città.

E la protesta della direzione del Verdi è arrivata proprio nel giorno in cui arrivava a Trieste il ministro degli esteri Andreatta. Il dottor Gilleri, nella sua veste di portavoce del teatro, ha posto l'accento sulla «qualità» del biglietto da visita esibito in questa occasione dalla città.

Pi. Bo.

NUOVI INCARICHI RISCHIANO DI RENDERE DIFFICILE IL LAVORO DI MARIA MASAU DAN

Al museo Revoltella una direttrice «trimezzata»

La Regione le ha affidato il compito di dirigere nel '94 il Centro di catalogazione e restauro e la supervisione di Villa Manin

Fontanot: incarichi incompatibili

Dal curatore del Revoltella riceviamo e pubblichiamo.

Pensavo che il Museo Revoltella — il Civico Museo Revoltella — fosse un'istituzione pubblica e compito del Curatorio fosse quello di rappresentare al suo interno la città di Trieste, cui il barone Revoltella lasciò per testamento il proprio palazzo come sede di un museo dedicato alle belle arti. Forse mi sono sbagliato. Leggo infatti che la proposta di un doppio incarico da affidare alla direttrice Maria Masau Dan è «oggetto di trattativa strettamente privata», senza che nessuno degli interessati pensi minimamente al museo e ai suoi problemi e si soffermi sulle aspettative della città. Tutto verte invece sul come trovare la formula burocratica che consenta alla dottoressa Masau Dan di svolgere un doppio lavoro, operando contemporaneamente a Passariano nel Centro di catalogazione, alle dipendenze della Regione, pagata dalla Regione, e a Trieste, nel Museo Revoltella, come dipendente e con stipendio comunale.

Perché di questo si tratta. Viene dato per scontato che una sola persona possa vantare competenze così diverse, e svolgere contemporaneamente due incarichi così diversi all'interno di due amministrazioni e due realtà così diverse, e possa farlo in entrambi i casi a tempo parziale. Se il centro di Passariano è destinato a ricoprire un ruolo così importante per la politica culturale della regione, tanto da diventare in futuro il «braccio operativo» dell'assessorato alla cultura, è giusto che sia retto autorevolmente e responsabilmente da una persona a tempo pieno. E la dottoressa Masau Dan può essere benissimo la persona adatta. Ma lo stesso deve valere anche per il Museo Revoltella, che dopo tanti anni di chiusura è ora nella fase delicata della redifinizione e riorganizzazione per tornare ad occupare quella posizione che gli compete in città e fuori. Oggi più che mai i dipendenti pubblici, a cominciare dai dirigenti, vanno giudicati in base alla produttività realizzata nel posto occupato, devono assicurare efficienza e competenza, attuando anche in campo culturale programmi che mirino al risultato e sappiano interpretare la cultura del luogo. Non possiamo più accettare che i regolamenti diventino semplici pretesti per tutelare e difendere chi occupa posti di responsabilità.

So quanta importanza il commissario Larosa annetta al museo e alle istituzioni culturali del Comune di Trieste, e questo mi rassicura, perché senz'altro nella questione saprà decidere con saggezza e competenza. Poiché in base alle disposizioni vigenti i funzionari comunali, oltre all'obbligo si svolgere un determinato numero di ore lavorative, devono assicurare la loro disponibilità totale, non posso che suggerire come possibile soluzione di allungare per regolamento la giornata, portandola a quarantotto ore, oppure di istituire il museo a giorni alterni. E chissà che il museo non ci guadagni: dovendosi preparare per il Centro di catalogazione di Passariano la direttrice potrà forse finalmente dotare di didascalie tutte le opere esposte.

Walter Fontanot

A partire dal prossimo gennaio l'agenda di Maria Masau Dan sarà ancora più fitta d'impegni. Alla direttrice del museo Revoltella la Regione ha affidato l'incarico di dirigere nel '94 il Centro di catalogazione e restauro di Villa Manin. La decisione, adottata con una delibera cui la Giunta regionale ha dato ieri il proprio ok, è stata comunicata dall'assessore alla cultura Alessandra Guerra nel corso della conferenza stampa indetta al termine della seduta giuntale.

La notizia conferma così le voci che da qualche settimana indicavano la Masau Dan come il più probabile successore alla poltrona rimasta vacante dopo le recenti dimissioni di Giancarlo Menis. Così come sempre più importante si delinea il ruolo del Centro di Passariano — destinato a diventare una sorta di vero e proprio braccio operativo dell'assessorato — e del suo direttore. La Giunta ha stabilito infatti di accorpare a quest'ultima carica anche quella di conservatore di Villa Manin, «per evitare pasticci di tipo burocratico causati dalla non contemporanea presenza a Passariano dei due dirigenti».

Maria Masau Dan (che ha rinunciato allo stipendio per il ruolo di conservatore) nella sua nuova veste dirigenziale farà parte anche della neocostituita commissione che — composta da tecnici ed esperti, dall'assessore alla cultura e dal direttore del Centro di villa Manin — avrà il compito di procedere a una ricognizione dei beni culturali della regione e a una stesura di programmi operativi da realizzare nel settore.

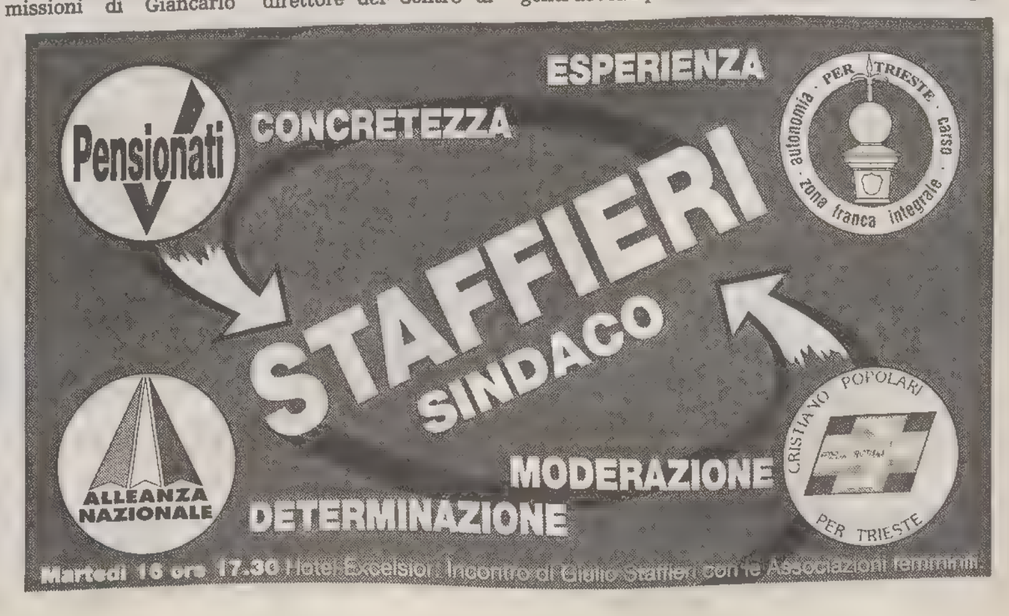
Comune di Trieste e Regione, da parte loro, sono arrivati a un compromesso sul doppio utilizzo della direttrice del Revoltella quale dipendente comunale e consulente della Regione. Quest'ultima, in un primo tempo, aveva chiesto un «distacco» della Masau Dan a Passariano per due giorni alla settimana. Il Comune invece ha approvato venerdì una delibera che permette sì alla Masau Dan di seguire il nuovo incarico, ma al di fuori dell'orario di servizio. Ossia delle 36 ore settimanali che i dirigenti devono prestare alla pubblica amministrazione, salvo però garantire la propria disponibilità anche in qualsiasi altro momento essa sia richiesta.

In ogni caso, come ha fatto presente l'assessore regionale Guerra, non vi sono problemi di incompatibilità fra le due cariche. Resta aperta solo la questione del significato e delle conseguenze della decisione presa dalla Regione: un prestigioso concentrarsi di incarichi ad una persona, un proficuo avvio di sinergie fra più istituzioni culturali, o il pericolo — come già alcuni hanno notato — che il Revoltella abbia un direttore part-time? Le chiavi di lettura, ovviamente, si prestano ad andare in ogni direzione.

p. b.

CORSI
INDOSSATORI
INDOSSATRICI
FOTOMODELLE
FOTO SVIZZERA ORGANIZZA
in collaborazione con NORA GEMELLI
Diplomata alla Scuola "ALL FASHION" di NEW YORK
TRUCCO - PORTAMENTO - PASSERELLA
(classica, ritmata, da spettacolo)
FOTOGENIA
DIVERSE POSSIBILITA' DI LAVORO NEL SETTORE
Sono aperte le iscrizioni in
Viale XX Settembre, 2 - Tel. 371096 - 420969

60 SNOWBOARD GRATIS
DA PROVARE DOMENICA 21 NOVEMBRE A SAPPADA
NIDECKER SWISS SNOWBOARD
mistral
F2 FUN & FUNCTION
NITRO
PRENOTATEVI!
SURF
TRIESTE - V.LE MIRAMARE 31 - TEL. 425145



ATTO DI ACCUSA DI NOVE DOCENTI DELLA FACOLTA' DI LETTERE

In difesa di Cittavecchia

E la Soprintendenza, a sua volta, denuncia l'Iacp alla Procura della Repubblica

Manutenzione di giardini ed aiuole attorno a S. Vito e in piazza Hortis

Una dettagliata disamina del verde pubblico nel rione di San Vito-Cittavecchia è stata fatta dal sub-commissario al Comune, Vergone, con il dirigente del Settore verde pubblico e piantagioni del Comune, Vladimiro Vremec e Giuseppe Burlo, presidente della circoscrizione.

Decisioni di immediata esecuzione sono: la sistemazione del verde che circonda il ricreatorio De Amicis; la cura di aiuole e vialetti del giardino di piazzale Rosmini, dell'alberatura e del verde di passeggio Sant'Andrea; la recinzione e la manutenzione di viali e piste giochi del giardino di piazza Carlo Alberto; la sistemazione delle piantagioni di scala Morgagni.

E' stato preso quindi l'impegno di avviare quanto prima il piano di recupero di via san Michele, di piazza Hortis e di piazza Venezia.

Cittavecchia, un'altra giornata di fuoco. Dopo l'annuncio della denuncia della Soprintendenza alla Procura della Repubblica per omissione di atti d'ufficio, che il Comitato per la salvaguardia di Cittavecchia intende sporgere domani mattina, e dopo un'altra denuncia, annunciata dalla Soprintendenza contro lo Iacp per l'abbattimento dell'edificio in Androna Aldraga, si registra una lunga presa di posizione da parte di alcuni docenti dell'ateneo triestino. Nove professori della facoltà di Lettere mettono sotto accusa Iacp, Comune e Soprintendenza che - si legge nel documento "invece di rispettare e tutelare le vestigia del passato, procedono a demolizioni indiscriminate in violazione di precisi vincoli o questi non fanno rispettare".

I docenti (Paola Cassola Guida, Giuliana Sluga, Aldo Messina, Vanna Vedaldi Iasbez, Filippo Cassola, Gino Bandelli, Livia de' Savorgnani, Cristina Tumaschvili e Fausto Gnesotto) chiamano in causa direttamente il soprintendente Franco Bocchieri e il vice Giuseppe Franca e deplorano l'operato di un ente, quale la Soprintendenza, che ufficialmente sarebbe preposto alla conservazione e alla tutela dei beni architettonici e storici e che invece - aggiungono i docenti di Lettere - permette che sia colpito direttamente e irrimediabilmente il cuore antico della città, mettendo a repentaglio la statica di un monumento significativo qual è l'arco di Riccardo".

I cittadini sono invitati a verificare "lo scempio"

Alla denuncia segue una lunga lista di richieste immediate. Nel documento, infatti, viene sottolineata l'urgenza di sospendere ogni attività distruttiva, con l'avvio dei rilievi architettonici del "pochissimo che rimane del complesso di Cittavecchia" (rilievi va detto - che il soprintendente Franco Bocchieri ha più volte confermato essere stati fatti). Inoltre, si chiede che il progetto venga ridiscusso, contemperando le esigenze degli abitanti della zona, dei lavoratori edili ma nel pieno rispetto dei resti romani.

Il Comitato per la salvaguardia di Cittavecchia invita la cittadinanza a recarsi, questo fine settimana, nella piazza dell'Arco di Riccardo, per verificare e valutare di persona quanto sta accadendo in uno dei luoghi più significativi di Trieste antica.

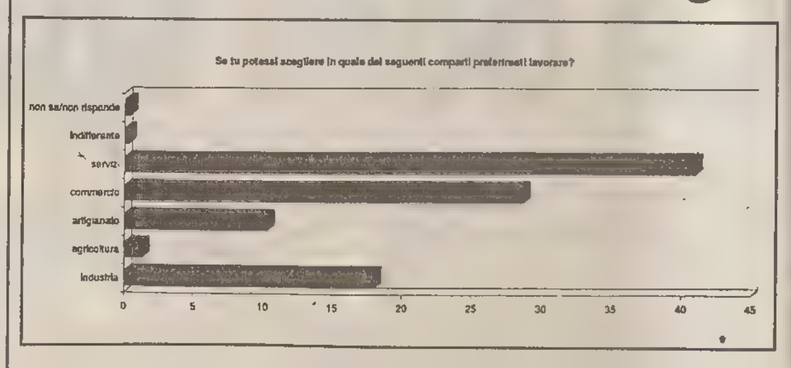
FATTI E DATE DELL'ENTE DI TUTELA

Bocchieri: 'Siamo a posto'

Il soprintendente Franco Bocchieri non ci sta più. E' amareggiato e stanco - così ci ha detto ieri - di essere bersaglio di persone che non conoscono i fatti e lanciano accuse senza rendersi conto che è proprio grazie alla Soprintendenza - da quando lui stesso è arrivato a dirigerla - se Cittavecchia "è ancora in piedi". Vediamo i fatti e la replica dell'ente. Il progetto del Iacp relativo al lotto incluso tra via Capitelli, Androna Aldraga e S. Silvestro (dell'aprile del '90, approvato un mese dopo) prevedeva l'abbattimento di tutte le murature, fatta eccezione per la parte perimetrale su via Capitelli: ciò in base alla relazione statica allegata agli elaborati. In occasione di una prima variante, presentata dal Iacp nel maggio del '91, senza che i lavori fossero iniziati, la Soprintendenza limitava il precedente nulla osta e richiedeva una revisione del progetto che permettesse di ridurre al minimo l'entità delle demolizioni. In particolare l'Iacp aveva chiesto un altro abbattimento, in relazione al fronte d'ingresso su Androna Aldraga, che fu negato nel dicembre del '92. Per quanto riguarda l'edificio demolito in questi giorni, la Soprintendenza aveva chiesto il mantenimento della facciata lungo l'Androna e il suo risvolto verso S.M.Maggiore. Il resto, è storia di oggi.

CONVEGNO DELL'UCID ALLA MARITTIMA

Giovani e lavoro: mondi distanti e senza dialogo



Uno dei grafici illustrati al congresso. Potendo scegliere ilsettore in cui lavorare, i giovani danno la preferenza ai servizi e al commercio, seguiti dall'industria.

Giovani e aziende, ma com'è difficile la comunicazione. La carenza di un dialogo tra il mondo giovanile e quello del lavoro è emerso senza mezze misure nel convegno organizzato ieri dall'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) sul tema dell'occupazione nell'area giuliana.

Basandosi su una recente ricerca condotta dall'Swg su un campione di 300 ragazzi tra i 17 e i 22 anni e 62 imprese della regione, i numerosi relatori hanno affrontato i vari problemi dell'inserimento occupazionale nei diversi settori economici e produttivi.

In un periodo di forte crisi nazionale e locale non hanno destato particolari sorprese i sintomi di disagio rilevati dai rappresentanti dell'industria, del commercio e dell'artigianato, che hanno sollecitato i giovani a riscoprire una nuova cultura del lavoro in grado di risollevare Trieste dalla preoccupante situazione in cui attualmente si trova. «E' possibile — ha dichiarato Giorgio Ret, presidente dell'Associazione artigiani — creare nuove realtà imprenditoriali tenendo ben presente che il futuro è nella formazione permanente».

Il rettore dell'Università di Trieste, Giacomo Borruso, ha sottolineato l'importanza di un rinnovamento anche a livello universitario che permetta di uscire dall'ottica nazionale per diventare più competitivi. Rinnovamento che già si esprime nell'attivazione dei corsi di diploma universitario.

Il rappresentante del Provveditorato si è soffermato sui nuovi programmi ministeriali di orientamento, mentre i presidenti delle associazioni giovanili della Junior Chamber e dell'Aiesec, nonchè quello della cooperativa sociale «Germano», hanno invece arricchito la discussione con testimonianze relative all'attività dei singoli gruppi.

La sorpresa maggiore, però, l'ha riservata il dibattito, che ha evidenziato in modo clamoroso l'abisso, anche soltanto informativo, esistente tra il mondo della scuola e la realtà lavorativa. Forti critiche all'istituzione scolastica, carente a tutti i livelli ma soprattutto nell'ambito della formazione della specializzazione, non meno pungenti le repliche di insegnanti e imprenditori verso un certo disinteresse dei ragazzi nei confronti del mondo del lavoro.

La domanda posta all'inizio del convegno, su cosa offre il giovane e cosa richiede l'azienda, e il tentativo di porre a confronto due mondi diversi, ha ricevuto quindi soltanto risposte parziali, in fondo già note. Il giovane offre quello che riceve dal sistema di istruzione scolastica, cioè titoli e cultura generale, e cerca risposte che spesso nessuno è in grado dargli. L'azienda richiede capacità e specializzazione, requisiti che quasi sempre i ragazzi non possiedono ancora.

La scuola, grande imputata, non si sente in dovere di fornire una preparazione specializzata perchè il suo compito è dotare i ragazzi degli strumenti culturali di base, adatti ad ogni futuro percorso professionale. La Regione, dal canto suo, può solo incentivare le assunzioni con contributi «ad hoc».

Ognuno insomma prosegue per la propria strada. Incontrarsi all'incrocio, senza deludere o venir delusi, è ancora un'utopia.

Erica Orsini

IL CONGRESSO DEL GRUPPO ANGIOLOGICO GIULIANO

Aterosclerosi «killer»

Nella nostra provincia causa il 50 per cento dei decessi

Chi l'avrebbe mai detto. Trieste ha il primato mondiale delle autopsie, con i circa 2400 esami autoptici annuali batte addirittura la pur alta media americana. A Trieste vengono sottoposti ad autopsia il 90 per cento dei deceduti in ospedale, e per l'intera provincia (ospedalizzati e no) si arriva al 60 per cento.

A prima vista, tutto ciò potrebbe apparire assai macabro. Ma, nei fatti, tali studi danno il polso della situazione (ad uso anche delle proiezioni nazionali) sulle cause di morte e sul loro evolversi. Si è così constatato che l'affezione «killer» dei tempi moderni non è quella tumorale come si potrebbe credere, bensì l'aterosclerosi e le sue complicanze, che nella nostra provincia causa il 50 per cento dei decessi.

Di questo ed altro si è parlato nel convegno «Aterosclerosi: fattori di rischio», organizzato dal Gruppo angiologico giuliano, svoltosi ieri alla sala Baroncini. Ma perché è una malattia dei tempi moderni? «Perché è una malattia che quando eravamo poveri non conoscevamo — ha spiegato il professor Piero Tanganelli, dell'istituto di Anatomia patologica dell'università di Siena —. Il suo insorgere è multifattoriale, ma legato soprattutto alla mancanza di igiene di vita, con l'alimentazione eccessiva, con troppe carni e grassi, mentre sarebbe ideale la dieta mediterranea a base di pane, pasta e verdura... Oppure al vizio del fumo. E ancora, sono fattori determinanti anche la presenza del diabete e dell'ipertensione».

Un'immagine del convegno sull'aterosclerosi. (Italfoto)

Tra le complicanze dell'aterosclerosi: l'angina pectoris, l'ictus e l'infarto del miocardio. Quest'ultimo colpisce maggiormente il sesso maschile, in un età che va dai 40 ai 50 anni. «Sembrava che la donna — ha spiegato il professor Euro Ponte, associato di angiologia all'istituto di Clinica medica di Trieste, nella sua relazione dedicata a «Fumo e arteriosclerosi» — fosse in un certo senso protetta da questa patologia. Ma non è così. A causa del vizio del fumo, in cui la donna è spesso più accanita dell'uomo, il suo vantaggio sta via via annullandosi».

Tra gli altri, dopo l'intervento del dottor Tabouret, che ha parlato dell'ipertensione, e quello di Valente e Pitacco, intervenuti sulle malattie aterotrombotiche, il professor Furio Silvestri, direttore dell'istituto di Anatomia patologica di Trieste, ha sottolineato come dopo il 1980, anno in cui sono partite numerose campagne contro i rischi dell'aterosclerosi (dalle campagne antifumo a quelle del controllo del diabete, dell'ipertensione e sulla qualità del cibo), si è notato che il «trend» di queste cause di morte è in leggero calo.

Daria Camillucci

COM. EFF.
Promozionale d'autunno
Lunedì aperto!

CARTE DA PARATI	SCONTO DAL 20% AL 40%
PARCHETTI	SCONTO DAL 20% AL 43%
TENDE Rullo, plissé, veneziane	SCONTO DAL 15% AL 25%
MOQUETTES	SCONTO DAL 25% AL 30%
LINOLEUM PVC da pavimento in teli o piastrelle	SCONTO DAL 20% AL 25%
PAVIMENTO IN LAMINATO PLASTICO Fotografato legno	SCONTO DAL 20% AL 30%
MATTONI IN VETRO *NOVITÀ	SCONTO DEL 15%
RIVESTIMENTI IN FIBRA NATURALE *NOVITÀ	SCONTO DEL 15%
CONTROSSOFFITTI IN FIBRA NATUR.	SCONTO DEL 20%
PORTE A SOFFIETTO	SCONTO DEL 20%
TESSUTI DA RIVESTIMENTO Murale	SCONTO DEL 10%
VERNICI SPECIALI Spatolati, spruzzati, policromatici	SCONTO DEL 15%

CONSEGNE A DOMICILIO Gratis CON UNA SPESA MINIMA DI L. 50.000
VIA ZANETTI 1
VIA CORONEO 17
3P fai da te

M12253
TAUCER
candidato indipendente nella Lista per Trieste.
INVITA I CITTADINI AL DIBATTITO:
"NO ALLE TARGHE ALTERNE: ORGANIZZIAMO INSIEME LA PROTESTA"
MARTEDI' 16 DALLE ORE 20 PRESSO IL CAFFE' DEGLI SPECCHI
INSERZIONE ELETTORALE A PAGAMENTO - COMMITTENTE: FEDERICO TAUCER

m12259
ALLEANZA NAZIONALE
OGGI ORE 12
PIAZZA DELLA BORSA
DE MORI
CANDIDATO AL COMUNE
INSERZIONE ELETTORALE A PAGAMENTO - COMMITTENTE: FRANCO DE MORI

m1285
CATALIZZATE LA VOSTRA VETTURA
VI MONTIANO IL RETROFIT IN
POCHE ORE
SOSTITUIAMO LA VOSTRA MARMITTA IN 5 MINUTI
(MONTAGGIO GRATUITO - COLLAUDI IN SEDE)
Con questo dispositivo niente più targhe alterne, niente multe, abbattimento parziale dei gas di scarico per il bene della Vostra città
Con questo dispositivo potrete entrare nelle aree protette e nei centri urbani
CASA DELLA MARMITTA E DEL RADIATORE
S. CATERINA UDINE
UD TEL. 699682
MONTAGGIO MARMITTE SPECIALI
PRIMO CENTRO DI CATALIZZAZIONE DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
SOSTITUIAMO IL VOSTRO RADIATORE IN 1 ORA

M12255
julia viaggi CAPODANNO

LONDRA volo charter - 30/12-2/1	L. 760.000
TUNISIA volo charter, 8 giorni di pensione completa al Club ABOU NAWAS di Mahdia - 28/12-4/1	L. 895.000
BUDAPEST in pullman 30/12-2/1 - albergo di cat. 4 stelle	L. 760.000
MONACO DI BAVIERA in pullman 30/12-2/1 - albergo di cat. 3 stelle	L. 760.000
PARIGI in treno con cuccette o WL - 29/12-3/1	L. 1.070.000

Tutti i viaggi includono il Gala diner e i festeggiamenti di S. SILVESTRO.
Inoltre per automobilisti combinazioni di 3, 4 e 5 giorni a RECOARO, SALISBURGO, KLAGENFURT, VILLACO, AFRITZ, FINKENSTEIN, ecc. Quote da Lire 240.000 + tassa d'iscrizione
JULIA VIAGGI - Piazza Tommaseo 2/b
tel. 367636 - 367886

TARGHE ALTERNE? TAXI IN OMAGGIO!
Rè Artù
via Mazzini, 53 ☎ 636545
via dell'Istria, 12 ☎ 660111
La Porta Accanto
via S. Spiridione, 1 ☎ 632154
DAL 15/11 AL 31/12

M13233

IL PIU' GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA TUA CITTA'

ENTRA NELL'OTTICA GIUSTA...

Scegliere un'occhiale "giusto" è molto importante, meglio farlo in tranquillità e comodità in un ambiente moderno spazioso e luminoso, consigliati da personale gentile e competente che vi aiuterà a trovare nella vastissima scelta, tra il meglio di tutti gli stilisti e dell'alta moda, gli occhiali che fanno per voi.
Senza dimenticare, naturalmente, la qualità delle lenti.

Tutte le firme in un solo negozio
Lenti leggere e sottilissime
Lenti antigraffio
Un unico occhiale
per tutte le distanze

OTTICA GIORNALFOTO
GRUPPO EUROMAX - TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 8 - TEL. 631515

I CANDIDATI

De Banfield: «Illy è una figura nuova che dà garanzie»

«Mi sono sempre trovato in linea con l'azione della Anselmi»

Raffaello de Banfield Tripcovich è una delle figure più prestigiose di Trieste. Compositore di fama internazionale, apprezzato imprenditore, uomo di cultura, direttore artistico del teatro «Verdi», de Banfield ha scelto di candidarsi quale capolista della DcPartito popolare.

I critici del cartello Illy sostengono che con l'appoggio di Dc e Pds si è creata una riedizione del vecchio consociativismo. Lei cosa pensa?

«Chi sostiene questo è in malafede. Illy è un personaggio che dà molte garanzie, è un candidato scelto dai cittadini sul quale si sono orientate alcune forze. Consiglierei ai triestini di riflettere sulla candidatura di un industriale che ha fatto bene e sul cui nome ha preso posizione un sindacalista del calibro di D'Antoni».

Come spiega la spaccatura della Dc?

«Mi viene il sospetto che ci siano degli interessi personali che, almeno in alcuni fuoriusciti, abbiano fatto scattare questa molla. Nella Dc ci sono state certamente persone che hanno commesso errori, ma le idee di don Sturzo e De Gasperi sono rimaste».

Lei ha dato fiducia alla Anselmi.

«Certamente. Condivido il pensiero e la prudenza di Martinazzoli. Qualcuno accusa la Anselmi di essere di sinistra. Io posso dire invece che nei nostri colloqui mi sono trovato pienamente in linea con l'azione che ha svolto a Trieste».

Cosa teme di più in queste comunali?

«La disinformazione».

Nel senso?

«Non vorrei che il cittadino votasse senza essersi dovutamente informato su quello che rappresentano le forze in lizza. Un'altra cosa che temo è l'assenteismo che a Trieste deriva in parte da una certa pigrizia e in parte da una timidezza che è del tutto inutile».

E di cosa invece è sicuro?

«Che qualcosa di nuovo verrà fuori, la stessa opportunità di eleggere direttamente il sindaco è un fatto del quale la gente dovrebbe rendersi conto».

Indichi tre priorità per Trieste.

«Fermo restando il mio amore per la cultura, una più ampia autonomia amministrativa e finanziaria, raccordata al ripensamento di tutto il modo di essere della specialità regionale, salvaguardando l'unità legislativa e programmatica; una politica di ripresa portuale ed economica e una strutturazione agile e coordinata dei sistemi assistenziale e sanitario».

Tre aggettivi sul tema «Trieste è...».

«Italiana, europea e tollerante».

Di cosa necessita maggiormente il Comune nel suo insieme?

«Di uno snellimento della prassi burocratica e di un'attenzione massima per il benessere del cittadino».

Se non vince Illy cosa succede?

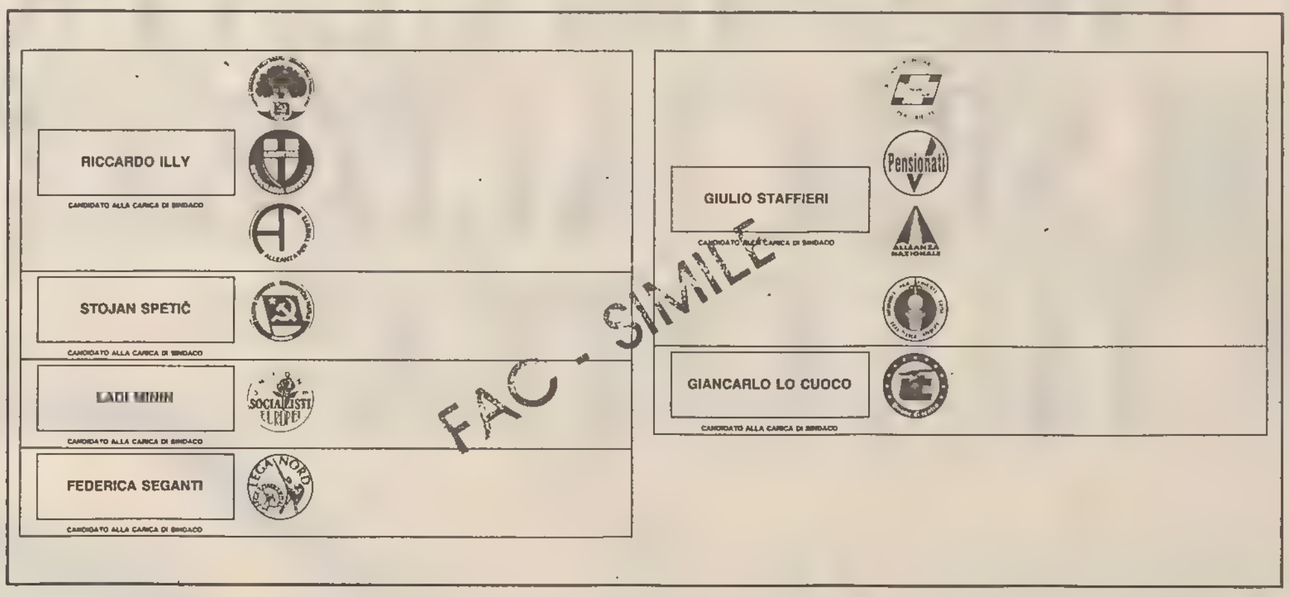
«Constaterò che la città, ahimè, e non per la prima volta, avrà perso una buona occasione».

f.c.

VERSO LE COMUNALI: SI ENTRA NELLA SETTIMANA DECISIVA

Al voto oltre 200 mila

Saranno un migliaio i diciottenni, cinquecento quelli nati nell'altro secolo



Saranno 203 mila 140 i triestini che, secondo i dati dell'ultima commissione elettorale, si recheranno domenica 21 alle urne. Sta per scattare infatti l'ultima settimana che ci porterà alle comunali. Le donne aventi diritto al voto sono 110 mila 466, gli uomini 92 mila 674. I diciottenni sono poco più di mille (1025), 29 dei quali risiedono all'estero. E, dato abbastanza clamoroso a fronte dei mille diciottenni, ci sono 521 persone nate nell'altro secolo che tuttora risultano iscritte nelle liste elettorali: un rapporto insomma di due a uno. La più vecchia avente dirittto al voto ha 106 anni, il più vecchio 102.

Gli uffici competenti dell'amministrazione proseguono intanto nell'attuazione dei vari adempimenti. Sono stati già notificati a tutti gli interessati i decreti di nomina a presidenti e scrutatori degli uffici elettorali di sezione. Duecento sono state le rinunce alle quali si sta provvedendo con le sostituzioni.

Giovedì e venerdì i delegati delle liste ammesse alle elezioni potranno consegnare alla segreteria comunale le designazioni dei rappresentanti delle liste medesime in ciascuna sezione e negli uffici centrali. Tali designazioni potranno anche essere presentate direttamente al presidente di seggio, purchè prima dell'inizio delle votazioni. Per quanto riguarda i certificati elettorali, dei 197 mila 728 posti in distribuzione, ne sono stati recapitati più del novanta per cento.

Gli altri novemila elettori residenti nel Comune che non hanno ancora ricevuto il certificato elettorale, potranno ritirarlo presentandosi personalmente all'ufficio elettorale nella sede di Passo Costanzi 2 (anagrafe centrale) a partire da giovedì, sino a sabato con orario dalle 8 alle 18.30, mentre domenica 21, giorno del voto, l'orario per il ritiro è fissato dalle 6 alle 22. Parimenti coloro tra gli oltre cinquemila residenti all'estero, che rientreranno per votare, potranno ritirare il proprio certificato nell'apposito ufficio comunale, ricordandosi inoltre di avvalersi delle particolari agevolazioni di viaggio a loro riservate. Chi invece ha smarrito il certificato elettorale, per votare dovrà chiedere il rilascio del duplicato, cosa che dovrà fare anche chi l'ha deteriorato. In questo caso il certificato deteriorato va consegnato al momento della richiesta del duplicato. Per il rilascio degli eventuali duplicati lo sportello sarà aperto nelle giornate di sabato dalle 8 alle 18.30 e di domenica dalle 6 alle 22. Una riunione dei presidenti di seggio è prevista giovedì, alle 11, nell'aula magna della Corte d'appello al primo piano del palazzo di giustizia. I presidenti di seggio potranno così ascoltare le illustrazioni di magistrati, funzionari della Prefettura e del Comune, nonchè chiedere specifici chiarimenti.

Si voterà solo domenica. Lo spoglio delle schede si svolgerà lunedì. Due presidenti festeggeranno il compleanno al seggio: si tratta di Lucia Benzan e di Giordano Botteri. Entrambi compiono infatti gli anni il 22 di questo mese. Intanto i partiti affilano le armi per convincere, negli ultimi giorni, gli indecisi. Stando ai sondaggi il numero di incerti è infatti ancora alto.

Kermesse di comizi e dibattiti

ALLEANZA PER TRIESTE. Importante manifestazione oggi alla Stazione Marittima. Alle 11.30, nella sala Oceania, è infatti in calendario un appuntamento con i sindaci di Catania e Torino, rispettivamente Enzo Bianco e Valentino Castellani, entrambi eletti nel giugno scorso.

RIFONDAZIONE COMUNISTA. Oggi alle 11, al Teatro Miela, parleranno l'on. Ersilia Salvato e il candidato a sindaco Stojan Spetic.

CRISTIANO POPOLARI. Orari e luoghi dei comizi di oggi: 10, mercato ortofrutticolo all'ingrosso; 10.30, piazza Cavana; 11, piazza della Borsa; 11.30, piazza della Repubblica; 17, Rotonda del Boschetto; 17.30, al «Giulia»; 18.30, Capo di piazza.

PDS. Oggi, dalle 10.30 alle 12, in piazza dell'Unità, volantinaggio per illustrare il programma elettorale.

LPT. Oggi alle 11, il camper del candidato a sindaco Giulio Staffieri stazionerà in piazza San Giacomo, mentre domani alle 12 sarà presente in piazzale Europa.

ALLEANZA NAZIONALE. Oggi, dalle 10 alle 13, il camper dei candidati Menia, Lippi, Lupo e Sluga stazionerà in piazza della Borsa.

LEGA NORD. Domani alle 20.30, all'Hotel Savoia, l'on. Roberto Asquini, membro della commissione finanza della Camera, parteciperà a un'assemblea pubblica sul tema «Fisco e occupazione». Sarà presente il candidato a sindaco Federica Seganti.

ACLI. Domani alle 18.30, all'Enaip, via dell'Istria, il presidente nazionale delle Acli, Bianchi, terrà un incontro sultema: «Il cartello democratico per la rinascita della città». Presenzierà il candidato a sindaco Riccardo Illy.

TRIBUNA APERTA

Valdevit: «Il ritorno alla politica stimoli i partiti al ricambio»

A chi abbia frequentato negli ultimi tempi le assemblee di partito sarà sicuramente capitato di notare partecipazione e coinvolgimento, cose che non si vedevano da anni. Si torna, dunque, alla politica, intesa non come mestiere, affarismo o disputa ideologica, ma come dimensione e impegno del cittadino.

Se è lecito interpretare tale fatto, è a un'esigenza di riscatto che sembra dar voce. È un'esigenza personale, ma in ogni caso densa di implicazioni politiche. Se vogliamo cercare analogie nel passato, sarà possibile trovarle in momenti cruciali e tragici della storia di Trieste. Vien da pensare a una parte dell'irredentismo — i nomi che balzano alla mente sono quelli di Slataper, Stuparich — che visse la partecipazione alla guerra fino al sacrificio come pegno per la liberazione morale della città. Vien da pensare al Cln durante la Resistenza, testimonianza di riscatto per la libertà. Allora la destinazione della città era in gioco e l'impegno comportava il rischio della vita. Oggi il momento non è tragico, ma è forse ancor più cruciale visto che la posta in gioco è il futuro della democrazia a Trieste e in Italia.

Esigenza di riscatto, dunque, che proviene da settori della società civile ridotti al silenzio dalla prevaricazione non tanto dei partiti quanto degli apparati di partito, che ne hanno soffocato energie e disponibilità disinteressate, competenze e capacità individuali. C'è stata — è vero — anche un'autoesclusione alla quale commentatori poco attenti dettero il nome di riflusso nel privato. Si trattò di atteggiamento farisaico: come rimproverare a chi non accettava le regole del gioco la decisione di mettersi ai bordi del campo. E perché mai avrebbe dovuto entrare in campo? Solo per qualche vantaggio personale (e parecchi lo fecero, meglio non dimenticarlo). Ne nacque quel clima di immoralità diffusa, che si farebbe difficoltà a ritenere patrimonio esclusivo del sistema dei partiti.

Del ritorno alla politica da parte di chi è stato espropriato del diritto a parteciparvi si danno però interpretazioni che rischiano di creare confusione. C'è infatti chi vuol vederlo come un movimento della società civile, che viene contrapposta radicalmente alla società politica: nuovo contro vecchio, purezza contro corruzione. Ne deriva l'antipartitismo, l'«andatevene a casa» rivolto ai partiti.

In realtà l'esigenza di riscatto è fenomeno presente nella società civile, ma non esclusivo della società civile in quanto tale. Ne nasce un movimento che si indirizza verso i partiti: in parte verso i partiti storici, in parte verso quelli di nuova formazione come la Lega; fu pure presente in certo elettorato della Lista per Trieste, forse lo è ancora, ma viene costantemente distorto.

Si può dunque cogliere un riflusso della società civile verso i partiti. È un fenomeno ricco di potenzialità, ma ora si trova allo stato nascente e non è per niente scontato che riesca ad assumere forma stabile. Dentro la società civile c'è infatti attenzione impietosa a scrutare l'atteggiamento dei partiti ed è forse possibile individuare quale sia il banco di prova: l'abbandono di quel personale politico che con i suoi atteggiamenti ha quasi incarnato l'autosufficienza del sistema politico, e cioè nomenklatura e portaborse di oggi, di ieri e dell'altro ieri. E poiché da sprovveduti il pensare che nomenklatura e portaborse siedano soltanto nei consessi elettivi, sul banco di prova non può non finire che un'intera classe dirigente.

Un ricambio di classe dirigente è cosa che non fa a colpi di spugna, questo è sicuramente vero. Attenzione, però: non sono consentiti ai partiti errori od omissioni. In ultima analisi, solo se la voglia di scatto sarà pienamente appagata, la rifondazione del sistema politico italiano sarà un percorso difficile sì, ma dallo sbocco sicuro. Altrimenti ci sarà spazio per tutte le avventure possibili.

Giampaolo Valdevit

DOMANI DAVANTI AL GIP IL PROCESSO PER IL TRAFFICO DI COCAINA COLLEGATO ALLO STORICO CAFFE'

I pentiti del Tommaseo

Servizio di
Claudio Ernè

Due secoli di carcere. Questo macigno incombe sul processo che si apre domani davanti al giudice per le indagini preliminari Raffaele Morway. Il magistrato dovrà decidere sul destino di tredici triestini coinvolti nello scandalo del Caffè Tommaseo. Lo storico locale fu chiuso alla fine del novembre '92. "Traffico di cocaina" spiegarono gli investigatori dell'antimafia che avevano piazzato nel caffè numerose microspie.

Nelle settimane successive 17 persone finirono in carcere e più di 30 furono raggiunte da avvisi di garanzia. Sembrava un terremoto. Il processo di domani, nonostante la pesante accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga che coinvolge alcuni imputati, ridimensiona la portata iniziale dell'inchiesta. Gli inquirenti ritenevano di aver intercettato e tagliato uno dei tentacoli mafiosi che operavano in alta Italia, collegando Milano, Trieste e la Slovenia. Invece si trattava di un traffico destinato ad alimentare quasi esclusivamente le velleità pruriginose di una provincia annoiata. Un traffico durato mesi e mesi in cui, secondo le intercettazioni telefoniche, sarebbe stato venduto un chilo di droga. Più modesta la quantità sequestrata: 130 grammi.

I 13 imputati rischiano pesantissime condanne

Sul banco degli accusati saranno seduti domattina asseriti organizzatori e presunti gregari. Tutti chiederanno il rito abbreviato. I primi rischiano 20 anni di carcere, gli altri dagli 8 ai 20. In aula ci sarà Claudio Monteduro, il gestore dello storico caffè, rinchiuso al Coroneo da quasi un anno e trasformatosi in 'collaboratore di giustizia'. Un modo elegante per indicare i pentiti. Secondo il suo racconto era entrato nel giro della cocaina per risollevare le depresse sorti finanziarie del caffè Tommaseo. Accanto a lui sarà seduto Roberto Cormons, anch'egli fin dal momento dell'arresto più che disponibile a collaborare con la Procura. Ci sarà poi Stefano Lorenzetto, il terzo dei detenuti. Rischiano, come organizzatori almeno vent'anni di carcere, ma per i pentiti lo 'sconto' è già pronto. La legge ha disposto per chi collabora tagli significativi nelle pene. Gli originari vent'anni possono essere divisi per tre. Chi ha qualcosa da confessare confessa, parla, accusa, chiama in correità. In questo modo l'inchiesta procede, si espande verso il basso coinvolgendo gli ultimi anelli della catena, i presunti consumatori. Chi insomma non ha nulla da raccontare in cambio di uno sconto di pena. O perchè la droga l'ha usata in proprio, o perchè non l'ha mai vista in vita sua.

Cinquemila pagine di fascicolo processuale

Gli altri 10 'indagati' entreranno invece nella piccola aula senza la scorta dei carabinieri. Liberi, almeno per il momento. Tra essi Nadia Musso, la moglie di Claudio Monteduro; l'odontotecnico Paolo Bonazza; Riccardo Albanese, professore d'orchestra al Teatro Verdi e suo cugino Fabio, titolare di un bar; Manuela Massimiani, già amministratrice di una nota agenzia immobiliare; Gianfranco Dorci, impresario edile; Fabio Pecorari, dipendente della Camera di Commercio; Stefano Busechian, impiegato in tribunale coinvolto nell'inchiesta solo per una festa svoltasi nella sua abitazione; Marino Sau e Roberto Bonasia.

L'accusa sarà rappresentata dal sostituto procuratore Antonio De Nicolo. Affollato il collegio dei difensori. In pochi giorni hanno dovuto studiare un fascicolo formato da quasi 5 mila pagine.

IN POCHE RIGHE

Centro donne: stage di comunicazione, fotografia e danza

L'associazione culturale «Luna e l'altra» è stata impegnata in questi giorni in tre percorsi formativi, presso il Centro donne in via Gambini 8. La seconda parte del «laboratorio di espressione e comunicazione» si conclude oggi. Barbara Della Polla e Gabriella Gabrielli costruiscono momenti teorici e pratici di studio, intrecciando musica, linguaggio, movimento, scrittura con vari supporti tecnici, dalla telecamera alla macchina fotografica, ai colori, alle stoffe. Nel «laboratorio di fotografia ed espressione visiva» la fotografa Maruzza Capaldi ha sviluppato attraverso le foto e la loro rielaborazione in collage o in montaggi, il tema «L'una vista dall'altra». Si conclude oggi anche lo stage di danza popolare «Tra Cosmos e la guerra tra i sessi». Nelly Quette, ricostruisce attraverso la ricerca di musica e movimenti l'espressività delle donne nelle danze tradizionali e popolari.

Scuola: le consultazioni in vista del nuovo contratto

Le segreterie compresorriali dei sindacati confederali «scuola» della provincia di Trieste informano che, a partire da domani si terranno le assemblee di consultazione sull'ipotesi di piattaforma per il contratto scuola 1994/97 con il seguente calendario: 15 novembre: dalle 11 alle 13 presso le scuole medie Addobbati, De Tommasini, De Marchesetti e dalle 14 alel 16.30 presso le scuole elementari Saba, Degrassi, Manna, Alighieri. 16 novembre: dalle 11 alle 13 presso le scuole medie Svevo, Caprin, Roli, Sauro e dalle 14.30 alle 16.30 presso le scuole elementari Marin, Rossetti, Milani, Aquilinia. 17 novembre: dalle 11 alle 13 presso le scuole medie Manzoni/Savio, Julia, Rismondo, ed elementare Suvich e dalle 14.30 alle 16.30 presso le scuole elementari Pittoni, Suvich, Pertini. 18 novembre: dalle 11 alle 13 presso le scuole medie Campi Elisi, Bergamas e dalle 14.30 alle 16.30 presso le scuole elementari Morpurgo, D'Aosta. Per le scuole superiori le assemblee si terranno nei seguenti giorni: 18 novembre: dalle 11 alle 13 presso l'Istituto Carli. 24 novembre: dalle 11 alle 13 presso gli Istituti Galilei, Oberdan, Dante, M. Fabiani.

Insegnanti di sostegno: intervento dello Snals

La segreteria provinciale dello Snals ha interessato la segreteria generale a Roma affinché cessi lo sconcio dell'attribuzione degli incarichi di sostegno per gli alunni handicappati a docenti sprovvisti del titolo di specializzazione o di frequenza a un corso specializzante. «È intollerabile — ha dichiarato il segreterio provinciale, Giuseppe Ughi — che non si ponga al centro dell'attenzione le necessità dell'alunno svantaggiato, quando allo stesso viene assegnato un docente non specializzato che provoca un danno sicuro, ponendo anche la scuola nell'impossibilità di rispondere in modo appropriato alle esigenze della famiglia». Lo Snals chiederà al ministro la modifica dell'ordinanza per gli incarichi e le supplenze, in modo da garantire la priorità agli insegnanti specializzati e a quelli che hanno superato il primo anno del corso biennale».

Comune: oggetti smarriti durante il mese di ottobre

Presso il settore 15.mo, Economato, del Comune di Trieste piazza Unità d'Italia n. 4, stanza n. 110 si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di ottobre sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: bracciale, chiavi, ciclomotori, ombrello, orecchino, orologio, portamonete e valuta nazionale.

GHERSINA E RUSSIGNAN DIFFIDANO IL COMMISSARIO AL COMUNE FRANCESCO LAROSA

I Verdi: "Basta con l'ingegner Del Monaco"

I due ambientalisti chiedono l'interruzione di ogni rapporto col professionista inquisito per corruzione e concussione

Ancora problemi per l'ingegner Doriano Del Monaco, uno dei protagonisti della "tangentopoli" triestina. Il consigliere regionale verde Paolo Ghersina e Alberto Russignan di "Alleanza per Trieste" hanno inviato ieri una diffida al commissario Francesco Larosa perchè il Comune sospenda ogni rapporto professionale con l'ingegnere ferrarese di area socialista. Attualmente Del Monaco, 'indagato' dalla Procura per corruzione e concussione si sta ancora occupando di opere miliardarie come l'inceneritore di via Errera, il depuratore di Zaule e la condotta sottomarina di Servola.

Va detto che alcuni mesi fa il Comune di Chioggia gli aveva revocato ogni incarico, asserendo che era venuto meno il rapporto fiduciario. All'epoca Del Monaco era uscito da qualche giorno dal Coroneo. L'ingegnere non si è dato per vinto e per conservare l'incarico professionale con una parcella prossima al miliardo, è ricorso al Tar che 4 giorni fa ha rinviato la discussione della causa a dicembre. Ma tornano alla diffida notificata ieri.

Tre giorni fa il tecnico di area Psi era ricorso ai giudici del Tar per riottenere un incarico revocatogli dal Comune di Chioggia

«Diffidiamo il Comune di Trieste, nell'ambito dei suoi poteri di autotutela, a valutare l'opportunità di sospendere ogni e qualsivoglia rapporto professionale con l'ingegner Doriano Del Monaco. Il professionista risulta essere infatti incaricato dal Comune di numerose incombenze progettuali e di controllo che sono manifestamente caratterizzate da un'eterogeneità delle specilizzazioni necessarie per un adeguato assolvimento dei compiti assegnatigli».

A questo proposito Paolo Ghersina e Alberto Russignan citano la direzione dei lavori per il nuovo inceneritore e per il depuratore di Zaule, la progettazione e la direzione della condotta sottomarina nonchè quella dello stadio Nereo Rocco. «L'ingegner Del Monaco è anche indagato per corruzione e concussione dalla Procura di Trieste. In relazione a questi fatti è stato arrestato due volte e da quanto è emerso pubblicamente avrebbe anche ammesso le sue responsabilità almeno per uno degli episodi. Per questo diffidiamo il Comune a valutare se negli incarichi affidatigli possono essere in qualche modo ravvisati condizionamenti riconducibili ai rapporti oggetto delle indagini. Siamo ricorsi alla diffida perchè le normali lettere e inviti non hanno sortito alcun effetto».

IN PRETURA

Quando il «principe» visitò l'appartamento locato a una signora

A pochi giorni di distanza, quello che fu «il principe» Giorgio Viotti, 43 anni, è tornato davanti al pretore Arturo Picciotto, p.m. Emanuela Bigattin, per rispondere di essere entrato arbitrariamente nell'appartamento di via Milano 18, che aveva dato in locazione ad Anastasia Gavalà, e di furto in danno delle stessa di preziosi, quasi tre milioni, e apparecchiature varie. Viotti, che era difeso dall'avv. Boris Ciok, è stato condannato a sei mesi di reclusione e 200 mila lire di multa con la condizionale e al risarcimento dei danni alla signora, costituitasi p.c. con l'avv. Marino Pittoni. Nell'estate del '91, la Gavalà si recò in Grecia con il marito e la figlioletta, fu coinvolta in un incidente e ritornata nel gennaio del '91 trovò l'alloggio ridotto a uno squallido e lercio campo di battaglia e constatò il furto, Poichè aveva cambiato la serratura, non seppe spiegarsi l'incursione e denunciò il fatto. All'udienza, Viotti, senza frack e senza parrucca e dall'aspetto quantomai dimesso, ha negato ogni accusa, sostenendo di non avere avuto una lite dalla Gavalà e aggiungendo di essere tornato nella sua casa peché rimasto a sua volta vittima di un incidente che l'aveva costretto per un anno a portare un'ingessatura. Non dev'essere andata proprio così e è stato condannato. Giorni fa, poi, gli erano stati inflitti altri tre mesi di reclusione e 300 mila lire di multa per falsificazione di una ricetta e molestie telefoniche a una signora.

Polacco a Pese Mercedes rubata

Alla mattinata dell'11 febbraio del '92, il polacco Jan Jablonski, 26 anni, giunse al valico di Pese al volante di una «Mercedes». Durante il controllo emerse che era sprovvisto di patente e il certificato assicurativo dell'auto era stat falsificato. Si giustificò dicendo di avere avuto la «Mercedes» dalla connazionale Vera Jablonska-Romano, 29 anni, residente a Roma. In contumacia e assistiti dall'avv. Sergio Padovani, sono stati giudicati dal pretore che per ricettazione dell'auto e falso ha inflitto a Jablonski un anno e sei mesi di reclusione, un milione e mezzo di multa e assolto la donna dal falso con la formula più ampia.

Foto false sui «pass» Albanesi assolti

Dalla motonave «Sansovino» sbarcarono la sera del 7 febbraio del '92 a Trieste Bejko Radan, 20 anni, e Miranda Muka, 27 anni, i quali esibirono all'assistente De Mattia passaporti con fotografie false e furono identificate in base alle generalità che declinarono. Imputati di falso, entrambi sono stati assolti per mancata certezza sulla loro reale identità.

Miranda Rotteri

SCORAGGIANTI ESITI DI UNÀ SERIE DI VISITE DEI SINDACALISTI DELLA LISIPO

Poliziotti, all'erta sui valichi battendo i denti

Sotto la neve e la bora con giubbottini e privi di maglioni, nei boschi in giacca e cravatta

La visita dei sindacalisti della Lisipo al valico di Pese. Dopo quelli triestini, hanno «ispezionato» gli altri valichi della regione (Foto Balbi)

Nella caserma di Fernetti piove dentro e gli inseguimenti ai «passeur» vengono fatti con le «potentissime» Uno

Poco e male vestiti, senza pranzo, con caserme fatiscenti: in queste condizioni operano i poliziotti in servizio ai valichi della regione. La denuncia viene dal Libero sindacato di polizia (Lisipo). Il segretario nazionale Lucio Carmelo Morgano e il vicesegretario Luigi Ferone stanno compiendo, in questo weekend, una visita che spazia da Pese a Tarvisio, passando anche attraverso la provincia di Gorizia.

L'impressione tratta è sconfortante, tanto che fin d'ora il Lisipo minaccia manifestazioni di protesta sotto le prefetture e chiede le dimissioni del dirigente della quarta zona polizia di frontiera che ha il comando a Udine. Il problema è esploso più violentemente proprio ieri con il crollo della temperatura e la caduta della prima neve.

«Gli agenti che devono trascorrere ore e ore all'aperto - hanno commentato Morgano e Ferone - non hanno giacconi, ma ridicoli giubbetti, sono senza maglioni e devono tenere addosso la giacca e la cravatta, anzichè una ben più comoda e calda tuta mimetica, anche quando devono setacciare i boschi. Stanno al freddo sotto la bora e la neve, ma sono vestiti allo stesso modo dei poliziotti che lavorano dentro la questura.»

Oltre a mancare il vestiario, sono fatiscenti le strutture. Nella caserma di Fernetti piove dentro, mentre i chioschi ai valichi sono senza riscaldamento e i nostri agenti operano in condizioni peggiori dei colleghi sloveni. Gli uomini della Polfer di Opicina, per andare a pranzo, devono scendere fino al commissariato di San Sabba.

A livelli drammatici però è anche il parco macchine se così si possono chiamare alcune Fiat Uno, vecchie e inadeguate, con le quali talvolta i poliziotti si sono trovati a inseguire i «passeur».

Il Lisipo chiede il potenziamento di tutti i reparti operanti in regione anche perchè l'intercettazione di armi, macchine rubate e droga è la prova che la vigilanza va ancora accentuata.

"Non sono indagato" dice il direttore Acega

«Non ho ricevuto alcun avviso di garanzia e nemmeno i miei familiari. Posso però dire che la tributaria ha cercato delle fatture nel mio ufficio all'Acega e nella mia abitazione di vicolo del Castegneto nell'ambito di indagine fiscale e tributaria al centro della quale vi sono alcune ditte edili triestine e monfalconesi. Io non sono indagato ma chiederò di essere sentito al più presto dal magistrato. L'inchiesta del sostituto procuratore Antonio De Nicolo su presunti reati fiscali non riguarda politici ma alcuni imprenditori di cui ritengo la legge oggi non mi autorizzi a fare il nome».

L'ingegner Gaetano Romanò, direttore generale dell'Acega, conferma dunque la perquisizione del suo studio e della sua abitazione. Allo stesso tempo però scentisce di aver mai affidato alcun incarico privato a ditte di cui si serviva o si serve tutt'ora la municipalizzata.

«I lavori di restauro della casetta di Prosecco ereditata da mia moglia sono stati eseguiti dalla 'Sinedil' di Monfalcone» di più l'ingegner Romano non dice sulle indagini ma precisa che gli appalti dell'Acega sono sottoposti a procedure di sicurezza che tolgono ogni discrezionalità di scelta ai funzionari e ai dirigenti. Procedure alla luce del sole.

Alla "Sinedil" di Monfalcone si sono comunque presentati giovedì i militari della Guardia di finanza, così come nei locali dell'impresa costruzioni "Mari e Mazzaroli", nonchè nella abitazioni di Riccardo Mari e Antonio Barca, dirigenti di questa società. Altra ditta coinvolta nelle perquisizioni ordinate dal sostituto procuratore Antonio De Nicolo è la "Termoidraulica San Giacomo". All'origine presunti reati fiscali e tributari.

Va infine ricordato che alla "Mari e Mazzaroli" l'Acega affida, sempre in base a pubbliche gare d'appalto, buona parte dei lavori che coinvolgono le sue reti. Per arrivare ai tubi spesso è necessario scavere e i pedoni ben consocono i cavalletti bianchi e rossi posti sui marciapiedi per segnalere improvvise 'voragini'. Sul legno la scritta "Mari e Mazzaroli".

DELITTO DI VIA FORNACE, ENNESIMA IPOTESI DI REATO PER COSTANZO

Spunta lo sfruttamento della prostituzione

Chi voleva «accompagnarsi» a una delle due ragazze doveva pagare. Sarebbe l'ultimo, sconcertante retroscena, emerso nelle indagini sull'omicidio di Annamaria Vicig, uccisa il 10 settembre a coltellate da Elena Giraldi. Giampaolo Costanzo, fidanzato della vittima e amante dell'assassina, non solo teneva completamente in scacco con ricatti psicologici e probabilmente anche materiali le due donne, ma, forte di questa posizione, offriva anche ad altri uomini i loro, probabilmente non spontanei, favori, in cambio di denaro.

E' probabile che lo stesso ormai famoso «amico» che nei video insidia le ragazze sia stato costretto a pagare. E non è escluso che questo particolare sia emerso dall'interrogatorio al quale il sostituto procuratore Antonio de Nicolo ha sottoposto l'«amico» giovedì pomeriggio.

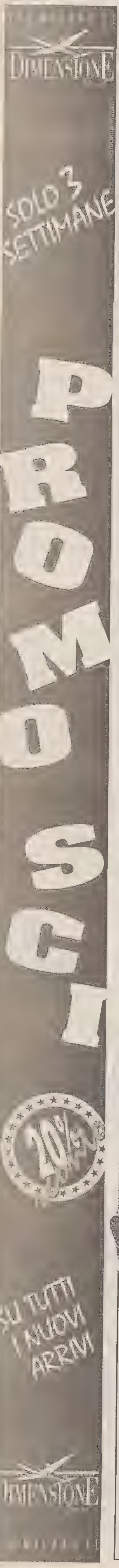
Lo sfruttamento della prostituzione è insomma l'ennesima ipotesi di reato a carico di Costanzo già raggiunto da un avviso di garanzia per omicidio colposo, ma la cui posizione è tuttora al vaglio in relazione ai reati di violenza carnale, violenza privata ed estorsione.

Non è detto inoltre che il «giro vizioso» fosse limitato a queste quattro persone soltanto, dato che sembra anche che i giochi a luce rossa andassero avanti da tempo. Qualche lume in questo senso potrebbe essere venuto dalla deposizione del fratello di Costanzo. Non è escluso che si arrivi alla scoperta di un circolo di amatori di imprese erotiche casarecce videoriprese.

Opicina, furti e danni su venti automobili

Una ventina di macchine parcheggiate attorno a via Hermada, a Opicina, sono state prese di mira l'altra sera da esagitati o vandali. Sono stati rotti i finestrini laterali e in molti casi sono state rubate le autoradio.

Un computer di quattro milioni è stato rubato invece da due stranieri rimasti ignoti in un negozio di via Torrebianca. Una triestina di 32 anni è stata denunciata per il furto di un paio di jeans da Coin. Una ragazza «ceka» è stata infine fermata a Fernetti su una «Golf» rubata, che aveva targhe false.



I "Petrarchini" in assemblea

"Petrarchini" in festa, ieri sera al Savoia, per l'annuale assemblea dell'associazione che raccoglie ex allievi, insegnanti, personale non docente e "amici" del liceo. Nell'occasione sono stati presentati gli atti del convegno sull'attualità del latino, tenutosi lo scorso anno in occasione degli 85 anni della scuola, e le iniziative per il prossimo futuro. Appuntamento a breve, un Carnevale sul tema dell'antica Roma. (foto Sterle)

GIULIO EINAUDI ALLA NUOVA LIBRERIA DI VIA DEL CORONEO

"Editoria di razza"

"I nostri libri non seguono le mode ma fotografano i perché della realtà"

Ospiti e pubblico fin sulla strada per festeggiare i sessant'anni della Einaudi e l'apertura della nuova sede triestina della prestigiosa casa editrice. L'inaugurazione della libreria, alla presenza di Giulio Einaudi intervistato dal giornalista Paolo Rumiz, ha richiamato in via del Coroneo moltissimi appassionati della lettura di classe. E Giulio Einaudi non ha deluso le aspettative, rompendo spesso le maglie del botta e risposta giornalistico per ribadire ancora una volta la sua "ricetta" editoriale, ovvero proporre libri che non rientrano nella moda corrente, che non obbediscono ai dettami commerciali, ma che costituiscono - ha spiegato - "un blocco unico nel tempo, pur nella poliedricità degli autori" e che della realtà vogliono essere "chiave di lettura" non semplicemente cronaca.

Come omaggio ad Einaudi la serata si è aperta con pagine di Paganini e Mozart. Dopo la musica - così ha esordito Rumiz - le parole pesano come pietre, soprattutto quando si tratta di presentare un uomo quale Giulio Einaudi, interprete e per molti versi anticipatore della storia italiana ed europea, e quando, nel breve spazio di una chiacchierata, si vuole offrire al pubblico un ritaglio di un'avventura intellettuale che ha coinvolto, per oltre mezzo secolo, alcuni dei più bei nomi della letteratura italiana.

Qual è, allora, l'"editoria sì", come l'ha definita lo stesso Giulio Einaudi? "Quella che serve al lettere - ha risposto l'ospite - quella che non fa cassetta e che non è destinata a scomparire nel giro di poco tempo". E com'è nato quel formidabile circuito di idee che è alla base della casa editrice? "Grazie all'assembleggio della volontà e dell'impegno di personaggi eccezionali, Leone Ginzburg, Cesare Pavese, Elio Vittorini".

"Questi contributi - ha aggiunto Einaudi - hanno creato un clima particolare all'interno della casa editrice e hanno fatto sì che ogni autore, da Carlo Levi a Italo Calvino, da Elsa Morante a Lalla Romano, per finire con i più recenti, Orengo, Lodoli, Del Giudice, si sentisse prima di tutto "un autore Einaudi", ossia seguito, consigliato, privilegiato da un rapporto strettissimo di amicizia e di scambi con il suo editore".

Questa, quindi, la scelta che sta alla base del vastissimo catalogo Einaudi, fino all'ultima fatica, quella "Storia d'Europa" di cui è direttore Carlo Ginzburg, figlio di Leone. "Ma non è una sfida impossibile - ha chiesto Rumiz - parlare di Europa in un momento in cui la storia cammina velocissima?". "Certo - ha replicato Einaudi - ma noi siamo convinti che la validità di questo volume andrà molto al di là di questi anni. Non è cronaca, non è dettaglio, è una fotografia dei perchè del nostro tempo".

"Aperitivo" musicale offerto all'ospite Giulio Einaudi. (foto Sterle)

Auto a targhe alterne: anche qualche vantaggio

Inutile aggiungere lamentele su un tema che ne registra già tante. Piuttosto, cerchiamo di scoprirne gli eventuali lati positivi. Auto a targhe alterne? E, di conseguenza, qualche disagio nel recarsi in città? L'Universaltecnica propone, come sempre, rimedi concreti. "Se Maometto non può andare alla montagna, vediamo di portare la montagna a Maometto". A domicilio con tutto comodo e con i più rispettosi ossequi. In altre parole: avrei voglia di provare un nuovo televisore; o vorrei vedere come funziona il "programmatore Show View" di cui tanto si parla, che rende facilissimo l'uso di qualsiasi videoregistratore; o vorrei sistemare la lavastoviglie in quel dato angolo, ma chissà se ci sta, oppure... fate voi, fra centinaia di possibili esempi, uno che vi stia a cuore. Con una telefonata all'Universaltecnica potete chiamare a casa vostra uno dei suoi qualificatissimi tecnici (tradizionale punto di forza Universaltecnica) per risolvere il vostro problema: certo, non potrà portarsi dietro i diecimila articoli presenti nei quattro negozi; ma capire cosa vi serve, magari sfogliando con voi un bel catalogo, e farvi recapitare subito in prova senza alcun impegno l'oggetto desiderato, questo sì. E' un sistema da società avanzata, un servizio progredito che l'Universaltecnica intende offrire (cogliendo oggi lo spunto dalle targhe alterne) per riconfermare una volta di più la propria immagine di azienda pronta a recepire i desideri del pubblico... prima ancora che vengano espressi.

CONCORSO DELLA SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA

La più bella vetrina biancoceleste

I commercianti invitati a partecipare a una delle iniziative per i 130 anni della Sgt

Un passato glorioso, un futuro al servizio della città: la Società ginnastica triestina si prepara a festeggiare, consapevole del suo ruolo, il 130° anniversario di fondazione, con una serie di iniziative aperte a tutta la cittadinanza, a testimonianza di quanto già scritto, nelle cronache del 1909, quando la società venne definita «un elemento così spontaneo della nostra città, che nessuno può immaginare Trieste senza la sua grande Ginnastica».

Per ricordare questo legame così stretto, la Società ginnastica triestina ha anche indetto il concorso «La più bella vetrina biancoceleste», rivolto ai commercianti e promosso d'intesa con l'Unione del commercio, turismo e servizi della provincia di Trieste.

Per partecipare, i titolari di attività commerciali devono sottoscrivere l'apposita domanda (in consegna, in questi giorni, assieme al regolamento, nei negozi del centro città, oppure a disposizione presso l'Unione commercianti e presso la sede della Ginnastica) entro il 18 novembre, in modo da poter - se necessario - usufruire del materiale messo a loro disposizione, per l'occasione, dalla società: divise e armature delle arti marziali; remi e timoni del canottaggio; costumi, tutù e scarpette della danza; palloni, reti e reticelle della pallacanestro e della pallavolo; bombole, maschere e foto dell'immersione subacquea e tutti i piccoli attrezzi utilizzati nella disciplina della ginnastica a corpo libero.

A disposizione materiale anche storico per le esposizioni

Dedicate al tema «Società ginnastica triestina: una vita per lo sport», le vetrine potranno essere allestite dal 20 al 30 novembre prossimo e saranno valutate da un'apposita, qualificata giuria, che premierà le prime tre più belle realizzazioni. Ai vincitori, oltre a un trofeo commemorativo del 130° anniversario, sarà offerto un corso gratuito per l'anno sociale 1993-'94 in una qualsiasi attività sportiva della società.

«Il Concorso» - sottolinea il presidente della Società ginnastica triestina, Matteo Bartoli - «si inserisce nel quadro delle manifestazioni in programma per il 130° Anniversario. La cerimonia ufficiale - spiega Bartoli - «si svolgerà nella giornata di lunedì 29 novembre e prevede tre diversi appuntamenti: alla sala del Consiglio comunale (alle ore 10), alla prevista presenza del ministro Livio Paladin e dello scrittore Claudio Magris sarà presentato il libro sui «130 anni della Ginnastica», che narra la storia di Trieste attraverso la memoria storica della società». Seguirà un simbolico festeggiamento per la posa della prima pietra della nuova palestra polifunzionale di via Calvola «una struttura» - afferma il direttore tecnico della Ginnastica, Roberto Tandoi - «dedicata alla città e al mondo della scuola, in quanto sarà concessa, al mattino, all'Istituto d'arte di Trieste». Infine, sarà ufficialmente inaugurata la nuova palestra con i relativi parcheggi nella sede centrale, nonché il Club Primo Rovis (realizzato dal commendator Rovis e offerto dalla Ginnastica alla Prosenectute), che rappresenta il primo esempio in Italia di centro di aggregazione per anziani inserito in un contesto tradizionalmente dedicato ai giovani. La cerimonia di premiazione del concorso «La più bella vetrina biancoceleste», si svolgerà invece sabato 18 dicembre, presso la dede della società.

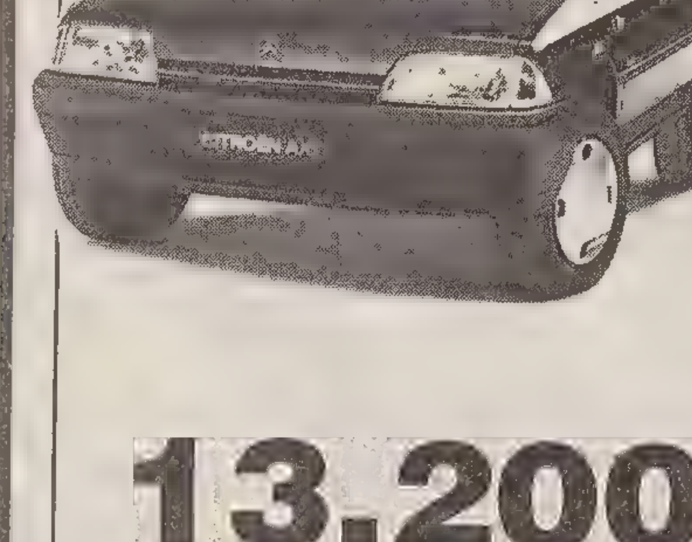
Federica Zar

CITROËN AX THALASSA

REGALATI IL CIELO.

3 ANNI di garanzia

Tetto apribile
Vetri azzurrati
Vernice metallizzata
Predisposizione radio
Chiusura centralizzata
Catalizzata a iniezione
COMPRESI NEL PREZZO



3 o 5 porte, 1124 cm³, 60 CV, 167 km/h.

13.200.000

Concessionaria Citroën
DINO CONTI S.n.c.
STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 281446/7

RIUNIONE

Protezione dei diritti dei fanciulli nel mondo

Si riunisce domani alle ore 9.30 nella sede dell'Istituto sui diritti dell'uomo via Cantù 10 la Commissione per «La protezione internazionale dei diritti del fanciullo».

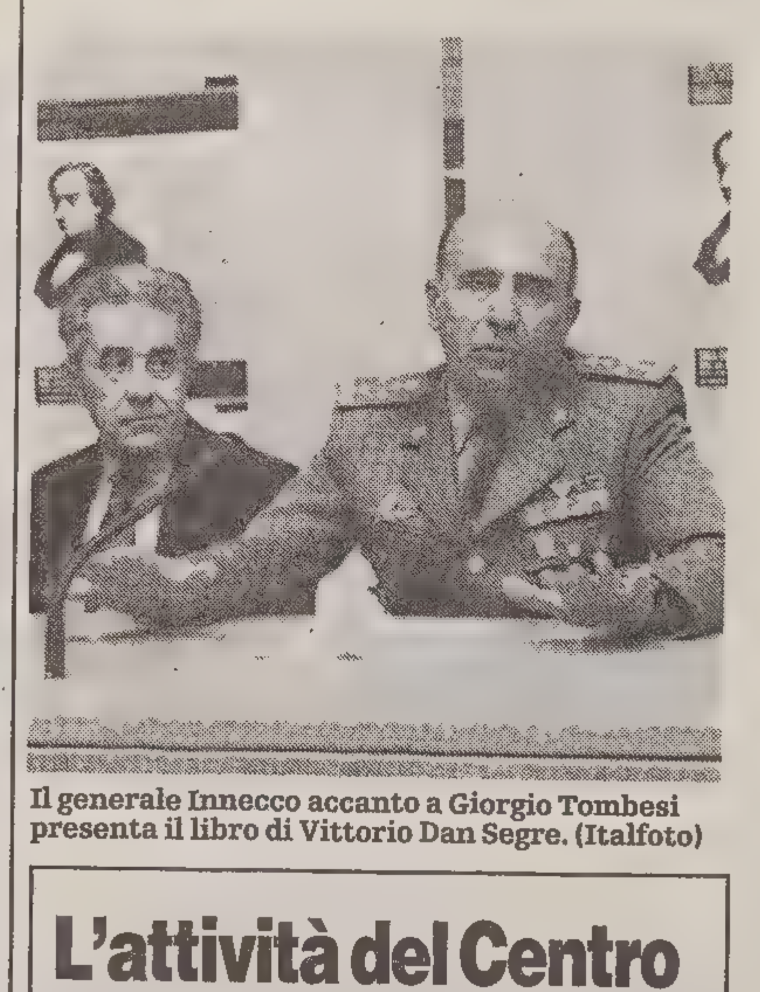
I temi all'ordine del giorno sono molto importanti, in un momento in cui l'esistenza di numerosi focolai di guerra (come quella che colpisce i Paesi dell'ex Jugoslavia) comporta la necessità di una particolare attenzione all'applicazione della Convenzione del 20 novembre 1989 sui diritti del fanciullo, predisposta dai vari Stati e ratificata dall'Onu.

«Compito della Commissione» — afferma il professor Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, promotore del progetto per il Tribunale internazionale insediato presso la Corte de L'Aja — «sarà quello di accertare la concreta applicazione della convenzione nei vari Paesi che l'hanno sottoscritta e di affrontare i problemi derivanti dalle sofferenze inflitte ai bambini che si trovano, nel momento del loro sviluppo, in zone cruciali del mondo».

Dopo la cerimonia di inaugurazione, alle 10 si terrà una conferenza stampa durante la quale saranno presentati i primi dati sulla situazione dei diritti del fanciullo nel mondo e saranno illustrati i vari temi all'ordine del giorno.

PRESENTATO IL VOLUME DEL POLITOLOGO DAN SEGRE

La guerra privata del tenente Guillet, ovvero storia di armi e di amicizia



Il generale Innecco accanto a Giorgio Tombesi presenta il libro di Vittorio Dan Segre. (Italfoto)

«La guerra privata del tenente Guillet»: ovvero, la resistenza che un ufficiale di cavalleria riuscì ad opporre agli inglesi nel '41, nel corso di mesi di guerriglia, dopo la resa dell'esercito italiano in Africa Orientale. Una guerra privata, appunto: così è definita la lunga odissea di Amedeo Guillet, nel libro che Vittorio Dan Segre, politologo, giornalista e docente tra i massimi esperti in questioni mediorientali, ha dedicato a quel Guillet che sarebbe poi diventato un diplomatico di alto livello, ambasciatore nello Yemen, in Giordania, in Marocco e in India. Entrambi — l'ex ufficiale di cavalleria e il suo biografo — erano presenti ieri, all'audiorium del Museo Revoltella, alla serata organizzata dal Circolo della cultura e delle arti per presentare il volume giunto alla sua seconda edizione.

Prima di dare la parola ai due protagonisti della vicenda (una lunga storia di opposizione, prima, e di amicizia, poi, che ha portato alla stesura del libro) a illustrare il senso e le chiavi di lettura dell'opera sono stati il presidente Giorgio Tombesi e il generale Lucio Innecco, comandante della Ftase (Forze terrestri alleate Sud Europa) e della Regione militare Nord Est. Il generale ha parlato con affettuosa partecipazione di un libro che, ha detto, «non si configura solo come un atto di romanticismo nei confronti del passato della Cavalleria italiana, ma offre anche molti spunti di riflessione sulla più stretta attualità trattando nel corso della narrazione temi come il colonialismo, spesso deformato oggi da rimorsi o complessi».

Guillet, che oggi vive in Irlanda — dice la quarta pagina di copertina, «cacciando la volpe e dipingendo» — ha dato al numerosissimo pubblico presente i momenti di maggiore emozione, rievocando l'infinita sua devozione al duca Amedeo d'Aosta, («grandi doti di condottiero per una profonda umanità»), che gli diede fiducia quando era solo un giovane ufficiale, e riandando con memoria alle difficoltà nelle quali si trovava quella banda «senza mezzi e abbandonata dalla Madre Patria», ma anche alla grande umanità e fedeltà che contraddistinse il rapporto con gli indigeni (eritrei, etiopici e arabi) dei quali si componeva il suo gruppo. Due i motivi — a detto l'autore — per scrivere questo libro: onorare il nome del condottiero, ma soprattutto tramandare attraverso il messaggio il senso ultimo dell'operato di Guillet: sapersi accollare le proprie responsabilità in un momento di tale confusione, saper essere parte attiva nel servire il proprio Paese. Un saggio — ha sottolineato Segre — la cui valenza si fa ancora più pregnante in un momento come quello che la nostra patria si trova ad attraversare».

Paola Bis

L'attività del Centro tecnologie avanzate

Il Centro internazionale per le scienze e le tecnologie avanzate (Ics) dell' Unido (United nations industrial development organization), con sede a Trieste, potrà presto disporre di nuovi locali in modo da permettere l' espansione delle attività scientifiche dello stesso centro. I locali verranno messi a disposizione dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, in accordo con l' Università e l' Erdisu. Questa la notizia emersa dai lavori del consiglio scientifico dell' Ics, che si è riunito venerdì e ieri al centro, con lo scopo di preparare un piano quinquennale di attività dell' Ics.

L' accordo istituzionale fra il governo italiano e l' Unido, per assicurare continuità e finanziamento all' International centre for science and higt technology (Ics), è stato firmato a Vienna martedì 9 novembre scorso fra l' ambasciatore Corrado Taliani e il direttore generale dell' Unido, Maurice de Maria y Campos.

MUGGIA / I PENDOLARI SONO IL 60% DELLA POPOLAZIONE

Salvi se targati «Mu»

E' questa l'ironica risposta alle targhe alterne del candidato Milo

Anche da Muggia un coro di «no» alle targhe alterne. «A una settimana dal voto l'ordinanza del commissario Larosa non avrà altro effetto se non quello di esasperare la gente, alimentando la sfiducia nei politici e nei tecnici. Cosa di cui potranno trarre vantaggio tutti quei movimenti che, come la Lega, proclamano lo smantellamento del sistema».

Il grido d'allarme viene da Sergio Milo, candidato alla prima poltrona nelle file di «Insieme per Muggia», spesso occupatosi del rilievo degli agenti inquinanti nelle aree urbane. «Senza contare che le targhe alterne (corredate da tutte le deroghe del caso) non risolvono tecnicamente il problema — sostiene —, è inconcepibile che la decisione sia stata presa senza consultare i Comuni del circondario, che risultano pesantemente penalizzati».

Per una Muggia che vede un movimento giornaliero di pendolari verso il capoluogo pari al 60 per cento della popolazione, è facile immaginare, sottolinea Milo, come la linea 20 — unico collegamento Act con Trieste — non sia assolutamente adeguata a sostenere l'assalto dei prossimi giorni. «E visto che in poco tempo non riusciremo a far diventare Muggia capoluogo di provincia con targa "Mu" — scherza — ci ritroveremo completamente isolati. Grazie ad una politica-spettacolo che finisce per toccare profondamente la qualità della vita dei cittadini, rischiando di avere ripercussioni sulla stessa campagna elettorale».

Ma soprattutto, secondo Milo, saranno in molti a reagire «infischiandosene» delle regole, decidendo autonomamente quali seguire a quali no: «Un altro passo, insomma, verso la distruzione del patto sociale».

Anche per Paolo Tutta, candidato del Carroccio alla municipalità muggesana, il provvedimento si qualifica come «inutile e penalizzante, specialmente per chi si ritrova a svolgere attività che richiedono frequenti spostamenti, ma anche per la campagna elettorale in corso». La chiusura del centro di Trieste al traffico sarebbe pensabile, secondo Tutta, solo in presenza di adeguate infrastrutture, quali potrebbe essere il polo pulifunzionale proposto dalla Lega alla periferia di Trieste. «Così avviene del resto in tuttte le grandi città, da Parigi a Düsseldorf — rimarca l'aspirante sindaco leghista — dove esistono aree periferiche attrezzate con ampi parcheggi e uffici, collegate al centro da un'efficace rete di mezzi pubblici».

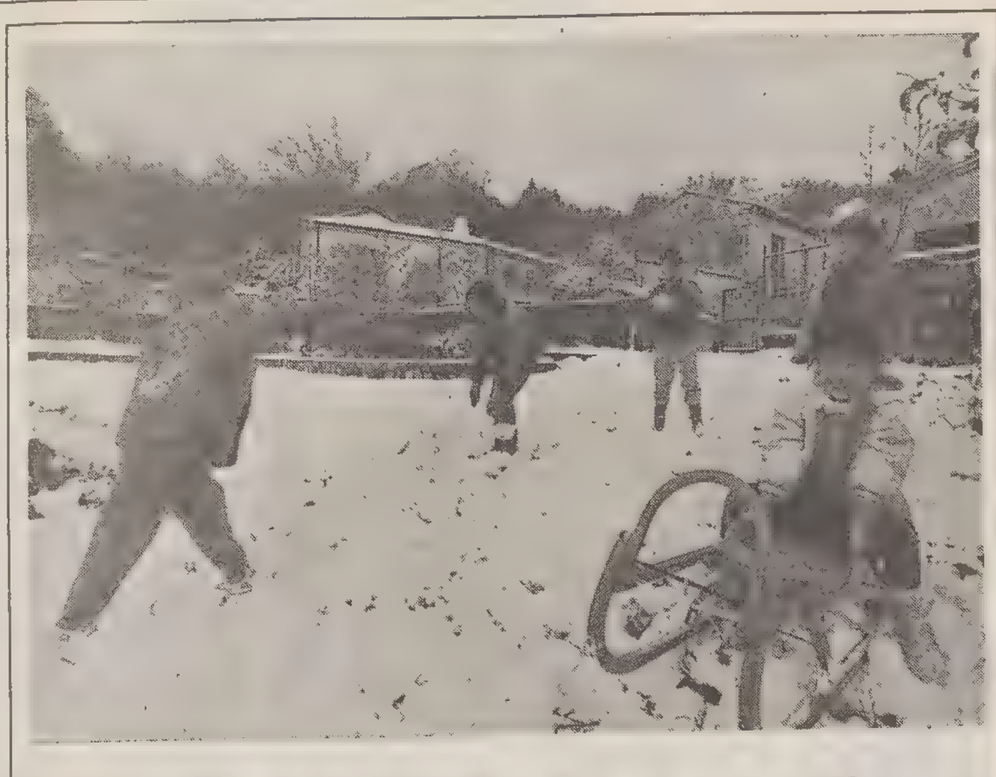
Non c'è stato possibile sentire il parere della candidata dell'«Unione» Luisa Stener, risultata ieri irreperibile.

Barbara Muslin

Contributi disponibili per piccoli esercizi sul Carso

Gli esercenti di piccoli esercizi commerciali, gestiti in forma di impresa familiare (o individuale, o di società di fatto, o di cooperativa), con due dipendenti al massimo, possono presentare entro il 3 dicembre domanda di contributo per i servizi di tenuta della contabilità aziendale, relativi all'anno '92, fino a una somma massima di due milioni di lire. Ciò soltanto se gli esercizi sono ubicati sul territorio della Comunità montana del Carso, in località con non oltre di cinquecento abitanti.

Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della comunità, presso il centro sportivo di Visogliano. Lo rende noto, in un comunicato, la stessa Comunità montana del Carso.



A Grozzana è già tempo di palle di neve

L'arrivo della bora e il crollo della temperatura hanno avuto l'effetto di allontanare la minaccia delle targhe alterne, ma anche quello di far cadere la prima neve sul Carso, dove l'altra notte il termometro è sceso a zero gradi. Ieri mattina apparivano imbiancate in particolare Pese, Grozzana (nella foto Sterle) e Basovizza. Ragazzini si sono sfidati con la slitta e a palle di neve. Anche dalla città si scorgevano all'orizzonte le vette imbiancate dei monti. A Pese è sbandato il rimorchio di un camion di Capodistria che trasportava legname e i pompieri lo hanno rimesso in carreggiata con l'autogrù.

IL NUOVO ROMANZO DELLO SCRITTORE CONCITTADINO
ARNALDO SCROCCO
"IL PROFETA DELLA QUINTA DIMENSIONE"
IN TUTTE LE LIBRERIE
edizioni Italo Svevo

L06193
KINOATELIE
UNIVERSITÀ DI LUBIANA, SLORI, SOCIETÀ SLAVISTICA DI TRIESTE, ACLI DI TRIESTE
LOGAR
Capire e capirsi.
LABORATORI MULTIMEDIALI DI ECOLOGIA CULTURALE
GORIZIA - TRIESTE
CORSI DI LINGUA E CULTURA SLOVENA
ASCOLTARE IL PROPRIO CORPO
SCUOLA DI SOPRAVVIVENZA
BIBLIOTECA SLOVENA, VIA DELLA CROCE 3 - GORIZIA, (0481) 531 733
BIBLIOTECA NAZIONALE E DEGLI STUDI, TEL. (040) 635 629 / LIBRERIA TRIESTINA TEL. (040) 635 954
VIA SAN FRANCESCO 20 - TRIESTE

DENTIERE ROTTE
RIPARAZIONI IMMEDIATE
sanident srl
LAB. ODONTOTECNICO
Trieste, piazza della Borsa, 4
Tel. 660220

CONCINNITAS auto
organizzato
LANCIA-AUTOBIANCHI
Via Negrelli 8
(Campi Elisi, sotto l'Istituto d'Arte)
TEL. 040/307710

USATI

MARCA E MODELLO	ANNO	COLORE	KM	NOTE
Thema 16v	90	nero met.	50.000	ABS-clima-alcantara-ruote lega
Dedra Integrale	91	nero met.	40.000	ABS - clima - alcantara
Delta HF turbo	88	bianco	80.000	tetto apribile Recaro
Audi 90 1.8E	90	grigio met.	60.000	ABS - clima
Panda 4X4 Sisley	87	grigio met.	60.000	perfetta
Delta Integrale 16V	91	rosso	30.000	tetto apribile Recaro
Alfa 75 1600	87	grigio met.	52.000	unipropretario
Y10 Fire TL	90	verde met.	39.000	perfetta
Y10 Fire LX i.e.	91	blu petrol	30.000	tetto sedile sdoppiato

SPECIALI

Yamaha TDM	92	grigio met.	12.000	full optionals
Fulvia HF 1600	72	grigio met.	.	da concorso
Suzuki Vitara cat.	92	grigio met.	28.000	hard/soft top

Le automobili sono garantite ed offerte con montaggio retrofit gratuito o finanziamento senza interessi fino ad 8 MILIONI

MUGGIA / ELEZIONI

«Occorre un clima più tollerante»

«Come repubblicani auspichiamo un clima elettorale almeno più tollerante e civile». Franco Colombo, della segreteria muggesana del partito dell'Edera, che non concorre alle elezioni di domenica prossima, lamenta che «anche noi, nei giorni scorsi, abbiamo avuto il nostro tabellone occupato da manifesti altrui. Senza demonizzare nessuno, perchè non vi sono responsabilità oggettive, da un punto di vista politico invitiamo la Lega Nord a fare in modo che non siano affidati i propri manifesti a gente incivile. Non è polemica, ma un auspicio alla convivenza».

«D'altra parte — prosegue Colombo — siamo contrari a ritorsioni come quelle subìte dalla stessa Lega Nord. Non si può applicare le legge del taglione. Sarebbe bene che tutti i partiti avessero un po' di discernimento».

«Pur essendo fuori dalla campagna elettorale — aggiunge l'esponente del Pri — siamo stati recentemente accusati dalla Lista per Muggia, secondo cui non saremmo oggi in corsa perchè non avremmo avuto assicurata una poltrona in giunta. Noi replichiamo con decisione: non partecipiamo perchè nessuna delle tre liste ha una linea politica che sia approvabile dal Pri. Per questo abbiamo detto di no a tutti. Volevamo formare "Alleanza per Muggia", un ampio schieramento progressista, ma la miopia delle altre forze politiche locali lo ha impedito».

l.l.

MUGGIA / ELEZIONI

Le opposte tentazioni del voto cattolico

I cattolici muggesani e le prossime comunali: secondo Maria Luisa Onor (candidata de «L'Unione»), «dobbiamo richiamare tutti a vigilare su chi ha a cuore i nostri valori morali ed etici e su chi invece si interessa solo dei nostri voti».

«Ad ogni campagna elettorale — dice la Onor — comunisti e pidiessini lanciano messaggi ammaliatori nei confronti dei cattolici, i quali non dovrebbero appoggiare una lista (ex Lista Frausin, ora "Insieme per Muggia") in cui convergono posizioni estremiste che nulla hanno a che vedere con i valori a cui noi facciamo riferimento. Rifondazione non può prima attaccare il Papa e dopo quindici giorni chiedere il voto dei cattolici muggesani. I quali, assieme a tutti i cittadini al di là degli schieramenti ideologici che per troppi anni hanno inbavagliato lo sviluppo della nostra comunità, sapranno certamente discernere da chi è legato a rigidi schemi di partito (ex assessori, segretari) e chi, con semplicità ma con provata professionalità, punta passo dopo passo a costruire una città a misura d'uomo».

Un altro candidato de «L'Unione», Gianmarco Scarpa, ricorda come nella lettera distribuita ai genitori dei bambini di Fonderia «la lista "Insieme per Muggia" parli di "facili e demagogiche soluzioni di dismissione di parti del servizio", mentre Nicolini (candidato della lista «Insieme per Muggia») — dice Scarpa — afferma che "gli uomini della Stener sono per la statalizzazione di Fonderia". In realtà — dichiara il candidato de «L'Unione» — la giunta Ulcigrai, sostenuta dalla sinistra, ha diminuito di fatto il personale assegnato al Progetto "0-6": tre educatrici in meno all'asilo nido in due anni, e mancata copertura delle posizioni di ruolo previste. Il nostro programma parla chiaramente di "attenta valutazione circa l'assetto da attribuire alla scuola materna comunale, realizzando una corretta proporzione tra l'efficacia dell'azione educativa ed i costi di gestione".

l.l.

MUGGIA / VISCO

L'Ici, una riforma soltanto a metà

«Un Paese nasce su un patto fiscale. Se questo si rompe, si rischia di precipitare nel baratro, ed è quanto potrebbe avvenire in Italia, a meno di una risposta consapevole da parte dei governanti».

Che la gente sia stufa di pagare le tasse per vedere i propri soldi finire nelle casse di Tangentopoli, sprecati o dilapidati, il senatore pidiessino Vincenzo Visco non ne ha fatto mistero, indicando tuttavia come sia ancora possibile, a suo avviso, risalire la china.

Nel corso di un pubblico dibattito organizzato presso la sala Verdi dal cartello «Insieme per Muggia», l'ex ministro alle Finanze e vicepresidente della commissione Finanze al Senato ha disegnato un quadro preciso del sistema fiscale italiano. Sfatata la diffusa convinzione che nella penisola si paghino più imposte rispetto agli altri Paesi, il nostro sistema si distingue invece, a suo avviso, per i suoi squilibri e la cattiva gestione.

«Da un lato ritroviamo un'evasione che per anni è stata parte integrante del patto politico — ha detto — dall'altro il proliferare di particolarismi e agevolazioni fiscali di ogni tipo».

Ma il male peggiore, a suo giudizio, è da vedersi nel pressoché totale accentramento. Inevitabile, in una cittadina che ha raccolto 2.400 firme contro l'Ici al 6 per mille, un cenno alla tassa comunale sugli immobili. «La sua introduzione si è rivelata una riforma a metà, ancora lontana dall'attribuire reale autonomia tributaria agli enti locali — ha rimarcato Visco — ed a conseguire quell'ampio, auspicabile decentramento fiscale che è proprio dei grandi Stati federali, dagli Usa alla Svizzera».

Un decentramento che, però, a suo parere, si differenzia dal federalismo proclamato dalla Lega «perché vede convivere i concetti di autonomia impositiva comunale e regionale con quello di organizzazione unitaria del Paese».

Esaminati i mali, veniamo ai rimedi. *Conditio sine qua non*, ristabilire un rapporto di fiducia tra governati e governanti e poi, nei limiti del possibile, procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del sistema. Ma anche utilizzare al meglio «l'esercito» di dipendenti del ministero delle Finanze (circa 120 mila) nella lotta all'evasione. Che non può certo essere eliminata, a detta di Visco, dalla minimum tax.

«In tempo di elezioni è facile promettere di abolire le imposte — ha concluso il senatore — ma la gente deve sapere che chi erediterà il Paese dovrà farsi carico di un pesante fardello. La ripresa può esserci subito, ma seguirà un cammino di dieci anni».

b. m.

PROSECCO / NOTEVOLI DISAGI ALLA DOGANA

Per l'afta, trenta camion fermi da mercoledì

Sono state giornate d'inferno (ma ieri faceva anche molto freddo) per una trentina di camionisti rimasti bloccati alla Dogana di Prosecco. Una sospetta epidemia di «afta epizootica» ha fatto bloccare tutti i convogli che portavano animali vivi e carni macellate giunti tra mercoledì e venerdì dall'Europa orientale.

Italiani, ungheresi, croati si sono trovati a dover dormire, alcuni fin da mercoledì, sui vecchi camion senza riscaldamento e a veder sorgere e tramontare il sole varie volte senza potersi muovere. Mucche, pecore, cavalli, buoi sono stati fatti scendere e messi nelle stalle, i camion sono stati lavati e disinfettati.

Sebbene sembra sia stato accertato che il bestiame non era stato contagiato dall'epidemia, ieri si attendeva ancora il nulla osta da Roma per il via libera e nemmeno i Tir che portavano carne refrigerata hanno potuto lasciare Prosecco. Per molti il viaggio era ancora lungo, Torino, ma anche Lecce alcune delle destinazioni.

Situazione difficile, ieri mattina, a Prosecco. (foto Balbi)

Classic
CAMBIARE E' UN BUON AFFARE.
L. 10.000.000 DI FINANZIAMENTO IN 18 MESI A INTERESSI ZERO*.
Oggi è ancora più facile passare a Porter, alla sua maneggevolezza e agilità. Piaggio ti offre subito fino a L. 10.000.000 di finanziamento che potrai restituire in 18 mesi, senza pagare una lira di interessi*. Se pensi che puoi avere Porter a partire da L. 14.380.000 chiavi in mano, ti rendi conto che l'anticipo da versare è davvero minimo!
3 ANNI
L. 2.000.000 PER IL TUO USATO DA ROTTAMARE.
Vuoi cambiare il tuo vecchio "commerciale" con la praticità e la funzionalità di Porter, garantito 3 anni e assistito dalla Rete Piaggio Center? Questo è il momento! Il tuo vecchio veicolo da rottamare, purché a quattro ruote e regolarmente immatricolato, vale ancora L. 2.000.000 per passare a Porter, ma attenzione! L'offerta è valida solo fino al 30 novembre 1993.
Le due offerte non sono cumulabili fra loro o con altre eventualmente in corso.
*Esempio ai fini del TAEG, Art. 20 Legge 142/92. Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. TAN, tasso annuo nominale: 0.00%. TAEG, indicatore del costo totale del credito: 3.27%. Rata mensile: L. 556.000. Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 250.000.
PAROLA DI PORTER.
SERVICE PIAGGIO CENTER
ROTL
CONCESSIONARIA PIAGGIO/GILERA
Trieste, Via San Francesco 50
PIAGGIO
Piaggio apre nuove strade al trasporto.

M13112
ALL'OROLOGERIA OREFICERIA
CEPAK
VIA UDINE, 33 - TRIESTE - TEL. 421263
dal 16 novembre al 5 dicembre
STRAORDINARIA PREVENDITA NATALIZIA
Scegli e prenota oggi con un minimo acconto l'orologio per Natale ad un prezzo eccezionale
ALCUNI ESEMPI:
10% SU SECTOR, SEIKO, RAYMOND WEIL, BENETTON, CASIO, IMMERSION...
50% SU SU GUY GOSARD E SU PIU' DI 250 SEIKO
30% SU LONGINES, OMEGA, BREIL
70% SU SU WINCHESTER, LEVI'S...
(PIU' UN ULTERIORE 10% SU LONGINES, OMEGA E SEIKO IN ORO)
COM. EFF.

ORE DELLA CITTÀ

Mostra fotografica

Oggi, alle 11, nella sede del Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4, avrà luogo l'inaugurazione della mostra del XIII concorso fotografico triveneto «Trofeo Andrea Pollitzer», durante la quale verranno premiate le opere risultate vincitrici. Verrà inoltre effettuata la proiezione delle diapositive selezionate dalla giuria. La proiezione di tutte le opere presentate sarà ripetuta martedì alle 18.30, sempre in sede. La mostra rimarrà aperta sino al 25 novembre, con il seguente orario: giorni feriali 18-20, giorni festivi 10-12.

Famiglia di Grisignana

La Famiglia di Grisignana aderente all'Unione degli istriani invita i concittadini oggi alle 17, nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni per assistere alla S. Messa che verrà celebrata da monsignor Pino Rocco in suffragio di tutti i defunti del comune di Grisignana.

Festival Trio

Appuntamento con il Trio Ludwing, oggi alle 11, nell'ambto degli appuntamenti del «Festival Trio» all'auditorium del Revoltella. In programma musiche di Schubert, Sciostakovic e Mendelssohn.

Corsi di sostegno d'inglese e tedesco

Sono aperte le iscrizioni ai corsi monosettimanali di sostegno per ragazzi della scuola media inferiore e superiore. Per informazioni: British Institutes - tel. 369222 e Deutsch Institut tel. 370472, via Donizetti 1.

Corsi di conversazione

La «Scuola per interpreti» di via San Francesco 6, organizza nel mese di novembre, corsi di conversazione di inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno e croato, con insegnanti di madrelingua. Per ulteriori informazioni sui corsi telefonare al: 371300.

Corsi di lingue per bambini

Un nuovo metodo per l'insegnamento delle lingue straniere ai bambini, è stato messo a punto dagli insegnanti di madrelingua della «Scuola per interpreti» di via San Francesco, 6. Per informazioni sui corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno, e croato. Telefonare al 371300.

S. Caterina da Siena

Oggi, dalle 15.30 in poi, nella parrocchia di S. Caterina in via dei Mille 18, ci sarà la tradizionale festa della castagna aperta a tutti. Il burattinaio Roberto Leopardi, la poetessa Maria Grazia De Toni, il presentatore Sergio Collini, il gruppo giovanile musicale Dpe Band con musiche proprie, ...castagne e vino dolce... questi gli ingredienti di un pomeriggio passato insieme tra ragazzi, giovani e anziani.

Tour ferroviario

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dopolavoro ferroviario) continua il «tour» ferroviario della città e del Carso sul percorso Trieste Campo Marzio, Servola, Aquilinia, Galleria di circonvallazione, Aurisina, Villa Opicina, Rozzol, Trieste Campo Marzio. Il prossimo viaggio è previsto per sabato 4 dicembre con il treno storico a trazione elettrica del Museo. I viaggiatori più piccoli saranno allietati dalla presenza di San Nicolò. Dato il limitato numero di posti disponibili si consigliano gli interessati di richiedere i biglietti con molto anticipo presso il Museo ferroviario di Campo Marzio (via G. Cesare 1, tel. 3794185) aperto tutti i giorni salvo lunedì dalle 9 alle 13.

Corso d'inglese

La Pro Senectute informa che il corso di lingua inglese riservato ai propri iscritti e condotto dal signor Curti avrà inizio domani alle 17 al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32.

Circolo Julia

Con la messa sociale che si terrà oggi alle 11.30 nella chiesa Santa Maria del Carmelo di Gretta, il Circolo ricreativo sportivo Julia riapre tutte le attività sociali. Parteciperanno i cori «Montasio» e «Vecio Montasio». Sono invitati i soci e i simpatizzati.

Corsi di ginnastica

Si comunica che, col mese di dicembre, riprenderà l'attività di ginnastica per ragazze e signore presso la scuola elementare «A. Grego» in strada di Guardiella 9, con il seguente orario: mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19. Per informazioni rivolgersi in palestra negli orari suddetti o telonare al 943495.

Pianisti in passerella

Prenderà inizio oggi nella sala del cinema Alcione una serie di concerti che avranno come protagonisti giovanissimi interpreti. L'iniziativa è promossa da Progetti d'allegria e club Anthares. Il primo appuntamento è fissato per oggi alle 10.30 e vede come protagonisti pianisti già vincitori di numerosi premi e riconoscimenti nazionali e internazionali guidati dalla professoressa Isabella Lo Porto di Verona.

In gita a Rupinpiccolo

L'Amis (Amici iniziative scout) organizza per domencia 21 novembre una gita nella zona di Rupinpiccolo con rientro all'Ostello scout «Alpe. Adria» di Campo Sacro, per una lieta sorpresa. Come sempre l'invito è rivolto a tutti i soci adulti e non, loro parenti e amici. Prenotazioni e informazioni lunedì e mercoledì 18-20 presso la sede sociale di via del Castello 3, o telefonicamente all'812678 (F. Zadro).

Rinvio concorso

La Cisl statali di Trieste via Torrebianca n. 37 informa che sulla Gazzetta ufficiale 4.a serie speciale n. 86 del 29.10.1993 è stato comunicato il rinvio al 7.12.1993, sempre su tale gazzetta, della data e del luogo della prova scritta del concorso per n. 142 posti (n. 20 posti nel Friuli-Venezia Giulia) di coadiutore nel Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette.

Patrono di Sicciolo

I sicciolani invitano oggi alle 16 a presenziare alla S. Messa in onore di San Martino, celebrata da monsignor Bortuzzo nella chiesa della Sacra Famiglia, in via Vasari. Alle 17 nella casa madre degli esuli istriani di via S. Pellico 2 seguirà un incontro conviviale.

Euroest cultura

L'Associazione Euroest cultura (ex Italia-Urss) comunica che sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi annuali di lingua russa. Domani inizia anche un corso di lingua russa intensivo, della durata di 5 settimane, con 2 ore al giorno, dalle 19 alle 21, di lezione, tenuto da un docente di madrelingua, specializzato. Per informazioni: segreteria da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 20, via Genova 23 (tel. 363880).

Capodanno a Vienna

Il «Filo d'argento-Auser» organizza il Capodanno a Vienna in bus. Per informazioni e programmi telefonare dalle 17 alle 20 di lunedì, mercoledì e venerdì alla sede sociale di Largo Barriera 15 (I piano, tel. 722322). Le iscrizioni chiudono il 22 novembre.

Famiglia montonese

La Famiglia montense invita tutti i suoi concittadini alla Santa Messa in ricordo di tutti i defunti, che sarà celebrata oggi da don Mauro Belletti nella Cappella del cimitero alle 15.

Madonna della Salute

Oggi, nell'approssimarsi della festività della Madonna della Salute, l'Unitalsi, sottosezione di Trieste, invita gli ammalati della città a partecipare alla Santa Messa celebrata dal vicario generale monsignor Ragazzoni, che si terrà nella chiesa di S. Maria Maggiore alle 15. La celebrazione sarà trasmessa da Radio Nuova Trieste.

Bambini in concerto

Oggi allo Speleovivarium di via Guido Reni vivi la musica con il tuo bambino. Concerto di piano e violino tenuto dalla scuola di musica Suzuki. Suoneranno ragazzi dai 6 agli 8 anni.

Corsi di inglese

L'Associazione culturale «Scuola popolare» informa che stanno per iniziare i nuovi corsi '93/'94 di primo, secondo, terzo e quarto livello di inglese. Sono disponibili gli ultimi posti nei vari gruppi. Per informazioni la segreteria di via Battisti 14/B (accanto alla Cassa di risparmio), tel. 634064 è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30 (sabato solo al mattino).

Lega Nazionale

A seguito del successo di pubblico, la Lega Nazionale comunica che la mostra rievocativa, allestita nella sede di corso Italia 12, in occasione del 40.o anniversario dei moti del 5 e 6 novembre 1953, sarà visitabile fino al 27 novembre con orario 10-12 e 17-19, sabato 17-19, festivi 10-12.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Trieste comunica che il termine per la denuncia al catasto dei rifiuti è stato prorogato al 31.12.1993.

STATO CIVILE

NATI: Rovere Lorenzo; Viani Valentina; Zorn Brian.
MORTI: Furlan Giorgio, di anni 54; Machne Giuseppe, 70; Baiz Lucia, 88; Tomaz Augusta, 88; Micheucich Norma, 92; Gonjac Lidia, 76; Pelarin Palmira, 93; Verzegnassi Ottavio, 67; Rebula Virgilio, 91; Ermacora Bruna, 86; Maghet Ersilia, 87.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Misan Giuseppe, libraio con Carniel Ariella, casalinga; Vizzo Rosario, funzionario commerciale con Mariani Paola, traduttrice; Crivelli Renzo, docente universitario con Sassi Carla, ricercatrice universitaria; Susan Maurizio, cuoco, con Karpa Ute, commessa; Nisi Gianandrea, studente universitario; Eramo Roberta, commessa; Rossi Giorgio, fabbro, con Kampos Annamaria, parrucchiera; Visco Gilardi Lorenzo, agente P.S. con Principe Fabrizia, impiegata.

PICCOLO ALBO

Smarrito tra San Giacomo e via Alfieri bracciale d'oro con le maglie a catena e con una targhetta su cui è inciso il nome Mara e le date 1962-1987. Caro ricordo, alta ricompensa. Telefonare 775727.

MOSTRE

Galleria Cartesius
LUIGI SPACAL
Opere inedite

IL GIULIA
UGO CARÀ
50 opere

RISTORANTI E RITROVI

L'Oasi del gelato

Tel. 910342. Oggi siamo aperti.

Zuca Baruca

Stasera cena e dopocena con musica dal vivo. Tel. 417618, via Cisternone 21.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi non ha un carattere, non è un uomo è una cosa

Dati meteo

Temperatura minima 4 gradi; massima 7,4; umidità 62%; pressione 1024,2; cielo poco nuvoloso; vento da N-E greco; mare poco mosso con temperatrua 16,6.

Le maree

Oggi: alta alle 8.52 con cm 57 e alle 22.13 con cm 35 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.54 con cm 24 e alle 15.42 con cm 68 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 9.23 con cm 53 e prima bassa alle 3.31 con cm 19.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI
Farmacie di turno

Domenica 14.11.93

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: corso Italia 14; via Zorutti 19; via Giulia, 1; via Flavia 89, Aquilinia; Sgonico.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; via Zorutti 19, tel. 766643; via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia aperte dalle 16 alle 20.30:

corso Italia, 14; via Zorutti, 19; via Giulia, 1; via Flavia 89, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia, 1, tel. 635368.
Per consegna a domicilio dei medicinali - solo con ricetta urgente - telefonare al 350505 "Televita".

BENZINA
I turni di oggi

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.
MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 4; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.
ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).
I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. severo, 2/8.
ERG PETROLI: via Piccardi,46.
API: via Baiamonti, 48.
TAMOIL: Ivia F. severo, 2/3.
Impianti notturni self-service:
TAMOIL: via F. severo, 2/3.
ESSO: piazzale Valmaura, 4; S.S. 202 - Comune di Sgonico.
AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare, 49.

MESSA
Ricordando gli alpinisti

Oggi, alle 10.30, nella piccola chiesa di Santa Maria in Siaris di Val Rosandra, si rinnoverà il rito in ricordo degli alpinisti della XXX Ottobre, scomparsi in montagna e negli abissi.

Quest'anno la cerimonia acquisterà un significato particolare, perché ad essa interverranno non solo i soci della XXX, ma anche i rappresentanti degli alpinisti carinziani e sloveni, partecipanti al 30° Convegno «Alpi Giulie». La messa di Santa Maria in Siaris assumerà dunque anche il simbolo dell'affratellamento dei popoli dei tre confini, affratellamento che per gli alpininisti non è mai venuto a mancare, nonostante le prese di posizioni ufficiali delle politiche nazionali ed internazionali degli anni scorsi. Prima e dopo la messa gli ospiti austriaci e sloveni saranno accompagnati in visita alla Val Rosandra, fenomeno carsico che per la sua eccezzionale bellezza affascina ogni turista.

CONFERENZA
Ornitologi a confronto

L'Aot Associazione ornitologica triestina sotto l'egida della Foi e con il patrocinio del comune di Trieste oggi, alle 11 al centro congressi della Fiera, organizza nell'ambito della 14.a mostra ornitologica «Città di Trieste», una conferenza dal titolo «Tecnica di allevamento degli uccelli, aspetti sanitari e giuridici realtivi alla fauna autoctona».

Interverranno i relatori: Paolo Gregorutti, giudice regionale ragruppamento triveneto nella specializzazione «canarini di colore»; Alberto Tonelli, docente istituto di patologia aviaria dell'università di Bologna; Benito Biasutti, segretario provinciale comitato caccia della provincia di Pordenone.

Parteciperà inoltre il consigliere ferderale Foi Ezio Parise; presiede e coordina il presidente Aot Giovanni Coslovich.

A PALAZZO COSTANZI
Ultimi due giorni per visitare la mostra dedicata a Ressel

Ultimi giorni a Palazzo Costanzi per visitare la mostra «Josef Ressel, un inventore boemo, ma triestino d'adozione, nel bicentenario della nascita, la mostra, curata da un comitato di cittadini costituitosi per l'occasione, ha avuto un grande successo di pubblico.

Oltre 2000 persone in un mese — non solo triestini ma anche delle regioni vicine, dall'Austria, dalla Slovenia — hanno visitato l'esposizione, ammirando gli antichi documenti, i modelli, i video — che si possono ancora vedere al Costanzi — sugli esperimenti dell'elica navale, sulla vita di Ressel, sull'«epoca d'oro» dello sviluppo emporiale di Trieste.

L'interesse per Ressel è risultato evidente anche dalla risonanza che tale iniziativa ha avuto a livello nazionale, grazie soprattutto alla sede locale della Rai che ha prediposto per l'occasione due documentari (sulla vita del «Piccolo Leonardo» della Mitteleuropa e sugli esperimenti con l'elica) visibili appunto anch'essi presso la mostra.

L'opera del «Comitato Ressel» comunque non si esaurisce qui: anche dopo la conclusione delle celebrazioni, il comitato proseguirà in una serie di iniziative volte a ricordare anche nel futuro e a tramandare nel tempo la figura di Josef Ressel, proponendo ad esempio l'intitolazione a Ressel di un bosco del nostro Carso, l'apposizione di una tangibile testimonianza (targa o monumentino) lungo le Rive.

UNIVERSITA' TERZA ETA'
I corsi e le lezioni in programma questa settimana

Domani: Aula B 9.45-12, dott.ssa D. Salvador: lingua tedesca II e III corso; Aula A 16-17, dott. M. Messerotti: La ricerca della vita nell'Universo; Aula B 16-17, dott. N. Rizzardi: La borsa oggi; Aula A 17.30-18.30, prof. C. Della Bella: Filosofia della scienza. La lezione della prof.ssa M. L. Princivalli si svolge dalle 17.30 alle 18.30 al Palazzo Congresso della fiera (Immaginario Scientifico).

Martedì: Aula A 10-12.15, sig.ra A. Flamigni: lingua inglese, conversazione e II corso; Aula B 9.45-12, dott.ssa M. Mazzini: lingua spagnola corso unico; Aula A 16-17, geom. F. Forti: Acque sotterranee del Carso; Aula A 17.30-18.30, prof. R. Rossi: Aspetti di vita pratica in Roma antica; Aula B 16-18.15, prof.ssa G. Franzot: lingua francese II e III corso.

Mercoledì: Aula B 9.45-12, dott.ssa D. Salvador: lingua tedesca II e III corso; Aula A 9-11.30, sig. U. Amodeo: Dizione e recitazione; Aula A 15.30-17.20, prof. F. Nesbeda: C. Monteverdi e il suo tempo; Aula A, 17.30-18.30, prof. B. Cester: Astronomia; Aula B 16-16.15, sig.ra M. De Giroroncoli: lingua inglese II e III corso.

Giovedì: Aula A 10-11, prof.ssa R. Kostoris: Lezione di teoria e solfeggio; Aula A 16-17, prof. A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione; Aula A 17.15-18.45, prof.ssa A. Psacaropulo: Arti visive a Trieste: Omaggio al pittore E. Devetta, partecipano i critici: prof. Molesi e prof. Brossi; Aula B 16-17, prof. C. Corbato: Il mito di Edipo nella tragedia di Sofocle; Aula B 17.30-18.30, prof. S. Luser: Filosofia: F. Nietsche.

Venerdì: Aula A 10-12.15, sig.ra M. De Giroroncoli: Lingua inglese II e III corso; Aula B 10-12.15, sig.ra A. Flamigni: lingua inglese, conversazione e II corso; Aula A 15.45-17.25, prof.ssa E. Serra: Letteratura italiana Ippolito Nievo; Aula A 17.30-18.30, prof. R. Della Loggia: Curarsi con le erbe: vantaggi e rischi; Aula B 16-18.15, prof.ssa G. Franzot: lingua francese II e III corso. Istituto Nautico (I piano) 16.30-18.30 com.te Badina, Previsioni del tempo e variazioni climatiche.

FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA: SELEZIONATI I BRANI
Tasse e tangenti vincenti
Le canzoni ora verranno abbinate ai cantanti e ai complessi

Sono stati scelti dall'apposita commissione i brani per il XV Festival della canzone triestina che avrà luogo il 27 dicembre al Politeama Rossetti (tradizionale sede dal lontano 1893 per i concorsi di canzoni in dialetto). L'attesa manifestazione canora è a carattere benefico a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro ed ha l'adesione dei principali enti pubblici e del nostro giornale. La commissione giudicatrice era costituita da Marco Sofianopulo(compositore), Carlo Pacchiori (musicista e arrangiatore), Sergio Brossi (critico e poeta), Carlo Giovanella (giornalista) e ha valutato i lavori inediti pervenuti, caratterizzati da un «motto» per non far conoscere alla commissione stessa i nomi degli autori iscritti.

Questi i motivi selezionti, con deliberazioni inappellabili in base alle modalità del XV Festival, titoli elencati in ordine alfabetico: «Al caro Verdi!», «A scola», «Città che sogna», «Daghe daghe, cori cori», «El nostro Festival!», «La fiaba de Sior Intento», «Ginestre», «Nina nana per Trieste», «Noi se volemo ben», «Nuvoli neri, nuvoli ciari», «Se volemo tanto ben», «Solo a Trieste», «Le tangenti», «Tasse, tasse!», «Trieste grande città», «Trieste regina», «Triestini in osmiza».

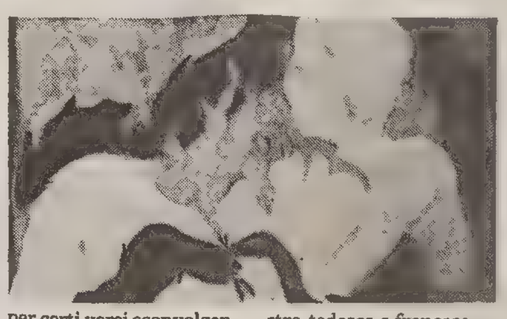
Queste canzoni verranno ora abbinate ai cantanti e complessi per le due categorie (linea giovane e linea tradizionale), mentre prossimamente verranno resi noti gli autori dei brani prescelti.

1929: la copertina di un numero del «Marameo!»

MOSTRE
L'universo inquieto
Fino al 18 novembre al Bastione Fiorito l'antologica dedicata a Silva Fonda

Un mondo inquietante, sospeso tra ossessione e dolcezza, accoglie il visitatore al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto, dove è allestita fino al 18 novembre un'ampia antologica dedicata alla pittrice triestina Silva Fonda.

Poco più di un centinaio di opere realizzate tra il 1975 e il 1993, ma l'autrice si rifiuta di datarle ulteriormente perché «... la vita è così leggera, se tutto è sempre presente» afferma con semplicità. Con lo stesso ineffabile candore ci guida lungo un itinerario pittorico che affonda nel suo inconscio e attraverso un'accentuata simbologia composta di visi stravolti dalla coscienza dell'al di là, di gatti in sembianze umane, di animali ferini, ci ripropone un'interiorità complessa e



per certi versi sconvolgente.

«Le mie immagini derivano da un dialogo con me stessa, come se la mia mano, mentre dipingo, fosse guidata da altri» afferma la Fonda. Nata in una famiglia di musicisti e di pittori, l'artista ha affinato il proprio gusto a Trieste con Guglielmo Grubissa, ma soprattutto a contatto con la cultura austro-tedesca e francese.

Di tale influenza si risentono gli effetti positivi, perché l'espressionismo della Fonda, ammantato di accordi cromatici personali (bianco brillante, nero intenso, rosa, turchese, talvolta accostati al giallo e al verde), è vicino alla tradizione tedesca per l'effetto lacerante del segno pittorico e l'intensità dei rapporti cromatici.

Le sue tematiche, legate a un fantasticare lucido e insieme agghiacciante, sono invece di chiara evocazione surreale: «L'ultimo superstite» è per esempio simbolizzato da un grande gatto nero che porta al collo un'ametista in segno di potere e trionfa sui vinti, teneri bimbi e figure muliebri immersi in una lava di sangue, mentre grandi mani chiedono pietà. Ma come nelle visioni di più raffinata perfidia, anche nella pittura della Fonda vi sono delle pause di misticismo e di godimento estetico: ed ecco la Santa delle Rose, l'albero rapito, gli struggenti ricordi della sorella scomparsa e i begli intrecci floreali di gusto liberty, in cui s'inserisce un filo d'intrigante sensualità.

Marianna Accerboni

ELARGIZIONI

— In memoria di Enrico Benedetti nell'anniversario (14/11) dalla moglie Lidia e figli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo).
— In memoria di Slauko Kodric nel VI anniv. (14/11) dai familiari 50.000 pro Airc.
— In memoria di Paolo Longo per il compleanno (14/11) da Stelio e Renata 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Arduino Lussi nel II anniv. (14/11) dalla moglie Renata 100.000 pro Fondo benefico maestro del lavoro Duilio de Polo Saibanti; dai nipoti Laura e Maxi, Furio, Fiorella e Roberto 100.000 pro Anla - Comitato provinciale di Trieste (gruppo misto).
— In memoria di Antonietta Macorin (14/11) dalle figlie Noelia e Silvana 100.000 pro Ass. XXX Ottobre - Cai.
— In memoria di Ermanno Mora nel II anniv. (15/11) dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Agmen.
— In memoria della cara Oriana nel I anniv. da Maria e Natalia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carla Tolpati nel IV anniv. (14/11) dalla famiglia 50.000 pro Missione triestina per il Kenya (Iriamurai).
— In memoria di Valeria Zoratto nel IV anniv. (14/11) dalla figlia e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rossella Zorini nel VI anniv. (14/11) dalla mamma 50.000, dall'amica Bruna Cortivo 50.000, dagli zii Bianca e Mario Curci e cugini Vittorina e Dario Curci 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Giuseppe Bais da Eugenio Petronio e Bruna Zamò 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Malvina Kocman da Luciano e Tatiana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Redento Pulin dai cugini Scropetta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Benita Pustetta ved. Canziani dai colleghi del supermercato «Pam» della figlia Rosanna 200.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria degli zii Anna, Ofelia, Carletto Welzl dalla nipote Lauretta Lantschner e famiglia 25.000 pro Caritas diocesana (terremotati India), 25.000 pro Caritas diocesana (bambini sfruttati Campania).
— In memoria di Giorgio Zuttion dalla fam. Alessandro Bonifacio 50.000, dalla fam. Berdon 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Enrico Zuzig dalla moglie Adriana 50.000, da Rino e Resy 200.000 pro Andos.
— In memoria dei cari defunti e del marito cap. Vito Simi dalla moglie Armanda 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo (craniolesi).
— In memoria dei propri cari defunti da Edoardo Antoniani 100.000 pro Lega Nazionale.

LA "GRANA"

La doppia «vita» (pubblica e privata) di via dei Salici

Care Segnalazioni,
Avevo chiesto al Comune di Trieste se la strada in cui abito, via dei Salici, è pubblica o privata. Io ritenevo fosse pubblica (il nome, la numerazione, i pubblici servizi, ecc.), altri giuravano che era privata.
Ho interpellato il Comune. 15.000 lire di marca da bollo, circa tre mesi d'attesa.
Ecco la risposta:
«In relazione alla richiesta contenuta nella nota sopra citata, si fa presente che il tratto della via cui Ella fa riferimento, risulta tavolarmente di proprietà privata, pur essendo censita al Catasto Fondiario a nome del Comune di Trieste - Bene pubblico strade».
A questo punto non so come interpretare la risposta e rivolgo a voi la domanda: è strada pubblica o privata? Le conseguenze giuridiche e pratiche non sono le stesse, a seconda della risposta.

Gian Giacomo Zucchi

In bicicletta a Montebello

1940: Silvana e Bruno Maldini nel giardino di Montebello in sella a due bici prese a nolo. Domani la bimba che nella foto ha 6 anni ne compirà 59.

Elisabetta Ruta

ESODO / STATUS DI MINORANZA ETNICA NON RICONOSCIUTO

«Calpestato un diritto legittimo»

Il Consiglio comunale della Città di Fiume (la vecchia Tarsatica romana o la Rijeka dell'ex Jugoslavia) ha approvato lunedì 18 ottobre un nuovo Statuto che nega alla minoranza italiana lo status di minoranza etnica, relegando i nostri connazionali al rango di immigrati.

Ciò rappresenta una offesa di notevole gravità di cui è necessario, fin da subito, che l'Italia tenga conto nei rapporti con la Croazia.

Il famigerato Statuto infatti viola contemporaneamente il trattato di Osimo, il memorandum del 15 gennaio 1992 e le formali assicurazioni che il governo croato aveva fornito al ministro degli Esteri non più tardi dello stesso scorso lunedì.

L'episodio è tanto grave, in quanto cade nel bel mezzo di un complesso negoziato per la revisione di quelle clausole di Osimo, che derivano purtroppo dalla particolare situazione vigente nel 1975 (calabrache, con relativo vezzo esterofilo dell'ex on. Rumor e degli allora nascenti governi dell'ammucchiata) e che non hanno certamente più motivo di sussistere dopo la dissoluzione della Jugoslavia.

Invece di accedere alle richieste italiane di migliorare la condizione di vita della minoranza italiana e di concedere ai 56 mila esuli fiumani (su 60 mila abitanti) tra cui io mi onoro di appartenere (sono nato a Fiume sotto i bombardamenti dell'ultima guerra e arrivato a Brescia nell'immediato dopoguerra) di rientrare in possesso dei beni che ci furono confiscati (l'intera città con i relativi fabbricati, le chiese e cimiteri compresi), i croati rilanciano anche nei nostri confronti la «pulizia etnica» che è stata la vergogna di Tito e della Jugoslavia dall'8 settembre 1943 al 1957 e che i croati odierni stanno pesantemente ripetendo.

Le centinaia di migliaia di profughi (350.000 persone), anche a nome e per conto delle migliaia di morti ed «infoibati» delle province di Fiume, Pola o Zara che sono state, da sempre, per storia, tradizione, diritto, religione e cultura italiane, gridano il loro sdegno e chiedono a gran voce che il governo italiano prenda ufficialmente posizione, anche con iniziative internazionali.

Eventuali embarghi e blocchi italiani su armi, merci, alimentari o farmaci con conseguente blocco di tutte le assistenze ed interventi anche a carattere umanitario nei confronti della Croazia, mi troverebbero favorevole.

Mi permetto segnalare inoltre che, il più delle volte, tali interventi, magari non coordinati con le forze Onu, sono motivo di sprechi, di contrabbando, di borsa nera e di rapidi arricchimenti. L'italiano, dalla calata delle bande partigiane titine in poi, è rimasto il nemico da eliminare: ieri con l'uso indiscriminato delle armi e delle sevizie su uomini, donne e bambini, oggi con quello delle leggi.

Tale comportamento, conferma la Croazia come la più anti italiana delle nuove Repubbliche e il riconoscimento diplomatico, che prematuramente abbiamo offerto, sta ad indicare la nostra incapacità ad esprimere una politica estera degna di un Paese che vuole vivere, nel contesto internazionale in pace, senza con ciò però dover necessariamente e gratuitamente rinnegare sempre, come pare fare l'Italia, i sacrosanti diritti della sua gente.

La tragedia delle popolazioni dei confini orientali d'Italia deve restare come perenne monito per tutti, e i nostri governanti, in particolare, devono sapere che gli istriani, i fiumani e i dalmati non intendono rinunciare alle proprie radici e al «diritto al ritorno».

Luciano Rubessa
(Brescia)

STOCKTOWN / LA REPLICA DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO ROIANO-GRETTA-BARCOLA

«Un progetto che vale, purché sia trasparente»

Considerando la risonanza che ha avuto la cosiddetta «Stocktown» (progetto di recupero dell'ex area Stock), ho dovuto constatare che la cittadinanza non è stata adeguatamenteinformata circa il progetto che si vuole realizzare. Ciò che si conosceva del progetto è stato raccolto esclusivamente per vie traverse e non per quella principale, fino allo scorso 6 settembre, allorché la popolazione si era fatta sentire molto civilmente ma animatamente anche attraverso il comitato Viviroiano e aveva fatto aprire le porte della Stock dove è stata organizzata una visita guidata per illustrare, attraverso un dibattito, il progetto sul quale il consiglio circoscrizionale non ha mai espresso nessun parere, non ha vagliato nessun documento, non ha studiato nessuna formula.

All'evidenza di ciò, i cittadini della zona e i rappresentanti delle scuole, impersonati dai consigli d'istituto sono insorti per far valere le proprie ragioni e per potere collaborare a un progetto alternativo che possa tenere poi in considerazione la mancanza o quantomeno la carenza di determinate strutture di base quali possono essere per esempio le strutture educative, quelle sanitarie e non ultimo un fazzoletto di zona verde. La miopia di chi ha deciso di destinare questa area a questo scopo non si è fermata neppure davanti al fallimento di altri centri commerciali anche di ben più grandi proporzioni. La realtà commerciale di Roiano non è delle più fiorenti causa la crisi economica, la presenza di grandi magazzini e l'utenza ridotta esclusivamente ai residenti del rione. Come si può proporre quindi l'apertura di ulteriori fori commerciali a discapito degli attuali?

I cittadini sono stati convinti che l'area dell'attuale caserma della Polizia stradale fosse ormai vincolata ad acquisizione da parte dell'amministrazione comunale, come appare anche dalle mappe illustrative del progetto esposte e commentate nei capannoni della Stock da parte dei progettisti che hanno colorato di verde la detta area, adibendola a giardino. Pronta è stata la smentita dal Comando della Polizia stradale che, in una dichiarazione riportata anche dai giornali locali e dalla televisione, esprime disappunto affermando (si riporta integralmente) «questo comando non ha mai programmato o previsto la cessione al Comune di Trieste dell'attuale sede o di parte di essa».

Il piano del traffico e della viabilità non è per niente adeguato a poter accogliere questa nuova cittadella, soffrendo già per gravi problemi di mancanza di collegamento interrionale. Si va ulteriormente a penalizzare le condizioni del traffico chiudendo un tratto di via delle Ginestre e di buona parte del largo Petazzi destinati a giardinetto, nonché diminuendo la larghezza di un tratto di via dei Giacinti.

Tante sarebbero le osservazioni da poter portare all'indirizzo dei signori progettisti, al fine di rispettare le esigenze dei cittadini, esigenze per le quali è nata una commissione di lavoro. Ne fanno parte il presidente, il vicepresidente, i capigruppo del consiglio circoscrizionale.

Considero «Stock town» un progetto che da una parte non è l'espressione delle richieste e dei bisogni dei cittadini del rione di Roiano-Gretta-Barcola, e dall'altra promuove l'iniziativa del privato che con tanta perseveranza spende risorse non solamente di denaro ma anche fisiche per poter ridare credibilità a un'imprenditoria sempre più accantonata e non in ultimo al recupero di una città bisognosa di energia di attivazione che le permetta di recuperare quella posizione sociale che le spetta. Nell'augurarmi che dalla neoformata commissione emerga un segnale tangibile di buona volontà, desidero lanciare un messaggio chiaro sia alla popolazione sia ai progettisti e imprenditori. «Stock town» bisogna farla, ma essa deve essere espressione di trasparenza, di serietà e di senso civico.

Roberto Vitale
vicepresidente
Consiglio circoscrizionale
Roiano-Gretta-Barcola

nuova METROMARKET ★ AUTUNNO '93 ★ negozio expert
IL MARCHIO EUROPEO DEI NEGOZI SPECIALIZZATI
TRIESTE - VIA FILZI 4 - ang. TORREBIANCA 27 SPECIALISTI IN TV SATELLITE e VIDEOREGISTRAZIONE

NOVITA' PANASONIC NVR 50
MIRINO A COLORI
Zoom 15X - Macro
1 Lux - AE program
Circuito antitremolio
Effetto tendina

SABA CM 6
Zoom 10X - 4 Lux
9 velocità (1/50 - 1/8000)
AE PROGRAM - DST
Dissolvenza - Zero frame edit
Testine autopulenti
L. 1.240.000

TUTTO 6 MESI SENZA INTERESSI
Oppure da 7 a 48 mesi con pagamento a partire da quando vuoi

VIDEOREGISTRATORI
CON IL NUOVO SISTEMA SHOW VIEW
PANASONIC - HITACHI - SONY - AIWA - GRUNDIG - PHILIPS - JVC - MITSUBISHI - SABA - IRRADIO - AMSTRAD - SELECO - TELEFUNKEN - SINUDYNE - BLAUPUNKT - SHARP - SANYO
DA L. 449.000 A L. 4.350.000

HI-FI MIDI E MINI
COMPLETI DI LETTORE CD E ALTOPARLANTI
AIWA - DENON - TECHNICS
PANASONIC - SONY
KENWOOD - PIONEER - PHILIPS
NORDMENDE - SANYO - SHARP
YAMAHA - LUXMAN - ONKYO
NAD - ROTEL - TEAC - THOMSON
DA L. 490.000

SELECO SVM 851
Zoom 8X - Titoli 8 colori
EFFETTI TENDINA
1/4000 sec.
AUTOFOCUS
L. 1.090.000

PREVENTIVI GRATUITI

CON I NUOVI TV DIGITALI SATELLITARI
LOEWE
VI PORTATE A CASA IL MONDO
COMPRESO NEL PREZZO
VI OFFRIAMO UNA OPPORTUNITÀ UNICA:
UN TV LOEWE 28" - STEREO - DIGITALE
CON TELEVIDEO - SERIE '94
COMPLETO DI SINTONIZZATORE
SATELLITE E ANTENNA PARABOLICA
A SOLE L. 1.950.000
● PER RICEVERE PROGRAMMI SENZA FRONTIERE
● PER VEDERE LO SPORT MONDIALE IN DIRETTA
● PER IMPARARE LE LINGUE
● PER AVERE LE NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO

RADIO REGISTRATORI
CON LETTORE CD
DA L. 259.000

NOVITA' SHARP VLE 30
TELECAMERA 8mm
SCHERMO A COLORI DA 10 CM
ZOOM 8X - AUTOFOCUS
DATA / ORA
Testine autopulenti telecomando
Antitremolio digitale
Trasformabile in Tv

VASTISSIMO ASSORTIMENTO PICCOLI
ELETTRODOMESTICI
RASOI - TAGLIABARBA
PHON - BISTECCHIERE
AFFETTATRICI
FRIGGITRICI
FRULLATORI
DEPILATORI
MASSAGGIATORI
LAMPADE SOLARI
LAVAGIOIELLI
ROBOT DA CUCINA
FERRI DA STIRO
ASPIRAPOLVERE

LAVATRICI LAVASTOVIGLIE
CANDY - ZANUSSI - REX
BOSCH - MIELE - AEG
ARISTON OCEAN
ZEROWATT - PHILIPS
WHIRLPOOL - SAN GIORGIO ELECTROLUX
LAVATRICI da L. 399.000
LAVASTOVIGLIE da L. 599.000

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
PIANI COTTURA 4 FUOCHI DA L. 200.000
FORNI DA L. 400.000
E INOLTRE: LAVELLI, LAVASTOVIGLIE, FRIGORIFERI, CAPPE... ecc.

OFFRIAMO AI NOSTRI CLIENTI NON SOLO IL MIGLIOR PREZZO MA ANCHE IL MIGLIOR CONSIGLIO PER L'ACQUISTO più competenza - più convenienza - più assistenza

CANTINA

I maleodori del vino: di feccino e di tappo

Fra i sapori estranei al vino, quello di tappo è irrimediabile. Dovuto ad alcune muffe del sughero, bastano a volte pochi giorni dall'imbottigliamento perchè guasti il contenuto. E, più trascorre il tempo più diventa sgradevole e avvertibile anche dai nasi e dai palati meno attenti. Nessun intervento tecnico riesce comunque a eliminarlo e neppure ad attenuarlo.

L'odore di feccino, provocato da disattenzioni e ritardi nei primi travasi del mosto, è altrettanto sgradevole. Assomiglia a quello delle uova marce, per virare, più il tempo passa, specie se il vino continua ad essere tenuto sulle stesse fecce, verso quello dell'aglio. In tal caso, infatti, si dice che il vino sa di agliatico. Ma, a differenza dell'odore di tappo, può essere fatto sparire, soprattutto se si interviene tempestivamente.

I travasi sono importanti nell'eliminazione del feccino perchè arieggiano il vino. Feccino e agliatico sono odori che si accentuano con l'ossidoriduzione, ossia con la sottrazione di ossigeno che si ha in una botte o in una vasca ben chiuse per effetto dell'azione dei fermenti. Facendo prendere aria al mosto si ha una regressione dell'odore sgradito. Ecco perchè, in caso di prolungato contatto con le fecce, il travaso va fatto facendo cadere il liquido dall'alto verso un sottostante tino aperto, qualche volta addirittura sbattendo o rompendo il getto. La formazione di schiuma segnala l'ossigenazione, per così dire, del vino.

Naturalmente questa operazione, se da un lato è necessaria per eliminare un difetto, dall'altra provoca un indesiderato effetto ossidante dei profumi più nobili del nuovo vino. Una volta travasato, il mosto dovrà essere fatto riposare, e vi sono impieghi di prodotti specifici, come il metabisolfito potassico, per eliminare l'ossidazione volontariamente provocata. Meglio se il vino viene travasato per tempo, in modo da evitargli questo trauma giovanile. Quelli che non lo subiscono, si preparano ad essere i vini migliori.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 14 NOVEMBRE **Avvento Ambrosiano**

Il sole sorge alle 7.03 e tramonta alle 16.36 — La luna sorge alle 7.39 e cala alle 17.01

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	4	7,4	MONFALCONE	4,8	10,2
GORIZIA	6	11	UDINE	5,1	12,6
Bolzano	4	12	**Venezia**	7	13
Milano	7	10	**Torino**	2	11
Cuneo	np	11	**Genova**	10	17
Bologna	7	13	**Firenze**	8	13
Perugia	8	12	**Pescara**	10	16
L'Aquila	5	11	**Roma**	10	15
Campobasso	5	13	**Bari**	12	19
Napoli	13	18	**Potenza**	8	13
Reggio C.	15	21	**Palermo**	15	22
Catania	8	23	**Cagliari**	12	18

Tempo previsto per oggi: al Nord, al Centro e sulle isole maggiori nuvolosità variabile, con ampie schiarite, possibilità di qualche residuo rovescio in prossimità dei rilievi. Sul resto d'Italia da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche; dal pomeriggio lento miglioramento a iniziare dalla Campania. In serata tendenza a nuovo aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali con possibilità di brevi precipitazioni sulle zone alpine. Visibilità ridotta per foschie, nebbie specialmente durante il primo mattino e dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti, nelle valli e lungo i litorali del Nord e del Centro.

Temperatura: in aumento al Nord e al Centro.

Venti: moderati dai quadranti settentrionali su tutte le regioni, con qualche rinforzo da Nord-Est sulle estreme regioni meridionali della penisola.

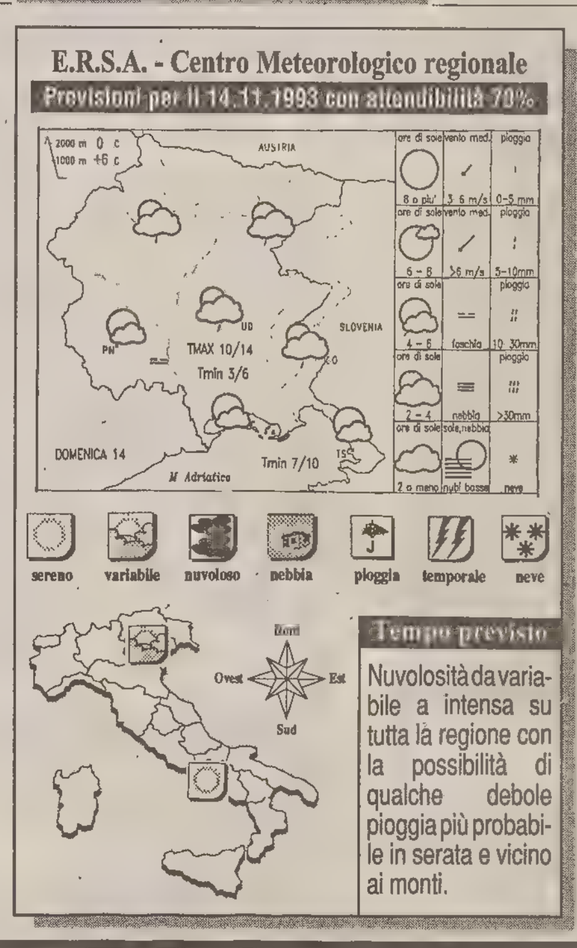
Mari: mossi o molto mossi, con moto ondoso in attenuazione a iniziare dai bacini di Ponente.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: al Nord e al Centro cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse. La nuvolosità e i fenomeni si estenderanno gradualmente anche al Sud, mentre al Nord andranno instaurandosi condizioni di variabilità. Dopo il tramonto intensificazione delle foschie al Nord, nelle valli del Centro e lungo i litorali.

Temperatura: in diminuzione su tutte le regioni.

Venti: ovunque da Nord-Est.



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	6	9
Atene	nuvoloso	9	14
Bangkok	pioggia	25	38
Barbados	sereno	25	30
Barcellona	sereno	8	17
Belgrado	nuvoloso	-3	1
Berlino	sereno	0	10
Bermuda	variabile	21	25
Bruxelles	nuvoloso	4	9
Buenos Aires	nuvoloso	15	25
Caracas	sereno	18	28
Chicago	pioggia	0	9
Copenaghen	nuvoloso	4	8
Francoforte	nuvoloso	-2	9
Gerusalemme	nuvoloso	7	13
Helsinki	neve	-4	-2
Hong Kong	sereno	20	24
Honolulu	sereno	18	29
Istanbul	nuvoloso	8	14
Il Cairo	variabile	14	22
Johannesburg	nuvoloso	15	21
Kiev	sereno	-13	-5
Londra	nuvoloso	8	13
Los Angeles	sereno	13	17
Madrid	variabile	9	19
Manila	sereno	24	32
La Mecca	variabile	24	35
Montevideo	sereno	16	22
Montreal	variabile	-5	7
Mosca	nuvoloso	-6	-4
New York	nuvoloso	10	18
Nicosia	sereno	7	16
Oslo	pioggia	-1	4
Parigi	nuvoloso	3	11
Perth	nuvoloso	13	25
Rio de Janeiro	sereno	18	35
San Francisco	sereno	10	17
San Juan	sereno	23	30
Santiago	sereno	8	25
San Paolo	variabile	16	32
Seul	pioggia	7	18
Singapore	pioggia	25	30
Stoccolma	[illegible]	3	5
Tokyo	pioggia	14	16
Toronto	pioggia	-2	5
Vancouver	nuvoloso	5	7
Varsavia	nuvoloso	-7	-2
Vienna	nuvoloso	-1	5

CUCINA

Antipasti e dolci d'orzo

Come impiegare il cereale più antico del mondo nelle ricette moderne

L'orzo, uno dei cereali più antichi, impiegato nel corso dei millenni come elemento indispensabile nell'alimentazione umana (nella più remota antichità veniva impiegato in forma di farina per la panificazione) ha perso ai nostri giorni molta della sua importanza sotto il profilo gastronomico per l'avvento di colture nuove che lo hanno parecchio soppiantato. Comunque esso rimane ancora protagonista nella preparazione di una serie di vivande peraltro gustose — soprattutto in zone a clima freddo —. In Svezia è nota ad esempio la cosiddetta «zuppa del martedì» a base d'orzo, carote e di una sorta di radice che evoca il sapore del nostro sedano. Buona fama godettero presso i Romani le zuppe d'orzo, e la polenta relativamente alla quale si diffusero parecchi personaggi del tempo, da Marziale a Plinio, da Galeno a Dioscoride ed altri, non meno delle diverse sostanziose minestre che vennero gustate nei tempi successivi fino a pochi secoli fa. La medicina popolare ne sfruttò le varie proprietà (ai tempi di Ippocrate l'orzo fu esaltato per le sue facoltà medicamentose) per la preparazione di infusi e decotti terapeutici dotati di azioni rinfrescanti, digestive, emollienti, depurative. L'impiego dell'orzo in gastronomia, per quanto abbia perso mordente, può riservarci ghiotte sorprese per la delicatezza dei piatti da anni è protagonista dagli antipasti ai dolci.

Per un insolito quanto gustoso antipasto si prendono: 150 g di orzo, 100 g di caviale o uova di lompo, una manciata di erba cipollina, pepe. Lessare l'orzo, farlo raffreddare e condirlo con il caviale o uova di lompo ed insaporirlo col pepe e l'erba cipollina finemente tritata. Si spalma su crostini o triangolini di pan carrè tostati. Ed ora qualche minestra. Gli ingredienti per la minestra di orzo e patate sono: 200 g d'orzo, 80 g di pancetta affumicata, erba cipollina tritata e prezzemolo. Aggiungere in seguito sale e pepe e le patate tagliate a dadini e mescolare fino a completamento della cottura.

Per la minestra d'orzo e pisellini gli ingredienti sono: 150 g d'orzo, 80 g di pancetta affumicata, 250 g di pisellini, erba cipollina, prezzemolo, 300 g di patate, sale e pepe. Si fa bollire l'orzo per sessanta minuti assieme a un po' di pancetta, si soffrigge la restante pancetta, l'erba cipollina finemente tritata ed i pisellini e si unisce il tutto all'orzo, salando e pepando.

Per un dolce a base d'orzo di semplicissima preparazione occorrono: 200 g d'orzo, 50 g di pinoli, 50 g di zucchero vanigliato, 50 g d'uva sultanina, 2 tuorli. Lessare lentamente l'orzo, scolarlo e farlo raffreddare. Metterlo in una ciotola, unirvi i due tuorli, lo zucchero vanigliato, l'uva sultanina ed i pinoli. Mescolare e servire in coppette, guarnite con ciuffetti di panna.

Anna Fast e Fulvia Costantindes

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Per chi studia il periodo è finalmente soddisfacente e gratificante. Le materie tecniche diventano più abbordabili e i rapporti con compagni e corpo insegnante si fanno più cordiali e simpatici. Che inizi a piacervi andare a scuola?

Toro 21/4 – 19/5
Non mettetevi a discutere con il partner, non mettetevi in condizione di dibattito e di confronto: le stelle affermano che avreste inevitabilmente la peggio. È meglio rimandare ogni polemica a data da destinarsi.

Gemelli 20/5 – 20/6
Manca poco alla scendenza di un impegno che vi ha visto creativi, pronti e volonterosi, determinati e molto lucidi. Manca poco perché possiate riceverne tutte le soddisfazioni che la vostra capacità realizzativa merita.

Cancro 21/6 – 21/7
Il clima familiare è sereno, l'amore è addirittura trainante e la vita a due motivo di consolazione e di intensa gioia. Chi è solo farà, probabilmente nella mattinata odierna, deliziosi incontri nel mondo del lavoro.

Leone 22/7 – 23/8
Vi piace perché è una bella persona, affascinante, perché è soft, gradevole, graziosamente disponibile e perché non vi crea problemi. Vi piace perché se le sue labbra tacciono, gli occhi hanno moltissime cose da dirvi...

Vergine 24/8 – 22/9
Luna e Marte oggi vi mettono sull'avviso: con una donna dovrete adoperare i mezzi della polemica e della decisione per averne ragione, per ridurla a più miti consigli la sola diplomazia non basta. Occorre imporsi!

Bilancia 23/9 – 22/10
Urano e Nettuno vi mettono addosso una smania strana in fatto di sentimenti e vi propongono di dare un'occhiata al giardino del vicino... Siete insoddisfatti e questo può creare fra voi una sotterranea e consistente frattura.

Scorpione 23/10 – 22/11
In mattinata farete un piacevole incontro, rivedrete una persona che in passato per voi ha contato parecchio. Vi accorgerete che il tempo non ha cambiato i vostri sentimenti nei suoi confronti, e che vi piace tuttora moltissimo.

Sagittario 23/11 – 21/12
Evviva l'alleanza della Luna e di Marte nel vostro segno, che in questa domenica vi dà sensibilità, talento artistico, emozioni dolci e vissute al meglio e pure la possibilità di esprimere a chi amate tutta la vostra carica affettiva.

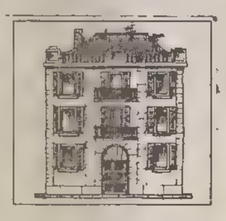
Capricorno 22/12 – 20/1
Le stelle vi vorrebbero orgogliosamente certi che il ruolo che ricoprite è quello giusto per voi, quello per il quale vi siete battuti strenuamente. Ma qualcuno dei capricorni della prima decade avanza qualche dubbio in proposito...

Aquario 21/1 – 19/2
Visite di parenti, rimpatriate con vecchi amici, riunioni di famiglia... Ecco quello che vi aspetterebbe oggi se deste retta al partner. Solitudine e una domenica di vero relax è invece il vostro programma. Quale dei due avrà la meglio?

Pesci 20/2 – 20/3
Dite la verità: ricorrereste a mille bugie, a mille sotterfugi per portare avanti una situazione a due che non ha l'avvallo della legalità e non si svolge alla luce del sole. Ma è talmente eccitante che se non ci fosse, bisognerebbe inventarla.

LA CASA? UN PICCOLO PROBLEMA

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO

FISCO

In fuga dai contributi

La situazione dei pensionati che continuano a versare Irpef e tasse

Dopo la «fuga da minimum tax», assisteremo ad altra fuga: quella da contributi. I dati relativi al primo esodo, resi noti dalle varie categorie di commercianti, artigiani e professionisti, non saranno rigorosi al cento per cento: sembra però certo che qualche migliaio di contribuenti hanno detto basta e hanno chiuso i battenti per sfuggire all'iniquità di una imposizione che pretendeva «tasse» anche in assenza di reddito (o con reddito inferiore al tetto della minimum tax). Che cosa ci abbia guadagnato l'erario da tutta l'operazione — valutata nei suoi molteplici aspetti — non lo sapremo mai. Sta di fatto che l'esodo c'è stato e che quelle poche imposte che i fuggiaschi comunque pagavano mancheranno certamente all'appello (come costoro si siano organizzati lo lasciamo infine alle intuizioni di ciascuno). Adesso, con il 1994, si profila un'altra fuga: protagonisti di questa nuova ondata di abbandono dal sistema sono quei soggetti che, producendo lavoro autonomo «assimilato», si vedono chiamati a versare all'Inps (o ad altre gestioni) gestioni contributi a fine di pensione. Si tratta dei tanti autonomi, quali gli amministratori, i collaboratori coordinati che, in quanto non iscritti ad alcun albo professionale, saranno chiamati a versare il 15% del reddito prodotto. Nulla di straordinario, potrà osservare, qualcuno.

C'è reddito e quindi che si paghi: alla fin fine gli interessati si saranno costruita la loro pensione. E su questo si può anche essere d'accordo. Con una elementare osservazione: quanti anni di contribuzione sarò chiamato a versare per ottenere un minimo di pensione? Domanda che si porranno tutti quelli che alla pensione abbiano già pensato privatamente e che magari abbiano già superato i sessant'anni e più. Ma a questa domanda se la porranno anche gli altri: i pensionati. Quei contribuenti, cioè, che hanno pagato «tasse» e contributi per tutta la durata del rapporto lavorativo e che seguitano a versare Irpef e, in taluni casi, contributi (se pur — per questi ultimi — in misura molto ridotta).

L'emendamento recentemente approvato al «disegno» della legge di accompagnamento della Finanziaria, precisa inoltre che i versamenti del nuovo balzello saranno dovuti alle «casse» che gestiscono la pensione già maturata. Posto che le annualità di contribuzione minima per ottenere benefici pensionistici sembrano essere quindici, uno che ha 60 anni dovrà lavorare e pagare questo 15% fino all'anno 2009! E se non ci riesce perché toglie il disturbo da questo mondo o se incappa in qualche, non improbabile, acciacco che gli impedisce di lavorare? Tutto buttato al vento, o meglio alle casse degli istituti beneficiari delle contribuzioni. Insomma chi paga tasse lo fa contando in un ritorno in termini di miglioramento delle condizioni di vita dell'intera collettività (e quindi della sua). Ma che paga contributi per la sua pensione, questa pensione la pretende. Altrimenti diamo alle cose il nome vero: super-Irpef per i pensionati.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Quella inaspettata può lasciare di sasso - 3 In Grecia... era Era - 5 Si può fare anche ad ostacoli - 6 La provincia piemontese con Canelli - 7 Passatempo con le carte - 9 Relativo al calcolo delle probabilità - 13 Scrupolosissimo - 14 Così è chi ha gli occhi spalancati per l'emozione - 16 Pausa - 18 Cappello estivo da uomo - 20 Cornelio, oratore sacro del XVI secolo - 22 La signora del maniero - 23 Bisognoso di riposo - 25 Gli anni di servizio - 28 Individui disonesti - 31 La settima... si proietta - 32 Una pianta aromatica - 33 Va dalla spalla al polso - 34 La polizia... veloce

VERTICALI: 1 Il reclamo di chi si appella - 2 La cerimonia delle nozze - 3 Raccolse i proverbi toscani - 4 Il Wolfe dei gialli - 6 Scrisse l'*Orlando furioso* - 8 Che gode di notevole reputazione - 10 Diminuzioni di prezzo o di produzione - 11 Scrisse celebri *Centurie* - 12 Robusta fibra per corde - 15 Quella del papa è bianca - 17 Invecchiato... in cantina - 19 Recipiente di legno - 21 Importante, basilare - 24 Contenitori... friabili per gelati - 26 Filosofo greco di Mileto - 27 Proprio dei bambini - 29 Preoccupazione, turbamento - 30 Celebre opera di Bellini - 31 Galleggiò per quaranta giorni.

1	2	STA	■	3	NO	4
5		■	6		■	RO
7		TA		■	8 PRE	■
■	ZIO	■	9	10		CO
11 NO	■	12 CA	■	13		■
14	LU		15	■	16	17
DA	■	18		19	■	GIO
20	21	■	22		LA	
■	23	24	■	LO	■	TO
25 AN			26	■	27 IN	■
■	LE	■	28	STO		29
30 NOR	■	31		■	32	
33	NI		■	34 CE		

Sciarada (1,5/5=2,9)

L'appassionata di ecologia

Si può trovare nell'acquario
e in mezzo ai pesci, raggiante.
Come, precisa, sa fare la sua parte
mentre si divide
tra i fiori che allietano l'aria
e il frullare di uno stornello.

(Ciampolino)

Cambio d'iniziale (7)

Il do di petto

Nota che incanta
se presa con ordine.

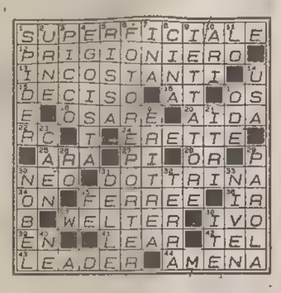
(Fulvio Tosco)

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
Saturno = tonsura.

Martesi sillabico:
sirene, resine.

Cruciverba



Questi giochi sono offerti da **CLUB ENIGMISTICO** L. 1.500

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

DAILY. UNA SCELTA VINCENTE.

COMPRI OGGI, PRIMA RATA NEL '94.*

Daily o TurboDaily: mai stati così vantaggiosi. Prima rata tra 4 mesi! Inoltre, SAVA ti offre una serie di interessanti finanziamenti su misura per le tue tasche. Informati dai Concessionari Iveco.

5 MILIONI ALMENO PER IL TUO USATO.

Se hai un veicolo praticamente da rottamare (P.T.T. da 2,5 a 3,5 t), purché funzionante, Iveco lo valuta **almeno 5 milioni per passare a un nuovo Daily o TurboDaily.**

3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA.

Al momento dell'acquisto, Iveco ti offre 3 anni di manutenzione e riparazione gratuita, secondo le regole del "M&R contracts" Iveco. Che ne dici?

DAILY BASIC A PREZZO INCREDIBILE!

Un nuovo Daily Basic può essere tuo a partire da L. 24.010.000 (cabinato, passo corto, Iva esclusa). Vieni dal Concessionario Iveco a scegliere la tua offerta.

IVECO

IL SUCCESSO CONTINUA!

* L'iniziativa è rivolta a Ditte individuali o Aziende iscritte alla Camera di Commercio. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di Legge.

Le offerte contenute nell'annuncio non sono cumulabili tra loro e nemmeno con altre iniziative eventualmente in corso.

È UN'INIZIATIVA IVECO E DEI SUOI CONCESSIONARI. FINO AL 31 DICEMBRE.

CALCIO

QUESTO POMERIGGIO LA PARTITELLA CONTRO LA PRIMAVERA DELLA FIORENTINA

L'orchestra azzurra prova

La Nazionale ha ripreso ieri pomeriggio, con un allenamento allo stadio comunale di Firenze, la preparazione in vista della partita di mercoledì prossimo contro il Portogallo. Gli azzurri, che avevano avuto un giorno di riposo, si sono ritrovati alle 17 a Coverciano e poi sono andati allo stadio «Artemio Franchi» per sostenere l'allenamento.

Sacchi ha tenuto i giocatori in campo per un'ora e 35' minuti facendo fare, dopo il riscaldamento, molto lavoro tattico e molti schemi. L'allenamento si è concluso con una partitella giocata in metà campo e la squadra dei titolari non ha fatto registrare sorprese. Sono gli undici che hanno giocato giovedì pomeriggio la partita contro l'Empoli e, ha detto Sacchi, sono gli stessi che questo pomeriggio alle 15 giocheranno, allo stadio comunale di Firenze, un altro incontro di allenamento contro la Primavera della Fiorentina: Pagliuca, Benarrivo, Maldini, Stroppa, Costacurta, Baresi, Donadoni, Dino Baggio, Casiraghi, Roberto Baggio, Signori.

I giocatori, hanno detto i medici azzurri, si sono presentati a Coverciano tutti in buone condizioni, anche Costacurta e Maldini, che aveva lasciato il ritiro giovedì scorso con qualche problema fisico, stanno bene e si sono allenati per tutta la durata della seduta di preparazione. Questo pomeriggio la partita sarà diretta dall'arbitro Treossi e l'ingresso allo stadio comunale sarà libero. La partitella avrà il valore di una prova generale, di una messa a punto in vista del Portogallo.

I lusitani, intanto, cercano di gettare veleno sull'incontro di mercoledì. Prosegue, infatti, la guerra agli arbitri. Dopo avere lanciato sospetti di stretta amicizia tra Casarin e l'arbitro polacco Wojcik che dirigerà Italia-Portogallo provocando dure reazioni da parte della Fifa, il ct portoghese Carlos Queiroz ha aspramente criticato l'arbitraggio del belga Eric Blareau nella partita con l'Estonia vinta dai lusitani soltanto per 3-0. Il tecnico ha dichiarato infatti che Blareau «è stato pessimo per il Portogallo avendo perdonato ai baltici almeno due rigori contro e vari cartellini gialli».

Il ct ha affermato di poterlo dire in coscienza dopo avere rivisto «con la massima attenzione» la registrazione dell'incontro di Lisbona. «La negligenza dell'arbitro ha aggiunto - è stata preoccupante e ci sono situazioni che scuotono gli spiriti più ottimisti». Queiroz ha detto inoltre che decisioni contrarie al Portogallo ci sono già state in partite precedenti e che ora «esigiamo di essere rispettati». «Blareau ha scherzato con il calcio portoghese - ha detto ancora il ct lusitano - e questo deve essere denunciato. Mi pare strano poi che l'Estonia abbia festeggiato una sconfitta per 3-0 e che contro il Portogallo abbia giocato in posizione ultradifensiva, diversa da quella mostrata in Svizzera e in Italia». Insomma, l'impressione è che Queiroz vada a caccia di streghe per esasperare contenuti e toni della partita di mercoledì al Meazza contro gli azzurri nella sfida che vale la qualificazione mondiale.

Per l'appuntamento milanese il ct portoghese Queiroz ha comunque manifestato ottimismo: «Siamo fiduciosi e abbiamo una grande volontà di lottare per la vittoria. La partita non ci spaventa. Restituiremo all'Italia lo sgarbo di Oporto».

L'AGENDA DEL CALCIO

In «B» Bari-Brescia Hubner scatenato e il Cesena vola

SERIE B

Anticipo: Ravenna-Cesena 1-2.
Acireale-Cosenza: Rodomonti.
Ancona-F. Andria: Lana.
Bari-Brescia: Cesari.
Lucchese-Padova: Racalbuto.
Modena-Fiorentina: Pellegrino.
Monza-Verona: Braschi.
Palermo-Venezia: Fucci.
Pescara-Ascoli: Boggi.
Vicenza-Pisa: Tombolini.

CLASSIFICA: Fiorentina 15; Cesena 14; Bari, Brescia, Padova 13; Cosenza, F. Andria, Lucchese 12; Ancona, Venezia 11; Ascoli 10; Acireale, Modena 9; Verona 8; Pisa, Vicenza 7; Ravenna, Palermo, Monza 6; Pescara 3.

SERIE C1

GIRONE A: anticipo: Spezia-Como; Bologna-Prato: Bizzotto di Castelfranco Veneto; Carpi-Pro Sesto: Rizzo di Catania; Carrarese-Triestina: Ercolino di Cassino; Chievo-Mantova: Casaluci di Lecce; Empoli-Alessandria: Alban di Bassano; Fiorenzuola-Massese: Sorte di Bergamo; Leffe-Palazzolo: Santoruvo di Bari; Pistoiese-Spal: Messina di Bergamo.
GIRONE B: Avellino-Chieti: Piretti di Ravenna; Barletta-Casarano: De Santis di Tivoli; Ischia-Juvestabia: Misticoni di Ascoli; Nola-Matera: Ravenna; Barletta-Casarano: De Santis di Tivoli; Ischia-Juvestabia: Misticoni di Ascoli; Nola-Matera: Strazzera di Trapani; Potenza-Perugia: Gronda di Genova; Reggina-Lodigiani: Serena di Bassano; Salernitana-Siena: Calvi di Milano; Sambenedettese-Giarre: Freddi di Sassari; Siracusa-Leonzio: Bancale di Latina.

La classifica del girone A: Spal 19; Fiorenzuola 18, Pro Sesto, Como 15; Mantova 14; Massese 13; Triestina, Carrarese, Bologna, Alessandria 12; Chievo 11; Empoli, Spezia 10; Carpi, Prato, Leffe 9; Palazzolo 7; Pistoiese 5.

La classifica del girone B: Reggina 20; Perugia 19; Potenza 17; Casarano, Juve Stabia 16; Salernitana 14; Atl. Leonzio 12; Avellino, Siena 11; Samb., Nola 10; Barletta, Chieti 9; Matera, Lodigiani, Siracusa 7; Ischia 6; Giarre 5.

SERIE D

Arzignano-Caerano; Bassano V.-San Donà; Rovereto-Benacense; R. Legnago-Bolzano; C. Mobile-Donada; Conegliano-Treviso; Manzanese-Sevegliano; Miranese-Pro Gorizia; Montebell.-Valdagno.

CLASSIFICA: Valdagno 16; Miranese, San Donà, Bassano V. 14; Treviso 13; Caerano, C. Mobile 12; Rovereto, Arzignano, Sevegliano 10; R. Legnago, Donada, Montebell. 9; Manzanese 8; Bolzano, Pro Gorizia 6; Conegliano 5; Benacense 3.

ECCELLENZA

Aquileia-Gradese: Zanette Guido (Pn); Ita Palmanova-Cussignacco: Bini Riccardo (Ud); Porcia-Fontanafredda: Odorico Fabio (Ud); San Canzian-San Sergio: Simeoni Fabrizio (Ud); Sacilese-Gemonesi: Tavian Marco (Go); San Daniele-Itala San Marco: Marconi Ezio (Ts); San Luigi-Tamai: Tonca Roberto (Go); Sanvitese-Ronchi: Carboni Davide (Ts).

CLASSIFICA: Tamai 13; Sanvitese, Fontanafredda, Ronchi 10; Gradese, Palmanova 9; Itala S.M. 8; Porcia 7; Aquileia, Gemonese 6; Cussignacco, S. Daniele, Sacilese, S. Canzian, S. Luigi V.B. 4; S. Sergio 2.

PROMOZIONE

GIRONE B: Cr Staranzano-Ponziana: Blasotto Matteo (Pn); Fortitudo-Pro Fiumicello: Paludetti Alberto (Ud); Lucinico-Monfalcone: Laganà Michele (Ts); Primorje-Flumignano: Simonetti Alessandro (Ud); Pro Cervignano-Maranese: Fritrin Mirko (Pn); Ruda-Gonars: Menegoz Valentino (Pn); San Giovanni-Cormonese: Zamparo Massimo (Ud); Trivignano-Juventina: Moroso Giampaolo (Ud).

CLASSIFICA: Flumignano 10; Maranese 9; Cormonese, Juventina, S. Giovanni 8; Lucinico, Ruda, Pro Cervignano, Fiumicello, Staranzano 7; Trivignano, Fortitudo, Gonars 6; Monfalcone 6; Primorje 4; Ponziana 3.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE B: Aiello-Isonzo Turriaco: Palazzo Davide (Ts); Costalunga-Torviscosa: Morgante Luca (Go); Flambro-Villanova: Paulini Claudio (Ts); Isonzo S.P.-Pro Romans: Lonzar Walter (Ts); Latisana-Edile Adriatica: Claut Paolo Anton (Ud); Mossa-Muggesana: Maccarone Leonardo (Go); Rivignano-Sangiorgina: Paladini Luciano (Ts); Zaule Rabuiese-Varmo: Vio Stefano (Go).
GIRONE C: Basaldella-Bearzi: Cao Giovanni (Pn); Cra Bressa-Zarja: Gobbato Stefano (Ud); Donatello-Manzano: Fratepietro (Ts); Pasianese-Com. Pozzuolo: Tafuro Alessandro (Ts); Portuale-Opicina: Goretti Massimo (Go); Reanese-Buiese: Reibaldi Giuseppe (Ud); Risanese-Vesna: Fantinel Massimo (Pn); Torreanese-Union: Bernetti Giulio (Ts).

La classifica del girone B: Aiello 12; Torviscosa, Muggesana 9; Mossa, Edile Adriatica 8; Rivignano, Costalunga, Pro Romans, Flambro 7; Latisana, Sangiorgina 6; Varmo, Villanova, Isonzo S. P. 5; Isonzo Turr. 3; Zaule Rabuiese 2.

La classifica del girone C: Bearzi, Zarja 13; Manzano 12; Basaldella, Vesna 11; Pozzuolo, Torreanese 9; Union 91 8; Buiese 7; Donatello 6; Bressa C. 5; Reanese 4; Risanese, Portuale, Opicina, Pasianese 1.

SVOLTA ALL'UDINESE

Moggi in soccorso a Pozzo?

UDINE — Luciano Moggi potrebbe diventare il nuovo direttore generale dell'Udinese. Siamo ancora a livello di indiscrezioni, ma il dirigente — che è rimasto orfano di Mezzaroma nella società capitolina — potrebbe essere il nuovo timoniere bianconero, considerato anche il rapporto di amicizia che lo lega a Giampaolo Pozzo. Pare sia stato lo stesso Moggi a pilotare la campagna di rafforzamento autunnale dell'Udinese. Tuttavia il consulente di mercato della Roma non ha molta voglia di affrontare l'argomento. «Ho un contratto con la Roma fino alla fine dell'anno e intendo rispettarlo — ha detto Moggi —. Che Pozzo sarebbe pronto ad accogliermi a braccia aperte è un altro conto».

Arrivato alla società giallorossa per volontà di Pietro Mezzaroma, Moggi si è visto confermata la fiducia fino a giugno da parte del nuovo proprietario unico, Franco Sensi; ma i dirigenti giallorossi non farebbero fuoco e fiamme se Moggi decidesse di rescindere il contratto, che tra le altre cose non è depositato in Lega.

Ieri Pozzo era per affari in Spagna, ed anche se ambienti vicini all'Udinese davano per sempre più probabile la svolta società (l'intero staff dirigenziale potrebbe essere rivoluzionato) se ne potrà sapere qualcosa di certo oggi, giorno in cui l'Udinese ha convocato una conferenza stampa. Già questo dice molto.

Luciano Moggi

SERIE C / BUFFONI VARA UNA FORMAZIONE DI FATICA, VUOLE UN PUNTO

Una Triestina operaia a Carrara

Labardi potrebbe tornare in campo a Carrara dopo il grave infortunio.

Dall'inviato
Bruno Lubis

CARRARA — Il lungo fine settimana alabardato nel ritiro di Forte dei Marmi nulla aggiunge e nulla toglie dalle liste degli abili e arruolati che Adriano Buffoni compulsa, a questo punto, con tanta tranquillità. La formazione che oggi pomeriggio incontrerà la Carrarese è praticamente fatta. Assenti i soliti Panero, La Rosa, Soncin, cui si aggiungono Casonato e Romano, non restano tanti i nomi che indosseranno la divisa da gioco. La Carrarese è squadra solida quando è sostenuta dal pubblico amico, tre volte vittoriosa e una sola volta fermata sul pari. Il dato non può sfuggire all'allenatore alabardato che approfitterà dell'emergenza per contrapporre undici alabardati pieni di grinta. Largo ai prosatori, visto che i fini dicitori non sono in grado di entrare nei ruoli.

Per Ratti e Fermanelli, i due attaccanti che spesso hanno messo in difficiltà gli avversari, verranno guardati attentamente da Ballanti e Cerone. Sulle bande ci sarà spazio per Pasqualetto e Milanese, Sottili farà il libero. Più complicato il discorso di centrocampo. Conca e Terracciano garantiscono continuità e un gran lavorìo nel contenere e anche nel riproporre. E siccome i destri devono giocare a destra e i sinistri a sinistra, probabilmente vedremo in campo Rizzioli dal 1', tanto per vivacizzare il reparto attaccanti.

A Carrara ci si deve attendere da Marsich e Caruso una maggiore partecipazione al gioco, ma soprattutto una maggior penetrazione. Qualcosa, la Carrarese perde per l'assenza dello squalificato Salvalaggio: in fin dei conti è un nazionale di serie C. Marsich non avrà come diretto avversario un marpione del ruolo e potrà provare qualcosa in più di quanto mostrato nelle scorse settimane. Il suo problema è trovare tempi e modi per mostrare ciò che è capace di fare, e farlo in serenità.

Ai nomi fatti fino a ora, aggiungiamoci Drigo, Zattarin, Pasqualini, Danelutti e financo quel Roberto Labardi che potrebbe senz'altro entrare in campo per il primo approccio agonistico dopo il brutto incidente. Buffoni si dichiara contento della sua efficienza, il preparatore Fausto Rossi è sorpreso per i tempi di recupero del giocatore. Certo, il fisico di un atleta è fatto apposta per garantire recuperi insperati in una persona qualsiasi. Però, accanto al recupero fisico, c'è anche il recupero psichico: Labardi salta di testa in contrasto come se quella vertebra del collo non avesse mai subìto un violento trauma. Segno di coraggio.

A ogni modo, Buffoni lo rischierà senza patemi d'animo se le circostanze lo richiedessero. Pare che Labardi sia in grado di reggere a buon ritmo il gioco per un tempo.

Personalmente, sentire che giocherà una Triestina operaia non dispiace nemmeno un po'. Punti bisogna farne se si vuole che il giocattolo non si sgretoli, aspettando i difficili rientri di giocatori importanti. Poi, quando saranno pronti i vari Soncin, La Rosa e anche Romano (quanti lustige Witz si potrebbero fare al suo indirizzo per l'incidente se non si avesse rispetto per il dolore acuto del suo osso sacro), la Triestina potrà mettere sul tavolo certi atout tecnici probabilmente molto utili. Fino ad allora, meniche rimboccate. Anche la fatica può diventare spettacolo degno del prezzo del biglietto.

APPUNTAMENTI SPORTIVI A TRIESTE

CALCIO

ECCELLENZA		
S. Luigi-Tamai	v. Ferluga	14.30
PROMOZIONE		
Fortitudo-Fiumicello	Zaccaria	14.30
Primorje-Flumignano	Prosecco	14.30
S. Giovanni-Cormonese	v.le Sanzio	14.30
PRIMA CATEGORIA		
Costalunga-Torviscosa	S. Dorligo	14.30
Zaule Rabuiese-Varmo	Aquilinia	14.30
Portuale-Opicina	Ervatti	14.30
SECONDA CATEGORIA		
Primorec-Junior	Trebiciano	14.30
Cus-Santamaria	v. Alpini	14.30
Chiarbola-Natisone	Vill. Fanciullo	14.30
Olimpia-S. Vito Torre	Opicina	14.30
Domio-Capriva	Domio	14.30
Roianese-Moraro	v. Petracco	14.30
TERZA CATEGORIA		
S. Giacomo-Breg	Campanelle	14.30
Stock-Pieris	v. Flavia	14.30
Cgs-Union	Aurisina	14.30
Lelio Team-Servola	S. Luigi	17.00
ALLIEVI REGIONALI		
San Luigi-Sangiorgina	v. Felluga	10.30
S. Giovanni-Maniago	v.le Sanzio	10.30
ALLIEVI PROVINCIALI		
Costalunga-Altura Mugg.	S. Dorligo	10.30
Primorje-Olimpia	Prosecco	10.30
S. Sergio-S. Andrea	S. Sergio	10.30
Portuale-Esperia	Ervatti	10.00
Mont. D. Bosco-Opicina	V.lla Carsia	10.00
Chiarbola-Domio	Vill. Fanciullo	8.30
Ponziana-Cgs	v. Flavia	8.30
GIOVANISSIMI REGIONALI		
Ponziana-S. Canzian	v. Flavia	10.30
S. Andrea-Pieris	Opicina	10.30
GIOVANISSIMI PROVINCIALI		
Costalunga-Alt. Mugg. A	S. Dorligo	9.00
Fani Olimpia-Roianese	Domio	9.00
Opicina-Olimpia	Rocco Op.	10.30
Triestina-S. Sergio B	Trebiciano	10.30
Bor-S. Sergio A	Guardiella	10.30
Chiarbola-Domio	v. Flavia	12.00
M.D.Bosco-Cgs	V.lla Carsia	12.30
Esperia-Portuale	V.lla Carsia	8.45

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello alle 14.30

BASKET

SERIE D		
Bor Radenska-Sgt	Suvich	17.00
PROMOZIONE		
Clp-Fincantieri	Ervatti	11.00
Scoglietto-Sinesis	Suvich	15.00
SERIE C DONNE		
Oma-Codroipo	v. dell'Istria	11.30

SERIE C / ANTICIPO SENZA RETI

Como, un punto con brivido finale

0-0

SPEZIA: Gamberini, Bosetti (dal 15' s.t. Nardecchia), Vecchio, Cappelletti, Bambini, Mirisola, Scazzola, Maragliulo (39' s.t. Bonfadini), R. Mosca, Mazzuccato, Cavicchia. All. Cadregari.
COMO: Franzone, Manzo, Bravo, Gattuso, Zappella, Dozio, Collauto, Gargioni (40' s.t. Colombo), Dionigi, Mazzoleni, Mirabelli. All. Tardelli.
ARBITRO: Calabrese di Avezzano.

LA SPEZIA — Cadregari schiera lo Spezia con un 4-4-2 che vede i difensori in linea con Bambini in fascia sinistra, e davanti a loro Mirisola in posizione da centromediano metodista, mentre la fascia destra è presidiata dal bravo Scazzola e quella opposta da Mosca; a Maragliulo il compito davvero improbo di fare gioco per l'evanescente Mazzuccato. Tardelli risponde con un libero (Gattuso), due marcatori centrali (Zappella e Dosio), Manzo a destra e Bravo a sinistra, con Collauto, Gargioni e Mazzoleni a fare argine a centrocampo. Con simili premesse, nessuno stupore che la partita si chiuda senza gol, parola quest'ultima assente dal vocabolario spezzino ormai da 500 minuti. E tuttavia se una squadra avrebbe meritato la vittoria, bisogna dire che è proprio lo Spezia, dato che il Como ha fatto seguire ad un primo tempo nel cui finire Mirabelli e Dionigi si mangiavano due gol già fatti una ripresa in cui non ha mai messo il naso fuori della sua metà campo. Proprio al 92' lo Spezia si è visto sottrarre il premio di una pressione costante da Gattuso, riuscito a respingere sulla linea di porta, con Franzone battuto, un pallonetto indirizzatovi di testa da Cavicchia.

Giancarlo Muciaccia

Sbarcano a San Luigi i «marziani» del Tamai

TRIESTE — L'ottava giornata del campionato di Eccellenza vede lo sbarco a Trieste della capolista Tamai in casa della formazione del San Luigi; è l'occasione per vedere da vicino l'attuale leader incontrastata, dominatrice assoluta con un bottino, sin qui, di 13 punti (ben 3 sulle immediate inseguitrici) frutto di 6 vittorie e di un pareggio casalingo. Il Tamai vanta inoltre una notevole capacità realizzativa, sono 15 le reti messe a segno contro le sole 4 incassate; non va dimenticata altresì la vena prolifica del bomber Bortolin, autore di 7 centri in altrettanti incontri.

Veramente una gran brutta gatta da pelare per i vivaisti, chiamati proprio contro la prima della classe a riconfermare gli apprezzabili segni di miglioramento emersi nell'ambito degli ultimi impegni. In casa del San Luigi l'attesa del Tamai non ha sortito eccessive preoccupazioni di sorta e l'allenatore Palcini, come sempre, riesce a dispensare cauto ottimismo alla vigilia dell'importante verifica. «Giocheremo senza troppi tatticismi, schierando due punte — afferma l'allenatore dei triestini — non scenderemo certo in campo con il sale in testa e faremo la nostra partita tentando uno sgambetto all'ammazza-campionato, che credo sia possibile».

Per quanto concerne il possibile schieramento Palcini dovrebbe proporre la stessa formazione che ha conquistato un punto nella trasferta di Grado, fatta eccezione per il difensore Crocetti, vittima di uno stiramento rimediato in allenamento.

Buone notizie per quanto riguarda capitan Savron, che ha ripreso con cautela la preparazione dopo l'infortunio ai legamenti.

Il San Sergio è invece atteso dal San Canzian, da una formazione anch'essa attualmente invischiata nelle zone paludose della graduatoria; gli isontini hanno sinora racimolato 4 punticini, collezionando una vittoria e due nulla di fatto. Il San Canzian è reduce da una sconfitta in casa del Tamai, ma quella di oggi è una contesa tra due dirette concorrenti nella lotta per la salvezza, logico prevedere una gara all'insegna dei continui assalti da parte dei padroni di casa.

Il San Sergio, dal canto suo, si rituffa nella realtà non esaltante del campionato dopo aver approdato alla semifinale della Coppa Italia dilettanti; a Grado i lupetti sono stati battuti per 3-1, ma hanno passato il turno in virtù del 2-0 dell'andata. Mentre in Coppa il cammino è scandito da lusinghieri risultati è noto invece l'affanno dei lupetti nell'ambito delle contese di categoria; l'impegno con il San Canzian rientra però tra quelli che l'allenatore Tremul ritiene alla portata dei suoi ragazzi.

Poche le novità dello schieramento che cercherà di uscire imbattuto dal terreno di San Canzian; mancherà ancora Calò, che non ha recuperato del tutto dopo l'infortunio, in predicato anche Alex de Bosichi, alle prese anch'egli, dopo la frattura al setto nasale, di una lenta ripresa. Assente sicuramente il mediano Grimaldi, vittima di un risentimento muscolare; è probabile invece il rientro della punta Pase, dopo una settimana di riposo.

Nel campionato di promozione, girone B, il San Giovanni, caricato a mille dopo l'affermazione sul Lucinico, affronta la delicata sfida con la Cormonese Il Ponziana cercherà gloria in casa dello Staranzano, squadra di metà classifica, il Primorje, galvanizzato dopo il derby, ospita il Flumignano, attuale capoclassifica. Domenica tra le mura amiche anche per la Fortitudo che attende il Fiumicello.

F. Card.

BASKET

NAZIONALE / A PAU SI IMPONE DI UN PUNTO LA FRANCIA

Gentile non basta all'Italia

Avanti anche di 12 punti, gli azzurri si fanno rimontare negli ultimi minuti. Determinanti tre errori dalla lunetta di Myers. Bilba firma il sorpasso.

78-77

FRANCIA: Forte 6, Rigaudeau 16, Bonato 2, Ostrowski 20, Occansey 8, Butter 1, T.Gadou 12, Bilba 13. N.E.: Dumas e Coqueran.
ITALIA: Coldebella 2, Gentile 24, Pittis 16, De Pol, Myers 11, Binelli 2, Fucka 8, Niccolai, Cantarello 2, Frosini 12.
ARBITRI: Richardson (Gbr) e Sanchis (Spa).
NOTE: tiri liberi: Francia 19/24, Italia 15/22. Uscito per cinque falli: 36'04'' Ostrowski (66-72). Tiri da tre punti: Francia 5/13; Italia 4/12 (Coldebella 0/1, Gentile 4/8, Pittis 0/1, Myers 0/1, Fucka 0/1).

PAU — Jim Bilba, a 5'' dalla fine, ha regalato alla Francia una vittoria insperata (78-77) e all'Italia altri giorni di meditazione e penitenza: meditazione per aver buttato via un successo che, a metà ripresa, con 12 punti di vantaggio, appariva a portata di mano, penitenza per come questo successo è stato mancato: con il riaffiorare di tremori antichi che hanno bloccato le mani di Myers e Cantarello su tiri liberi decisivi oppure con un allentamento della tensione difensiva, che ha consentito a Forte i due »missili« della speranza francese.

E lo stesso ct azzurro Messina deve meditare sulla opportunità di certi cambi che, se gli hanno garantito freschezza difensiva, hanno finito per contribuire a quel calo di tensione.

Da Pau arriva un segnale preciso: in questa squadra c'è ancora molto lavoro da fare, soprattutto sul piano della convinzione. Ci sono state alcune prestazioni di rilievo, a cominciare da quella di Gentile, straordinario protagonista del finale del primo tempo, per passare a Frosini, che avrebbe meritato di stare in campo di più visto che Cantarello e Binelli davano poco.

Si è visto anche un buon Coldebella, discreti sprazzi di Pittis e Fucka (9 rimbalzi). Gregor non è riuscito a ripetere completamente la straordinaria prova di Cagliari contro la Bulgaria. De Pol non ha graffiato.

Nella selezione azzurra ci sono stati anche inquietanti segnali, come l'incapacità di gestire il vantaggio contro una Francia che, invece, ha fatto della convinzione la sua arma migliore.

Non ci sono assi fra i «coqs», a parte Ostrowski. Ma la vittoria è arrivata quando Ostrowski era fuori per falli, grazie a Forte, a Bilba, i migliori con Ostrowski e Rigadeau.

Inizio italiano tremebondo come sarà il finale, incapacità totale di attaccare la buona difesa francese, pallone che scivola dalle mani come una saponetta, secondo le peggiori tradizioni. Rigadeau faceva sfracelli, autore di tutti i punti francesi nei primi 5' (9-4).

E allora il ct azzurro ha mandato Gentile sul playmaker francese. Frosini, autore di buone iniziative in attacco, ha dato il primo vantaggio azzurro all'8' (14-13) quando Coldebella aveva appena rilevato Gentile.

E' cominciata a questo punto la girandola di cambi e al 10'30'' Messina aveva già mandato in campo tutti i dieci azzurri. Senza Frosini, ha cominciato a litigare con il canestro avversario e si è trovata sotto di 4 punti.

Era il momento di Ostrowski, sul quale la difesa italiana si faceva trovare in ritardo: 27-20 per la Francia al 16'. Gentile, al 17', è riuscito a trovare il primo canestro su azione dopo 7' vissuti di soli tiri liberi. Era come un segnale: proprio uno straordinario momento del capitano (recuperi difensivi, contropiede, due «bombe») ha propiziato un finale tutto di marca azzurra (21-7 negli ultimi 4') che ha portato l'Italia all'intervallo con 7 punti di margine: 41-34.

In avvio di ripresa, la Francia era sempre in agguato. Veniva però respinta da Pittis e Fucka, immarcabile a tratti. Il ct però ha insistito nella rotazione pagando negli automatismi ma trovando comunque una freschezza difensiva: 61-49 al 9', con De Pol a «mordere» Occansey. Poi, la svolta: la Francia si è subito fatta sotto, 0-8 in 2' (61-57), Frosini riusciva per un po' a tenere a distanza i francesi ma agli ultimi 5' le squadre si sono affacciate sul 69-65.

Usciva Ostrowski ma la Francia trovava le risorse per spuntarla. A 1'30'' dalla fine 76-76 di Occansey, a Myers tremavano le mani (tre liberi sbagliati su 4), il canestro decisivo del sorpasso era di Bilba. Nell'altro incontro del girone Bulgaria-Ungheria 78-65. Mercoledì: Ungheria-Italia; Bulgaria-Francia.

A sinistra Gentile, tra i migliori; a destra Fucka non ha ripetuto la prova-monstre di Cagliari.

SERIE B DONNE / «PACCO» GREMITA

Il derby è muggesano

La Sgt non riesce a forare la «zona» e perde l'imbattibilità

75-63

INTERCLUB: Bernardi n.e., Pacoric 9, Surez 9, Zettin 12, Vertotti n.e., Franzoni 6, Borroni 13, Pecchiari 18, Destradi 8, Mauri n.e. All. Giuliani.
SGT: Suppancig, Verde 5, Varesano 5, Dagostini 14, Almerigotti 8, Giuricich 7, Rozzini 1, Brezigar 2, Ficich 10, Gori 11. All. Stoch.
ARBITRI: Marcolens di Staranzano e Paron di Monfalcone.
NOTE: Primo tempo 30-32. Tiri liberi: 29-46 Interclub; 13-22 Sgt. Uscite per 5 falli: Varesano e Gori (33'), D'Agostini e Brezigar (39').

MUGGIA — L'Interclub ritrova se stessa nel derby, e mette fine all'imbattibilità della Ginnastica. Una vittoria conquistata soprattutto per la grande prestazione nel secondo tempo. Giuliani presenta in quintetto base Franzoni al posto di Pecchiari, influenzata nel corso della settimana. Entrambe le squadre giocano a uomo con Muggia che domina ai rimbalzi, soprattutto in attacco. Subito 5-1 per l'Interclub, ma sarà l'unico vantaggio per le padrone di casa nel primo tempo. Rispondono D'Agostini e Gori e al 5' Varesano ispira un leggero allungo con le sue penetrazioni (7-12). Muggia sbaglia in attacco, Verde non ci prende da 3, e così la Ginnastica non va oltre i 7 punti di vantaggio (16-23 al 10').

Incontroequilibratissimo: Muggia recupera cambiando difesa, con la zona. Pacoric ci mette il cuore e nonostante i tiri liberi sbagliati le nerazzurre si riportano in parità (26-26 al 16'). Moltissimi i falli, giustificati, comunque, dal grande agonismo: alla fine del primo tempo sono gravate di 3 falli Pacoric e Destradi da una parte, Brezigar e Gori dall'altra.

Nella ripresa arrivano due atleti-tifosi illustri per la Ginnastica: Matteo Boniciolli e Pino Grdovic. La striminzita palestra Pacco è gremita in ogni ordine di posto, e c'è un calore da serie A. L'equilibrio si spezza dopo i primi minuti del secondo tempo. L'inizio è bellissimo, con ottime azioni e conclusioni da una parte e dall'altra. Poi, sotto la pressione della zona muggesana, le triestine si bloccano subendo un parziale terrificante di 33-12. Si sveglia Borroni, Colpisce da fuori, e al 10' sono 11 i punti di vantaggio (55-44). E l'Interclub non sbaglia niente, la Sgt invece non segna nemmeno i rigori. L'allungo nerazzurro prosegue: 61-44 al 13' con un'infinità di palle perse dalle triestine. Le biancocelesti si risvegliano un po' tardi. Si riavvicinano con due bombe e una difesa un po' più aggressiva, ma l'Interclub gestisce il finale segnando i tiri liberi e mantenendo il possesso di palla.

Renzo Maggiore

LEGA / SPAGNA-BATTUTA

L'«All Star Game» agli stranieri di casa nostra

135-131

POLTI LEGA: Djordjevic 5, Danilovic 16, Williams 18, Jones 9, Garland 4, Garrett 12, Levingston 16, Mc Cloud 15, Binion 4, Gay 4, Bodiroga 9, Richardson 23.
SELEZIONE ACB: Anderson 8, Turner 15, Roberts 14, Arlauckas 10, Massenburg 24, D.Middleton 10, Godfread 6, Hopson 11, Toolson 9, Oscar 20, Fisher 4, Nakic.
ARBITRI: Baldi (Ita) e Neyro (Spa).
NOTE: parziali 35-40, 71-66, 101-96. Tiri liberi: Polti 25/40, Acb 32/38. Tiri da tre punti: Polti 14/30 (Danilovic 0/1, Williams 3/9, Jones 1/2, Garland 0/1, Mc Cloud 4/5, Bodiroga 1/2, Richardson 5/10), Acb 13/29 (Turner 3/6, Roberts 2/4, Arlauckas 0/2, Hopson 1/1, Toolson 3/7, Oscar 4/8, Fisher 0/1). Uscito per sei falli Oscar. Spettatori: 10.528.

ROMA — Doveva essere la partita di Oscar e Richardson e così è stato. Il brasiliano ha vinto un premio alla carriera e per la quarta volta la gara del tiro da tre punti, mentre per la seconda volta lo statunitense è stato votato come il migliore giocatore. Ma, come al solito, solo a sprazzi è stata una partita vera, sebbene accettabile sul piano dello spettacolo. Gli stranieri del campionato italiano (tutti di A/1, tra cui Dejan Bodiroga, rimessosi in tempo dall'influenza che lo aveva bloccato per una settimana) dovevano vendicare i 13 punti rimediati l'anno scorso (136-123) a Madrid. Favoriti dall'assenza importante del lituano Sabonis, che l'anno scorso fece la differenza, gli stranieri d'Italia hanno faticato più del previsto e hanno vinto di soli quattro punti (135-131).

Oscar, indimenticato capocannoniere del campionato italiano con oltre 13mila punti, è stato a lungo applaudito. Ma pur segnando i suoi 20 punti non ha brillato, riservando le energie migliori per la gara delle bombe, dove ha totalizzato 78 punti battendo in finale Djordjevic. In partita il brasiliano ha giocato col contagocce, e anche con qualche problema di fiato.

Nel quarto tempo (si giocava con le regole Nba, con quattro tempi di 12'), l'ex casertano ha fallito tre bombe di seguito, consentendo alla Polti di schizzare a +14 (113-99), con un parziale di 8-0 in due minuti, e costringendo così l'allenatore Luyk di richiamarlo in panchina.

Prima del break dell'ultimo quarto la partita era sempre vissuta sull'equilibrio, con una leggera supremazia della selezione Acb nel primo quarto. Poi la Polti ha preso in mano la partita con un Richardson micidiale dalla lunga distanza e un Garrett sotto canestro implacabile nelle stoppate. Il presidente della Lega, Giulio Malgara ha confermato la volontà di cambiare il marchio alla sua organizzazione per non confonderla con la Lega di Bossi.

HOCKEY / BATOSTA INTERNA DELLA LATUS

Rivali da Lodi, triestini azzerati

Il portiere ospite (e della Nazionale) Cupisti cala la saracinesca

0-10

MARCATORI: Primo tempo. 9'24'' A. Bertolucci; 9'45'' Gonella, 20'02''; A. Bertolucci, 21'22'' e 22'48'' Belli. Secondo tempo: 3'59'' e 14'20'' A. Bertolucci; 17'20'' e 20'03'' Belli; 24'30'' a. Bertolucci.
LATUS: Geremia, Zotti, Cortes, Loigo, Sequalino, Vidoz, Lepore, Vendramin, Aloisi, Giassi.
AMATORI LODI: Cupisti, Marrone, Gonella, M. Bertolucci, Tavazzi, Cinquini, A. Bertolucci, Folli, Belli, Saccò.
ARBITRO: Maffei di Viareggio.

TRIESTE — Dieci i gol segnati dall'Amatori Lodi e 10 e lode per la formazione lombarda, che ha offerto belle azioni di hockey al palasport di Chiarbola. Stretti nel classico quadrato difensivo davanti a Cupisti, portiere della Nazionale e capace di fornire uno spettacolo a parte con le sue parate, i giallorossi hanno comandato in campo, pur trovandosi di fronte una Latus volonterosa e forte del rientro di Geremia fra i pali.

Gli ospiti hanno iniziato a ritmo contenuto, per verificare le velleità della Latus e per prenderne le misure; dopo 9'24'' Alessandro Bertolucci, che risulterà poi in assoluto il miglior marcatore della serata, ha inaugurato la serie delle segnature della sua squadra. La Latus non ha avuto nemmeno il tempo di riprendersi e di azzardare una reazione, perché Gonella ha impiegato una ventina di secondi soltanto per bissare il gol del compagno. Piccola pausa, e nuovo sprint dell'Amatori attorno al 20' con tre gol, firmati da Alessandro Bertolucci e Belli (2) segnati nell'arco di tre minuti.

Nella ripresa la Amatori Lodi ha giocato in «fotocopia», andando in gol con la stessa regolarità del primo tempo, e segnando la stessa quantità di reti. Il tecnico Mauro Cinquini non ha effettuato variazioni nella formazione e di conseguenza nell'assetto tattico della sua squadra, che ha continuato a difendersi con grande ordine davanti a Cupisti, capace di sventare da grande campione le occasioni (non moltissime, per la verità) capitate ai triestini. I giocatori della Latus hanno tentato più volte di segnare almeno il gol della bandiera, ma il muro eretto dalla difesa ospite ha negato ai triestini la soddisfazione di violare la rete di Cupisti.

La Latus, che ha ritrovato equilibrio psicologico grazie al rientro di Geremia a difesa della porta, ha comunque rivelato dei segnali di miglioramento rispetto alla gara casalinga d'esordio, avvenuta 15 giorni fa con il Correggio. Ora si attende l'arrivo di un giocatore di peso in attacco, per completare il piano di rafforzamento già annunciato dal presidente De Nevi.

Ugo Salvini

Aloisi

JUDO

La moneta dice Stiria

TRIESTE — Non si sono ancora spenti i clamori del Campionato italiano serie A a squadre di judo che questa affascinante arte marziale torna a tenere banco a Trieste; ieri e oggi, infatti, alla Ginnastica Triestina i migliori judoka nazionali e di diversi paesi europei si contendono il trofeo città di Trieste suddiviso nella Coppa Boccoli riservata alle ragazze e la Coppa Galante ai maschi.

Ieri è toccato alle ragazze e gli incontri, dapprima abbastanza in sordina, sono cresciuti sino a diventare pirotecnici nelle finali. Complessivamente le ragazze (tra cadette e juniores/seniores) erano una settantina per oltre 30 società presenti, anche dalla Slovenia, della Croazia, dell'Austria e della Polonia. Nelle cadette la parte del leone l'hanno fatta le austriache della Stiria, ma anche le judoka di Spalato non sono state da meno; ovviamente gli incontri più spettacolari e combattuti si sono avuti nella categoria superiore al termine delle gare la squadra di Salisburgo e quella della Stiria si sono trovate al primo posto a pari merito tanto che per assegnare la Coppa Boccoli è stata lanciata la tradizionale monetina (uno scellino) che ha favorito la rappresentativa stiriana; al terzo posto l'Hjk Spalato e la Ginnastica triestina ed al quinto il Kuroki di Tarcento.

Oggi scenderanno sui tatami i maschi per la Coppa Galante; le gare inziano alle 9.30.

F. Card.

TROTTO / A MONTEBELLO

Resana Dra vuole vincere per dimenticare Torino

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Convegno interlocutorio l'odierno a Montebello in vista della Tris nazionale e del Gran Premio Regione Friuli-Venezia Giulia in programma la prossima settimana. Permane il cordone sanitario e si corre in regime autarchico, comunque l'odierna riunione si presenta sufficientemente invitante con alcune corse di acclarato interesse.

Il Premio dei Ricordi (le corse sono intitolate ai drivers che non ci sono più) vedrà in lizza un quintetto di giovanissimi capitanati da Resana Drà, la «prenditutto» di Montebello che ritorna sulla pista amica dopo la sfortunata trasferta per il Criterium torinese. La figlia di Esotico Pard appare pronta a continuare la serie interrotta a Vinovo, e scende nell'arengo accompagnata dal fido Rustigné Dra per tentare, assieme all'alleato, di cogliere un nuovo en plein per i colori di Livio Cepak. Contro la coppia «giallorossa» tenteranno il colpaccio i due giovani di Prioglio, Runaway Ami e Ross Ami, ma soprattutto quella Rara Merce che rimane su una bella vittoria sull'anello sabbioso triestino.

Resana Dra ha dunque la possibilità di aumentare il bottino vittorioso in un ingaggio decisamente alla sua portata come lo sono stati i precedenti, sarà comunque rimandato il discorso tecnico, poiché le attuali condizioni climatiche non inducono all'ottimismo per quanto riguarda un exploit cronometrico. I nostri 2 anni non sono ancora scesi sotto l'1.20, e l'incupirsi atmosferico di questi giorni fa sì che su questo discorso bisognerà ritornare in seguito.

Il Premio Noè Granzotto, che darà il via alla riunione alle 14.30, avrà al via Gialy Madison Lb, Mackay, Bardot Bi e Laughin Hanover, parecchi dei quali dovremmo vedere in azione venerdì nella Tris. Laughin Hanover trova l'occasione per riscattare la prova non esaltante di domenica scorsa, però dovrà tirare fuori le unghie per imporsi a Mackay e all'americana Bardot Bi (pericolosa sul miglio se nella condizione migliore), mentre anche Gialy e Madison Lb, in un campo così snello, avranno occasione di mettersi in luce.

Per i puledri dell'ultima leva anche una «reclamare» nell'economia del convegno. Rinstik, con Carlo Rossi, è il favorito del Premio Ernesto Serafini, Roda Ter e Rovaré Dra i suoi antagonisti.

Gentlemen alle prese nel premio Eugenio Steidler, e qui Luggage, sfortunato all'ultima uscita, può vincere vista la «pole position»; Noel d'Assia, Noliver, Furioso Prad e Nanà Pic i cavalli che l'allievo di D'Angelo dovrà temere di più.

Nel Premio Mario Susmel, il successo dovrebbero disputarselo Percy e Pimamula Mo, mentre nel Premio Pino Renner, sempre con i 3 anni in azione, la distanza del doppio chilometro potrebbe consentire a Passaporto di prendersi la rivincita su Peltro Fos, anche se inserimenti di Partial Db e Principale Dbc sono tutt'altro che da escludere.

Buoni sprinters nel Premio Giorgio Caprio. Nigluk, se non divagherà in partenza come domenica scorsa, dovrebbe far valere alla distanza il suo allungo alla lesta Overdose e a Oligo Jet, poi, nel Premio Lucio Piratti riservato agli allievi si può ipotizzare un successo di Ormigo Mo con Elena Cossar.

I nostri favoriti.

Premio Noè Granzotto: Laughin Hanover, Bardot Bi, Mackay.

Premio Ernesto Serafini: Rinstik, Rovare Dra, Roda Ter.

Premio dei Ricordi: Resana Dra, Rara Merce, Rustignè Dra.

Premio Eugenio Steidler: Luggage, Noel d'Assia, Noliver.

Premio Mario Susmel: Percy, Pimalula Mo, Pasquale Ramb.

Premio Pino Renner: Passaporto, Peltro Fos, Partial Db.

Premio Giorgio Caprio: Nigluk, Overdose, Oligo Jet.

Premio Lucio Piratti: Ormigo Mo, Oriundo Ami, Orseola As.

PALLAVOLO / RUM BAKER K.O. AL DEBUTTO CASALINGO

Il «muro» va in briciole e Chioggia ringrazia

1-3

RUM BAKER TRIESTE: Aizza, Cella, Contento, Cherin, Di Egidio, F. Bertocchi, G. Bertocchi, P. Bertocchi, Colautti, Petri, Cola. All. Teschioni
CHIOGGIA: Bullo, Penzo, Vianello, De Giampietro, Bivi, Boscolo, Voltolina, G. Bin. Padovani, Zarzycki. All. Falcini.
NOTE: parziali: 14-16; 15-13; 11-15; 6-15.

TRIESTE — Non è andata proprio come i tifosi avrebbero voluto. La Rum Baker Trieste ha perduto nella prima gara che la vedeva impegnata davanti al pubblico di casa. Bisogna comunque sottolineare che gli avversari veneti non hanno fatto vedere azioni strabilianti né un gioco eccellente; eppure, in quattro set, si sono aggiudicati l'incontro. I triestini hanno commesso moltissimi errori, e innumerevoli disattenzioni, ma anche dall'altra parte della rete; il Chioggia si è lasciato andare a frequenti sbagli.

La squadra di casa ha dimostrato di dover lavorare ancora moltissimo sul gioco d'insieme, che è mancato totalmente, e sul muro che ieri sera proprio non si è visto.

Nel primo set l'allenatore Teschioni ha schierato Colautti in palleggio, Cherin opposto, Aizza e Federico Bertocchi in ala, Cella e Di Egidio al centro. L'avvio della gara ha visto le due squadre rincorrersi punto su punto, fino al 6-6, con giocate molto semplici, palle alte sotto rete e poca incisività al servizio. E' Trieste la prima ad allungare, portandosi sul 10-7, e a questo punto l'allenatore Teschioni attua il primo dei frequenti doppi cambi dell'incontro: fuori Colautti e Cherin e dentro Contento e Guido Bertocchi. Sul 13-10 per il Rum Baker entra Petri a rilevare Di Egidio, ma il gioco non cambia in intensità. Teschioni cambia ancora, ed è Colautti a battere per il set sul 14-10, ma la squadra perde la palla. Incredibili giocate, e 4 set-ball annullati da Chioggia capovolgono l'andamento e regalano il set, 16-14, ai veneti.

Nel secondo parziale è Chioggia a partire bene, lasciando Aizza e compagni sul 10-2. La squadra di casa riesce a bloccare gli ospiti e con convincenti azioni di Federico Bertocchi e Cherin, inizia così una irrefrenabile rimonta. Buoni i punti realizzati sul 12-12 da Guido Bertocchi, apparso sicuro in attacco, ma è tutta la squadra a reagire al meglio, mantenendo i nervi saldi e riuscendo a chiudere il parziale 15-13 a proprio favore.

Il terzo set si gioca in parità fino all'8-8, ma la ricezione spesso imprecisa dei triestini permette agli avversari di portarsi sul 14-10. Bravo Federico Bertocchi ad annullare due set-ball, ma i parziale è ormai monopolio avversario. Senza storia l'ultima frazione di gioco.

Giulia Stibiel

CICLISMO **GIRO D'ITALIA** / PRESENTAZIONE A MILANO

Un festival per scalatori

GIRO / IL PERCORSO

Il via da Bologna: 22 tappe per concludere a Milano

MILANO — Partirà il 22 maggio con due semitappe a Bologna (una in linea, l'altra a cronometro individuale) e si concluderà il 12 giugno a Milano il 77/o Giro ciclistico d'Italia. Previsti sconfinamenti in Slovenia (Kranj), Austria (Lienz) e Francia (Les Deux Alpes). Queste le 22 tappe previste:

22 maggio, prima tappa,: Bologna-Bologna (85 km) e la cronometro individuale su un percorso cittadino di 6 km; 23/5 seconda tappa, Bologna-Osimo (235 km); 24/5 terza tappa, Osimo-Loreto Aprutino (180 km); 25/5 quarta tappa, MontesilvanoCampitello Matese (210 km); 26/5 quinta tappa, Campobasso-Melfi (160 km); 27/5 sesta tappa, Potenza-Caserta (216 km); 28/5 settima tappa, Fiuggi (circuito) (120 km); 29/5 ottava tappa, Grosseto-Follonica (cron. Ind.) (45 km); 30/5 nona tappa, Castiglione della Pescaia-Pontedera (155 km); 31/5 decima tappa, Marostica (circuito della Rosina) (124 km); 1 giugno, undicesima tappa, Marostica-Bibione (175 km); 2/6 dodicesima tappa, Bibione-Kranj (Slovenia) (208 km);

3/6 tredicesima tappa, Kranj-Lienz (Austria) (218 km); 4/6 quattordicesima tappa, LienzMerano (235 km); 5/6 quindicesima tappa, Merano-Aprica Valtellina (195 km); 6/6 sedicesima tappa, SondrioStradella (210 km); 7/6 diciassettesima tappa, Stradella-Lavagna (197 km); 8/6 diciottesima tappa, Passo del Bocco (cron. Ind.) (38 km);

9/6 diciannovesima tappa, Lavagna-Brà (200 km); 10/6 ventesima tappa, Cuneo-Les Deux Alpes (Francia) (210 km); 11/6 ventunesima tappa, Les Deux AlpesSestriere (125 km); 12/6 ventiduesima tappa, Torino-Milano (192 km).

MILANO — Un Giro in salita: la 77/ma edizione del Giro d'Italia, presentata oggi a Milano, si veste di nuovo, diminuendo i chilometri delle frazioni a cronometro individuale, con un percorso che sembra fatto apposta per esaltare le doti degli scalatori cercando di limitare, nel contempo, l'azione dello spagnolo Miguel Indurain, dominatore sulla scena mondiale delle corse a tappe (si è aggiudicato fra l'altro le ultime due edizioni del Giro) grazie in particolare proprio alle frazioni a cronometro. Anche se la presenza di Indurain è tutt'altro che certa, visto che lo spagnolo appare intenzionato a correre la Vuelta e a non rinunciare al Tour.

Il Giro, che si correrà da domenica 22 maggio a domenica 12 giugno, presenta anche le novità della partenza da Bologna, (la conclusione è prevista, come consuetudine, a Milano) e dei tre sconfinamenti dall'Italia, con passaggi in Slovenia (Kranj, 12/ma tappa, giovedì 2 giugno), Austria (Lienz, 13/ma tappa, venerdì 13 giugno) e Francia (Les Deux Alpes, 20/ma tappa, venerdì 10 giugno).

In totale saranno 3.739 i chilometri percorsi dalla carovana del Giro, per una media giornaliera di 169,9 chilometri. Quattro gli arrivi in salita (Campitello Matese, 4/a tappa, m. 1.440; Passo del Bocco, 18/ma tappa, m. 1.010; Les Deux Alpes, 20/ma tappa, m. 1.660; Sestriere, 21/ma tappa, m. 2.035) in una corsa dove le salite faranno selezione.

La punta massima sarà ancora una volta costituita dalla cosiddetta Cima Coppi al Passo dello Stelvio, a 2.758 metri di altitudine, che sarà raggiunta domenica 5 giugno nel corso della 15/ma tappa. Sarà proprio questa la frazione più difficile secondo Claudio Chiappucci, uno dei favoriti per la vittoria finale per le sue caratteristiche tecniche. Chiappucci è intervenuto alla presentazione insieme ad altri due ciclisti italiani che puntano al successo, Gianni Bugno e Maurizio Fondriest.

«Sarà un Giro da scoprire, a prima vista mi sembra difficile — ha commentato Chiappucci —. Non credo di essere il favorito: andremo tutti per vincere. Anche se sulla carta appare un Giro per me, il difficile viene quando comincia la corsa.

Comunque, dico che va bene in generale, altrimenti commentano che il percorso sia stato scelto per me». Maurizio Fondriest, vincitore della Coppa del Mondo e di 26 gare nella scorsa stagione, non ha nascosto le sue aspirazioni di affermazione anche se le corse a tappe non sono la sua specialità. «E' un Giro molto bello, ma più difficile dello scorso anno — ha detto il trentino —. Non ho mai lottato per il successo finale in una corsa a tappe, ma spero in questo caso di battermi per la vittoria». Per sua stessa ammissione, sembra invece terminato il «tunnel» per Gianni Bugno, reduce da una stagione tutt'alto che fortunata.

«Mi sembra un Giro impegnativo, vario, senza grosse cronometro, che premierà un corridore completo», è stato il commento di Bugno. Per Moreno Argentin «è una corsa ben distribuita, con dislivelli non impossibili e io correrò con più convinzione rispetto allo scorso anno».

Ancora incerta la presenza di Miguel Indurain, vincitore delle due ultime edizioni. Neanche Miguel Echevarry, direttore sportivo della Banesto, il gruppo dello spagnolo, è stato esplicito sulle possibilità che il navarro corra il Giro.

«Una cosa è certa: Indurain vuole vincere la 'Vuelta', che non ha mai vinto, anche se la sua tendenza naturale è quella di correre il Giro — ha spiegato Echevarry —. La presenza di Indurain al Giro fa sì, però, che l'ascolto televisivo della corsa in Spagna sia addirittura superiore alla Vuelta. Inoltre, aumentano i contratti pubblicitari. Nel futuro, Indurain correrà una sola delle grandi corse a tappe. Meglio una portata alla volta, ma buona. Poi, nel '95, tenterà il record dell'ora». «Speriamo che ci sia, altrimenti si potrebbe pensare che una vittoria sia meno giusta», ha commentato Chiappucci. Un pò stizzito Bugno: «E' più giusto parlare del percorso che dei personaggi — ha detto —. Il Giro è bello per quello che è, non per chi partecipa.

GIRO D'ITALIA / UNO SGUARDO AL TRACCIATO

Un percorso per italiani

Un aiuto agli avversari di Indurain, che è ancora incerto

ROMA — Un Giro per gli avversari di Indurain: meno chilometri a cronometro, più salite, tappe brevi (media di km. 162,5): dal punto di vista degli organizzatori non si poteva fare di più per disincentivare Miguel Indurain ed agevolare la sfida italiana al navarro.

Dal 22 maggio al 12 giugno, da Bologna a Milano, ci saranno 23 traguardi in 22 giornate per un totale di 3.739 chilometri, tre cronometro a scartamento ridotto (6 chilometri il primo giorno, 45 piatti dopo la prima settimana, e 38 con salite a quattro giorni dalla fine), tre sconfinamenti (in Slovenia, Austria e Francia), nove trasferimenti (il livello del Tour, purtroppo, qui è stato raggiunto). A prima vista è un bel Giro: il regolamento di conti tra Chiappucci, Bugno e Fondriest, con Argentin, Ugrumov, Cipollini e giovani misti (da Belli a Sciandri, da Bartoli a Rebellin). Indurain probabilmente non lo correrà e gli italiani se ne rallegrano.

I cambiamenti dell'ultimo minuto non hanno stravolto la filosofia del Giro d'Italia numero 77. Rispetto all'anticipazione le modifiche sono apparse relative: con l'aggiunta di un trasferimento, e ferma restando la prima settimana, è stato invertito il programma delle due successive, sostituita la cronoscalata del Bondone (che non è più quello di Charly Gaul, 1956) con quella del Passo del Bocco ed inventato il circuito della Rosina a Marostica (un tempio del ciclismo praticato).

Partendo da Bologna (stessa formula del '93 all' Elba: semitappa in linea al mattino, cronometro pomeridiana) si andrà a sud fino a Melfi incontrando un arrivo in salita (a Campitello Matese dove, nel 1988 del Gavia e di Hampsten, Chioccioli vinse davanti all' americano e allo svizzero Zimmermann). Da Potenza si risalirà a marce forzate verso le montagne.

Le giornate ad alta quota saranno nell'ultima settimana: il 4 giugno la Lienz-Merano (con i passi Stalla, Furcia, Erbe, Eores e Monte Giovo), il 5 la Merano Aprica (Stelvio, Mortirolo e Santa Cristina), 8 cronoscalata, il 10 la CuneoLe Deux Alpes (Agnello, Izoard, Lauteret) e l'11 la Les Deux AlpesSestriere (Lauteret, Monginevro e due volte la salita a Sestriere).

I commenti sono stati compiaciuti. La tribù del ciclismo al completo s'è detta soddisfatta: Fondriest, Argentin, Chioccioli, Cipollini tra i corridori, i federali, le antiche glorie, i direttori sportivi, hanno parlato di bel Giro. Più o meno duro a seconda dei punti di vista: Gimondi lo ha considerato «non proibitivo» per Fondriest, Bugno, che s'è detto «fuori dal tunnel», lo ha giudicato «molto impegnativo». Molti hanno pensato a Chiappucci.

PRAMOLLO

Due tappe in regione

TRIESTE — La nostra regione non sarà sede di arrivi ma verrà toccata da due tappe. Nella dodicesima, la Bibione-Kranj, la carovana rosa attraverserà la Bassa friulana per poi lasciare l'Italia a Gorizia.

L'indomani, i «girini» diretti a Lienz rientreranno in regione per affrontare il Passo Pramollo (1552 m, 12 km di salita col 7,9% di pendenza).

FLASH

A New York 25.000 maratoneti Il via dal ponte di Verrazzano

NEW YORK — Per la 23.esima maratona di New York — uno degli eventi sportivi più affascinanti e prestigiosi del mondo — oggi si sono dati appuntamento in molti, esattamente in venticinquemila. Tanti sono infatti gli atleti che partecipano a questa edizione che come tutti gli anni parte alle 10 e 47 in punto dal ponte di Verrazzano, quello che unisce Staten Island a Brooklyn, e passa attraverso i 5 sobborghi della città. I maratoneti sono arrivati da ogni parte del mondo, migliaia anche dall'Italia.

Tennis: Becker eliminato dal Torneo di Anversa

ANVERSA — Boris Becker ha concluso in maniera deludente la stagione agonistica, facendosi eliminare in due set dallo svedese Magnus Gustafsson, nelle semifinali del campionato Cee. La sconfitta lo esclude anche dal campionato mondiale, in programma la settimana prossima a Francoforte. Il tedesco, testa di serie n. 4, ha perso per 7-6 (7-5), 6-3 contro un avversario peraltro in non perfette condizioni fisiche. Lo svedese, n. 19 nella classifica mondiale, è sceso in campo con una vistosa benda alla coscia destra. Nonostante la menomazione Gustafsson, che ieri aveva eliminato Micheal Stich, n. 2 del tabellone, ha sfoggiato un diritto devastante e ha liquidato Becker in un'ora e mezza di gioco.

Vela: partita la II tappa della regata attorno al mondo

PUNTA DEL ESTE — Il presidente dell'Uruguay Luis Alberto Lacalle ha dato oggi il via alla seconda tappa della sesta edizione della Whitbread, la regata attorno al mondo. Quattordici imbarcazioni a vela, fra cui l'italiana «Brooksfield», hanno preso il mare dirette a Fremantle, in Australia, distante più di 7. 500 miglia nautiche.
Sarà una prova particolarmente impegnativa a causa delle temperature glaciali e dei forti venti.

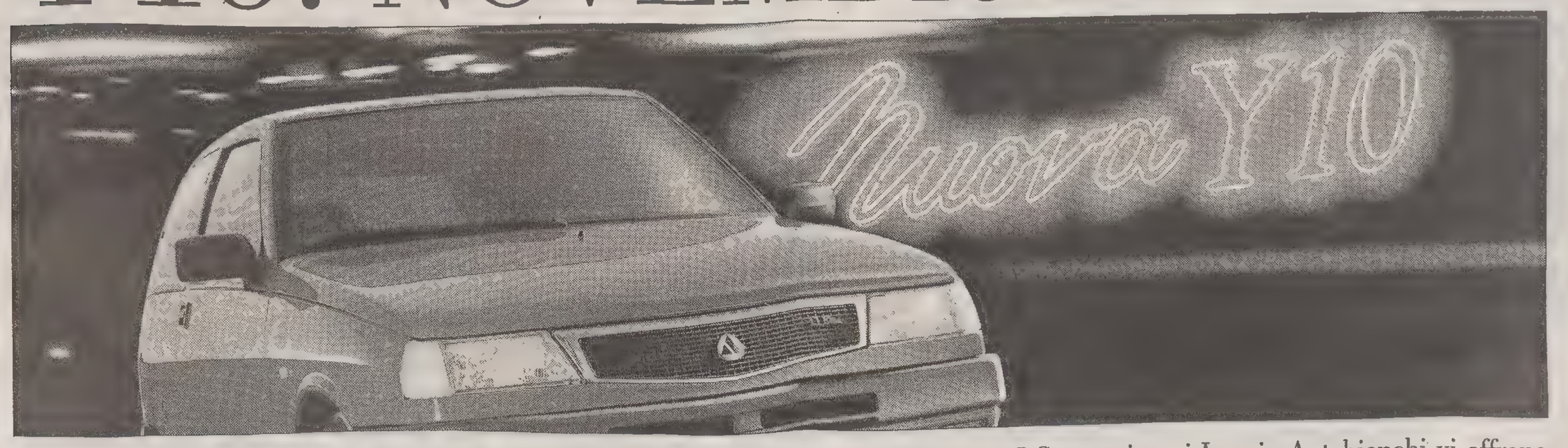
Nuoto: la Volker stabilisce il mondiale 50 dorso

GATESHEAD — Gli europei sprint si sono conclusi con un risultato di prestigio: la tedesca Sandra Volker ha stabilito la migliore prestazione mondiale dei 50 dorso in 28.26. La tedesca ha migliorato di sette centesimi il tempo da lei realizzato nel febbraio scorso a Sheffield. Il miglior risultato italiano è stato ottenuto da Tiano, Cecchi, Belfiore e Gusperti nella 4 x 50 mista: gli azzurri con 1.40.38 si sono piazzati quarti nella gara vinta dagli svedesi con 1.39.54. Due piazzamenti in finale per Renè Gusperti e Andrea Cecchi: Gusperti si è classificato quinto nei 50 sl in 22.58 nella gara vinta dallo svedese Holmquist in 22.26, Cecchi è giunto sesto nei 50 rana in 28.33 nella gara vinta dal russo Ivanov in 27.82.

Tennis: Internazionali d'Italia Tiriac nuovo partner Fit

ROMA — Se entro cinque giorni nessuna società si sarà fatta avanti con una offerta superiore a 24 miliardi 320 milioni (minimo garantito per il triennio 1994- 1996), la Siccative di Amsterdam, che fa capo a Ion Tiriac, si aggiudicherà il pacchetto pubblicitario dei Campionati Internazionali d' Italia, diventando partner della FIT nell' organizzazione del torneo. Lo si legge in un comunicato emesso al termine della riunione del consiglio della federtennis, che fra sette giorni prenderà la decisione definitiva. Ma il baffuto ex Davis-man rumeno.

Y10: NOVEMBRE D'ORO.



Per scegliere Y10 è un novembre irripetibile: siete ancora in tempo per approfittarne. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono

la Y10 1.1 i.e. a partire da LIRE 13.000.000 al netto delle tasse provinciali e regionali*.

* L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

FINO AL 30 NOVEMBRE 1993 DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI ANDREATTA IERI ALLA CAMERA DI COMMERCIO TRIESTINA

«Off-shore, non illudiamoci»

Sembra esserci maggiore disponibilità da parte della Cee, ma le resistenze sono sempre forti

Il titolare della Farnesina intende inoltre rilanciare l'Iniziativa centro-europea, convocando a Trieste un «summit» dei capi di governo.

TRIESTE — L'«off-shore» per il momento resta al palo, ma in compenso si svolgerà proprio a Trieste l'incontro dei capi di governo dei paesi dell'iniziativa centro-europea. Lo ha detto ieri il ministro degli esteri Beniamino Andreatta nel suo intervento alla tavola rotonda organizzata dalla Camera di commercio triestina sulla politica nazionale per le aree di confine.

Chi si aspettava dal ministro l'annuncio di un «sì» all'«off-shore» pronunciato in sede comunitaria, specie dopo la «missione» del presidente della Regione Fontanini a Bruxelles, è rimasto deluso: «L'operazione è ancora bloccata», ha detto il ministro, anche se lui stesso ha avuto dal responsabile del G4, Ellerman, una «valutazione cautamente positiva» sul progetto.

Troppo poco, ha aggiunto Andreatta, per alimentare facili speranze, anche perché alla Cee devono ancora convincersi che il centro servizi finanziari e assicurativi «non è un'operazione per sistemare Trieste». «Questo è un punto fondamentale ha continuato il ministro - sul quale insisteremo: con l'"off-shore" Trieste deve diventare una piazza finanziaria internazionale, che è cosa ben diversa dal favorire singole attività».

Ma il problema è più ampio, e investe l'intero comparto produttivo e imprenditoriale italiano, dove «ci si deve rendere conto e far capire che il mercato corporativo italiano, quello delle commesse prilegiate, è ormai finito». Tuttavia in sede Cee si continua a considerare l'«off-shore» come un aiuto incompatibile con gli indirizzi comunitari: e questi ostacoli Andreatta li affronterà fra breve con il commissario Cee, portando nuove argomentazioni e in particolare quella dei controlli che potranno essere sicuramente più efficaci se limitati alla sola area triestina e non all'intero territorio nazionale.

«Un'argomentazione - ha detto Andreatta - sulla quale il commissario Cee ha dimostrato attenzione, ed è per questo che parlo di cauto ottimismo». Sarà un lavoro tutt'altro che semplice, ha però lasciato intendere Andreatta, indicando quale sarà la linea d'azione di fondo del nostro governo: di fronte a certe chiusure «c'è chi dice che un governo debba mostrare i muscoli; io invece ritengo che che si debba esercitare piuttosto l'intelligenza». Non solo, ma c'è anche il rischio, ha aggiunto Andreatta, che «il complesso del contenzioso sui tavoli di Bruxelles possa annullare l'attenzione su Trieste».

Per Trieste, Andreatta ha inoltre individuato altre possibilità di svolgere un ruolo fondamentale di ponte e di punto di riferimento per l'Europa centro-orientale. Di qui la proposta di portare nel capoluogo regionale (dove «oggi c'è più consepevolezza che i problemi devono essere risolti in casa») il «summit» dei capi di governo dei Paesi dell'Iniziativa centro europea, che raccoglie, oltre naturalmente all'Italia, Austria, Croazia, Slovenia, Ungheria, Bosnia-Erzegovina, Repubblica Ceca, Polonia, Repubblica slovacca, Macedonia.

Iniziativa, ha sottolineato Andreatta, «in fase di riflusso e che per essere mantenuta ha bisogno di essere reinventata e ripresa sul piano della collaborazione economica e politica». Oggi - ha evidenziato ancora il titolare della Farnesina - le difficoltà dell'Iniziativa sono determinate dal fatto che i paesi aderenti guardano soprattutto a Bruxelles, a quelle istituzioni comunitarie nelle quali sperano di essere accolti. Ma proprio l'Iniziativa - ha affermato il ministro - fu il loro primo contatto con l'Europa dei Dodici.

Si tratta quindi di un appuntamentoimportante dunque per Trieste, e per allora, ha detto Andreatta, «sarà necessario un contributo di idee e di proposte da parte degli operatori economici della regione, della città ma anche delle università». A tale scopo il ministro degli Esteri ha suggerito la costituzione di un apposito comitato che rifletta la posizione e gli interessi della città. Andreatta ha parlato a lungo delle potenzialità dell'area giuliana nella prospettiva dell'apertura dei mercati soprattutto dei paesi dell'Est europeo.

Il ministro ha ribadito l'esigenza di creare delle aree commerciali in Europa per un riequilibrio dei costi e anche per recuperare le carenze, specie per quanto riguarda il commercio all'ingrosso, di organizzazione nei paesi dell'Est.

Andreatta ha sottolineato anche l'esigenza di un abbandono, da parte di alcuni paesi centroorientali, della «legislazione nazionalista» che ostacola i rapporti di scambio. «La legislazione - ha detto - è come una vecchia ciabatta. Deve adattarsi ai piedi degli operatori economici e non viceversa». Proprio sul pericolo che a Est si cada in pregiudizievole forme di protezionismo, il ministro è tornato più volte nel corso del suo intervento.

Per ovviare a tali preoccupanti prospettive, ha consigliato alle giovani democrazie, che vanno lentamente organizzandosi oltre l'ex cortina di ferro, l'adozione di legislazioni «già rodate tipiche di piccoli Paesi, come possono essere Austria e Svizzera».

Piero Spirito

Andreatta ha esaminato prospettive e difficoltà nel rapportarsi con i mercati dell'Est.

LE «CHANCE» DI TRIESTE

Ma infrastrutture ancora carenti

TRIESTE — «Pacchetto Trieste» e legge sulle aree di confine: queste le due più recenti e principali iniziative adottate dallo Stato italiano nella sua politica di confine nei riguardi di Trieste.

Le ha ricordate ieri il presidente della Camera di commercio Giorgio Tombesi, nel suo intervento alla tavola rotonda sul tema «La politica nazionale delle aree di confine a favore di Trieste e del suo sviluppo», cui hanno preso parte, oltre al ministro degli Esteri Andreatta, il sottosegretario al Tesoro Sergio Coloni, il parlamentare europeo Giorgio Rossetti e alcuni esponenti dei settori industriale e dei servizi.

Dopo aver commentato l'evolversi del confronto sul centro «off-shore», Tombesi ha illustrato una strategia di politica di confine basata su tre linee: la prima fondata sul concetto che l'intervento da parte dello Stato debba essere proseguito, la seconda basata su «ulteriori interventi statali per la realizzazione delle grandi infrastrutture», la terza puntata sulla «necessità che Trieste vinca l'apatia e combatta l'immobilismo».

Sul progetto «off-shore» in vista di «un ruolo da città-ponte» per Trieste, ha insistito anche il presidente degli industriali triestini Mauro Azzarita, che ha ribadito la necessità di favorire uno sviluppo industriale.

«E di fronte alla crescita e allo sviluppo delle attvità scientifiche - ha replicato dal canto suo Coloni - ci aspettiamo che gli industriali facciano la loro parte». Sul problema delle infrastrutture ha posto l'accento Giorgio Rossetti, affermando che «se il flusso di traffici prende altre strade di qui non passerà mai più», mentre l'amministratore delegato della Tripcovich, Agostino della Zonca ha parlato del bisogno «di costruire rapporti facili con le vicine Slovenia e Croazia». E per evidenziare i problemi che un imprenditore deve affrontare operando all'Est, il candidato-sindaco Riccardo Illy ha portato l'esempio della sua azienda.

IN BREVE

Produzione industriale: negativi i risultati registrati a settembre

ROMA — Di nuovo in flessione la produzione industriale. Dopo la crescita del 2, 6% registrata nel mese di agosto, l'indice Istat ha registrato nel mese di settembre una diminuzione dello 0, 9%: un segnale negativo che porta al 3, 8% il calo toccato dalla produzione industriale nei primi 9 mesi dell'anno. I dati diffusi dall'Istat indicano che nel mese di settembre si sono registrati miglioramenti produttivi nei settori delle pelli e del cuoio, strumenti di precisione, carta e stampa, legno e mobilio, alimentari, produzione e prima trasformazione dei metalli. Segnali negativi provengono invece dai settori degli autoveicoli, delle fibre artificiali e sintetiche, macchine per ufficio ed elaborazione dati, strumenti di precisione.

Nel periodo gennaio-settembre '93 le variazioni negative percentuali più sensibili rispetto allo stesso periodo del '92 si sono verificate nel settore della produzione dei mezzi di trasporto (-17,2%), dei minerali e prodotti non metallici (-7,9%), dei prodotti tessili, cuoio e abbigliamento (-7,4%), dei minerali ferrosi e non ferrosi (-6,8%). Al calo di attività nell'industria dei mezzi di trasporto ha contribuito principalmente il settore degli autoveicoli, con una diminuzione del 22,1%.

Fondi strutturali, confronto con la Cee

LIEGI — Dopo quello svoltosi per le risorse destinate alle regioni meno sviluppate come quelle del Mezzogiorno, un altro difficile negoziato si è aperto tra Italia e Cee sulla ripartizione dei fondi strutturali comunitari stanziati per i prossimi sei anni.

Oggetto del contendere sono questa volta i fondi destinati alle aree in declino industriale, argomento sul quale si confrontano il ministro del bilancio Luigi Spaventa e il Commissario per le politiche regionali Bruce Millan in vista della decisione che dovrebbe essere presa dall'esecutivo comunitario entro la prima metà di dicembre.

Secondo quanto si è appreso a margine della riunione dei ministri Cee competenti per le politiche regionali svoltasi a Liegi, Spaventa non ha perso l'occasione per ribadire l'insoddisfazione italiana per quanto ottenuto per il Mezzogiorno (circa 27 mila miliardi di lire contro gli oltre 30 mila attesi) e sostenere le richieste presentate ora per le zone di crisi industriale. Richieste che ammontano a 1,8 miliardi di ecu (al cambio attuale oltre tremila miliardi di lire), pari al 15 per cento delle risorse (12 miliardi di ecu) a disposizione del bilancio Cee.

Le esigenze prospettate dall'Italia si inseriscono però in un contesto caratterizzato da un ammontare complessivo delle domande di fondi presentate dagli stati membri nettamente superiore alle disponibilità Cee.

Per questo Millan ha ammesso che «il negoziato con gli stati membri si presenta molto difficile».

«Rischio Maastricht» per l'economia italiana

ROMA — Maastricht chiede troppo all'economia italiana, almeno finchè durerà la crisi, e il Governo farebbe meglio a «non modulare i prossimi interventi sulle scadenze e gli obiettivi del trattato per l'Unione europea». A suggerirlo è la Commissione finanze della Camera che, nelle conclusioni della sua «Indagine conoscitiva sui vincoli e fattori di rigidità per le strategie di contenimento e le politiche di gestione del debito pubblico» scrive: «Volerli raggiungere a tutti i costi nei tempi previsti significherebbe sopportare un costo altissimo in termini di sviluppo economico e di coesione sociale, pagando un prezzo che l'Italia non appare attualmente in grado di sostenere».

Alla Commissione «non sembra opportuno» che i prossimi interventi sulla finanza pubblica siano modulati sulle riduzioni di deficit e debito chiesti dalla Cee — l'Italia «certamente non ci riuscirà» per il debito — perchè «tali valori, definiti in un periodo di perdurante crescita economica e di generale miglioramento delle condizioni di finanza pubblica, appaiono troppo restrittivi e stringenti nella presente situazione».

Casse rurali e artigiane in buona salute

ROMA — Le casse rurali ed artigiane godono di buona salute. La raccolta diretta a fine anno supererà 60 mila miliardi di lire (+10% rispetto al 1992) e gli impieghi toccheranno quota 35 mila miliardi (+8%). Il patrimonio complessivo raggiungerà i 9. 500 miliardi (+20%), mentre è da registrare un incremento delle partite in sofferenza che si attesteranno a fine 1993 intorno ai 2. 200 miliardi (+18%) con un'incidenza sugli impieghi di circa il 6%.

A questi dati, resi noti dal presidente della Federcasse Alessandro Azzi nel corso dell'assemblea annuale del Gruppo, va aggiunta un'attiva presenza delle Casse rurali ed artigiane che hanno aumentato ancora il numero dei propri sportelli. Al 30 settembre se ne contavano 2. 201 (erano 1. 453 alla fine del 1989) con un'incidenza del 10% sul totale del sistema bancario.Continuano, intanto, i processi di fusione e concentrazione. A fine settembre le Casse rurali erano 684, al momento sono 681 e si prevede scenderanno a 670 entro la fine di questo anno (erano 701 al termine del 1992).

Cragnotti cede il controllo della Lawson Mardon

MILANO — La Cragnotti & Partners Capital Investment ha siglato un accordo con la società svizzera Alusuisse-Lonza Holding per la cessione del 32, 7% del capitale della Lawson Mardon Group, società canadese operante nel settore del packaging. Tale quota, costituita da 4. 592. 300 azioni «A» e 8. 376. 495 azioni «B» è pari al 52, 6% dei diritti di voto. L'accordò — si legge in una nota — prevede il lancio da parte di A-L Holding di un'offerta pubblica d'acquisto sull'intero capitale al prezzo di 14 dollari canadesi per azione. Sulla base di tale offerta la partecipazione di C&P in LMG è valutata in 183 milioni di dollari canadesi e il capitale complessivo in circa 555 milioni di dollari canadesi.

Banche e sindacati Giugni pronto a mediare

AQUILA — Il ministro del Lavoro Gino Giugni potrebbe intervenire nel braccio di ferro che vede banche e sindacati in conflitto sulla questione della regolamentazione del diritto di sciopero. A margine del convegno dell'Assicredito sui conflitti sindacali e i diritti dei cittadini, il responsabile del lavoro ha detto che «visto che a breve scadenza dovrebbe essere convocato il secondo tavolo per l'applicazione dell'accordo di luglio in quella sede le parti messe intorno al tavolo potrebbero cogliere l'occasione per risolvere anche il problema della regolamentazione dello sciopero».

L'ANNUNCIO IERI DELL'ASSESSORE POLIDORI

Lloyd, «c'è il compratore»

Il nome del potenziale acquirente già trasmesso a Finmare e a Borghini

L'assessore Polidori

TRIESTE — «Per il Lloyd Triestino c'è un compratore ufficiale». La notizia è stata comunicata ieri alla stampa, testualmente, dall'assessore regionale ai trasporti, Paolo Polidori. «Abbiamo infatti trovato — ha detto — un gruppo interessato all'acquisto del pacchetto di maggioranza della compagnia triestina».

Chi sarebbe tale compratore? «Al momento il nominativo resta riservato, posso solo dire che si tratta di un forte gruppo straniero, interessato a un cospicuo investimento a lungo termine. E mi chiederete conferma di questo o quel nome, vi risponderò solo "no comment"».

Ad ogni modo l'assessore ha già comunicato la notizia tramite altrettanti «fax», sia alla Finmare che al coordinatore della «task force» per l'occupazione, Gianfranco Borghini, e per conoscenza al presidente del Consiglio Ciampi e ciò per informarli della «proposta ufficiale» di entrare nella trattativa da parte di questo gruppo straniero e nell'occasione Polidori ha perciò formulato la richiesta della Regione di sospendere qualsiasi altra iniziativa riguardante il destino del Lloyd Triestino: il potenziale acquirente, infatti, è già pronto a discutere le condizioni di vendita.

«Si conclude così — ha rilevato Polidori — il primo mandato assegnato alla Regione, quello di esplorare le possibilità d'acquisto privato della compagnia di navigazione, la quale presenta peraltro negli ultimi mesi, dal punto di vista operativo e fatti salvi gli oneri finanziari, un bilancio in attivo».

Ma la Regione chiede ugualmente d'essere coinvolta, almeno nella fase inziale, nella trattativa con il gruppo da essa stessa reperito e contattato.

Però restano in piedi anche altri contatti. Con chi? «Con entità estere. Di più — insiste Polidori — non posso dire: né chi, né dove. Croatia Line? No comment».

Perché proseguono questi altri contatti? «Perché l'operazione comporta una grossa capitalizzazione. Per cui sarebbero i benvenuti, fermo restando l'interesse della Regione per una propria partecipazione minoritaria attraverso la Friulia, anche altri partecipanti di minoranza».

Con i quali Polidori proseguirà «una trattativa già avviata», recandosi nei prossimi giorni «all'estero»: per definire — dice — gli ulteriori dettagli dell'operazione autonomamente assunta, in prima persona, dalla giunta regionale.

g. p.

AEG E OMEGA INTERESSATE

Per acquistare la Solari una corsa a sette: Tribunale permettendo

TRIESTE — Il salvataggio della Solari è ormai in dirittura d'arrivo. Ne ha dato comunicazione ieri, con espressioni davvero ottimistiche, l'assessore regionale all'industria Ezio Sedran, secondo il quale lo stabilimento friulano è appetito addirittura da sette gruppi, cinque nazionali e due stranieri (la tedesca Aeg e la svizzera Omega), disposti a contendersi l'acquisto di un'azienda sana, la cui crisi dipende da quella del gruppo Fornara che n'è proprietario.

Il primo obiettivo, perciò, è quello di bloccare due richieste di fallimento, sulle quali il Tribunale di Udine si pronuncerà giovedì, e di evitare da parte del gruppo Fornara la domanda d'ammissione ai meccanismi della legge Prodi (che porterebbe al commissariamento di tutte le aziende collegate).

E qui l'assessore — lo stesso che ultimamente ha «decapitato» il vertice della finanziaria regionale — ha denunciato la «totale assenza di iniziative da parte della Friulia per evitare il commissariamento già ottenuto dalla Fornara per un'altra azienda collegata, la Sandretto».

«La Friulia — ha polemizzato Sedran — si è limitata a svolgere funzioni di tipo ragionieristico, non prendendo alcun contatto neanche con le due aziende che hanno chiesto il fallimento, anziché ricercare il salvataggio della Solari. E ciò nonostante un preciso mandato attribuito alla Friulia da una mozione approvata dal consiglio regionale».

È stato personalmente l'assessore a contattare, invece, le due aziende, ottenendo una prima risposta positiva, alla quale un'altra dovrebbe seguire domani. E ciò appunto in presenza di tante richieste d'ingresso nella Solari, incluso il progetto — già acquisito — della San Marco Imaging, che rappresenta una prima ipotesi di salvataggio.

Di qui l'invito della giunta Fontanini alla Friulia «perché faccia, entro la prossima settimana, tutto quello che doveva fare finora», cioè contattare i proponenti di questo e degli altri sei progetti fortemente competitivi, allo scopo di valutare quale sia la soluzione migliore sotto il profilo produttivo e occupazionale. Dal canto suo la Friulia — ha concluso l'assessore — è stata autorizzata dalla giunta a prevedere una propria eventuale partecipazione di minoranza fino a un massimo di 3 miliardi.

g. p.

PRIVATIZZAZIONI, L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA PARTIRA' IL 6 DICEMBRE

Credit, giro d'orizzonte sui mercati mondiali

MILANO — Durerà due settimane, tra il 19 novembre e il 2 dicembre, il road show organizzato dal Credito Italiano in occasione della privatizzazione dell'Istituto.

Il Credito Italiano, con la collaborazione di Goldman Sachs, ha predisposto un programma molto fitto di incontri nelle principali piazze finanziarie nel mondo. Il primo incontro avrà luogo a Milano il 19 novembre a Palazzo Mezzanotte presso la Borsa Valori.

Nei quindici giorni successivi, gli amministratori delegati, Egidio Giuseppe Bruno e Pier Carlo Marengo, viaggeranno in Europa e negli Stati Uniti toccando nell'ordine, Parigi, Francoforte, Ginevra, Zurigo, Edimburgo, Londra, Los Angeles, Minneapolis, Chicago, Boston e New York.

E si aprirà il 6 per chiudersi il 10 dicembre l'Offerta pubblica di vendita (Opv) delle azioni del Credito Italiano possedute dall'Iri, che riguarderà un minimo del 25,6% delle azioni ordinarie da 500 lire nominali (336 milioni di titoli) fino a un massimo del 64,1% (840 milioni).

L'offerta comprende anche 50,435 milioni di azioni di risparmio, il 17,4 per cento della categoria. In Italia le azioni ordinarie sono destinate al pubblico — prosegue l'avviso — con l'esclusione degli investitori professionali.

Questi ultimi potranno aderire nell'ambito di un contemporanea operazione sul mercato internazionale che sarà effettuata dagli istituti che «verranno indicati nell'avviso che sarà pubblicato entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta». Le azioni di risparmio sono invece destinate ai «dipendenti del Consorzio Italiano e delle controllate incluse nel bilancio consolidato, in servizio e in quiescenza», e la vendita è effettuata dal Credit e dalle sue controllate Creditwest e Banca Popolare di Spoleto.

Nel bando vengono inoltre precisate le condizioni per il suo «ritiro», previsto nel caso in cui tra domani e il 5 dicembre si verifichino «eventi eccezionali che comportino mutamenti straordinari, nei mercati finanziari, tali da pregiudicare il buon esito dell'offerta». Oppure «qualora il prezzo di offerta determinato dal Credito Italiano e da Goldman Sachs Int. Ltd. non fosse accettato dall'Iri».

L'Iri infine si riserva di ritirare l'Opv se al termine «le accettazioni risultassero inferiori al quantitativo offerto». Per conoscere i prezzi bisognerà attendere al massimo il 5 dicembre, giorno precedente l'avvio dell'operazione, quando saranno pubblicati su alcuni giornali.

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA', GAS E ACQUA
TRIESTE

N. LA/AA/GA/AB/ag

Avviso di gara n. 30/93

Ente appaltante: A.C.E.G.A., via Genova 6, 34132 Trieste, tel. 040/77931, fax 040/7793427.

Opera: Manutenzione straordinaria delle condutture elettriche del gas e dell'acqua.

Lavori da eseguire: Sostituzione e potenziamento reti elettricità-gas-acqua della costruenda cabina elettrica in via S. Cilino, ex OPP, nonché costruzione di condutture elettriche a B.T. e M.T. in abbinamento.

Importo a base d'appalto: Lire 652.755.000 + Iva.

Termine di esecuzione dell'appalto: 300 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

Requisiti richiesti: Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella seguente categoria: categoria VI per la classe con l'importo idoneo all'offerta.

Procedura di appalto: licitazione privata (condizionata, in attesa di approvazione della relativa delibera), con il metodo di cui all'art. 1, lettera c), della Legge 2.2.1973, n. 14 e successive modifiche.

Modalità di finanziamento: «Con autofinanziamento».

Recapito domande: A.C.E.G.A. Servizio Tecnico Lavori, via Genova 6, 34132 Trieste.

Associazioni e Consorzi di Imprese: I concorrenti hanno la facoltà di presentare offerta ai sensi degli artt. 22 e seguenti del Decreto Legislativo 19.12.1991 n. 406.

Svincolo delle offerte: Decorsi cinque mesi dalla data dell'aggiudicazione della gara, gli offerenti diversi dall'aggiudicatario saranno svincolati dalle proprie offerte.

Termine spedizione inviti: Gli inviti saranno spediti entro il termine massimo di 120 giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Subappalto: Tenuto conto del disposto dell'art. 18, comma 3 - punti 1, 2, 3 e 4 - e comma 3 bis della Legge 55/90, come modificato dall'art. 34 del D.L. 406/91, l'Amministrazione provvederà al pagamento all'Impresa appaltatrice dell'importo dei lavori subappaltati, nel rispetto delle condizioni e degli obblighi. In difetto di puntuale adempimento degli obblighi di legge verrà applicata una ritenuta pari alla percentuale dell'importo di contratto autorizzato in subappalto dell'importo dello S.A.L. fino ad adempimento degli stessi.

Le domande di invito alla gara, redatte in carta bollata, dovranno pervenire all'Azienda **entro le ore 13 del 15.o giorno di calendario dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione** e dovranno essere accompagnate dal certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria sopra indicata e per la classe idonea all'offerta.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Trieste, 30 ottobre 1993

IL DIRETTORE GENERALE
(prof. ing. Gaetano Romanò)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Res. 196/91

SI RENDE NOTO

che alle ore 11 del 9/12/93, nell'aula n. 275 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Nerino Podrecca:
- P.T. 11128 di S.M.M. Inf., alloggio al 5.o piano di mq 91;
- P.T. 11078 di S.M.M. Inf., vano al 1.o piano (cantina di mq 12);
- P.T. 11215 di S.M.M. Inf., autorimessa al seminterrato

tutte della casa ai n. 17/19/21/23 di via Frescobaldi.

L'immobile sarà posto all'incanto nello stato in cui si trova e come descritto nella perizia dd. 21/7/93 dal geom. C. Vellani, al prezzo base di lire 178.700.000.

All'acquirente verranno trasferiti i diritti che sulle cose spettavano all'esecutato, alle condizioni descritte nel contratto dd. 7/9/83 Rep. 69090-1 notaio M. Fanfani e, pertanto, con l'avvertimento che l'acquisizione definitiva della proprietà resta condizionata alla giustificazione del diritto di proprietà piena del Comune di Trieste, primo acquirente del fondo.

Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza. n. 241.

Trieste, 8 novembre 1993

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott. Bianca Tomizza Mastropasqua)

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. 10/92

Si rende noto che alle ore 10.45 del giorno 30 novembre 1993, nell'aula 285 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di ITALO MINCA e ABBIATI IDA:

P.T. 1109 del C.T. 1.o del C.C. di Malchina, alloggio sito al 1.o piano in Sistiana; prezzo base L. 220.000.000; offerte minime in aumento L. 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 31 agosto 1993

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott. Bianca Tomizza Mastropasqua)

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA', GAS E ACQUA DI TRIESTE (A.C.E.G.A) bandisce una selezione pubblica per prove per l'assunzione di

un elettricista, aiutante di squadra al Servizio tecnico elettricità

con inquadramento nella **categoria «C1»** del Contratto Collettivo di Lavoro per i lavoratori delle Aziende Elettriche Municipalizzate.

Sono richiesti, fra gli altri, i seguenti requisiti: aver compiuto il 18.o e non aver superato il 35.o anno di età **alla data del 14 novembre 1993**. Nessun limite di età è prescritto per gli aspiranti che sono addetti dell'A.C.E.G.A. o del Comune di Trieste o di altre aziende municipalizzate; essere fornito almeno della licenza di scuola media inferiore o titolo equiparato.

Gli interessati potranno ritirare l'apposito bando - dove risultano tra l'altro specificati gli ulteriori requisiti richiesti - presso l'Azienda: Servizio del Personale, Settore Scelta del Personale - TRIESTE, via Bellini n. 1/B, II piano, stanza n. 48/A (tel. 7793484), dalle ore 7.30 alle ore 13 di ogni giorno feriale.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande scade alle **ore 13 del giorno 13 dicembre 1993.**

Trieste, 14 novembre 1993

IL DIRETTORE GENERALE
(prof. ing. Gaetano Romanò)

Segue dall'8.a pagina

CANALGRANDE immobiliare cerca appartamento ampia metratura con terrazza per cliente. Tel. 040-662277. (A4340)

CERCO appartamento composto da camera cucina bagno, zona servita, anche San Giacomo, disponibilità 70.000.000. 040/413898 pasti. (A00)

CERCO in acquisto appartamento soggiorno cucinotto camera cameretta bagno pagamento contanti Unione 040-733603. (A4339)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo 230 mq II piano ascensore vendesi. 040/630619. (A61700)

A.A. ALVEARE 040/724444 centrali da monolocale a quadristanze, autometano. (A61708)

A.A. ALVEARE 040/724444 negozio Castagneto mq 55 riscaldamento, affarone. (A61708)

A.A. ALVEARE 040/724444 S. Luigi primingressi, autometano, panoramici, soggiorno, due tre stanze, biservizi, giardino proprio, parcheggio da 250.000.000 mutuabili. (A61708)

A. CORMONS sul viale Roma posizione centralissima impresa vende lussuose ville schiera, 4 camere, doppio garage. 0432/701072. (B440)

A Sistiana impresa vende piccola palazzina appartamento due camere, cucina, soggiorno, posto macchina, possibilità taverna mansarda. Tel. 0432/482047. (S73754)

A Versa vendesi piccolo rustico mq 70 circa tel. 0481/536992 dopo ore 19:30. (B50498)

ABITARE a Trieste. Battisti. ottimo palazzo epoca. Appartamento 110 mq 185.000.000 040/371361. (A4312)

ABITARE a Trieste. Denza. Luminosissimo. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. 120.000.000 040/371361. (A4312)

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Piccolo condominio. Appartamento grandi dimensioni. Garage triplo. 040/371361. (A4312)

ABITARE a Trieste. Falvia. Ultimo piano, luminoso. Soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo. 75.000.000 040/371361. (A4312)

ABITARE a Trieste. Goldoni. Ufficio da restaurare. 60 mq. Ottimo stabile. 040/371361. (A4312)

ABITARE a Trieste. Matteotti. Signorile restaurato. Soggiorno, cucina, camera, bagno, poggioli. 040/371361. (A4312)

ABITARE a Trieste. Miramare. Signorile villa. Splendida vista. Grande metratura. Parco. 040/371361. (A4312)

ABITARE a Trieste. Puecher. Restaurato. Soggiorno-cottura, due camere, bagno. 72.000.000 040/371361. (A4312)

ABITARE a Trieste. Roiano. Tranquillissimo. Soggiorno, cucinone, camera, studio, bagno. 130.000.000 040/371361. (A4312)

ABITARE a Trieste. Rosani. Villetta bifamiliare. Circa 250 mq. Garage, giardino. 040/371361. (A4312)

ABITARE a Trieste. San Pelagio. Ville in costruzione. Indipendenti. Vista mare. Grandi dimensioni. Giardini. 040/371361. (A4312)

AGENZIA GAMBA, tel. 768702: Giardino pubblico luminoso ristrutturato sette vani cucina servizi tripli giardino proprio. Trattative riservate. (A4303)

AGENZIA GAMBA, tel. 768702: Gretta recente ottimo terzo piano 110 mq doppi servizi garage. (A4303)

AGENZIA GAMBA, tel. 768702: Opicina recente primo piano 130 mq tutti comfort giardino condominiale. (A4303)

AGENZIA GAMBA, tel. 768702: Università tre stanze tinello servizi poggioli buone condizioni. (A4303)

AGENZIA vende ampio salone cucina abitabile tre stanze servizi poggiolo cantina 210.000.000. Tel. 040/365334. (A4310)

AGENZIA vende epoca signorile ampio salone tre stanze doppi servizi termoautonomo. Tel. 040/365334. (A4310)

AGENZIA vende perfetto tinello cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno poggioli ascensore 160.000.000. Tel. 040/365334. (A4310)

ALABARDA 040/635578 Colautti vista libera buona manutenzione ottimo prezzo 2 stanze soggiorno cucina bagni cantina. (A4331)

ALABARDA 040/635578 Kandler piano alto vista libera 2 stanze soggiorno cucina servizi separati veranda soffitta. (A4331)

ALABARDA 040/635578 Largo Mioni 2 stanze stanzino soggiorno cucina servizi separati 2 poggioli cantina 93 mq. (A4331)

ALABARDA 040/635578 Stadio piano alto vista libera rinnovato stanza soggiorno cucina, servizi separati 2 ripostigli poggiolo. (A4331)

ALTIPIANO villa recente salone cucina taverna tre camere box vasto terreno Polis 040/660870. (A09)

APPARTAMENTO perfettissimo Roiano autoriscaldamento cucina, soggiorno camera cameretta bagno cantina 170.000.000 altro ampia metratura signorile recentissimo autoriscaldamento zona Rossetti cucina ambia salone 2 stanze doppi servizi ripostiglio poggioli cantina box 345.000.000, altri primingressi varie metrature Rozzol anche con giardino proprio, Gretta, Bonomea, San Giacomo, Opicina, casette Sistiana, Opicina, Longera, Rotonda Boschetto, Studio Giona 040/394279. (A4323)

APPARTAMENTO varie metrature, Monfalcone zone limitrofe mutuo agevolato concesso. Immobiliare <Centro> 0481/411516. (C00)

BARCOLA esclusivo, panoramico, ultimo piano, 6 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazze inf. presso uff. La Meridiana 040/632166. (A4177)

BARCOLA splendida mansarda incantevole vista mare mq 70 350 milioni trattabili, Altre informazioni solo in ufficio. Tel. 040/632166. (A4244)

BORA 040-365900 RECENTE PERFETTO soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi, terrazzino, luminoso, 140.000.000. (A4342)

BORA 040-365900 SAN GIACOMO epoca ultimo piano soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. 75.000.000. (A4342)

BOX E POSTI AUTO ZONA TRIBUNALE vende direttamente impresa Iva 4%. Tel 040/54831 (A4313)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende Muggia 90 mq, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due terrazze, posto macchina, panoramico. Tel. 040-630451. (A4320)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende Romagna appartamento tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto macchina, giardinetto di proprietà. Tel. 040-630451. (A4320)

CASABELLA CANOVA stabile recente con ascensore soggiorno cucinino due ampie camere servizi separati terrazzo solo 115.000.000. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA FRANCA appartamento uso ufficio di 150 mq ingresso cinque stanze bagno ripostiglio e cantina condizioni perfette adatto ufficio di rappresentanza 280.000.000. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA PIAZZA BELVEDERE stabile signorile con ascensore soggiorno cucina abitabile tre stanze servizi separati poggiolo terrazzo cantina bellissima vista mare 235.000.000. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA REVOLTELLA immersi nel verde vendiamo primi ingressi con giardino privato soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi terrazze posto auto splendide finiture. Prezzi e planimetrie presso i nostri uffici di Galleria Protti 4. Tel. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA ROIANO appartamento con giardino privato matrimoniale cucina bagno ripostiglio termoautonomo 70.000.000. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA SAN SABBA appartamento con mansarda soggiorno cucina quattro stanze doppi servizi terrazzi box vista mare 350.000.000. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA SANTA GIUSTINA stabile signorile salone ad angolo cucina abitabile due stanze stanzetta servizi separati cantina 195.000.000. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA VALMAURA recentissimo saloncino cucina abitabile tre camere doppi servizi completi due terrazzi due posti auto coperti condizioni perfette 240.000.000. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA VIA DELL'AGRO appartamento in ottime condizioni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno soffitta 110.000.000. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA VIA DELL'ISTRIA in casetta soggiorno cucina due camere servizio ampia cantina collegabile all'appartamento da ristrutturare 80.000.000. 040/639139/2. (A012)

CASABELLA VIA DELLA VALLE stabile ristrutturato soggiorno cucina due camere bagno due ripostigli termoautono 115.000.000. 040/639139-2. (A012)

CASABELLA VIA GUIDO RENI locale d'affari (ex officina) di 240 mq passo carrabile accesso auto trasformabile box garage 220.000.000. 040/639139/2. (A012)

CASABELLA VIALE ROMOLO GESSI esclusivo appartamento 140 mq salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi due terrazzi vista mare cantina posto auto libero nel 94 280.000.000. 040/639139-2. (A012)

CASETTA v. Vigneti, vendo, non accostata, ristrutturata 110 mq più cortile con passo carraio lire 200.000.000. Tel. 040/946952. (A61510)

CEMINETTO via Machiavelli 15 vende via Guardia due stanze, tinello-cucinotto, bagno, ripostiglio, due balconi, ascensore. Tel. 040-630451. (A4320)

CENTRALISSIMO, da privato a privato, 180 mq superextra lusso. Tel. 0337/543656 pomeriggio o serali. (A4325)

CMT - ADRIA 040/630474 CENTRALISSIMO stabile completamente restaurato vendesi appartamento signorile primo ingresso salone due letto cucina doppi servizi terrazzo vivibile.

CMT - ADRIA 040/630474 FABIO SEVERO vendesi locale d'affari 45 mq con servizio 100 milioni. (D00)

CMT - ADRIA 040/630474 MUGGIA villa indipendente con giardino composta da appartamento padronale e sottostante appartamento più piccolo garage ottimo prezzo. (D00)

CMT - ADRIA 040/630474 ROSSETTI vendesi appartamento completamente restaurato 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 110 milioni. (D00)

CMT - ADRIA 040/630474 ROSSETTI vendesi appartamento in ottima casa d'epoca soggiorno due stanze cucina servizio da restaurare prezzo interessante. (D00)

CMT - ADRIA 040/630474 STRADA DEL FRIULI vendesi appartamento panoramicissimo salone tre stanze cucina doppi servizi taverna posti macchina splendida terrazza 480 milioni. (D00)

CMT - ADRIA 040/630474 V. BELLOSGUARDO vendesi appartamento con accurate rifiniture immerso nel verde ampio salone cucina tre letto doppi servizi terrazzi box cantina. (D00)

CMT - ADRIA 040/630474 V. DELLA TESA vendesi monolocale piano alto ottime rifiniture completamente restaurato arredato. (D00)

CMT - CASAPROGRAMMA adiacenze Fiera salone tre stanze cucina biservizi terrazze box giardino vista mare 320.000.000. 040/366544. (D00)

CMT - CASAPROGRAMMA Eremo attico prestigioso mansarda, caminetto, terrazze, box, vista mare. 040/366544. (D00)

CMT - CASAPROGRAMMA Marconi ottimo saloncino cucina bistanze biservizi autometano 165.000.000. 040/366544. (D00)

CMT - CASAPROGRAMMA Strada di Fiume attico panoramicissimo, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ampie terrazze, barbecue. 040/366544. (D00)

CMT - CENTROSERVIZI Muggia, recente appartamento vista mare, tranquillo, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, poggioli, posto auto. Tel. 040/382191. (D00)

CMT - CENTROSERVIZI piazza Puecher, appartamento luminoso, 80 mq, già parzialmente ristrutturato, riscaldamento autonomo, adatto a coppia giovane L. 110.000.000. Tel. 040/382191. (D00)

CMT - CENTROSERVIZI Scala Santa appartamento recente con giardino, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo panoramicissimo, cantina, box, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (D00)

CMT - CIVICA vende FARO splendida vista mare 3 stanze cucina cucinino bagno terrazza cantina autoriscaldamento. Tel. 040/631712. (A4300)

CMT - CIVICA vende GINNASTICA 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento 150.000.000. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A4300)

CMT - CIVICA vende IPPODROMO piano alto soggiorno 3 stanze cucina due bagni poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A4300)

CMT - CIVICA vende ROIANO saloncino stanza stanzetta cucina bagno wc poggiolo verandina ripostigli autoriscaldamento ascensore 115.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A4300)

CMT - CIVICA vende S. GIOVANNI villa bifamiliare, appartamento 4 stanze stanzetta cucina bagno giardino garage riscaldamento. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A4300)

CMT - CIVICA vende zona MURAT vista mare, 3 stanze tinello cucinino bagno, 2 terrazze, centralnafta, ascensore. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A4300)

CMT - GEOM. SBISA' appartamenti mq 50 ottimo stato: D'Annunzio signorile 90.000.000; Piccardi 76.000.000. 040/942494.

CMT - GEOM. SBISA' Foscolo ottimo 85 mq autometano, soffitta 118.000.000. 040/942494. (D00)

CMT - GEOM. SBISA' Garibaldi edificio restaurare mq 200 con giardinetto 105.000.000. 040/942494.

CMT - GEOM. SBISA' Goldoni ultimo piano mq 109 vista suggestiva perfetto. 040/942494. (D00)

CMT - GEOM. SBISA' Gretta ultimo piano vista golfo mq 85 posteggio 210.000.000. 040/942494. (D00)

CMT - GEOM. SBISA' locali/negozi: Montebello mq 344, Crispi mq 96, Ospedale oreficeria 110.000.000, Ghirlandaio mq 22. 040/942494. (D00)

CMT - GEOM. SBISA' Mameli primo ingresso lussuoso adatto coppia con taverna, giardino, box. 040/942494. (D00)

CMT - GEOM. SBISA' Opicina villa mq 200 rifiniture superlusso ogni possibile massimo confort. 040/942494. (D00)

CMT - GEOM. SBISA' Servola casetta 50 mq restaurare con cortiletto 72.000.000. 040/942494. (D00)

CMT - GEOM. SBISA' Servola in palazzina: 85 mq soleggiatissimo posteggio. 040/942494. (D00)

CMT - GEOM. SBISA' Torrebianca terzo piano ascensore restaurato soleggiatissimo mq 105 190.000.000. 040/942494. (D00)

CMT - GEOM. SBISA' villetta Eremo indipendente mq 142 vista mare, ampio terreno. 040/942494. (D00)

CMT - GEOM. SBISA' villetta Eremo indipendente mq 142 vista mare, ampio terreno. 040/942494. (D00)

CMT - GEOM. SBISA' villetta indipendente Visogliano mq 110 più garage, terreno. 350.000.000. 040/942494. (D00)

CMT - GRATTACIELO 040/635583 appartamenti mansardati nuovi rifinitissimi con terrazzi a vasca vista sulla città autometano ascensore. (D00)

CMT - GRATTACIELO 040/635583 Gretta recente panoramico soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina box auto. (D00)

CMT - GRATTACIELO 040/635583 residenziale in palazzina recente nel verde salone tre stanze cucinotto doppi servizi terrazzo lavanderia posto auto. (D00)

CMT - GRATTACIELO 040/635583 residenziale in palazzina residente nel verde salone tre stanze cucinotto doppi servizi terrazzo lavanderia posto auto. (D00)

CMT - GRATTACIELO 040/635583 Stadio recente piano alto ascensore vista matrimoniale soggiorno cucina bagno poggiolo. (D00)

CMT - GREBLO adiacenze BAIAMONTI tranquillo recente 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (D00)

CMT - GREBLO adiacenze D'ANNUNZIO 4.o piano 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (D00)

CMT - GREBLO BORGO S. SERGIO 3.o piano stanza soggiorno cucina bagno 2 poggioli cantina. Tel. 040/362486.

CMT - GREBLO propone DUINO in costruzione ville esclusive Residence Le Vigne varie soluzioni abitative, 3 stanze salone taverna giardino. Informazioni visione plastico planimetrie tel. 040/362486 - 299969. (D00)

CMT - GREBLO ROTONDA BOSCHETTO ultimo piano nel verde soggiorno cucinotto bistanze bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (D00)

CMT - GREBLO SISTIANA imminente consegna appartamenti bistanze soggiorno cucina con mansarda o taverna e giardino posto macchina. Tel. 040/362486. (D00)

CMT - GS IMMOBILIARE prestigioso primingresso sul lungomare di Muggia. Vista totale: salone, cucina abitabiale, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo panoramico parzialmente verandato, giardino pensile, posto macchina coperto. Ottime rifiniture. Trattative riservate. Tel. 040/823430. (D00)

CMT - GS IMMOBILIARE terreno edificabile Muggia 1000 mq con progetto per comoda bifamiliare. Immerso nel verde, parzialmente panoramico e inserito in zona residenziale con tipologie abitative a villette. L. 170.000.000. Tel. 040/823430. (D00)

CMT - PIZZARELLO corso Saba-Goldoni appartamento 120 mq casa d'epoca da rimodernare 120.000.000. Tel. 040/766676. (D00)

CMT - PIZZARELLO locale 100 mq Rossetti-Fiera recente con servizio vendesi 160.000.000. Tel. 040/766676. (D00)

CMT - PIZZARELLO Locchi - Rosmini recente soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo 80 mq buone condizioni. Tel. 040/766676. (D00)

CMT - PIZZARELLO occasione causa trasferimento Ospedale-Palladio casa recente signorile soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni completi ripostiglio 88 mq 150.000.000 adatto anche studio. Tel. 040/766676.

CMT - PIZZARELLO Severo - Tribunale soggiorno 3 stanze cucina servizi poggioli cantina riscaldamento autonomo ascensore adatto anche studio 195.000.000, possibilità garage. Tel. 040/766676. (D00)

CMT - PIZZARELLO Università - Severo panoramico recente salone 2 matrimoniali stanzetta cucina servizi poggioli cantina 120 mq 210.000.000. Tel. 040/766676. (D00)

CMT - PIZZARELLO XX Settembre-Standa appartamento 260 mq I piano adatto ufficio ristrutturato come nuovo. Tel. 040/766676.

CMT - quadrifoglio via UDINE piano alto luminosissimo, cucina 3 camere bagno ripostiglio cantina. 120.000.000. 040/630175. (D00)

CMT - QUADRIFOGLIO centrale particolare appartamento 70 mq circa in palazzo signorile. 040/630174. (D00)

CMT - QUADRIFOGLIO fine via UDINE interamente ristrutturato a primingresso, appartamento 175 mq circa, con riscaldamento autonomo. 040/630175. (D00)

CMT - QUADRIFOGLIO posizione centrale, recente quinto piano con vista sulla città, 175 mq circa, in ottimo stato manutentivo. 040/630175. (D00)

CMT - QUADRIFOGLIO via BONOMO alta, perfetto, nel verde, soggiorno cucina 2 stanze servizi poggiolo verandato, cantina. 040/630175. (D00)

CMT - QUADRIFOGLIO via della Guardia recente spazioso cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina. 040/630175. (D00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona marina ampio appartamento da ristrutturare cucina salone 7 stanze. 040/630174. (D00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona NAVALI si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento recente panoramico di circa 120 mq. 040/630174. (D00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona SEVERO ufficio 125 mq circa, al piano terra con ingresso indipendente. 040/630174. (D00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona TIGOR si propongono primingressi anche panoramici, cucina saloncino 2 stanze servizi ripostiglio posto macchina ottimamente rifiniti. 040/830175. (D00)

CMT - ROMANELLI propone 82 mq luminosissimi, ultimo piano in stabile epoca, 3 stanze stanzino cucina bagno wc L. 82.000.000 da rimodernare. Tel. 040/366316. (D00)

CMT - ROMANELLI propone zona Ospedale 90 mq mansardati in stabile epoca, restauro recente, grande zona giorno, salotto, 2 stanze, bagno, L. 140.000.000. Tel. 040/366316. (D00)

COIMM ospedale adiacenze termoautonomo ottime condizioni salone cucina abitabile due ampie camere due bagni tel. 040/371042. (A4334)

COIMM recente buone condizioni ampio soggiorno cucina abitabile bagno camera poggiolo tel. 040/371042. (A4334)

COIMM S. Vito salone due matrimoniali cucina abitabile bagno servizio due poggioli cantina tel. 040/371042. (A4334)

COIMM trentennale tranquillo buone condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio terrazzino poggiolo cantina tel. 040/371042. (A4334)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo prestigioso ultimo piano in palazzo ristrutturato: atrio, salone, cucina, quattro stanze, quattro bagni, ripostigli, totali 210 mq circa su due livelli, rifinito lussuosamente. 040/366811 (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo terzo piano d'angolo in palazzo completamente ristrutturato: totali 165 mq lussuosamente rifiniti, ascensore, autometano. 040/366811 (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centro isola pedonale, prestigioso palazzo ristrutturato, appartamento primoingresso: soggiorno, cucina, camera, bagno, autometano. 230 milioni. 040/366811 (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro locale d'affari occupato completamente ristrutturato, fori strada zona di passaggio, ottimo investimento. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Corso Italia in palazzo di prestigio completamente ristrutturato con ascensore, disponibilità uffici da rifinire internamente, varie metrature. 040/366811 (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Corso Italia in prestigioso palazzo ristrutturato tranquillo ultimo piano di circa 120 mq: atrio, cucina-tinello, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, ascensore, autometano 240 milioni. 040/366811 (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Inizio prenotazioni per nuova costruzione centrale ma tranquilla, tutti i comfort moderni, posti macchina in garage, cantine, autometano, massima garanzia di serietà. Consegna primavera '95, pagamento stati di avanzamento lavori, possibilità mutuo bancario. 040/366811 (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano in costruzione villino accostato, indipendente: salone, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, giardino, box auto. Finiture accurate. Nessuna provvigione acquirente. 040/366811 (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE posizione centrale locale officina di circa 260 mq, ampio scoperto con passo carrabile, accesso camion, Informazioni previo appuntamento. 040/366811

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rive appartamento primoingresso in palazzo prestigioso: soggiorno vista mare, cucina, tre stanze, due bagni, balcone. Ascensore, rifiniture di lusso. 040/366811 (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rossetti alta nel verde, ultimo piano con mansarda, palazzina recente, 185 mq totali, terrazzi panoramici, cantina, box doppio, autometano. 040/366811 (a01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San giusto appartamento in casa in fase di ristrutturazione Iva 4%: salone, cucina abitabile, tre lette, due bagni, posto auto coperto, grande cantina. Autometano. 040/366811 (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto appartamento in fase di restauro in casa ristrutturata con salone, cucina abitabile, due camere, due bagni, scala interna che collega una grande mansarda con terrazza a vasca, due posti auto in garage, grande cantina adibibile tavernetta, Iva 4%., autometano. 040/366811 (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada Costiera villa unifamiliare indipendente, ampia metratura, giardino, accesso al mare. Informazioni previo appuntamento. 040/366811 (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE TeatroRomano stabile in fase di completo risanamento, lussuosamente rifinito, appartamento di circa 56 mq: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera con guardaroba, bagno. Consegna primavera '94. 040/366811 (A01)

Continua in 26.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Intergros S.r.l.

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato dott. Sansone ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili in lotto unico:

► P.T. 5171 di Chiadino, c.t. 1.o, unità condominiale costituita da locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n. 1/1 di via Bartoletti costruita sulla p.c. n. 1151/1 in P.T. 1553, marcato B in verde, Piano al G.N. 4525/80 con 100/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 1553 di Chiadino;

► P.T. 6128 di Chiadino, c.t. 1.o, unità condominiale costituita da locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n. 7 di via Ananian, costruita sulla p.c. n. 1151/2 in P.T. 1554, marcato 1, in giallo, Piano al G.N. 4807/82 con 51/1000 p.i. del c.t. in P.T. 1554 di Chiadino.

Prezzo base: .....Lire 136.800.000

Offerte minime in aumento: .....Lire 2.000.000

Gli immobili vengono ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quale risulta dalla perizia dd. 12/2/1992 redatta dal geom. Carlo Vellani e depositata presso la Cancelleria Fallimentare.

La vendita è soggetta a Iva.

Gli offerenti dovranno depositare alla **Cancelleria fallimentare del Tribunale (st. 259)** entro le ore 12 del giorno 14 dicembre 1993 domanda di partecipazione all'asta, redatta in carta bollata da Lire 15.000 e accompagnata da un assegno circolare intestato a «Fallimento Intergros S.r.l.» per un ammontare pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione e da un ulteriore assegno circolare con la medesima intestazione e ammontare pari al 20% del prezzo base a titolo di deposito, salvo conguaglio, per le spese di vendita, di trasferimento della proprietà, di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali, spese che saranno tutte a carico dell'acquirente.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale.

L'incanto sarà tenuto all'udienza del 15 dicembre 1993 a ore 11.30 nella stanza n. 285 del Tribunale di Trieste, davanti al Giudice Delegato al fallimento.

Il saldo prezzo dovrà essere versato - a pena decadenza - entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la anzidetta Cancelleria e il curatore avv. Federico Rosati (tel. 634426).

Trieste, 30 ottobre 1993

Il collaboratore di cancelleria
(Cristina Verginella)

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA', GAS E ACQUA DI TRIESTE (A.C.E.G.A) bandisce una selezione pubblica per titoli e prove per l'assunzione di

un impiegato tecnico al Servizio tecnico elettricità

con inquadramento nella **categoria «B1»** del Contratto Collettivo di Lavoro per i lavoratori delle Aziende Elettriche Municipalizzate.

Sono richiesti, fra gli altri, i seguenti requisiti: aver compiuto il 18.o e non aver superato il 35.o anno di età **alla data del 14 novembre 1993**. Nessun limite di età è prescritto per gli aspiranti che sono addetti dell'A.C.E.G.A. o del Comune di Trieste o di altre aziende municipalizzate; essere fornito del diploma di «Perito industriale elettrotecnico» o di «Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche» conseguito presso un istituto tecnico industriale statale o altro istituto legalmente riconosciuto.

Gli interessati potranno ritirare l'apposito bando - dove risultano tra l'altro specificati gli ulteriori requisiti richiesti - presso l'Azienda: Servizio del Personale, Settore Scelta del Personale - TRIESTE, via Bellini n. 1/B, II piano, stanza n. 48/A (tel. 7793484), dalle ore 7.30 alle ore 13 di ogni giorno feriale.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande scade alle **ore 13 del giorno 13 dicembre 1993.**

Trieste, 14 novembre 1993

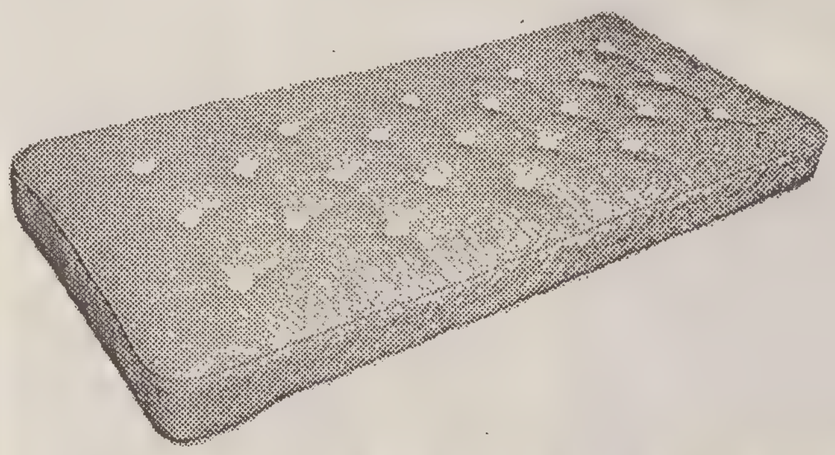
IL DIRETTORE GENERALE
(prof. ing. Gaetano Romanò)

MOLLAFLEX MOLLAFLEX MOLLAFLEX MOLLAFLEX MOLLAFLEX MOLLAFLEX MOLLAFLEX MOLLAFLEX

MOLLAFLEX

Materassi a molle fabbricati artigianalmente a Trieste
da 40 anni e disponibili in tutte le misure.

12 anni di garanzia



O. KRAINER ARREDAMENTI

O. Krainer in Via Flavia 53, tel. 82.66.44 - Ampio parcheggio privato

MOLLAFLEX MOLLAFLEX MOLLAFLEX MOLLAFLEX MOLLAFLEX MOLLAFLEX MOLLAFLEX MOLLAFLEX

Segue dalla 25.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Vicolo Scaglioni rifinitissimo appartamento bipiano, circa 180 mq coperti, giardino di quasi 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. 040/366811 (A01)

ELLECI 040/635222 adiacenze fiera libero 1.o ingresso luminosissimo soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A4309)

ELLECI 040/635222 adiacenze ospedale libero totalmente ristrutturato piano alto soleggiato camera cucina abitabile disimpegno bagno ripostiglio 65.000.000. (A4309)

ELLECI 040/635222 adiacenze Università libero recente tranquillo soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi terrazza 162.000.000. (A4309)

ELLECI 040/635222 adiacenze Vico libero buone condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno 90.000.000. (A4309)

ELLECI 040/635222 Campanelle libero ottime condizioni immerso nel verde soggiorno camera cucina abitabile bagno 92.000.000. (A4309)

ELLECI 040/635222 Capitolina libero palazzo recentissimo stupendamente rifinito soggiorno camera cucina bagno soleggiato 145.000.000. (A4309)

ELLECI 040/635222 centrale libero piano alto soleggiato perfetto due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 59.000.000. (A4309)

ELLECI 040/635222 Istria libero buone condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 86.000.000. (A4309)

ELLECI 040/635222 piazza C. Alberto palazzo signorile vista golfo salone due stanze stanzino cucina abitabile servizi separati terrazze 225.000.000. (A4309)

ELLECI 040/635222 Ponziana libero stabile ristrutturato vista mare soggiorno camera cucina abitabile bagno 95.000.000. (A4309)

ELLECI 040/635222 San Giacomo libero ottime condizioni soggiorno due camere tinello/cucinino bagno riscaldamento autonomo solo 95.000.000. (A4309)

ELLECI 040/635222 San Giacomo libero tranquillo soggiorno camera cucina abitabile bagno 76.000.000. Occasione. (A4309)

ELLECI 040/635222 San Giovanni libero buone condizioni tranquillo soggiorno camera cucina abitabile bagno 70.000.000. (A4309)

ELLECI 040/635222 Sistiana palazzina recente stupendo soggiorno due camere cucina bagno due terrazze giardino proprio 140.000.000 occasione. (A4309)

ELLECI 040/635222 Valmaura libero recente ottimo soggiorno due camere cucina bagno terrazzo 133.000.000 occasione. (A4309)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) CARLOALBERTO mq 125, luminoso, 3 stanze, salone, servizi, cucina grande, cantina, ascensore, centralriscaldamento. Battisti 4, tel. 040/636490. (A4308)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE CENTRALISSIMO mq 150, 4 stanze, salone, cucina abitabile, DOPPI SERVIZI COMPLETI, soffitta, ascensore, centralriscaldamento. Battisti 4, tel. 040/636490. (A4308)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE LAZZARETTO VECCHIO stabile d'epoca, SIGNORILE, mq 170, 5 stanze, stanzetta, cucina, servizio, ascensore. Battisti 4, tel. 040/636490. (A4308)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE NUDA PROPRIETA' CARLO ALBERTO, signorile, mq 125, 3 stanze, stanzetta, salone, cucina, servizi, poggioli, cantina, ascensore, centralriscaldamento. Informazioni nostro ufficio, Battisti 4, tel. 040/636490. (A4308)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE POGGI PAESE LOCALE D'AFFARI mq 260 servizi, riscaldamento; adatto varie attività. Battisti 4, tel. 040/636490. (A4308)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE SIGNORILE (pressi) OBERDAN mq 140, 4 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi, autoriscaldamentometano OTTIMO PREZZO, CAUSA PARTENZA. Battisti 4, tel. 636490. (A4308)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE, CAUSA PARTENZA, ALTURA, perfettissimo, 2 stanze, salone, cucina, DOPPI SERVIZI COMPLETI, terrazza, cantina, ascensore, centralriscaldamento. Battisti 4, tel. 040/636490. (A4308)

FARO 040/639639 CRISPI recente soggiorno due matrimoniali cucina bagno balcone 165.000.000. (A017)

FARO 040/639639 GRETTA primingresso 160 mq vista mare terrazza giardino box. (A017)

FARO 040/639639 SAN FRANCESCO soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina palazzo restaurato 145.000.000. (A017)

FARO 040/639639 SAN GIACOMO ristrutturato soggiorno camera cucina bagno termoautonomo 100.000.000. (A017)

FARO 040/639639 SAN PASQUALE recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto 225.000.000. (A017)

FARO 040/639639 SERVOLA vista mare soggiorno soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazza di 100 mq cantina termoautonomo 230.000.000. (A017)

FIUMICELLO villa singola recentissima salone tre stanze doppi servizi taverna garage giardino 325.000.000. PROGETTOCASA 0337/538652. (A099)

FORNI di Sopra occasione bello panoramico semiammobiliato caminetto box prontentrata privato vende. Telefonare sera 945145.

GEPPA Adiacenze Scorcola mansarda 95 mq abitabili, luminosissima, vista, da ristrutturare, 105.000.000. 040/660050. (A00)

M12255
GRADO
ZONA CENTRALE
● Monovano arredato 38 mq
● Bivani in costruzione ottime rifiniture 50 mq
AGENZIA ADRIATICA
Via Parini, 3 Tel. 0431-81345

GEPPA Altura, ultimo piano, vista mare, luminosissimo, salone, due stanze, cucina, bagni, terrazze, posto auto, 198.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Aurisina, appartamenti in palazzina con giardino o terrazze, posti macchina, 040/660050. (A00)

GEPPA Monrupino, particolarissima villa, anche bifamiliare, ampio terreno, ottime rifiniture, planimetrie nostri uffici. 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano, in costruzione, tre ampie ville bifamiliari, giardino, box, taverna, planimetrie nostri uffici. 040/660050. (A00)

GEPPA Prestigiose ville zone residenziali, trattative riservate presso i nostri uffici 040/660050. (A00)

GORIZIA attico centrale vista panoramica ben disposto ampio terrazzo. Immobiliare La Rocca Monfalcone 0481/411548. (C00)

GORIZIA in consegna villaschiera, ottime finiture, 230.000.000. Vendita diretta 0481/93700 feriale. (B00)

GORIZIA S. Andrea impresa vende direttamente ultime disponibilità abitative. Telefonare 0481-535295. (B)

GORIZIA via Faiti villa soggiorno, cucina, bicamere, bagno, scantinato. Elletre 0481-33362. (B482)

GORIZIA VICINANZE in residence con parco soggiorno bicamere cucina bagno terrazza box 108.000.000. PROGETTOCASA 0337/538652. (A099)

GRADISCA vicinanze lotto terreno edificabile 92.000.000. Tel. 0481/93700 feriali. (B00)

GRADISCA villa bifamiliare centrale su tre livelli. Tel. 0481/93700 feriale. (B00)

GRADO Agenzia Italia, 0431-82384: centro, camera, soggiorno, cucina abitabile, servizio, terrazzo. Città Giardino: cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, 2 terrazze. Pineta: soggiorno, angolo cottura, camera, terrazzo. Altre opportunità telefonando in agenzia. (B483)

GRADO CENTRALISSIMO appartamentocompletamente ristrutturato adatto abitazione residenziale, composto da: ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno con finestra, ripostiglio e terrazza. Rivolgersi: Agenzia d'Affari F. Zuberti - Via Caprin, 24 - Telefono 0431/80285. (C00)

IMMOBILE intero da ristrutturare con giardino vendesi. Telefonare 040/365943 16-17. (A61401)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze centro tre stanze cucina servizi. 75.000.000 trattabili.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Faro completa vista mare in complesso residenziale ultime disponibilità con giardino di proprietà massimi comfort due saloni tre stanze cucina doppi servizi terrazzo box auto. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Teatro Romano nuova costruzione saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazzo box auto. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Viale XX Settembre in signorile stabile d'epoca salone cinque stanze cucina servizi separati poggiolo, riscaldamento autonomo. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 altopiano terreno edificabile accesso strada 1800 metri quadrati. Ottimo indice di edificabilità. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo Teresiano ultimo piano in palazzo signorile salone due matrimoniali cucina bagno riscaldamento autonomo. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro città tranquillo ultimo piano con terrazzo abitabile in palazzo ristrutturato circa 85 metri quadrati. Iva 4%. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino pubblico recente buone condizioni salone due stanze cucina bagno terrazzo. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Revoltella soggiorno due stanze cucina servizi. 95.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito perfetto completamente arredato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. Solo 75.000.000. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Scorcola circondato dal verde salone tre matrimoniali stanzino grande cucina servizi separati terrazzo abitabile comfort. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 servito recente ottime condizioni matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo. Solo 75.000.000. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Moreri circondato dal verde saloncino con angolo cottura matrimoniale spogliatoio bagno terrazzo. Solo 125.000.000. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Paduina alloggi occupati di grande metratura con poggiolo, possibilità riscaldamento autonomo. Prezzi interessanti. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Rossetti recente ottime condizioni saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzo abitabile box auto. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Nicolò signorile salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi comfort. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Vicolo Castagneto tranquillo soggiorno con cucinino matrimoniale servizi separati poggiolo. 110.000.000. (A4305)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Pam nuova costruzione appartamenti vista mare disponibili varie tipologie da circa 67 a 145 metri quadrati con ampie terrazze panoramiche ascensore cantina riscaldamento autonomo porta blindata posti auto. Iva 4%. (A4305)

IMPRESA vende via Aleardi appartamento di 105 mq, piano ammezzato, ottime finiture, adatto anche ufficio. Tel. 040-303231 ore ufficio. (A4302)

IMPRESA vende villaschiera in costruzione a Muggia con vista golfo e ogni comfort. Tel. 040-274474/350175. (A4344)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Perugino adiacenze epoca camera cucina bagno ottimo investimento. (A4319)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Carducci epoca ascensore 5 camere cameretta cucina doppi servizi termoautonomo adatto uso ufficio ambulatorio. (A4319)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Commerciale prestigioso vista golfo saloncino 2 camere cucina bagno 2 terrazzi posti macchina in garage condominiale. (A4319)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Molino a vento semirecente soggiorno camera cucinotto servizi balcone termoautonomo. (A4319)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Roiano trentennale ottimo luminoso ampio salone 2 camere cameretta cucina bagno poggioli. (A4319)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. S. Vito in prestigioso stabile con giardino panoramico perfetto salone sala pranzo 3 camere ampi servizi balconi box. (A4319)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Stazione recente ascensore soggiorno camere cucina bagno 2 poggioli. (A4319)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Valmaura luminosissimo piano alto ascensore soggiorno camera cucina servizi balcone. (A4319)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441. Viale epoca ristrutturato ampia panoramica mansarda al grezzo con terrazza a vasca prezzo interessante. (A4319)

LORENZA vende: vicino Hotel Riviera, villa, 12000 mq parco, accesso auto, 200 m fronte mare proprio. 040/734257. (A4332)

MEDIAGEST adiacenze Battisti, ultimo piano, ascensore, 80 mq, terrazza 40 mq, possibilità box, 160.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Altura, recente, ottimo, nel verde, salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli, soffitta, ripostiglio, posto auto, 168.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Baiamonti, nel verde, 80 mq, posto macchina, autometano, 158.000.000. Altro Capodistria, vista mare, ultimo piano, 75 mq, terrazza abitabile, cantina, 178.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Castagneto, panoramicissimo, recente, due matrimoniali, tinello, cucinotto, bagno, poggioli, 170.000.000. 040-733446. (A024)

Continua in 27.a pagina

i0405
EDILSTYL
Impresa di costruzioni
Tel. 040/309105
Vende DIRETTAMENTE, in palazzina - OGNI COMFORT
Via Sara Davis (Commerciale) PROSSIMA CONSEGNA
VISTA PANORAMICA E MARE
● soggiorno, cucina, 2 letto, 2 bagni, poggioli
● box auto, posti auto scoperti, cantine
(Visite in cantiere su appuntamento)

AVVISO DI DEPOSITO

SCHEMA PIANO PROVINCIALE SMALTIMENTO RIFIUTI
Stralcio Discariche II Categoria Tipo A

Il Commissario Prefettizio della Provincia di Trieste, informa che ai sensi dell'art. 23 bis della legge regionale 30/87, è depositato presso la Segreteria provinciale e presso gli uffici del VII Settore, per 20 giorni consecutivi a partire dal 15.11.93 e fino a tutto il 4.12.93, lo schema di Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti, stralcio relativo alle discariche di II categoria.

Nei 20 giorni successivi dal 5.12.93 a tutto il 24.12.93 "i Comuni, le Comunità Montane e collinari, le Unità Sanitarie Locali e le Associazioni per la protezione ambientale", possono presentare le proprie osservazioni.

m12252
SANYO NIPPON S.r.l.
DISTRIBUTORE TRE VENEZIE
TRIESTE - VIA DELLA ZONTA 7/A
Tel. e Fax 040/660214
LA SCELTA INTELLIGENTE
★ FOTOCOPIATORI ★
★ CALCOLATORI ★
★ DISTRUGGI DOCUMENTI ★
★ COMPUTER ★
★ TELEFONI ★
★ FAX ★
SANYO : NIPPON: via della Zonta 7/A 34122 TRIESTE 040/660214

Segue dalla 26.a pagina

MEDIAGEST occasione centralissimo, ristrutturato,ampia metratura, 109.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST occasione, mansarda centralissima, primo ingresso, zona giorno/notte, caminetto, bagno, 75.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST Rive, ottimo, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, cantina, 122.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST San Giacomo, appartamentino ristrutturato, arredato, soppalco, soffitta. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST San Giovanni, recente, perfetto, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, poggiolo, posto macchina, 189.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST San Giusto, ampia metratura, piano alto, 169.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST Scala Bonghi, ottimo, recente, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, cantina, 149.000.000. 040-733446. (A024)
MOLINO a Vento bassa, recente, I.o piano, alloggio 55 mq, ottimo uso ufficio. Tel. 040-773978 ore ufficio. (A4307)
MONFALCONE casetta schiera, primo ingresso, saloncino, cucina, tre camere,bagni, box, taverna. 275.000.000. Quattromura. 040-578944. (A4299)
MONFALCONE KRONOS: appartamento 3 camere, box, cantina buone condizioni, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: attico 3 camere, biservizi, ampi terrazzi, box e posto auto, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: bifamiliare con giardino, prossimo inizio lavori, buone finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, appartamento 3 camere, garage L. 90.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo, casa rurale con 2000 mq terreno. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: S. Polo, casetta da ristrutturare con piccolo scoperto. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Sagrado, casa accostata con corte da ristrutturare L. 75.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento in palazzina, 2 letto, posto auto cantina giardino condominiale 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera in costruzione buone finiture con giardino da L. 235.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: villa primo ingresso piani sfalzati ampio giardino 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: ville a schiera, 3 camere, biservizi box e giardino, prossima consegna L. 207.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 Eccezionale!! Staranzano nuova zona residenziale! costruende villette indipendenti tre livelli abitabili rifiniture accurate, giardino, consegna '94. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 Staranzano immobile con appartamento 1.o piano bicamere veranda indipendente cantina garage, piano terra negozio mq 60 autoriscaldato prestasi varie soluzioni; vendita in blocco o frazionata. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali appartamenti villa indipendente da sistemare una/due stanze letto garage giardino condominiale. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Corno di Rosazzo villetta indipendente bialloggi una/tre stanze letto taverna cantina garage mq 1000 giardino. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fiumicello appartamento triletto doppi servizi cantina posto auto coperto giardino condominiale. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fiumicello centralissimo locale commerciale libero vastissime vetrine mq 100 vendesi. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari alloggio tre stanze letto doppi servizi garage. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano alloggio palazzina biletto cantina garage libero primavera '94. (C00)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Strada Grado villetta indipendente tre stanze letto due posti auto coperti mq 1500 giardino. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 zona commerciale/industriale capannone mq 200 con sovrastante alloggio due stanze letto mq 700 terreno. (C00)
OPICINA impresa vende direttamente appartamenti in palazzina con taverna o mansarda, finiture signorili, box, posto macchina. Telefono 040/569474-351377. (A3970)
OSPEDALE Militare libero, luminoso, soggiorno, cucina, camera, servizi, vista aperta città, 96.000.000. Agente immobiliare tel. 040-630220. (A4301)
POSTI macchina in vendita e locazione presso Autopark Belvedere via Udine - aperto 0/24 - tel. 040/418519. (A4311)
PRIVATO vende in villino bifamigliare appartamento indipendente con taverna, 180 mq con giardino, 420.000.000 trattabili, Barcola. Tel. 040-44325. (A61663)
PRIVATO vende Raute tristanze, doppi servizi, termoautonomo, box, giardino. Lire 340.000.000. Tel. 0330-480065. (A61595)
PRIVATO vende S. Andrea libero molto signorile, salone doppio, 2 camere, stanzetta, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, inintermediari, prezzo interessante telefonare 02-33610961. (A6107)
PRIVATO vende S. Andrea libero molto signorile, salone doppio, 2 camere, stanzetta, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, inintermediari, prezzo interessante telefonare 02-33610961. (A61607)
PRIVATO vende Trieste miniappartamento zona S. Vito libero. 0481/99077 (C50347)
QUATTROMURA Gretta, panoramico, ottimo, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina. 125.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA i casetta recente, saloncino, tinello, cucinino, due camere, doppi servizi, soffitta abitabile, ampia terrazza, posto macchina. 260.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA locale 350 mq, già predisposto uso casa riposo, 23 posti letto. 750.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA Palazzetto, come primo ingresso, saloncino, due camere, bagno, cucina, poggioli. 210.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA Ponziana, tranquillo, buono, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo. 125.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA Revoltella epoca, luminoso, buone condizioni, camera, cucina, bagno, 50.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA Roiano, casetta nel verde, buone condizioni, terrazza, orticello, 158.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA Roiano, primo ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, 170.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA Roiano, primo ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo. 150.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA S. Dorligo, costruenda villa con giardino, saloncino, studio, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, box, poggioli. 475.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA S. Giacomo, 90 mq, da ristrutturare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, 100.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA S. Giusto panoramico epoca, in ristrutturazione, soggiorno, cucinino, camera, bagno, 110.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA Viale da ristrutturare, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, poggiolo, 39.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA zona Goldoni, epoca, buono, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, 90.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA zona Longera, ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, veranda, cantina, box, 132.000.000. 040-578944. (A4299)
QUATTROMURA zona Salus, recente, buono, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, 95.000.000. 040-578944. (A4299)

RABINO 040/368566 Commerciale lussuosissimo attico con mansarda vista golfo saloni 4 camere cucina tripli servizi ampi terrazzi box 3 auto 750.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Barriera Vidali rimesso nuovo splendido soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. (A014)

M13113

PROGETTOCASA
"la tua guida immobiliare"

COMUNICATO!
I NOSTRI UFFICI RIMARRANNO APERTI IN NOVEMBRE E DICEMBRE
SABATO 9-12.30 E 14.30-17
DOMENICA 9-12.30

VENDESI UFFICI E LABORATORI A PARTIRE DA 1.300.000/MQ

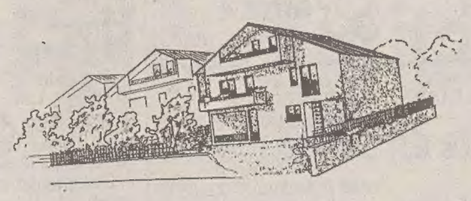
Nel centro della zona industriale (via Caboto) e vicinissimi alla grande viabilità

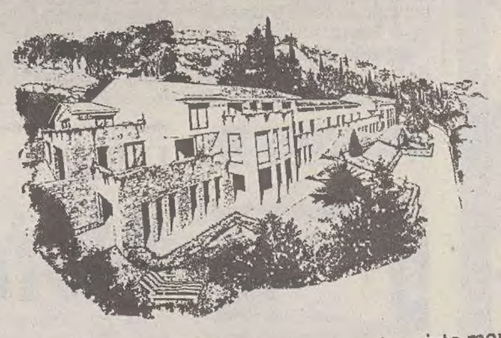
SAN GIACOMO
NUOVA COSTRUZIONE PROPONIAMO
- Appartamento composto da salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo 125 mq. L. 250.000.000
- Appartamento ultimo piano su due livelli composto da soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, mansarda, 125 mq. L. 220.000.000
- Appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, 60 mq. L. 125.000.000.
- Posti macchina in garage a partire da L. 28.000.000.

SISTIANA
Ville costruende ottime rifiniture, salone con caminetto, tre stanze, cucina, tripli servizi, idromassaggio, taverna, porticato, garage, giardino. Possibilità permute.

VIA COMMERCIALE

PROPONIAMO ATTICI/APPARTAMENTI
con splendida vista mare
rifinitissimi - varie soluzioni abitative
- Appartamento su due piani con taverna giardino, salone, 3-4 stanze, cucina e box
- Appartamento vista mare, salone, 2 stanze, cucina, terrazze abitabili, box
- Attico su due piani composto da salone, 3-4 stanze, cucina, terrazze abitabili, box

OPICINA

- Ville a schiera in costruzione su tre piani, composte da salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, giardino, porticato, posti macchina da L. 380.000.000
- Appartamenti e attici di varie metrature, dotati di ogni comfort, terrazze, posti macchina e box, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, prezzi da L. 258.000.000

GRIGNANO

A 9 minuti dal Centro città con suggestiva vista mare
PROPONIAMO
soluzioni abitative esclusive dotate di ogni comfort

- SAN GIOVANNI nel verde, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggiolo, 86.000.000. 040/368283.
- HORTIS ADIACENZE soggiorno, due camere, cucina, bagno, termoautonomo, 130.000.000. 040/368283.
- SISTIANA soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, giardino proprio, posto macchina, 170.000.000. 040/368283.
- BELLOSGUARDO soleggiatissimo, soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, terrazza, 215.000.000. 040/368283.
- CAMPI ELISI soleggiatissimo, soggiorno, due stanze, tinello-cucinotto, bagno, terrazze, 218.000.000. 040/368283.
- SERVOLA recentissimo, saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazza, box, posto macchina, 220 milioni. 040/368283.
- AURISINA primingressi in palazzina, salone, due camere, cucina, servizi, giardino proprio, da 260 milioni. 040/368283.
- RIVE ADIACENZE prestigioso, salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, veranda, lavanderia 280 mq, 485.000.000. 040/368283.

ECCEZIONALE! MUTUI
10 anni TASSO FISSO* 12,4%
10 anni TASSO VARIABILE* 11,2%
* Tasso nominale annuo

TRIESTE Via Rossini 10
040-368283

RABINO 040/368566 Gretta Bonomea splendida vista golfo primi ingressi finiture lussuose appartamenti con giardino e taverna ultimo attico con mansarda salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze posto macchina coperto da 480.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libera splendida villa liberty Opicina salone con caminetto salotto 3 camere cucina doppi servizi terrazzo taverna soffitta box parco 1.000 mq 800.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Barcola appartamento in casetta vista mare soggiorno 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo giardino proprio 100 mq 160.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Barriera da sistemare ultimo piano mansardato soggiorno camera cameretta cucina bagno 65.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Piazza Unità via Beccherie soggiorno camera cucina bagno 85.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Commerciale via Elia splendida vista mare recente signorile soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo poggiolo 200.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Gretta via del Collio vista mare ingresso indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 147.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Gretta Castelmonte recentissimo lussuoso vista golfo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi terrazzi garage giardino proprio 100 mq 290.000.000.

L1547
VILLE A SCHIERA
a TURRIACO
da L. 195.000.000

E' una realizzazione:
IKOS s.r.l.
Tel. 0481-768934
Turriaco
Informazioni e vendite:
via IX Giugno 33
MONFALCONE
Tel. 0481-411548
IMMOBILIARE LA ROCCA

RABINO 040/368566 libero recente luminoso Molino a Vento quarto piano con ascensore perfetto soggiorno camera cucina bagno poggioli 100.000.000.
RABINO 040/368566 libero recente lussuoso salita Madonna Gretta salone 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi terrazzo garage 470.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile Fabio Severo alta soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 140.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano perfetto salone camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 176.000.000.
RABINO 040/368566 libero Roiano via dei Mirti rimesso nuovo perfetto soggiorno angolo cottura 2 camere bagno riscaldamento autonomo 135.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Roiano via Giacinti soggiorno camera cucina bagno spaziosissimo complessivi 93 mq 105.000.000 occasione. (A014)

RABINO 040/368566 libero san Giacomo piano rimesso nuovo perfetto camera cucina bagno 64.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero splendido appartamento mansardato signorilmente rimesso nuovo via San Maurizio salone di 45 mq 2 camere cucina doppi servizi soffitta di 60 mq 200.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Giuliani rimesso nuovo splendido ultimo piano vista aperta città collina saloncino camera cucina bagno con idromassaggio riscaldamento autonomo 125.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Viale terzo piano soggiorno camera camerino cucina bagno 85.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 mansarda libera centralissima via del Toro rimessa nuovo come primo ingresso monolocale con cucinotto bagno 63.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 Servola vista mare città intero terzo ultimo piano da ristrutturare 120 mq più soffitta trasformabile in mansarda collegabile ulteriori 120 mq 220.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 viila libera bifamigliare Muggia Chiampore splendida vista mare posizione incantevole oltre 250 mq parco e giardino 1.800 mq 700.000.000. (A014)
ROIANO soggiorno cucinino due stanze poggiolo riscaldamento ascensore Polis 040/660870. (A09)
SAI Amministrazioni 040/639093 inizio Rossetti sesto piano panoramico 220.000.000; Servola soggiorno stanza cucina bagno 60 mq 55.000.000; San Giovanni in palazzina recente zona verde appartamenti affittati varie metrature. (A4322)
SERVOLA tricamere, cucina, servizio, poggioli, cantina, posto auto, giardino condominiale. Tel. 827019. (A61502)
STUDIO 4 040-370796 centro appartamento piano alto salone quattro stanze servizi vista. (A4336)
STUDIO 4 040/370796 Centro città stabili prestigiosi completamente ristrutturati varie metrature posti macchina. (A4336)
STUDIO 4 040/370796 Commerciale completamente ristrutturato pianoterra con giardinetto proprio 160 mq. (A4336)
STUDIO 4 040/370796 Muggia terreno costruibile 3.000 mq da lottizzare bellissima posizione; altro Duino 1.000 mq. (A4336)
STUDIO 4 040/370796 Muggia villa perfette condizioni ampio terreno vista golfo. (A4336)
STUDIO 4 040/370796 S. Giusto stabile completa ristrutturazione appartamenti da 45 a 140 mq Iva 4%. (A4336)
TERRENO edificabile 2000 mc/mq, vicinanze Monfalcone, lottizzato. Immobiliare <Centro> 0481/411516. (C00)
TERRENO edificabile, zona università, 1050 mq, panoramico, lottizzato, realizzabili 1510 mc, 040/734257.
TRIBUNALE in palazzina recente, alloggio, ottimo uso ufficio, III p. ascensore, quattro vani grandi, doppi servizi, entrata spaziosa, ripostiglio, balcone, privato vende. Tel. 773978. (A4307)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Revoltella nel verde primingressi varie metrature giardino cantina posto macchina autometano finiture lussuose. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Viale mansardina perfette condizioni 40 mq arredata 60.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Cantù recente cucinino tinello due camere bagno ripostiglio poggioli.
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Rozzol ottime condizioni cucina soggiorno due camere doppi servizi ripostiglio terrazzino posto macchina coperto. (A09)
UNIONE 040-733602 Ponzanino perfetto arredato camera cucina bagno ingresso 60.000.000. (A4339)
UNIONE 040-733602 Rozzol luminoso recente saloncino tre camere cucina doppi servizi poggiolo cantina posto macchina in garage 305.000.000. (A4339)
VENDESI inintermediari appartamento signorile, ampia metratura in palazzina zona S. Vito, box tre macchine, soffitta. Telefonare ore ufficio 040-306817. (A61523)
VENDITA diretta appartamento mansardato, ottime finiture, zona piazza Vittoria, Gorizia. Telefonare 0481-882284 dalle 16 alle 19. (B)
VESTA via Filzi 4, 040-636234 vende appartamenti liberi e occupati zona piazza Venezia, varie metrature, da ristrutturare. (A4317)
VESTA via Filzi 4, 040-636234 vende box macchina, varie metrature, con acqua e luce, facile ingresso. (A4317)

VESTA via Filzi 4, 040-636234 vende libero piazza Carlo Alberto piano alto, panoramico, stanza, stanzino, salone, grande cucina, bagno, poggiolo, risaldamento centrale, ascensore. (A4317)
VESTA via Filzi 4, 040-636234 vende libero zona Gretta, panoramico, quattro stanze, salone, cucina, tripli servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore, posti auto. (A4317)
VESTA via Filzi 4, 040-636234 vende libero zona Marina, tre stanze, cucina, bagno, da ristrutturare.
VIA Locchi vendesi appartamento, telefonare ore ufficio 040-761149. (A4287)
VICINANZE Muggia villa schiera vista mare pronta giugno ottime rifiniture 350.000.000. 040-51001.
VILLETTA unifamiliare in costruzione con terreno zona verde a Prosecco impresa vende. Tel. 040-773978 ore ufficio. (A4307)
VIP 040/631754 BARBARIGA adiacenze ottimo appartamento piano terra rialzato saloncino cucina bagno quattro ampie camere ripostiglio autometano 182.000.000. (A02)
VIP 040/631754 MONTE CENGIO attico mansardato panoramicissimo ottime condizioni saloncino caminetto cucina due camere bagno ripostigli due poggioli terrazza garage 420.000.000.
VIP 040/631754 REVOLTELLA moderno piano alto panoramico eccellenti condizioni salone cucina 2 camere bagno ripostiglio 3 poggioli possibilità posto macchina 225.000.000. (A02)
VIP 040/631754 ROSSETTI adiacenze mansarda parzialmente restaurata soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina 98.000.000. (A02)
VIP 040/631754 zona GIULIA epoca da ristrutturare due grandi stanze stanzino cucina servizi separati 85.000.000. (A02)
VIP 040/634112 CARLO ALBERTO vista mare da restaurare salone cucina tre camere cameretta servizi separati poggiolo cantina 280.000.000. (A02)
VIP 040/634112 LONGERA casetta indipendente da restaurare cucina tre camere due camerette servizio deposito cantina 170.000.000.
VIP 040/634112 MANZONI stabile restaurato camera cucina servizio esterno adatto anche ufficio 27.500.000. (A02)
VIP 040/634112 MONFORT moderno panoramico da restaurare salone cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 160.000.000.
VIP 040/638754 BONOMEA moderno vista mare cucinino soggiorno 2 camere ripostiglio 2 poggioli posto macchina 230.000.000. (A02)
ZONA S. Giusto in palazzetto di pregio III piano mq 80 + cantina lire 120.000.000 vendesi. Esclusi intermediari ed agenzie. Tel. 0444/320465 ore 20-21. (A61624)
ZONA Stadio vendesi appartamento. Telefonare ore ufficio 040-761149. (A4287)
58.000.000 miniappartamento zona Servola camera cucina bagno balcone cantina ascensore. 040-51001.

23 Turismo e villeggiature

ROMA Hotel Emona ***, propone una sistemazione confortevole a prezzi promozionali ai graditi ospiti triestini e goriziani. 00185 Roma, via Statilia 23, tel. 06-7027911/7027827, fax 06-7028787, benvenuti! Propr. V. Levstik. (B474)

24 Smarrimenti

SMARRITO mercoledì 10 novembre in via Imbriani o v.le Miramare altezza n. 9 orecchino 3 perline caro ricordo. Compenso pari valore. Telefonare Trieste 631265. (A61712)

26 Matrimoniali

44.ENNE scapolo cerca donna pari età anche con figli convivenza eventuale matrimonio. Scrivere a cassetta n. 23/A Publied 34100 Trieste. (B50503)

27 Diversi

MALIKA cartomante risolve problemi d'amore in 48 ore toglie negatività fatture e malocchi. Tel. 040-55406. (A4298)
PENSIONE BRIONI loc. Lazzaretto 4 Muggia tel. 273664 dispone posto letto camera doppia con servizi uomo/donna autosufficienti. (D00)
TARYN cartomante vera veggente vi dirà la realtà del vostro futuro. Riceve subito. Tel. 040-362158. (A4343)

RAIUNO

6.00 CACCIA AL TESORO. Gioco televisivo a premi
7.40 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela
8.25 LA BANDA DELLO ZECCHINO-SPECIALE AUTUNNO
9.55 GRANDI MOSTRE
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA
12.15 LINEA VERDE
13.00 LINEA VERDE - DOCUMENTI
13.30 TELEGIORNALE UNO
14.00 TOTO-TV RADICORRIERE
14.15 DOMENICA IN. Con Luca Giurato, Mara Venier e Monica Vitti
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN
18.00 TG1
18.10 TGS - NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN...
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TG1 SPORT
20.40 MACARONI'. Sceneggiato
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.25 TG1
23.30 NEW YORK: ATLETICA LEGGERA
23.55 ROMA: IPPICA
00.00 TELEGIORNALE UNO NOTTE - CHE TEMPO FA
00.30 LA STRAORDINARIA AVVENTURA DI D.B. COOPER. F.
02.10 APPUNTAMENTO CON IL DESTINO. F.
03.40 LA FORUNA VIENE DAL CIELO. F.
04.50 DIVERTIMENTI

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
7.00 DAFFY DUCK
7.25 CAPITAN PLANET. Cartoni
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 ACCADDE IN PENITENZIARIO. F.
9.50 IL MASSACRO DI FORT APACHE. F.
11.00 TG 2 FLASH
11.05 IL MASSACRO DI FORT APACHE. F.
12.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. T.F.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG 2 - TRENTATRE
13.55 METEO 2
14.00 BRENDA STARR L'AVVENTURA IN PRIMA PAGINA. F.
15.40 LUNA DI MIELE STREGATA. F.
17.10 GLI ANTENATI. Cartoni
17.35 TOM JERRY. Cartoni
18.00 LE COMICHE DI STANLIO E OLLIO
18.45 TRAGICO ERRORE. T.F.
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
20.45 BEAUTIFUL
22.30 LA DONNA FELICE. T.F.
23.30 TG 2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PROTESTANTESIMO
00.20 SPECIALE DSE
01.25 CUORE E BATTICUORE. T.F.
02.15 VIDEOCOMIC
03.00 UNIVERSITA'

RAITRE

6.30 TG 3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 PRINCIPE CORONATO CERCASI PER RICCA EREDITIERA. F.
10.45 CONCERTO. Dall'Auditorium Rai del Foro Italico
12.00 NOZZE IN GALILEA. F.
14.00 TGR - Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 IL MAGNATE GRECO. F.
16.10 SCHEGGE
16.30 ITALIANI BRAVA GENTE. Programma di Giancarlo Santalmassi
18.50 METEO 3
19.00 TG 3
19.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 TGR - SPORT
20.05 LA ZATTERA. Di Andrea Barbato - APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.30 C'ERA DUE VOLTE. Presenta Pippo Baudo
22.30 TG 3 - VENTIDUE E TRENTA - METEO 3
22.50 CIELITO LINDO. Programma di Romano Frassa e Bruno Voglino
00.10 TG 3 EDICOLA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
00.25 ARRIVEDERCI IN FRANCIA. F. in lingua originale
02.15 LA ZATTERA
02.35 CIELITO LINDO. Replica
03.50 HAREM
04.50 ANIME IN TUMULTO. F.
06.00 SCHEGGE

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 HERO HIGH. Cartone
9.00 BATMAN. T.F.
9.30 BUN BUN CARTONI
10.00 IL COMPLEANNO DI KELLY. T.F.
10.30 BUN BUN. Cartone
11.00 MASTERA. T.F.
12.00 ANGELUS
12.15 EURONEWS
12.30 NBACTION
13.00 LA SPIA DAI DUE VOLTI. F.
14.40 TENNIS - TORNEO DELLA COMUNITA' EUROPEA
17.00 NATURA AMICA
17.40 STRIKE, LA PESCA IN TV
18.15 SCOOBY DOO. Cartone
18.45 TMC NEWS
19.00 SIAMO UOMINI O CAPORALI. F.
20.45 TELEMONTECARLO INFORMA
20.50 GALAGOAL
22.30 TMC NEWS
23.00 LA DONNA DELLE MERAVIGLIE. F.
00.55 GALAGOAL
02.35 CNN

CANALE 5

9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica
9.45 5 CONTINENTI. Documentario
10.00 REPORTAGE. Attualita'
11.30 ARCA DI NOE'. Documentario
12.00 I SIMPSON. T.F.
12.30 SUPECLASSIFICA SHOW
13.00 TG 5. News
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti
18.10 CASA VIANELLO. Show
18.40 BUONA DOMENICA SERA. Con Gerry Scotti
20.00 TG 5. News
20.25 L'EDICOLA DI GOMMAPIUMA. Show
20.40 PAPA' PRENDE MOGLIE. T.F.
21.40 OCCHIO ALLO SPECCHIO. Show
22.30 CIAK. Attualita'
23.00 NONSOLOMODA. Attualita'
23.30 ITALIA DOMANDA. Attualita'
00.00 TG 5
00.15 ITALIA DOMANDA
00.45 SGARBI SETTIMANALI
01.15 A TUTTO VOLUME
02.00 TG 5 EDICOLA
02.30 ZANZIBAR. T.F.
03.00 TG 5 EDICOLA
03.30 CIAK. Attualita'
04.00 TG 5 EDICOLA
04.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. T.F.

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 A TUTTO VOLUME. Attualita'
11.00 WHITBREAD. T.F.
11.30 GRAND PRIX. Sport
12.30 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Sport
14.00 AL BAR DELLO SPORT. F.
16.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Tv movie
17.30 MILAN HOCKEY-HC SPARTA PRAHA. Semifinale Coppa Campioni Hockey
18.30 PALLAVOLO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILLS SHOW
20.30 HIGHLANDER. T.F.
22.30 IL FALCO DEL DESERTO. Tv-movie
00.30 STUDIO SPORT
01.00 IL GRANDE GOLF
02.00 AL BAR DELLO SPORT. F. replica
03.30 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Tv movie replica
06.00 BENNY HILLS SHOW. Show

RETE 4

7.00 I MAGLIARI. F.
9.00 RAGIONEVOLI DUBBI
9.30 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.10 AFFARI DI CUORE
11.40 IL BERELEGANTE. Rubrica
11.55 TG4
12.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI
13.00 SENTIERI
13.30 TG 4
14.00 SENTIERI. 2a parte
14.20 LA COLLINA DELLA FELICITA'. F.
16.00 PERDONAMI. Attualita'
17.00 CUORE SELVAGGIO. T.N.
17.30 TG4. News
18.00 FUNARI MAGAZINE
19.00 TG 4
19.30 LUI LEI L'ALTRO. Show
20.30 REVENGE. F.
22.50 COLPEVOLE O INNOCENTE. T.F.
23.30 TG 4 FLASH
23.55 DOMENICA IN CONCERTO. Replica
00.40 A TUTTO VOLUME
01.20 TG4 RASSEGNA STAMPA News
01.15 BUONE NOTIZIE. F.
03.00 LOU GRANT. T.F.
04.00 DRAGNET. T.F.
05.00 LOU GRANT. T.F.
06.00 MURPHY BROWN. T.F.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 SALTO NEL BUIO. Serie
14.00 MARIA MARIA. Telenovela
14.50 ANDIAMO AL CINEMA
15.00 RADICI. Miniserie
15.45 BEANY E CECIL. Cartoni animati
16.05 Hockey: LATUS TS-AMATORI LODI. Campionato nazionale hockey pista serie A1
17.30 SALTO NEL BUIO. Serie
17.55 ANDIAMO AL CINEMA 3
18.00 FBI. Serie
18.50 ANDIAMO AL CINEMA 1
19.00 Cartoni animati
19.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica
19.30 TELEQUATTRO SPORT
20.30 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Mini serie
21.15 FBI. Serie
22.05 ANDIAMO AL CINEMA 1
22.10 FATTI E COMMENTI. Edizione unica
22.25 TELEQUATTRO SPORT
23.25 SALTO NEL BUIO. Serie
23.50 ANDIAMO AL CINEMA 2
23.55 MARIA MARIA. Telenovela

TELECAPODISTRIA

13.00 L'OROSCOPO, a cura di Regulus
13.10 MANNIX. T.F.
14.00 L'ERRORE DI VIVERE. Film drammatico
15.25 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi
17.15 ACHTUNG BABY. Trasmissione culturale
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 TUTTOGGI
19.30 MANNIX. T.F.
20.20 DRAGNET. T.F.
20.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20.45 DOPPIO INTRIGO. Film di avventura
22.25 TUTTOGGI
22.40 SLOVENIA TODAY
23.10 MANNIX. T.F.

TELEANTENNA

15.00 Cartoni animati
16.00 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film
17.30 SUPER DOG BLACK. Telefilm
18.00 ALLE SOGLIE DELL'INCREDIBILE. T.F.
19.15 RTA NEWS
19.40 IL GRANDE DETECTIVE. T.F.
20.30 LA VERA STORIA DEL POSEIDON. Film
22.00 DIARIO DI SOLDATI. Documentario
22.30 RTA NEWS
23.00 BACIO DI MEZZANOTTE. Film

RETE AZZURRA

10.30 GRANDI OCCASIONI
12.00 RUBRICA PEDIATRICA
12.30 AMICA PIERA
13.45 SEVEN CARPET
16.00 SPECIALE OK MOTORI
21.00 A Z Z U R R A SPORT/TUTTOCALCIO
21.30 SANITA': PARLIAMONE
0.10 A Z Z U R R A SPORT/TUTTOCALCIO
1.00 OROSCOPO

TELEPADOVA

8.30 AUTUNNO INSIEME
12.50 SPECIALE SPETTACOLO
13.00 T.N.T. DIMENSIONE MUSICA. Varietà
13.30 CIAO CIAO CAPPUCCETTO ROSSO. Film
15.15 WEEK END
15.25 DUE MAMME IN CASA. T.F.
16.00 REDAZIONALE
17.15 ANDIAMO AL CINEMA
17.30 LUCI DEL CIRCO. Film
19.15 ANDIAMO AL CINEMA
19.30 VISITORS. T.F.
20.30 MENTRE ADAMO DORME. Film
22.30 FUORIGIOCO
24.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 GLITTER
2.05 SPECIALE SPETTACOLO
2.15 FUORIGIOCO

TELEFRIULI

10.45 LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. Rubrica
11.00 E' TEMPO D'ARTIGIANATO. Rubrica
12.00 SPECIALE GIROFESTIVAL. Rubrica
12.30 MOTORI NON STOP. Rubrica
13.00 RITRATTI D'AUTORE. Rubrica
13.30 A MILANO C'E' SEMPRE LA NEBBIA. Varietà
14.00 FAISI DONGJE COMPANIE
17.00 PARLIAMONE. Rubrica
18.00 REALTA' LOCALI. Speciale tg
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 DUE ASSI NELLA MANICA. Film
22.30 TELEFRIULISPORT
24.00 DOMENICA NOTTE INSIEME: CHIAMATE NORD 777. Film

TELEMARE

16.00 METEOR. Film
17.50 UN MARE DI QUALITA'
19.15 TELEMARE NEWS. Notiziario
19.30 AMORE PENSAMI. Film
21.00 DUE SUPER PIATTI SEGRETISSIMI. Film

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
8.30: Graffiti '93; 9.10: Mondo cattolico, 9.30: Santa Messa; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.01: Rai a quel paese; 12.51: Mondo camion; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Stereopiù; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Noi come voi; 20.05: Musicasette; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Mefistofele», opera in un prologo, 4 atti e un epilogo; 22.05: Musica italiana del '900; 23.07: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
8.48: Varietà cantando; 9.35: Italiani con valigia; 9.38: Corsivi d'autore; 10: Domenica delle meraviglie; 11: Parole nuove; 12.10: Gr. Regione; 12.25: Dedalo, percorsi d'arte; 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: La Testata giornalistica sportiva presenta Domenica sport; 17.30: Zona Cesarini. Calcio e calcetti in rivista; 18.03: Insieme musicale; 18.32: Italiani con valigia; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Le canzoni di ieri e di oggi; 20.25: Una sera con Gadda; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura..

Radiotre

Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
9: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Ne parliamo di domenica; 10.30: Concerto del mattino (2.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.40: Folkconcerto; 13.25: Intermezzo; 14: Paesaggio con figure; 17.30: Dall'auditorium Domenico Scarlatti di Napoli, «Autunno musicale 1993»; 19: Passione incompiuta; 20: A proposito di Broadway; 21: La parola e la maschera; 22.15: Atanor; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5: in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alel ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06: in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa. 12: Minna, Mathilde, Cosima; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Minna, Mathilde, Cosima; 15: El Campanon; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Caldendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Martin Krpan», di Fran Levstik, sceneggiatura di Aleksander Zorn. Regia di Marko Sosic. 10.45: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe Adria Magazine; 12.45: Pagine musicale; 13: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dante Alighieri: «La Divina Commedia: Inferno». Dialoghi e regia di Sergej Verc; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 18: Festa di San Martino; 19: Gr.

STEREORAI
13.20: Il meglio di Rai a quel paese; 14.05: Stereopiù; 14.20: La testata giornalistica sportiva presenta tutto il calcio minuto per minuto. In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 16.27: Ondaverde; 16.30: Stereopiù; 18.20: La testata giornalistica sportiva presenta Tuttobasket; 19.05: Ondaverde; 19.30: Stereo più festa; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 Stereorai; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 Ultima edizione - meteo; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 6.42: Ondaverde; 6.45 Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero
Gr Nazionale; 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25; 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo»; Gr regionale: ogni ora dalle 9.45 alle 19.45: 18.15; Gr Sport; 7.05: Gazzettino triveneto; Viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 20. Musica 14 ore su 24.

TELECOMANDO ITALIA 1

Affiora l'inconscio in bianco e nero

Rubrica di
Giorgio Placereani

Già piazzato in orario infelice, e ora sostituto dallo sport, ora fatto saltare dall'interminabile sbrodolamento di «Visto da Sud», «Dream On» (Italia 1: in teoria, il mercoledì-giovedì-venerdì alle 23.30) è il più sacrificato dei telefilm in prima visione. Brutta sorte per questa serie prodotta da John Landis, che è una delle proposte più interessanti e innovative della tv americana. Anche se non è totalmente soddisfacente, e, basandoci sui pochi episodi salvatisi, vediamo perché.

Il protagonista Martin Tupper (Brian Benben) è cresciuto, fin dalla più tenera infanzia, davanti alla tv. Oggi, adulto, divorziato con figlio, impiegato in una casa editrice, ha una vita sua, ma è rimasto segnato: ad ogni stimolo, ad ogni emozione, automaticamente lampeggia nella sua mente una «scheggia» televisiva in b/n - John Landis ha prodotto la serie saccheggiando gli archivi della Mca-Universal - in un fulminante riconoscimento di visi (Lee Marvin, Gruncho Marx, Ronald Reagan), un commento in contrappunto che si carica di una deliziosa ironia. Le vecchie immagini televisive fanno da coro e perfino da super-io: suggeriscono a Martin come agire, si pongono (con esiti spesso infelici) come modello di comportamento. L'esperienza televisiva lo possiede al punto che quando, nell'episodio di mercoledì «Commedia senza repliche», decide di scrivere un romanzo non ci riesce perché tutte le storie che gli vengono in mente sono racconti di telefilm.

Sono evidenti le novità narrative e la pregnanza satirica di questa concezione (in cui culmina la tendenza della tv contemporanea a citarsi ed autofagocitarsi). Buffa esasperazione satirica di una condizione reale, Martin Tupper è il primo uomo della storia a possedere un inconscio totalmente televisivo. E le «entrate» dei microspezzoni che lampeggiano nella sua mente e arrivano a noi, valicando il ponte fra oggettivo e soggettivo, sono deliziose; sempre centrale, sovente clamorose e spiritosissime. Insomma «Dream On» apre una strada alla tv.

Purtroppo, una strana timidezza lo frena: come se John Landis, posta l'audacia dell'impianto, avesse voluto bilanciarla con un andamento contenuto e un po' piatto dei racconti sui quali si regge l'intelaiatura di citazioni. La coerenza testuale è accurata, ma gli episodi (diseguali) mancano al quanto di vivacità. La storia è spesso povera o, come mercoledì, strascicata; i tempi sono allungati; lo humor è piuttosto debole (confrontate la blanda satira dell'editoria nel primo episodio con pochi secondi analoghi dell'ultimo Woody Allen). La debolezza del supporto può arrivare a deprimere lo scintillante gioco degli spezzoni, quasi a renderlo fine a se stesso.

Non per nulla, è nei telefilm più riusciti che il gioco delle «entrate» citazionistiche diventa più pregnante e divertente. Pensiamo al sarcastico episodio «Una donna troppo perfetta» - con la sua descrizione, questa siialleniana del club dei neomachos - e soprattutto a «L'età dell'amore», ove la bella insegnante del bambino affascina figlio e padre: qui la brusca entrata delle inquadrature soggettive (il figlio «vede» la donna in biancheria intima, il padre nuda) si confonde splendidamente col montaggio degli spezzoni del tele-inconscio di Martin; il ritmo è veloce, il dialogo più spiritoso. «Dream On» dovrebbe essere sempre così.

TV / RAIDUE

L'ingegnere del linguaggio

Ricordo di Carlo Emilio Gadda a 100 anni dalla nascita

ROMA — A cento anni dalla nascita, a Milano il 14 novembre 1893, la Rai si appresta a ricordare con numerose iniziative Carlo Emilio Gadda, lo scrittore che negli anni '50 lavorò come redattore alla Rai ideando e curando tra gli altri «Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo», «I grandi fiumi d'Europa: il Tevere» e «Racconti della prima guerra mondiale: Immagine di Calvi». Tra le iniziative, una mostra itinerante promossa dalle Pubbliche relazioni della Rai e realizzata in collaborazione con l'Università di Pavia.

«Carlo Emilio Gadda: un ingegnere del linguaggio» è il titolo dello speciale Dse, realizzato da Marco Tesei per la regia di Luca Verdone, con la consulenza di Giulio Cattaneo, che Raidue trasmetterà oggi dopo mezzanotte. Il programma esplora le caratteristiche biografiche, letterarie e personali, da cui emerge lo spirito di uno scrittore controverso e innovatore con il contributo di interviste a Giulio Cattaneo, Pietro Citati, Giuseppe Gadda Conti, Walter Pedullà, Giancarlo Roscioni e Giancarlo Vigorelli.

Radiodue proporrà, sempre oggi, alle 20,30 **«Una sera con Gadda»** a cura di Guido Martino sulle iniziative che la radio, l'Univeristà di Pavia, il Politecnico di Milano, l'Università di Basilea e gli editori italiani stanno adottando in occasione del centenario.

Sempre in «Una sera con Gadda», Claudio Vela parlerà del libro «Per favore mi lasci nell'ombra», una raccolta di interviste a Gadda dal 1950 al 1972. La serata proseguirà con la replica del «Guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale di Foscolo», conversazione radiofonica a tre voci, trasmessa dal Terzo programma il 5 dicembre 1958 nella rubrica «Umor nero».

Ancora oggi, alle 10, il rotocalco del Gr3 «Ne parliamo di domenica», a cura di Angelo Mainardi, ripropone la viva voce di Gadda da un frammento di una puntata della trasmissione «Il convegno dei cinque» del 1959. Seguirà un'intervista a Pedullà. Sempre su Radiotre, il pomeriggio alle 14, in «Paesaggio con figure», un programma di Michele Gulinucci, verrà tratteggiata una biografia radiofonica dello scrittore attraverso un'antologia di saggi, romanzi, diari, radiodrammi, lettere e materiale di repertorio Rai.

Da domani a venerdì su Radiotre alle 18, il quotidiano di cultura **«Terza pagina»** di Flavia Pesetti dedicherà gran parte della trasmissione a diversi aspetti dell'opera gaddiana. Nei primi tre giorni si parlerà di «Gadda narratore», giovedì della «lingua di Gadda» e il 19 di «Gadda alla radio» e «Gadda poeta».

TELEVISIONE

I FILM

Notizie da incubo

Su Retequattro il «testamento» di Petri

Se si volesse riassumere il carattere cinematografico delle serate di oggi e domani sulle maggiori reti tv si potrebbe ridurlo al confronto tra il grande cinema italiano dimenticato e quello di grande successo. Il tutto ad aprire e chiudere, idealmente, gli anni '80. I due film a cui si pensa sono «Buone notizie» di Elio Petri, in onda questa notte su Retequattro per pochi, intimi appassionati e «Johnny Stecchino» di Roberto Benigni che arriva domani sera in tv su Canale 5, con un ritardo di sette giorni su quanto precedentemente annunciato e che comunque farà, secondo ogni previsione, un record degli ascolti. In tutto questo le offerte della Rai sono probabilmente meno clamorose ma allineano qualche buon titolo. Ecco i film di oggi:

«Revenge» (1989) di Tony Scott (Retequattro, ore 20.30). Un thriller per uomini maledetti e donne fatali in cui Kevin Costner si aggira vagamente spaesato.

«Arrivederci in Francia» (1940) di Mitchell Leisen (Raitre, ore 0.25). Versione originale sottotitolata per uno dei film propagandistici dell'intervento americano in guerra interpretati da Claudette Colbert. Una corrispondente di guerra salva il suo innamorato durante la guerra civile in Spagna.

«Buone notizie» (1979) di Elio Petri (Retequattro, ore 1.15). Film-testamento del regista sull'incubo dei mass-media. Con Giancarlo Giannini e Angela Molina.

Canale 5, ore 22.30

Nanni Moretti a «Ciak»

Nanni Moretti parla di «Caro diario», il suo film appena uscito nelle sale italiane, a «Ciak», il settimanale di cinema in onda oggi su Canale 5. Solitamente restio a comparire sul piccolo schermo, il regista dice la sua con la consueta ironia sulla situazione attuale del cinema italiano afflitto, a suo avviso da «film brutti»; sulla scelta di fare un film autobiografico in cui voleva «rappresentare un pezzo di vita, in prima persona»; sulla sua passione per il ballo; sulla sua malattia che ha cercato di raccontare nel film «senza autocompiacimento e senza sadismo nei confronti dello spettatore»; sulla reazione che ha avuto di fronte alle trasformazioni storico politiche italiane di questi ultimi anni e altro ancora.

Raitre, ore 20.05

Ayala a «La zattera» di Andrea Barbato

Giuseppe Ayala sarà l'ospite della prima puntata della «Zattera», il nuovo programma di Andrea Barbato in onda oggi su Raitre. Barbato incontrerà il magistrato siciliano, grande amico e collaboratore di Giovanni Falcone, all'indomani della notizia dell'identificazione degli esecutori della strage di Capaci.

Retequattro, ore 22.50

Test della verità a «Colpevole o innocente»

Nuovo appuntamento su Retequattro, con «Colpevole o innocente», il programma condotto da Carla Urban che sottopone protagonisti dell'attualità alla prova della «macchina della verita». Al test si sottoporranno Luigi D'Elia, accusato di aver tratto vantaggi personali dalle donazioni di soldi e merci per la ex Jugoslavia, e Wanda Montanelli, vincitrice di 50 milioni nel 1983 nel programma di quiz di Canale 5 «Flash».

Canale 5, ore 10

«Reportage» scopre i giochi dei Maya

Nella puntata odierna di «Reportage» sarà trasmesso un filmato esclusivo di una partita di pallone giocata a Sinaloa in Messico secondo gli antichi rituali atletici del popolo Maya. Si tratta del gioco del «calcio all'anca», un gioco difficile e terribile dove vincitori e vinti rischiavano di essere uccisi. I Maya, il popolo precolombiano del Centro America, furono i primi a fare del gioco della palla un fenomeno sportivo e religioso.

Raiuno, ore 12.15

«Linea verde» in Toscana

Il nuovo parco del Casentino in Toscana fa da sfondo alla puntata odierna di «Linea verde». Tra le curiosità, un allevamento di cervi e la volpe «addomesticata» dei monaci dell'eremo di Camaldoli. Al programma parteciperà anche il ministro dell'Ambiente Valdo Spini.

Canale 5, ore 20.40

Franca Valeri in «Papà prende moglie»

Terzo episodio di «Papà prende moglie», la serie di otto telefilm interpretati da Nancy Brilli e Marco Columbro e diretti da Nini Salerno. L'episodio di questa settimana, intitolato «Indovina chi viene a cena» vedrà tra i protagonisti anche Franca Valeri nel ruolo della madre di Andrea-Marco Columbro.

Retequattro, ore 10

Muti dirige la Settima di Beethoven

Per la seconda puntata di «Domenica in concerto» Riccardo Muti salirà sul podio dell'orchestra filarmonica della Scala per dirigere la Settima sinfonia di Beethoven. Si tratta della registrazione del concerto straordinario eseguito dalla Filarmonica il 14 luglio scorso al Festival di Ravenna.

Italia 1, ore 20.30

Ultimo appuntamento con «Highlander»

Le rockstar Roland Gift dei «Fine Young Cannibals» e Roger Daltrey degli «Who», saranno i protagonisti dei due ultimi episodi della serie «Highlander», in onda oggi su Italia 1. «La morte nell'aria» è il titolo del primo episodio, nel quale un pericoloso immortale, il misterioso Xavier (Roland Gift), si presenterà alla bella Tessa per chiedere informazioni sull'Highlander, ma McLeod lo conosce da secoli quale pericoloso criminale. Seguirà il telefilm «I cacciatori»: un uomo venuto dal nulla (Roger Daltrey) avverte McLeod che negli ultimi tempi tre immortali sono stati uccisi senza motivo apparente.

TEATRO: TRIESTE

Due principi, un grande attore

Leo De Berardinis ripete al Politeama Rossetti il successo di «Totò, principe di Danimarca»

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Totò è Amleto. Leo è Totò. Amleto è Totò che è Leo. Dalla girandola delle identità nasceva tre anni fa uno tra gli spettacoli più belli di Leo de Berardinis. Il pallido principe di Danimarca e quello napoletano, Antonio De Curtis Gagliardi Ducas Comneno, in arte Totò, trovavano una reincarnazione contemporanea su di un identico palcoscenico. E con identica dignità di maschere, di nobili fantasmi teatrali, di personali frammenti dell'autobiografia artistica di Leo. Entrambi i principi, a diverse riprese, erano stati ossessioni e segni del suo teatro. Sotto il segno d'Amleto si era aperta la stagione creativa di De Berardinis. «La faticosa messinscena dell'Amleto» era stato il suo primo spettacolo, accanto a Perla Peragallo, nella avanguardistica Ivrea del 1967. Sotto il segno di una comicità popolare e meridionale quella carriera era proseguita, contaminando la sceneggiata napoletana e il sublime di Shakespeare con l'improvvisazione jazzistica. Incastri eretici, dirompenti, annunciati allora da titoli come sciarade («King Lacreme Lear Napulitane», 1937) e da copioni che rassomigliavano a «manoscritti di cui un gatto abbia confuso i fogli», come una volta piacque annotare ad Angelo Maria Ripellino. Ma tornando poi sempre più spesso a Shakespeare, senza nessun intento di parodia, con messe in scena impervie: prima di «La tempesta» (1986) e di «Macbeth» (1988), naturalmente, immancabilmente, «Amleto» (1984).

Dunque Amleto e Totò e Leo ancora assieme, ancora sfolgoranti e stranianti, benché dopo tre

anni (lo spettacolo allora approdò a Udine), in questo «Totò, principe di Danimarca» che si replica fino a stasera al Politeama Rossetti, dopo il successo caldo e l'esplodere delle risate delle prime due sere.

Si comincia immaginando che tale Antonio Esposito, spennacchiato attore napulitano, intercetti la lettera che invita a Londra, al festival «secchespiriano», il suo vicino di casa, il commendator Asdrubale Mezzacapa, lui sì attore di chiara fama, lui sì osannato interprete di chissà quanti

Lo spettacolo, nato tre anni fa, riscrive due personaggi che hanno segnato le più importanti tappe nella sua carriera: Amleto e Totò

Amleti. «I londrini andranno pazzi per noi» è il grido di battaglia dell'Esposito. Anche se alla fine i «londrini» non riusciranno nemmeno a scorgere la sua sgangherata compagnia, che si sarà persa per la strada, col capocomico trasfigurato in «pallido prence», con Ofelia cieca come la violetera di «Luci della città», con la «subretta francesa», e l'impresario, e «ò malamiente» della sceneggiata napoletana, e le girls raccattate fra locali dell'angiporto.

La tragedia si addice a Amleto, e le «quisquiglie» al principe De Curtis. Per farli convivere e sovrapporne le maschere Leo doveva inventare una scatola magica di teatro, un terreno di coltura dove i germi plebei e naturali del comico cagliassero la shakespeariana «materia di cui son fatti i sogni». Così ha allestito un palcoscenico di pochi segni - un interno quasi eduardiano; una tavola, poche sedie, un paglericcio, il teschi di Yorik sul comodino - dove Totò sogna di essere Amleto che sogna di essere Totò.

Un doppio sogno davanti il quale Antonio Esposito sfoglia anche la sua irresistibile antologia d'artista incompreso. Che è la storia di un Teatro italiano cui Leo allude con graffi terribili e un omaggio (e una gomitata nello stomaco) a Petrolini e a Lucio Ardenzi, a Raffaele Viviani e a Carmelo Bene, ai ronconiani e ai grotowskiani. Un'altra faticosa messinscena dell'Amleto, una via crucis di prove in palcoscenico, mentre alle spalle si proiettano le diapositive con i palchi del napoletano teatro San Carlino o la sky-line del golfo con l'immancabile ponfo del Vesuvio, e un rosario di lampadinette accese cala due volte per un Amleto interpretato pensando a «Teatro Eden», «Vicolo», «Via Toledo di notte» di Viviani.

Ogni tanto la compagnia si aggruppa dietro a una piccola bara bianca per un «funeralino» e allora, subito, dalla gag totoesca lo spettacolo s'inerpica un gradino più su, verso i monologhi amletici e verso la riflessione, anche se prima di trasformarsi definitivamente in Charlot, Leo ci regalerà ancora una volta la scenetta geniale dell'onorevole Trombetta in «Wagon lit». Una scalata cui collabora una colonna sonora di mille echi («Singing in the rain» e «Bellezze in bicicletta», Wagner e Pino Daniele, l'Aida e il Falstaff) e la coralità di una compagnia maturata davvero in questi anni: Francesca Mazza, cecata Ofelia, e Marco Sgrosso, Marco Manchisi, Elena Bucci, Bobette Levesque, Paola Vandelli, Donato Castellaneta. Con un solo nome di allora che manca oggi all'appello, quello di Antonio Neiwiller, stroncato dalla laucemia cinque giorni fa, e a cui è giusto dedicare il rinnovato successo dello spettacolo.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Più «giallo» di così

Il thriller di Kaufman con Sean Connery

SOL LEVANTE
Regia di Philip Kaufman
Interpreti: Sean Connery, Wesley Snipes. Usa, 1993.
Recensione di
Paolo Lughi

Un'incessante pioggia sporca batte le superfici lucide di Los Angeles, l'asfalto di interminabili freeways, i vetri scuri di automobili-siluro e di grattacieli sinistri. Nell'America presa d'assalto dal «business» giapponese, gli scenari di guerra sono scivolosi, sfuggenti, virtuali, fatti di consigli d'amministrazione truccati, spionaggio high-tech, schermi di controllo e microfoni ovunque, finti specchi e false apparenze. I delitti si compiono senza spari, con le arti marziali o una stretta delle mani intorno al collo di una sensuale, predestinata vittima.

Parte dallo strangolamento di un'americanissima ragazzasquillo questo sofisticato e affascinante thriller di Philip Kaufman, tratto dall'omonimo bestseller (razzista?) di Michael Crichton («Jurassic Park»), dove si parla degli interessi giapponesi negli Usa, della strisciante invasione dell'impero dei segni, dei sensi, delle Sony e dello yen. Una bella e bionda entreneuse è stata uccisa durante un imponente party dato da una società giapponese, e sono chiamati a indagare il rampante poliziotto nero Web Smith (Wesley Snipes) e l'«agente di collegamento» John Connor (Sean Connery), cultore raffinato dell'Estremo Oriente, e sputasentenze sulla mentalità nipponica: «Loro hanno pochissima libertà ma molto più ordine: non perdono tempo a definire le responsabilità individuali, tutti insieme affrontano un problema e cercano di risolverlo; così catturano il 90% dei criminali, noi il 15%».

Questi due detective cerebrali e transculturali, l'uno nero ma elegante come un bianco, l'altro bianco e imbevuto di filosofia zen come un giallo, si muovono in un magma bollente di decadenza yankee, violenza periferica afroamericana, e rigida, aliena, imbattibile organizzazione giapponese, con manager-samurai e killer-yakuza, al cui confronto la vecchia Chinatown di Polanski sembra un innocuo luna-park esotico.

Il geniale e sottovalutato Philip Kaufman («Uomini veri», «Herny e June»), a sua volta cultore dell'Estremo Oriente, racconta questo scontro sgusciante di culture giocando sulle percezioni imperfette: fraintendimenti di gesti e parole, manipolazioni di messaggi, ma anche riprese inquiete, una fotografia «sporca», e una cornice retrò da «noir» chandleriano, con i flash-back e la voce narrante.

Ed è l'ironia ad alleggerire le tensioni interetniche, perché Connery, barba bianca da saggio, ritrova stile e battute di Bond, Harvey Keitel è un esagerato sbirro antinipponico «politicamente non corretto», mentre l'assassino, in un film ossessionato dal software del Sol Levante, ovviamente è creato dal computer.

CINEMA / PREMI

Ai «Felix» due italiani

Cecchi e la Gravina in lizza tra gli attori

ROMA - Carlo Cecchi per «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone, Daniel Auteuil per «Un cuore in inverno» di Claude Sautet e Jan Decleir per il belga «Daens» di Stijn Coninx sono gli attori candidati al Premio Felix, l'Oscar europeo, che sarà assegnato il 4 dicembre a Babelsberg, in Germania.

La giuria del premio, presieduta da Andrè Delvaux, ha inoltre candidato quali migliori attrici Maia Morgenstern, per il romeno «Balanta» di Lucian Pintilie, Carla Gravina per «Il lungo silenzio» di Margarethe von Trotta e Tilda Swinton per «Orlando» di Sally Potter.

Si contenderanno invece il Felix per il «film europeo dell'anno» l'austriaco «Benny's video» di Michael Haneke, il russo «Urga» di Nikita Mikhalkov e il francese «Un cuore in inverno» di Claude Sautet.

Per il «giovane film europeo dell'anno» sono in gara il belga «Il cameraman e l'assassino» di Remy Belvaux, Andrè Bonzel e Benoit Poelvoorde, l'inglese «Orlando» di Sally Potter e il francese «La petite amie d'Antonio» di Manuel Poirier.

Per il contributo artistico sono in gara i produttori Nick Powell e Stephen Woolley.

Le candidature al Felix sono state rese note venerdì notte, al Festival EuropaCinema di Viareggio dove la giuria ha visto i film tra i quali ha scelto i candidati.

MUSICA / TRIESTE

Beethoven con la scossa

Ottava Sinfonia, Terzo Concerto: Lu Jia si lascia andare

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Qualche sorpresa ancora questa integrale beethoveniana sembra proprio volercela regalare! E curiosamente le sorprese non vengono tanto dalla performance pianistica di Dezsö Ranki — presentatosi venerdì per la prima volta al pubblico triestino ma già internazionalmente noto —, quanto dalla «liberazione» di Lü Jia.

Lü si lascia andare: la razionalità del suo ordine mentale non disconosce più l'attimo fuggente, il respiro si fa profondo, espande d'aria i polmoni, e la bellezza composta del gesto comunica un'improvvisa scossa. L'orchestra si ricompatta e s'accende: gli archi si protendono in punta di sedia, i fiati manca poco che sfavillino. Sarà perché ormai Lü Jia vede la dirittura d'arrivo (siamo al terz'ultimo programma) e lo «scolinamento» rende più leggera la pedalata, sarà perché il fardello dei grandi nodi beethoveniani è ormai alle spalle: sta di fatto che un rinnovato coraggio, il coraggio d'osare, ha pervaso la partitura dell'Ottava Sinfonia e, seppur in termini più reticenti (poiché evidentemente, per Jia, la presenza di un pianista-solista significa, in ogni caso, orchestra in secondo piano), anche la lettura del Terzo Concerto.

Il «Concerto in do minore» — opera dalla lussureggiante dialettica, piena di contrasti tonali e timbrici — è stato scolpito con ardore giovanile e tratto sicuro dal suono perentorio dell'ungherese Ranki. Un suono palpabile ma vario e creativo, a tratti ruvido, fino a sembrare un po' aspro, ma sensibile alla serenità dolcemente malinconica di un secondo tema, capace di illuminare con l'intensità di bagliori improvvisi, ma pure con un'irreale luce siderea. Come nel dialogo con i timpani successivo alla cadenza del primo tempo, o come nel meraviglioso canto, immobile e fuori del tempo, col quale Ranki ha impostato il Largo. Un Largo al limite di ulteriori possibilità di scavo, puro e vibrante di romanticismo, perfetto nel lirico assunto pianistico seppure di difficile realizzazione per l'orchestra, quasi stremata dall'esasperata lentezza.

Scelte di tempo frenate da Ranki per godere di ogni particolare: così anche nel gioco sottilmente ambiguo del Rondò, sgranato lucidamente e foriero di meritati applausi. Come del resto verificatosi con gli ammiccamenti sereni dell'Ottava, dove la giovialità accesa si sostituisce all'eroismo, la parodia si fa scoperta (nell'Allegretto), il Minuetto finisce pomposamente nella bacheca di un polveroso museo e l'epilogo inesauribilmente allegro prevarica ogni tentativo di macerato lirismo. Tracce chiare nella mente di Lü Jia, attentamente definite da una buona esecuzione.

MUSICA / GORIZIA

Una dote del Trio Debussy è la naturalezza

Servizio di
Claudio Gherbitz

GORIZIA — Spesso si sente ripetere che la formazione del trio classico, pianoforte, violino e violoncello, si presenta per sua natura strutturalmente equilibrata e non può toccare la perfezione del quartetto d'archi. Sarà anche vero, ma forse proprio per questo molti giovani ne avvertono l'attrazione, ne subiscono il fascino. La perfezione, leggi la fusione espressiva, rimarrà anche un miraggio, ma intanto nel trio il musicista dotato trova la propria strada, lo spazio per l'invenzione personale, la soddisfazione di avvicinarsi alla continuità dell'equilibrio.

Anche nei tre musicisti, Antonio Valentino pianista, Piergiorgio Rosso violinista e Francesca Gosio violoncellista, riuniti sotto l'insegna di Trio Debussy, e ascoltati l'altra sera all'auditorium «D. Savio» di Gorizia per il ciclo dei «Concerti della sera», si avvertiva la volontà e l'intelligenza tese all'unanimità, alle esigenze di una chiarezza espressiva. Sono giovanissimi, hanno assimilato l'esempio di insigni maestri che hanno indicato loro un segreto, quello della naturalezza. Quando questa sarà raggiunta completamente, anche i timbri strumentali acquisteranno in attrattiva. Intanto dal programma offerto, Valentino, Rosso e Gosio hanno dimostrato di voler trascendere la preparazione tecnica, già notevole, e di possedere un cospicuo bagaglio culturale, la conoscenza degli stili e il loro significato. Il Trio n. 27 di Haydn, la «Siciliana e Burlesca» di Casella e il terzo Trio di Schumann op. 110 non fanno parte del repertorio corrente, l'effetto non è scontato e la ricerca difficile. Hanno sostenuto il peso dell'Andante haydniano, apparentemente povero ma zeppo di divagazioni e improvvise illuminazioni; hanno mantenuto il sapore onirico della «Siciliana», evidenziando le raffinate conquiste della politonalità nella Burlesca. Il Trio di Schumann promette cose eccezionali ma ripiega su se stesso, almeno nel Finale. Per l'affetto e l'attaccamento dimostrato dal Trio Debussy per questa pagina, sono scattati intensi e calorosi applausi.

14.o Festival dei Festival all'ARISTON
M1373
Fino a mercoledì
MISTERIOSO OMICIDIO A MANHATTAN
di e con Woody Allen
(Usa 1993)
Da venerdì 19/11
CARO DIARIO
di e con Nanni Moretti
(Italia 1993)
Prossimamente
ADDIO MIA CONCUBINA
di Chen Kaige
(Cina 1993)
"Palma d'Oro" per il miglior film al Festival di Montreal 1993
IL LUNGO SILENZIO
di Margarethe von Trotta
(Italia 1993)
GranPremio del Pubblico e Premio per la miglior attrice (Carla Gravina) al Festival di Montreal 1993
SHORT CUTS
(America Oggi)
di Robert Altman
(Usa 1993)
In versione originale americana con sottotitoli italiani: "Leone d'Oro" per il miglior film alla Mostra di Venezia 1993
UN MONDO PERFETTO
di Clint Eastwood (Usa 1993)
con Kevin Costner e Clint Eastwood
Il film di Natale
Ingresso L. 10.000
Abbonamento a 10 ingressi L. 65.000
(valido tutti i giorni fino al 31 agosto 1994)
In vendita alla cassa:
- la rivista VIVILCINEMA (L. 500)
- le BIOFILMOGRAFIE dei registi Kieslowski, Salvatores, Coppola, Jane Campion, ecc. (L. 5.000 il volume)
- le T-SHIRT CINEGRAFICHE in puro cotone e, presto, anche le FELPE
- MANIFESTI & LOCANDINE dei film
...all'ARISTON di più...

M12118
GRANDI FILMS AL GRANDE
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SALA 1 TOP RECORD IN USA
QUESTA VOLTA MEL GIBSON SUPERA SE STESSO!
L'UOMO SENZA VOLTO
SALA 2 DA UNO STRAORDINARIO BEST SELLER
UN FILM DI CUI SENTIRETE PARLARE A LUNGO
DIEGO ABATANTUONO STEFANIA SANDRELLI
PER AMORE SOLO PER AMORE
SALA 3 ALLE ORE 15.45 - 17.05 - 18.30 ULTIMI GIORNI
IL GATTO E IL TOPO PIU' FAMOSI DEL MONDO NEL LORO PRIMO LUNGOMETRAGGIO
TOM & JERRY IL FILM
SALA 3 SOLO ALLA SERA ALLE ORE 20 E 22.15
IL CAPOLAVORO DI ERMANNO OLMI
con PAOLO VILLAGGIO
IL SEGRETO DEL BOSCO VECCHIO
SALA 4 UNA RISATA DOPO L'ALTRA!
MICHAEL J. FOX
AMORE CON INTERESSI
MIGNON DIVERTENTISSIMO
ARRIVA LA NUOVA "PRETTY WOMAN"
MELANIE GRIFFITH • DON JOHNSON
NATA IERI

TEATRI e CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE LIRICA 1993-'94. Continua la campagna abbonamenti per la Stagione Lirica 1993/'94. Informazioni, ritiro e prenotazioni presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa). Biglietteria aperta fino alle 21 nei giorni di spettacolo serale.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993 - Ludwig Van Beethoven - Le sinfonie e i concerti. Sala Tripcovich. Oggi, domenica 14 novembre, ore **18** (turno B), Concerto n. 3 in Do min. per pianoforte e orchestra op. 37 e Sinfonia n. 8 in Fa magg. op. 93. Solista: Dezsö Ranki; direttore Lü Jia. Orchestra del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - FESTIVAL TRIO. Oggi, domenica 14 novembre ore **11** Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Trio Ludwig. In programma musiche di Schubert, Sostakovic e Mendelssohn. Ingresso lire 10.000. Vendita dei biglietti alla biglietteria della Sala Tripcovich e dalle ore 10 al Museo Revoltella.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 567201). Ore **16**: «Totò, principe di Danimarca» di e con Leo de Berardinis. In abbonamento: spettacolo n. 1V (a scelta tra i cinque verdi). Turno libero. Durata 2 h. Prenotazioni e prevendita: oggi solo Biglietteria Centrale (9-12.30; tel. 630063). Dalle **15**, proiezione video «Hamlettotò». Ultima recita. Prosegue la campagna abbonamenti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 567201). Dal 17 al 21 novembre, Teatro Biondo Stabile di Palermo «Coriolano» di Shakespeare, regia di Roberto Guicciardini, con Giulio Brogi. In abbonamento: spettacolo n. 2A (azzurro-alternativa). Sconto agli abbonati. Prenotazione e prevendita: oggi solo Biglietteria Centrale.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 15 novembre alle ore 20.30 concerto della violinista Tabea Zimmermann accompagnata al pianoforte da Christian Ivaldi. Programma: Benjamin Britten; Lacrymae op. 48; Carlo: Philipp Emanuel Bach: Sonata in re maggiore; Robert Schumann: Quadri fiabeschi op. 113; Dmitri Schostakovich: Sonata per viola e pianoforte op. 147.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** «Pronto, mama?...» di Carpinteri & Faraguna. Con Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Ruggero Winter, Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Continua la Campagna abbonamenti stagione di prosa 1993/'94. Sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **9.30**: ospite Partito della Rifondazione Comunista.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** l'Armonia presenta la Compagnia Sipario Aperto in «Pezo el tacon del buso» commedia brillante di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti dove continua la Campagna Abbonamenti.

L'ARMONIA. Continua la campagna abbonamenti per la «Stagione del teatro in dialetto triestino 1993-1994» presso circoli, associazioni e alla Biglietteria centrale di Galleria Protti (Utat).

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** fuori abbonamento, Alojz Rebula: «Operazione Timavo». Regia di Mario Ursic.

CINEMA ALCIONE. «Sogni di stagione» - momenti musicali per giovani interpreti. Oggi ore **10.30** concerto pianistico degli allievi di Isabella Lo Porto di Verona. Ingresso 10.000, ridotti 3.000. Prevendita Utat.

ARISTON. Suspense e comicità nel giallo-comico newyorkese di Woody Allen. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15**: «Misterioso omicidio a Manhattan» con Woody Allen, Diane Keaton, Anjelica Houston, Alan Alda. 3.a settimana di travolgente successo.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 19.15, 22.** Tom Cruise in «Il Socio» di Sidney Pollack. Combattere il potere può costare la vita. Dal best seller di John Grisham.

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17.30, 19.50, 22.15.** Sean Connery e Wesley Snipes in: «Sol Levante» di Philip Kaufman. Potere o passione. Esperienza o istinto. Uno sconvolgente intreccio poliziesco dall'autore di «Jurassic Park».

GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Cliffhanger. L'ultima sfida», con Sylvester Stallone.

EDEN. 15.30 ult. 22: «I 3 caldi nidi del passero». I rapporti anali di quelle calde casalinghe! V. m. 18.

MIGNON. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nata ieri». Una commedia divertentissima con Melanie Griffith e Don Johnson. Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'uomo senza volto» con Mel Gibson. Top record in Usa. Questa volta Gibson supera se stesso! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Per amore solo per amore». Dal best seller più discusso un film di cui sentirete parlare a lungo. Con Diego Abatantuono e Stefania Sandrelli. Dolby stereo.

NAZIONALE 3 BAMBINI. 15.45, 17.05, 18.30: «Tom & Jerry il film». Ult. giorni. Oggi anche al mattino alle **10** e **11.30**.

NAZIONALE 3. 20 e **22.15**: «Il segreto del bosco vecchio». Il capolavoro di Ermanno Olmi premiato al Festival di Venezia, con Paolo Villaggio. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Amore con interessi». Una risata dopo l'altra con Michael J. Fox. Dolby Stereo.

NAZIONALE DISNEY. 10 e **11.30**: «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta». Ingresso L. 5.000.

ALCIONE. Ore **15.30, 18.30, 21.30**: «America oggi» di Robert Altman con Tim Robbins, Tom Waits, Jack Lemmon, Andie McDowell, Bruce Davison e Fred Ward. Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia.

CAPITOL. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Jurassic Park» di Steven Spielberg. II settimana di crescente successo.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI: ore **10, 11.30** e ore **15.30** «Eddy e la banda del sole luminoso» di Don Blutt il disegnatore di W. Disney.

LUMIERE FICE. «L'Europa si incontra al cinema». Ore **17, 19.30, 22**: «Il passo sospeso della cicogna» (Fr. Gr. Sv. I. '91) di Theo Angelopoulos con Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau. Lunedì «Antonia e Jane» di Beeban Kidron. Programma alla cassa.

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Vibrazione anale». Il massimo della perversione! V.m.18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: ore **16, 18, 20, 22**: «Molto rumore per nulla» di K. Branagh con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington, M. Keaton. Prossimo film: «Addio mia concubina» di Ch. Kaige.

GORIZIA

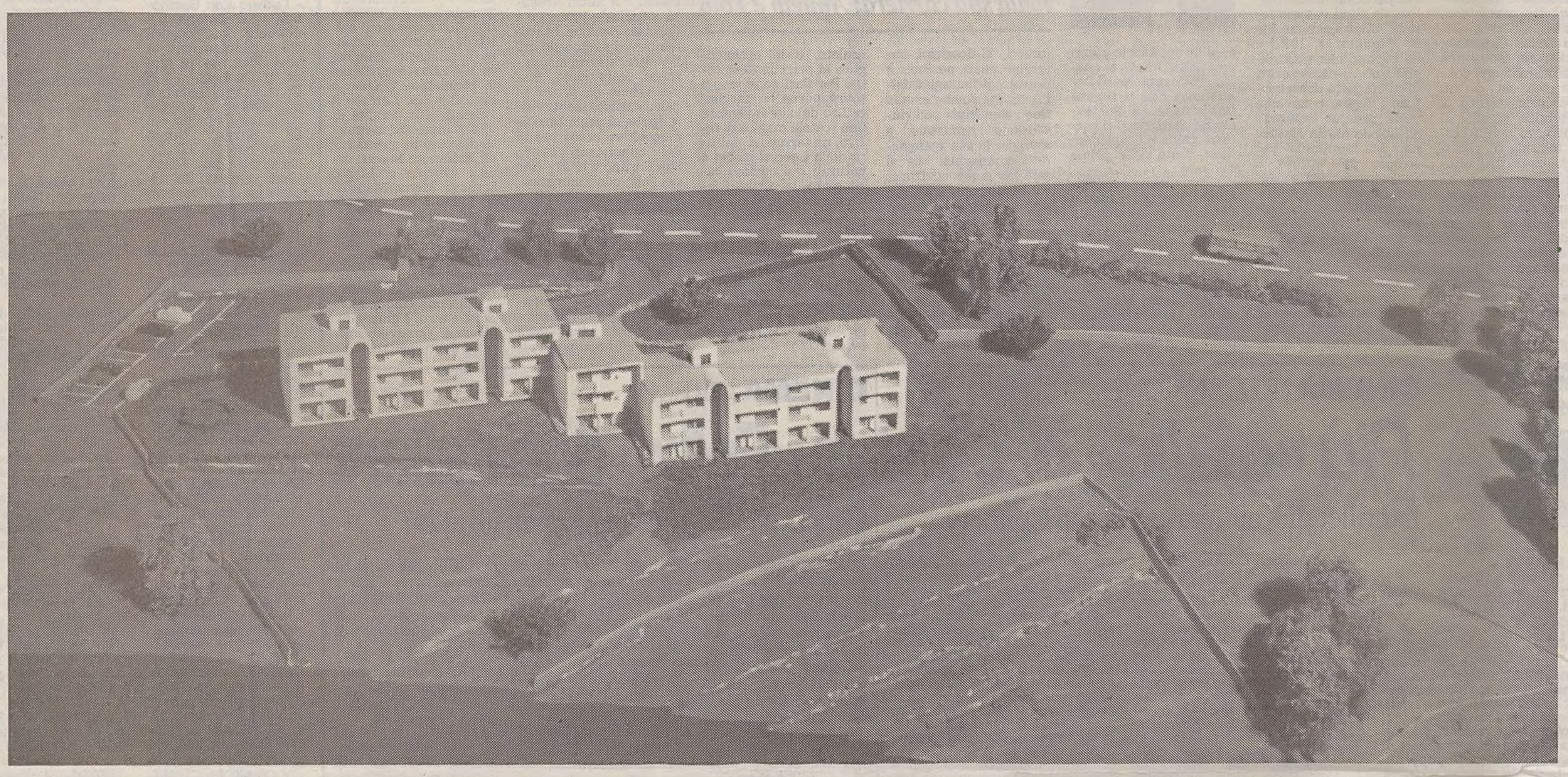
VERDI. Chiuso.

CORSO. 15, 17.15, 19.40, 22: «Sol Levante», con Sean Connery. Di Philip Kaufman, autore di «Jurassic Park».

VITTORIA. 15.30, 17.45, 20, 22: «Cliffhanger». Con Sylvester Stallone.

CIRCOLO "CHE GUEVARA" TEATRO MIELA
Venerdì alle ore 21
..VOCI E STRUMENTI DI PACE..
concerto di musica latino-americana con il Gruppo CANAIMA.
Ingresso libero

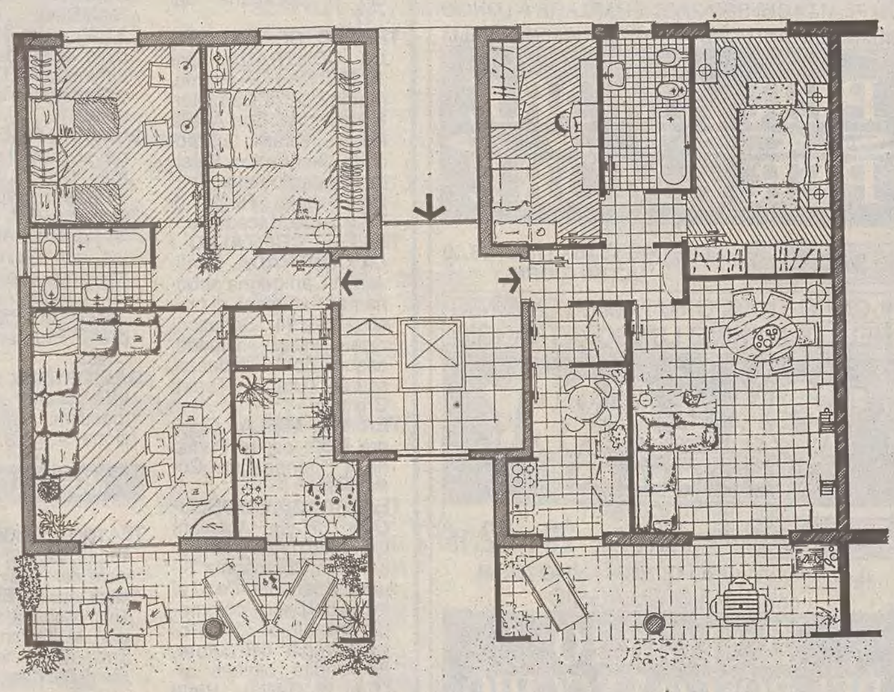
RESIDENCE SOLARIS

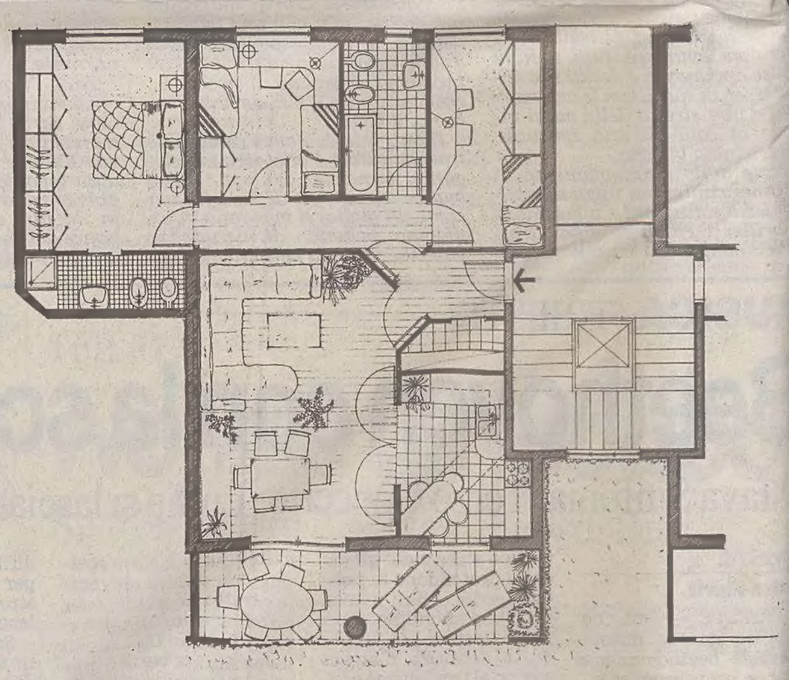


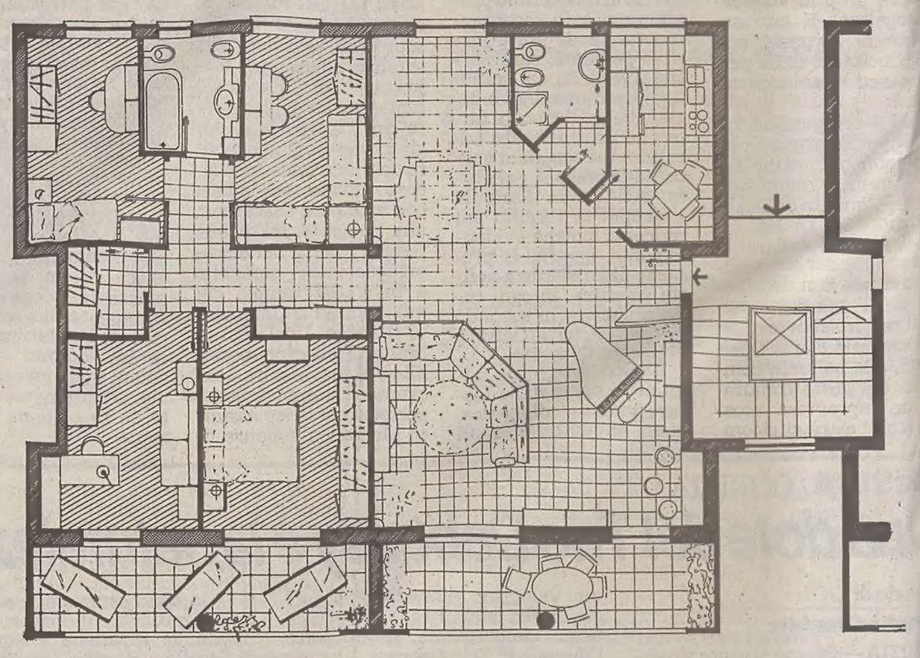
All'interno della residenza sono disponibili appartamenti composti da: saloncino, cucina abitabile, 2 stanze da letto, bagno, disimpegno, ripostiglio e terrazza; oppure salone, cucina abitabile, 3 stanze da letto, due bagni, disimpegni, ripostigli, terrazze; e ancora atrio, salone, cucina abitabile, 4 stanze da letto, 3 bagni, disimpegni, ripostigli e terrazze.
Sono disponibili inoltre box e posti macchina scoperti, cantine e a completamento di alcuni appartamenti, anche dei giardini privati di varie superfici.

Prezzi bloccati sino a fine novembre

Alcuni esempi di tipologia residenziale disponibili







Per informazioni l'Impresa è a Vostra disposizione con piani planimetrici e capitolati di finitura specifici.

GENESI
COSTRUZIONI

Piazza della Borsa 7 Trieste
Telefono **040/362601** r.a.